

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 3 marzo 2016, n. 48

D.lgs. 152/2006, l.r. n.11/2001, l. n.241/90 e loro ss.mm.ii. - [Cod.ID:VIA0076] - Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto di adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata. Proponente Snam Rete Gas S.p.A. - San Donato Milanese (MI).

L'anno 2016 addì 03 del mese di Marzo presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno (Ba),

il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- sulla scorta dell’istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa *“Valutazione Ambientale Progetti”*;
- dell’istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n.10 del 17.5.2011 e s.m.i., dal Comitato Regionale di V.I.A.;
- di tutti i pareri espressi dagli Enti e Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento;

ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Premesso che:

- Con nota n.1029/bov del 17.12.2010 acquisita al prot. AOO_089/1181 del 8.2.2011, la Snam Rete Gas S.p.A. presentava alla Regione Puglia formale istanza di pari numero e data per l’ottenimento della pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di *“adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata DN 100, 150, 200, 250 e 600 - DP 24 e 75 bar”* allegando la documentazione tecnica (S.I.A. e relativa *“sintesi non tecnica”* - Incidenza indotta durante le fasi di costruzione sui SIC e ZPS - S.I.A. programmatico - S.I.A. progettuale - S.I.A. ambientale) unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà del progettista della Saipem S.p.A. relativa all’esattezza dei dati del SIA, alla dichiarazione giurata relativa al valore stimato dell’opera e del versamento del prescritto contributo istruttorio;
- Con nota n.281/bov del 25.2.2011, acquisita al prot. AOO_089/2330 del 8.3.2011, la Snam Rete Gas S.p.A. trasmetteva ai Comuni e Province pugliesi e all’AdB Puglia individuate dal Proponente quali Enti/Amministrazioni interessate gli elaborati progettuali su supporto informatico ai fini dell’espressione del parere di competenza;
- Con nota n.288/bov del 28.2.2011, acquisita al prot. AOO_089/2796 del 21.3.2011 e prot. AOO_089/4092 del 15.4.2011, il Proponente trasmetteva copia della pubblicazione dell’avviso di deposito sul quotidiano *“La Gazzetta del Mezzogiorno”* del 25.2.2011 e le copie delle note di arrivo agli Enti/Amm.ni interessate;
- Con nota AOO_089/3099 del 30.3.2011, La Sezione Ecologia invitava gli stessi Enti/Amministrazioni ad esprimere parere entro 60gg dal deposito del progetto;
- Con nota n.4271 del 24.5.2011, acquisita al prot. AOO_089/6740 del 24.6.2011, il Comune di Deliceto (FG) trasmetteva la deliberazione di G.C. n.58 del 30.3.2011 con la quale veniva espresso parere favorevole condizionato al *“ripristino del fondo stradale danneggiato dal passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per i lavori di costruzione”*;
- Con nota n.688/COC del 2.9.2011 il Proponente trasmetteva all’AdB Puglia la documentazione integrativa contenente la relazione riguardante le aree a rischio idrogeologico comprendente dell’assetto idraulico, gli studi idrologici e gli elaborati grafici relativi ai singoli attraversamenti dei corsi d’acqua;
- Con prot. AOO_089/2878 del 4.4.2012., la Sezione Ecologia sollecitava la Provincia di Bari ad esprimere il proprio parere;
- Con nota n.201413 del 23.11.12, la Provincia di Bari dichiarava di restare in attesa della consegna dello studio di compatibilità idraulica;
- Con nota prot. AOO_089/4884 del 22.5.2014, la Sezione Ecologia chiedeva al Proponente chiarimenti e la documentazione integrativa necessaria all’avvio formale del procedimento come di seguito:
 1. la necessità di allegare al SIA il progetto definitivo;
 2. copia delle integrazioni documentali richieste dell’Autorità di Bacino della Puglia nel settembre 2011;
 3. il completamento della documentazione relativa al *procedimento autorizzativo unico dei gasdotti ai sensi dell’art.52 sexies del DPR 327/2001 e smi”*;
 4. con riferimento alla DGR 28.3.2013 n.530 di attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga

(art.5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 (BURP n.51 del 10.4.2013) chiedeva chiarimenti in merito alla valenza sul progetto depositato;

5. in considerazione della previsione progettuale di scavi chiedeva di produrre la documentazione prevista dal "DM 161/2012 e ss.mm.ii.";
 6. ai sensi della DGR n.1302/2012 "Progetti interregionali assoggettati alla procedure di Valutazione di impatto ambientale. Procedure per il raggiungimento dell'intesa con le Regioni interessate" veniva chiesto l'avvio del procedimento di interlocuzione con la Regione Basilicata al fine di acquisire le informazioni in possesso della Regione cointeressata e pervenire alla compiuta valutazione degli eventuali impatti cumulativi;
- Con la stessa nota veniva evidenziata l'acquisizione agli atti dei seguenti pareri:
 - Comune di Deliceto con nota n.4271 del 24.5.2011, acquisita al prot.AOO_089/6740 del 24.6.2011);
 - Provincia BAT con nota n.27156 del 8.5.2012, acquisita al prot.AOO_089/4521 del 1.6.2012;
 - Provincia BA - nota n.201413 del 21.11.2012, acquisita al prot.AOO_089/4521 del 11.6.2012;
 - Con nota n.417/bov del 19.6.2014, acquisita al prot.AOO_089/6181 del 27.6.2014, il Proponente consegnava la documentazione integrativa, che veniva immediatamente pubblicata sul sito web regionale portale ambiente in data 1.7.2014;
 - Con nota prot. AOO_089/6211 del 30.6.2014 la Sezione Ecologia avviava il procedimento con l'indicazione del Responsabile del Procedimento e convocava la Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno **14.07.2014**.
 - Con nota n.555/mar del 22.8.2014, acquisita al prot.AOO_089/7866 del 9.9.2014, il Proponente integrava la documentazione agli atti con la D.G.R. n.530 del 28.3.2013. di attestazione di compatibilità paesaggistica con effetto di Autorizzazione Paesaggistica;
 - Con nota n.570/mar del 22.8.2014, acquisita al prot.AOO_089/8741 del 6.10.2014, il Proponente trasmetteva alla Provincia di Taranto la documentazione richiesta per la verifica di compatibilità ambientale nell'attraversamento del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine";
 - Con nota n.571/mar del 28.8.2014 e con pec, acquisite al prot.AOO_089/7864 del 9.9.2014 e prot. AOO_089/8151 del 19.9.2014, il Proponente trasmetteva alla Provincia di Bari integrazioni riguardanti l'assetto idraulico e l'interferenza dei tracciati;
 - Con nota n.726 del 24.10.2014, acquisita al prot.AOO_089/9902 del 28.10.2014, chiedeva proroga di 30gg al termine fissato per la trasmissione della documentazione integrativa;
 - Con nota n.792 del 26.11.2014, acquisita al prot.AOO_089/12029 del 5.12.2014, il Proponente inviava la documentazione denominata SPC. LA_E-83006 del novembre 2014 redatta da saipem spa;
 - Con nota n.5590 del 10.7.2014, acquisita al prot.AOO_089/6902 del 22.7.2014, il Comune di Palazzo San Gervasio esprimeva parere favorevole con prescrizioni;
 - Con nota n.501 del 22.7.2014, il proponente trasmetteva copia del S.I.A. SPC. LA-E-83010 e SPC. LA-E-83000 e la documentazione relativa alle indagini Archeologiche preventive SPC: LA-E 83005;
 - Con nota n.5995 del 16.12.2014, acquisita al prot. AOO_089/311 del 13.1.2015, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia riferiva che l'intervento non riguardava il regime autorizzativo di competenza invitando ad osservare alcune considerazioni durante la realizzazione delle opere;
 - Con verbale del 7.10.2014, acquisito al prot. AOO_089/8837 del 9.10.2014, il Comitato V.I.A. della Regione Puglia esprimeva il parere che dovevano essere approfonditi alcuni aspetti relativi ai potenziali impatti determinati dagli interventi in progetto chiedendo integrazioni riguardanti la migliore rappresentazione grafica degli stessi interventi, la valutazione di alternative progettuali, dettagli sugli aspetti relativi al monitoraggio ambientale nelle fasi di esercizio e di eventuali eventi incidentali, approfondimento degli impatti in fase di realizzazione delle opere sul traffico veicolare e sulle specie arboree presenti e le analisi ambientali sugli scavi;
 - Con nota prot.AOO_089/8890 del 9.10.2014 nel trasmettere il suddetto parere, la Sezione Ecologia

chiedeva la Proponente le integrazioni evidenziate dallo stesso Comitato e a quanto evidenziato dal Comune di Palazzo San Gervasio (n.6296 del 5.8.2014), dalla Sezione Foreste (n.17209 del 23.7.2014) e dall'ARPA Puglia (n.30000 del 27.5.2012);

- Con verbale del **20.1.2015**, acquisito al prot. AOO_089/696 del 21.1.2015, al fine di poter esprimere compiutamente un parere in ordine il Comitato V.I.A. della Regione Puglia ribadiva la necessità di acquisire il Piano di Utilizzo, giusto quanto disposto dall'art.184-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e smi, come già richiesto nella precedente seduta del 7.10.2014;
- Con nota prot.AOO_089/1018 del 27.1.2015, la Sezione Ecologia trasmetteva il suddetto parere agli Enti/Amm.ni interessate chiedendo al Proponente il rilascio delle integrazioni nel termine di 10gg sospendendo il procedimento;
- Con nota n.46 del 16.2.2015, acquisita al prot.AOO_089/2137 del 16.2.2015, il Proponente chiedeva proroga per 90gg - ridotta d'ufficio a 45gg;
- Con nota n.170 del 2.4.2015, acquisita al prot. AOO_089/4733 del 7.4.2015, il Proponente trasmetteva il Piano di caratterizzazione, immediatamente pubblicato sul sito web regionale;
- Con verbale del **28.4.2015**, acquisito prot. Ecologia n.5684 del 29.4.2015, il **Comitato Regionale VIA** esprimeva parere di compatibilità ambientale favorevole con alcune prescrizioni da aggiungersi alle prescrizioni indicate dagli altri Enti:
 - vengano approfonditi, prima dell'inizio dei lavori, gli aspetti relativi alle fasi di cantiere degli attraversamento dei corsi d'acqua, e previste opportune e mirate misure di mitigazione tali da ridurre l'impatto e/o il rischio a livelli accettabili, da condividere con le autorità competenti;
 - sia data evidenza del rispetto delle prescrizioni impartite dalla Autorità di Bacino della Puglia;
 - sia data evidenza del rispetto di quanto previsto nel piano di monitoraggio, così come approvato dalle autorità di controllo, sia relativa alla fase di cantiere che di esercizio;
 - sia data evidenza della messa in atto degli interventi di ripristino ambientale previsti una volta ultimati i lavori di posa in opera delle condotte e delle opere annesse, anche attraverso il completamento degli stati d'avanzamento previsti nel computo metrico estimativo per gli interventi di risanamento ambientale e le opere di mitigazione/compensazione in generale;
 - vengano trasmesse alle autorità competenti, al termine dei lavori, i formati vettoriali georeferenziati dei tracciati realizzati e delle opere annesse, con le denominazioni così come riportate in sito, allo scopo di contribuire alla costruzione di un sistema informativo territoriale che sia di ausilio alla conoscenza degli impianti e opere a rete presenti sul territorio.

Lo stesso Comitato ha descritto che il progetto consiste nel rifacimento del gasdotto esistente con la realizzazione di tratti aggiuntivi e le dismissioni di tratti preesistenti con tubazioni di vario diametro (16" - 18") per una lunghezza complessiva di 72,200Km ricadenti nei territori delle Regioni Basilicata e Puglia, interessando sei Provincie (Matera, Potenza, Foggia, Bari, BAT e Taranto) e ventidue Comuni dei quali quindici in Puglia (Palagianello -TA, Castellaneta -TA, Laterza - TA, Altamura - BA, Gravina in Puglia - BA, Poggiorsini - BA, Spinazzola - BAT, Candela - BAT, Ascoli Satriano - FG, Delicato - FG, Bovino - FG, Orsara di Puglia - FG, Troia - FG, Castelluccio Valmaggiore - FG, e Biccari - FG - oltre Matera, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi,);

- Con nota prot.AOO_089/5810 del 30.4.2015, la Sezione Ecologia trasmetteva il parere agli Enti/Amm.ni informando il Proponente ad esprimere eventuali osservazioni nel termine di 10gg e convocava Conferenza di Servizi per il 15.5.2015 per la relativa presa d'atto.
- Con nota n.11073 del 8.5.2015, acquisita al prot. AOO_089/7223 del 25.5.2013, la Sezione Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG esprimeva parere sull'intervento di cui trattasi;

Visto che:

In sede di Conferenza di Servizi del **14.07.2014** pervenivano i pareri di seguito riportati:

- **Provincia di Taranto** quale Ente di Gestione provvisoria del "Parco Naturale Terra delle Gravine con nota n.43283 del 11.7.2014, acquisita al prot.AOO_089/6541 del 14.7.2014, richiedeva integrazioni (**all.2**) ;
- **Provincia BAT** con nota n.42110 del 14.7.2014, acquisita al prot. AOO_089/6542 del 14.7.2014 e AOO_089/7222 del 1.8.2014, confermava il parere con precedente nota n.27156 del 8.5.2012 acquisita al prot. AOO_089/4521 del 11.6.2012 espresso con l'allegato verbale del Comitato VIA Provinciale nella seduta del 17.4.2012 con parere favorevole con prescrizioni (**all.3**);
- **Provincia di Bari** con nota n.201413 del 23.11.2012, acquisita al prot. AOO_089/10426 del 12.12.2012, con allegato verbale del Comitato Provinciale V.I.A. nella seduta del 13.11.2014 esprimeva il parere che per quanto attiene il Piano di Bacino (PAI) della Regione Puglia si rende necessaria la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata (**all.4**);
- il **Proponente** rilasciava:
 - copia D.G.R. Puglia n.1446 del 8.7.2014 *"Procedure di autorizzazione unica alla realizzazione di gasdotti di distribuzione e di trasporto di competenza regionale non facenti parti delle reti energetiche nazionali. Art.52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 modificato dal D.Lgs. 27.12.2004, n.300"* (**all.5**);
 - nota di Snam Rete Gas n.471 del 11.7.2014, successivamente acquisita al prot.AOO_089/6885 del 22.7.2014, con allegato BURP n.91 del 10 luglio 2014 di pubblicazione dell'avviso di richiesta della procedura di V.I.A. (**all.6**);
- Veniva chiarito che l'intervento prevedeva sia la realizzazione di opere nuove per la rete di distribuzione fino ai Comuni interessati e sia le attività di dismissione di alcune dorsali principali e di rete la cui autorizzazione nel passato è avvenuta con procedimenti Ministeriali;
- Venivano chieste notizie in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle aree interessate come prescritto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici da svolgere in fase di progetto preliminare;
- Il rappresentante Ente Parco Ofanto chiedeva, nell'ambito degli attraversamenti del fiume, di prevedere opere ambientalmente migliorative rispetto alle ricostruzioni "tale e quale" delle preesistenti conformazioni dell'alveo fluviale attraversato (muri in calcestruzzo, ecc.);
- Il rappresentante USTIF dichiarava di essere istituzionalmente interessato esclusivamente in caso di interferenze con le linee di trasporto ad impianto fisso eventualmente presenti lungo il tracciato dell'opera da realizzarsi, ai sensi del DPR n.783/1980 e in caso di dette interferenze invitava il Proponente a sottoporre le richieste di autorizzazione anche alle aziende interessate esercenti i servizi di trasporto ad impianto fisso;
- Il rappresentante del Proponente Dott. Antonio CAFFARELLI dichiarava che il tracciato della rete da realizzare non presentava interferenze di questo tipo, specificando che solamente per le attività di dismissione delle tubazioni preesistenti sarebbero stati interessati alcuni attraversamenti ferroviari senza rimuovere le opere esistenti dai loro siti limitandosi alla semplice chiusura delle tubazioni interrato con versamento di calcestruzzi cementizi; tuttavia, lo stesso riferiva che, qualora, dovesse subentrare qualche interferenza nelle opere da realizzare si terrà conto della prescrizione espressa dallo stesso USTIF;
- Lo stesso rappresentante del Proponente si impegnavo a fornire l'elenco degli Enti/Amm.ni interessati ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 riguardante i pareri ecc. acquisiti e/o da acquisire e a fornire la ricognizione prodotta in materia di "verifica archeologica" nonchè l'evidenza di trasmissione della stessa alle Soprintendenze Competenti;
- In ultimo lo stesso dichiarava che l'azione di ripristino e di riqualificazione ambientale sarebbe stata adeguatamente valutata relativamente alle fasi di lavoro e compatibilmente con l'accettazione dell'intervento da parte dell'Autorità Idraulica competente;

- Con nota prot.AOO_089/7177 del 30.7.2014 veniva trasmesso agli Enti/Amm.ni interessate il resoconto della stessa Conferenza di Servizi con relativi allegati;

In sede di Conferenza di Servizi decisoria del **15.5.2015** si provvedeva a prendere atto dei pareri di seguito riportati:

1. **Comitato regionale di VIA** nella seduta del 28.04.15, acquisito al prot. AOO_089/5684 del 29.4.2015, (**all.1**) - parere favorevole con prescrizioni: il Proponente dichiarava che si adeguerà a tutte le prescrizioni in esso contenute;
2. **ARPA Puglia (all.2)** - pareri come di seguito:
 - **Direzione Scientifica** prot. n.30000 del 27.05.2014, acquisita al prot. AOO_089/5531 del 10.6.2014, che aveva esposto alcune osservazioni che dovevano essere accolte per addivenire ad un parere totalmente favorevole;
 - **DAP Taranto** con nota n.6713 del 06.02.2015, acquisita al prot. AOO_089/1737 del 9.2.2015, e nota n.28033 del 15.05.2015, acquisita al prot. AOO_089/6773 del 15.5.2015, con varie osservazioni sulla documentazione depositata sul portale web-regionale in data 23.2.2010 SIA e in data 1.7.2014 integrazioni al SIA in considerazione del fatto che il parere da esprimere ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs. 152/06 comprende la Valutazione di Incidenza ex D.P.R. 357/97 estendendosi all'Allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. ritenendo che la **documentazione vada compiutamente integrata**; tanto anche se gli interventi da realizzarsi nella Provincia di Taranto non comportano disarmonie con gli obbiettivi di pianificazione sovraordinata, in quanto il proponente prevede opere di ripristino vegetazionale e, in corrispondenza dei corsi d'acqua, ripristini geomorfologici delle sezioni di alveo realizzando opere di ingegneria naturalistica con materiali naturali (massi,legname, talee); le osservazioni esposte riguardano: -) il quadro di riferimento progettuale di motivazioni e di informazioni; -) il quadro di riferimento ambientale carente della documentazione necessaria; -) è stata prodotta un documentazione non idonea al P.M.A. ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.).
 - **DAP Bari** - nota n.27915 del 15.05.2015, acquisita al Prot. AOO_089/6764 del 15.5.2015, che esprimeva le integrazioni ricevute non esaustive motivando dettagliatamente;
 - **DAP BAT** - nota n.27851 del 15.05.2015, acquisita al prot. AOO_089/6765 del 15.5.2015;
 - in relazione al parere reso dalla Direzione Scientifica di ARPA del 27.05.2014 e a quanto ribadito dal DAP di Bari in data 15.05.2015, il **Proponente** evidenziava di aver già provveduto a quanto richiesto, con il documento di integrazioni consegnato a novembre 2014 e, pertanto, ha chiesto di voler considerare debitamente tali integrazioni; per quel che concerne gli altri pareri di ARPA il Proponente si riservava di fornire quanto richiesto.
3. **AdB Puglia (all.3)**- nota n.4047 del 22.03.2013, acquisita al prot. AOO_089/3382 del 4.4.2013 e AOO_089/3787 del 16.4.2013, confermata con nota n.6531 del 12.05.15, acquisita al prot. AOO_089/6662 del 14.5.2015, con parere favorevole di conformità al PAI con n.21 prescrizioni evidenziato la necessità di coinvolgere nel procedimento l'AdB Basilicata in ragione delle competenze da questa esplicate su alcune zone del territorio della Regione Puglia;
 - il **Proponente** non aveva nulla da osservare rendendosi disponibile agli adeguamenti in fase di progettazione esecutiva e riservandosi di trasmettere le eventuali considerazioni espresse da AdB Basilicata a valere sul territorio della Regione Puglia.
4. **Provincia di Taranto** quale Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" (**all.4**) - nota n.66435 del 18.11.2014, acquisita al prot. AOO_089/6726 del 15.5.2015 - parere favorevole con prescrizioni:
 - il **Proponente** dichiarava di adeguarsi alla prime due prescrizioni riferite ai tratti da dismettere e per quel che concerne la proposta di variazione del nuovo tracciato (terza prescrizione) si era riservato di valutarla e riscontrarla; l'ottemperanza di dette prescrizioni sarà valutata in sede di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'opera.

5. **Provincia BAT (all.5)** - nota n.23472 del 15.05.15, acquisita al prot. AOO_089/6770 del 15.5.2015 - parere favorevole con prescrizioni:
- il **Proponente** si impegnava a corrispondere alle prescrizioni progettuali impartite in sede di progettazione esecutiva; l'ottemperanza di dette prescrizioni sarà valutata in sede di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'opera.
6. **Sezione Risorse Idriche**, autorità di gestione del PTA, (all.6) - nota n.2708 del 15.05.15, acquisita al prot. AOO_089/6755 del 15.5.2015, - parere favorevole con prescrizioni; in particolare si evidenzia l'esigenza di presentare specifica istanza ad Acquedotto Pugliese per la risoluzione dell'interferenza indicata:
- il **Proponente** si impegnava a presentare la predetta istanza; l'ottemperanza alla prescrizione sarà verificata prima del rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione ed esercizio dell'opera.
7. **Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) (all.7)** - nota n.3924 del 12.05.15, acquisita al prot. AOO_089/6776 del 15.5.2015 - parere favorevole alla realizzazione dell'intervento:
- il **Proponente** specificava che le modifiche progettuali indicate in detto parere attengono esclusivamente ad opera a farsi sul territorio della Regione Basilicata.
8. **Provincia di Bari (all.8)** - nota n.201413 del 23.11.12 – dichiarava di restare in attesa della consegna dello studio di compatibilità idraulica:
- il Proponente riferiva di aver già provveduto alla consegna dello studio di compatibilità idraulica e di aver già acquisito il parere favorevole da parte di AdB Puglia.
- In conclusione della Conferenza dei Servizi stabiliva che:**
- il proponente doveva consegnare le integrazioni richieste entro il termine del 29 maggio 2015;
 - la Conferenza dei Servizi era aggiornata, in via decisoria, al giorno 15 giugno 2015;
 - gli enti invitati al procedimento, che non avevano provveduto ad esprimere le proprie determinazioni conclusive, avrebbero dovuto provvedere entro il termine della Conferenza dei Servizi decisoria.
- Con nota prot.AOO_089/6990 del 19/05/2015 veniva trasmesso il verbale della CdS formalizzando la convocazione per il 15.6.2015 quale aggiornamento della precedente CdS, invitando il Proponente a rilasciare le integrazioni richieste entro il termine del 29 maggio e ad adoperarsi per produrre la documentazione cartacea e in digitale all'Autorità di Bacino della Regione Basilicata e, ove necessario, a quegli Enti/Amministrazioni pubbliche interessate che non avevano ancora espresso il competente parere.

In sede della Conferenza di Servizi decisoria conclusiva aggiornata al **15.6.2015** veniva preso atto delle integrazioni pervenute e dei pareri ed i contributi istruttori che sono stati allegati al verbale:

- **ARPA Puglia Dip. Prov.le di Foggia (all.1)** con nota n.33550 del 12.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/8248 del 12.6.2015: parere favorevole con prescrizioni;
- il **Proponente** dichiarava di non avere nulla da osservare e che si sarebbe adeguato a tutte le prescrizioni in esso contenute;
- **ARPA Puglia Dip. Prov.le di Bari (all.2a)** con nota n.33497 del 12.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/8254 del 12.6.2015: parere favorevole a seguito di sintetica analisi degli aspetti evidenziati nella corrispondenza già intercorsa (tra cui quelli relativi al DM 161/2012 per terre e rocce da scavo) e con nota n.33907 del 15.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/8294 del 15.6.2015 (**all.2b**), con la quale è stato riferito che il GdL Agenti Fisici dello stessa DAP ha fornito un contributo istruttorio in ordine all'impatto acustico dei ricettori potenzialmente esposti: si è evidenziato che per taluni ricettori non appare chiaro che le lavorazioni riguardino esclusivamente le fasce orarie 7-12 e 15-17 in coerenza con la LR 47/98 e, pertanto, in assenza di tale condizione, occorrerà richiedere deroga al Comune territorialmente competente (non esplicitato, in provincia di Bari) ed inoltre sono state espresse raccomandazioni per il Piano di Monitoraggio Acustico.

- **Arpa Puglia DAP di Taranto (all.3)** con nota n.33819 del 15.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/8283 del 15.6.2015: parere favorevole con prescrizioni riguardante "l'acqua impiegata nelle operazioni di collaudo", per la quale necessita autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del DLgs 152/2006 nonché specifica sulle modalità di gestione; .
- **Consorzio di Bonifica Stornara e Tara (all.4)** con nota n.3022 del 1.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/7760 del 3.6.2015: parere favorevole con prescrizioni subordinato all'acquisizione delle relative autorizzazioni agli attraversamenti nelle modalità stabilite dal RR n. 17 del 1/8/2013.
- **ASL BA Dipartimento di Prevenzione (all.5)** con nota n.544/GR del 12.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/8262 del 15.6.2015: parere favorevole con prescrizioni evidenziando le interferenze con i fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti al TU 11.12.33 n.1777 (art. 142 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.) e che sia dato adempimenti a quanto prescritto dal Codice dell'Ambiente in ordine al trattamento e smaltimento dei rifiuti in cantiere, siano salvaguardate le acque sotterranee destinate al consumo umano, sia minimizzato l'impatto di emissioni ed in atmosfera in tutte le fasi di lavorazione e salvaguardate le norme di sicurezza:
- il Proponente dichiarava che in sede esecutiva si provvederà a quanto necessario; tuttavia il provvedimento di VIA, in relazione agli aspetti che verranno disciplinati in fase esecutiva, non potrà ricomprendere le questioni evidenziate in ordine allo smaltimento delle acque di collaudo, pur registrando l'impegno del proponente ad ottemperare alla richiesta di autorizzazioni specifiche e quindi al conseguimento di quanto richiesto da ASL.
- **Comune di Palagianello** presente in CdS interveniva facendo presente la necessità che i tracciati stradali interessati dai lavori debbano essere risistemati con conformazione carrabile:
 - il Proponente richiamava la sezione dello Studio di Impatto Ambientale in cui viene affrontata la problematica del ripristino dei tracciati interessata di lavori, di cui allo stralcio in allegato (**all.6**).
- Interveneva il Proponente che, con riferimento al coinvolgimento segnalato nella precedente Conferenza di Servizi a favore dell'Autorità di Bacino della Basilicata, affermava di essersi attivato conseguentemente e di aver consegnato la documentazione progettuale aggiornata alla stessa, senza averne avuto riscontro; inoltre, richiamava la nota n.355 del 26/05/2015 acquisita al prot. n. 7441 del 28/05/2015 (**All.7**) consegnata alla stessa Autorità di Bacino, con la quale evidenziava esplicito riferimento ad incontri tenutisi presso gli uffici di Potenza dell'AdB Basilicata, dava nella stessa sede di CdS evidenza cartografica che l'unica interferenza rilevata in Regione Puglia riguarda il tratto in dismissione su un'area a rischio idrogeologico elevato ed a pericolosità elevata (R3) per un tratto di 50 m: con riferimento a quest'ultimo si annoverava l'impegno del proponente a non procedere alla rimozione della condotta in quel tratto, provvedendo alla sola inertizzazione.
- per quanto riguarda la Città Metropolitana di Bari, già Provincia di Bari, il Proponente con nota n. 356 del 26/5/2015, acquisita al prot. AOO_089/7454 del 28.5.2015 (**all.7a**) riteneva di aver soddisfatto la richiesta richiamata nella Conferenza di Servizi del 15.5.2015.
- con riferimento a quanto richiesto con la nota n.66435 del 18.11.2014 della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", la società Proponente ha riferito che con nota n.372 del 29.5.2015, acquisita al prot. AOO_089/7683 del 1.6.2015 (**all.8**) aveva ritenuto di aver completamente recepito le prescrizioni contenute nella stessa nota (punti 1, 2 e 3) e conclusivamente informava che, a seguito della modifica progettuale resasi necessaria, verrà trasmesso il progetto così modificato, al fine del proseguimento della procedura "Autorizzazione Unica" ai sensi del DPR 327/2001.

Determinazioni della Conferenza di Servizi del 14.7.2014

- In conclusione veniva concordato di chiudere la seduta con l'impegno dello stesso Proponente a fornire la documentazione citata e le copie della documentazione cartacea non riscontrata agli atti d'ufficio.

Determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria del 15.5.2015 aggiornata al 15.6.2015

“Alla società il presidente della Conferenza chiede di impegnarsi ad implementare tutte le prescrizioni a vario titolo ricevute nel corso della VIA, ove afferenti alla fase di progettazione, nell’ambito dell’aggiornamento del progetto definitivo da sottoporre all’Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001 e s.m.i”

La Conferenza dei Servizi, in considerazione del mancato riscontro dell’AdB Basilicata e della **Città Metropolitana di Bari**, già Provincia di Bari, ed in considerazione dell’intervento del **Proponente** che con la nota n.355 del 26.5.2015, acquisita al prot. AOO_089/7441 del 28.5.2015, inviata all’AdB Basilicata riteneva di aver soddisfatto alla richiesta richiamata nella CdS del 15.5.2015, concludeva di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell’intervento di cui trattasi a condizione che si ottemperasse a tutte le osservazioni e prescrizioni indicate dai vari soggetti intervenuti e richiamati nella stessa Conferenza di Servizi.

- Con nota n.1268/8002 del 22.6.2015, acquisita al prot. AOO_089/10677 del 28.7.2015 l’Autorità di Bacino della Basilicata precisava di essersi già espressa con precedente nota n.485/8002 del 4.3.2014 trasmessa al Proponente e alla Regione Basilicata con la quale evidenziava che la documentazione agli atti non conteneva tutti gli elementi necessari ad effettuare le opportune valutazioni ed, inoltre, specificava che:
mentre con nota n.355 del 26.5.2015 trasmessa alla Sezione Ecologia, acquisita al prot.AOO_089/7441 del 28.5.2015, la SNAM aveva evidenziato un’interferenza tra le zone vincolate a rischio elevato PAI e 50m di gasdotto che sarebbe stato dismesso con inertizzazione dello stesso;
con successiva nota del 11.6.2015 la stessa SNAM aveva evidenziato un’altra interferenza con un’area PAI ad elevato rischio per la quale proponeva la stessa dismissione con inertizzazione;
- Con nota prot.AOO_089/8878 del 26.6.2015 la Sezione Ecologia trasmetteva a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte il verbale della suddetta CdS Decisoria unitamente ai relativi allegati ed ai pareri pervenuti sollecitando la Città Metropolitana di Bari e l’ Autorità di Bacino della Basilicata ad esprimersi e, non essendovi stati riscontri alla precedente nota della Sezione Ecologia prot. AOO_089/6990 del 19.5.2015 di aggiornamento della stessa CdS decisoria e agli adempimenti del Proponente, si sarebbe dato corso alla procedura con la quale il “silenzio sia da intendersi quale assenso”, laddove non vengano evidenziate particolari criticità entro un termine stabilito di sette giorni dalla notifica.
- Con nota prot.AOO_089/10735 del 29.7.2015, la Sezione Ecologia trasmetteva la nota dell’AdB Basilicata agli Enti/Amm.ni ed al Proponente;
- Con nota n.532 del 24.7.2015, acquisita al prot. AOO_089/11097 del 5.8.2015, il Proponente trasmetteva alla Soprintendenza per il Beni Archeologici per la Puglia di Bari e di Taranto la relazione Archeologica SPC. LA-E-8003 , rev.0 giugno 2015 aggiornata rispetto alla precedente del 2010;
- Con nota n.560 del 29.7.2015, acquisita al prot. AOO_089/10789 del 29.7.2015, il Proponente trasmetteva il contenuto della e-mail in data 11.6.2015 inviata all’AdB Basilicata di chiarimenti sulle interferenze riscontrate;
- Con nota 587 del 5.8.2015 trasmessa per pec e per le vie brevi, acquisita rispettivamente al prot. AOO_089/11376 del 13.8.2015 e Prot. AOO_089/11742 del 1.9.2015, il Proponente trasmetteva all’AdB Basilicata una planimetria in scala 1:10.000 contenente le interferenze delle opere in progetto e in dismissione con le aree PAI aggiornata al 2015 ricadenti nei terreni regionali della Puglia, chiedendo alla stessa AdB una definitiva espressione favorevole circa le interferenze in esame;

- Con nota n.660 del 2.9.2015 trasmessa anche per pec, acquisita rispettivamente prot. AOO_089/12034 del 8.9.2015 e al prot. AOO_089/12219 del 14.9.2015, il Proponente trasmetteva all'AdB Basilicata l'elaborato progettuale in scala 1:25.000 aggiornato ad agosto 2015 (LB-D-83229);
- Con nota n.732 del 14.9.2015, acquisita al prot. AOO_089/12554 del 17.9.2015, il Proponente trasmetteva alla Sezione Foreste di Foggia della Regione Puglia la documentazione per il rilascio del nulla osta del vincolo idrogeologico;
- Con nota n.823 del 25.9.2015, acquisita al prot. AOO_089/19935 del 28.9.2015, il Proponente trasmetteva dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale i nuovi elaborati progettuali rilasciati per la compatibilità ambientale erano conformi alla normativa di legge e corrispondono allo stato dei luoghi;
- Con nota n.824 del 25.9.2015, acquisita al prot. AOO_089/13080 del 30.9.2015 e prot. AOO_089/13105 del 30.9.2015, il Proponente trasmetteva le ricevute di avvenuta consegna delle pec agli Enti/Amm.ni interessate per l'esibizione agli di nuova documentazione;
- Con nota n.1879 del 29.9.2015, acquisita al prot. AOO_089/13290 del 2.10.2015, l'Autorità di Bacino delle Basilicata comunicava che :
- Per quanto riguarda gli interventi di dismissione con inertizzazione senza rimozione della condotta nelle aree a rischio idrogeologico non è previsto alcun rilascio di parere da parte dell'AdB rendonsi impegnata la SNAM, in futuro, a rimuovere le stesse condotte e a mettere a disposizione le aree da esse interessate, qualora si rendesse necessario attuare interventi di consolidamento /bonifica;
- Per quanto attiene al tracciato delle condotte da sistemare si evincono alcun interferenze a rischio moderato, non è previsto alcun rilascio di parere da parte dell'AdB, ma il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3 dell'art.19 del NdA del PAI;
- Con nota prot. AOO_089/13977 del 15.10.2015, la Sezione Ecologia trasmetteva a tutti gli Enti/Amm.ni interessate al procedimento il predetto parere dell'AdB Basilicata facendo presente che l'intera documentazione integrativa prodotta era stata pubblicata sul portale ambiente del sito web della Regione Puglia;
- Non essendoci stato alcun riscontro all'ultima nota della Sezione Ecologia e non avendo ricevuto alcun riscontro da alcuno come prescritto dalle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al parere finale della Provincia di Bari e delle Soprintendenze Archeologiche si concludeva il procedimento rinviando alle fasi successive autorizzative le ulteriori verifiche connesse.

All'uopo venivano depositati gli elaborati progettuali previsti dalla normativa in vigore in formato cartaceo e su supporto informatico. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni, la Sezione scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo "<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/>".

Considerato che:

- i contributi istruttori ed i pareri sopra riportati sono tutti favorevoli, ancorchè con osservazioni, raccomandazioni e/o prescrizioni, e non sono emersi, nel corso dell'intero procedimento, motivi ostativi al rilascio del parere di compatibilità ambientale rinviando alle Competenti Autorità il rilascio delle neces-

sarie autorizzazioni per l'esercizio dell'impianto;

Considerato altresì gli esiti del Conferenze di Servizi del 14.07.2014, 15.05.2015, 15.06.2015.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza**

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente ad interim della Sezione

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta dei pareri del Comitato reg.le di V.I.A. del 7.10.2014, 20.1.2015 e 28.4.2015 (allegato 1 al presente provvedimento) e degli esiti delle Conferenze di Servizi svoltesi e, segnatamente, di quella decisoria ai sensi dell'art. 14 della l. n. 241/1990 e s.m.i. (allegato 2 al presente provvedimento) tenutasi presso la Sezione Ecologia in data 15.06.2015, parti integranti del presente provvedimento, **giudizio favorevole alla V.I.A.** per l'intervento di **"adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata"** proposto da **Snam Rete Gas S.p.A. - San Donato Milanese (MI)** con le osservazioni, raccomandazioni e/o prescrizioni espresse dagli Enti/Amm.ni come in narrativa che singolarmente dovranno verificarne l'adempimento;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente all'acquisizione di ogni altro atto, parere, nulla osta, autorizzazioni o titolo comunque denominato necessario alla realizzazione dell'intervento;
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti/Amministrazioni pubbliche a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti/Amministrazioni competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente/Amministrazione deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - ha durata quinquennale per la V.I.A. e che entro lo stesso termine l'opera in oggetto deve essere realizzata;
 - **di stabilire** che la società **Snam Rete Gas S.p.A. - San Donato Milanese (MI)**, nella realizzazione dell'intervento dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni/comunicazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti/Amministrazioni ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;
- **di dichiarare** l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Ecologia a:
 - **Regione Basilicata;**

- **Autorità di Bacino Regione Basilicata;**
 - **Provincia TA;**
 - **Provincia BAT;**
 - **Città Metropolitana di Bari;**
 - **Provincia di Foggia;**
 - **Comune di Palagianello;**
 - **Comune di Castellaneta;**
 - **Comune di Laterza;**
 - **Comune di Altamura;**
 - **Comune di Gravina in Puglia;**
 - **Comune di Spinazzola;**
 - **Comune di Palazzo San Gervasio;**
 - **Comune di Candela;**
 - **Comune di Ascoli Satriano;**
 - **Comune di Deliceto;**
 - **Comune di Bovino;**
 - **Comune di Orsara di Puglia;**
 - **Comune di Troia;**
 - **Comune di Poggiorsini;**
 - **Comune di Castelluccio Valmaggiore;**
 - **Comune di Biccari;**
 - **ARPA PUGLIA – Dir;**
 - **ARPA PUGLIA – Dap-TA;**
 - **ARPA PUGLIA – Dap-FG ;**
 - **ARPA PUGLIA – Dap-BAT ;**
 - **ARPA PUGLIA – Dap-BA ;**
 - **Autorità di Bacino della Puglia;**
 - **Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ;**
 - **Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto;**
 - **Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine;**
 - **Ente gestione del Parco Nazionale Alta Murgia;**
 - **Comune di Palazzo San Gervasio;**
 - **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paes. Prov. BA, BAT, FO e TA;**
 - **Soprintendenza per i Beni Archeologici;**
 - **MBAC- Puglia Segretariato Regionale;**
 - **ASL BA - Dipartimento di prevenzione;**
 - **Agenzia del Demanio Puglia – Basilicata**
 - REGIONE Puglia – Sezioni**
 - **Energie rin.li, reti ed eff.za energ.;**
 - **Urbanistica;**
 - **Assetto del Territorio;**
 - **Risorse Idriche;**
 - **Lavori Pubblici;**
 - **Foreste;**
 - **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile P.O.
Valutazione Ambientale Progetti
ing. Onofrio Calabrese

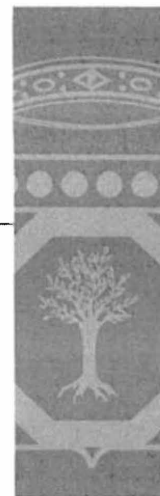
Il Dirigente a.i. della Sezione Ecologia
ing. Giuseppe Tedeschi

**REGIONE
PUGLIA**Regione Puglia
Ecologia**AOO 089**
27/01/2015 - 0001018
Protocollo: UscitaTrasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

Destinatari:**SNAM RETE GAS**Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@pec.snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it**Regione Basilicata**ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it**Provincia di Bari**ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it**Provincia BAT**ambiente.energia@cert.provincia.bt.it**Provincia di Taranto**provincia.taranto@legalmail.it**Provincia di Foggia**protocollo@cert.provincia.foggia.it**Comune di Palagianello**comune.palagianello.ta.it@pec.it**Comune di Castellaneta**comunecastellanetaprotocollo@postecert.it**Comune di Laterza**comunelaterza@pec.rupar.puglia.it**Comune di Altamura**protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it**Comune di Gravina in Puglia**urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it**Comune di Spinazzola****www.regione.puglia.it****Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

1/4



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

comune.spinazzola@pec.it

Comune di Palazzo S. Gervasio
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it

Comune di Candela
comune.candela.fg@halleycert.it

Comune di Ascoli Satriano
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it

Comune di Deliceto
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

Comune di Bovino
comune.bovino.fg@halleycert.it

Comune di Orsara di Puglia
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it

Comune di Troia
protocollo@pec.comune.troia.fg.it

Comune di Poggiorsini
poggiorsini@pec.it

Comune di Castelluccio Valmaggiore
protocollo.castellucciovm@cittaconnessa.it

Biccari
comune@pec.comune.biccari.fg.it

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
affarigenerali@cert.provincia.bt.it

Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine
provincia.taranto@legalmail.it

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

214



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

**Ente di gestione dell' area naturale protetta
"Murgia Alta"**
serviziotecnico@pec.parcoaltamurgia.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-
Andria-Trani, Foggia e Taranto**
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

MBAC-Dir Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

ASL BA
Dipartimento di prevenzione
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE Puglia
**Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza
energetica**
servizio.energieirinnovabili@pec.rupar.puglia.it
Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Ass. del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC "Area delle gravine"
"Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata"
"Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")
Servizio Tutela delle Acque
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it
Servizio Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Servizio Foreste
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

Ministero dello Sviluppo Economico
**Direzione generale per la sicurezza
dell'approvvigionamento e per le infrastrutture
energetiche**
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it
ustif.beni@pec.mit.gov.it

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
[pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:pec:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

3/4

**REGIONE
PUGLIA**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

Regione Basilicata

Dipartimento Ambiente e Territorio

Ufficio Compatibilità ambientale

ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it**Segreteria del Comitato VIA**c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" - Proponente SNAM RETE GAS. Parere del Comitato VIA del 20.1.2015 - Richiesta integrazioni.

Con riferimento nota prot. AOO_089/6211 del 30.6.2014 con la quale questo Ufficio ha avviato il procedimento in oggetto, si rappresenta che con prot. AOO_089/696 del 21.1.2015 è stato acquisito il parere espresso dal Comitato V.I.A. della Regione Puglia nella seduta del 20.1.2015 "che ha ribadito la necessità di acquisire il Piano di Utilizzo, giusto quanto disposto dall'art.184-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e smi" (allegato n.1).

Pertanto, questa Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto chiede a codesto Proponente di esibire quanto richiesto dal Comitato VIA entro 10 giorni dal ricevimento della presente.

Nelle more si dispone la sospensione dei termini del procedimento.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

(Ing. Onofrio CALABRESE)

Il Dirigente del Servizio

(Ing. Antonello ANTONICELLI)

Allegati parere:

1- parere Comitato V.I.A. .

www.regione.puglia.it

114

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**Regione Puglia
Ecologia**AOO 089**
30/04/2015 - 0005810
Protocollo: UscitaTrasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

Destinatari: **Regione Basilicata**
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it**Città Metropolitana di Bari già Provincia di Bari**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it**Provincia BAT**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it**Provincia di Taranto**
provincia.taranto@legalmail.it**Provincia di Foggia**
protocollo@cert.provincia.foggia.it**Comune di Palagianello**
comune.palagianello.ta.it@pec.it**Comune di Castellaneta**
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it**Comune di Laterza**
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it**Comune di Altamura**
protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it**Comune di Gravina in Puglia**
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it**Comune di Spinazzola**
comune.spinazzola@pec.it**Comune di Palazzo S. Gervasio**
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it**Comune di Candela**
comune.candela.fg@halleycert.it**Comune di Ascoli Satriano**
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it**Comune di Deliceto**
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it**Comune di Bovino**
comune.bovino.fg@halleycert.it**Comune di Orsara di Puglia**
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it**Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it**Comune di Poggiorsini**
poggiorsini@pec.it**Comune di Castelluccio Valmaggiore**
protocollo.castellucciovm@cittaconnessa.it**Comune di Biccari**
affgen@pec.comune.biccari.fg.it**ARPA PUGLIA**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.itwww.regione.puglia.it

-SNAM-Rete-Gas- CdS-15-5-2015-

pag.1/3

Ufficio VIA e VINCAVia delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
affarigenerali@cert.provincia.bt.it

Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine
provincia.taranto@legalmail.it

Ente gestione dell'Area Naturale Protetta "Murgia Alta"
serviziotecnico@pec.parcotalmurgia.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province
di Bari, BAT, Foggia e Taranto**
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

MBAC-Dir Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

ASL BA
Dipartimento di prevenzione
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE Puglia
Servizio Energie rinnovabili, reti ed eff.za energetica
servizio.energieininnovabili@pec.rupar.puglia.it

Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio Ass. del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC "Area delle Gravine - Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")

Servizio Risorse Naturali
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Servizio Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Servizio Foreste
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per la sicurezza dell' approvvigionamento e per le
infrastrutture energetiche
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it
ustif.bari@pec.mit.gov.it

SNAM RETE GAS
Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@pec.snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it

e p.c. Responsabile del Procedimento
Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001
Servizio Ecologia
f.corvace@regione.puglia.it

e p.c. Segreteria del Comitato VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: [Cod.ID:VIA0076] - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in

www.regione.puglia.it

-SNAM-Rete-Gas- CdS-15-5-2015-

pag.2/3

Ufficio VIA e VINCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS – Parere del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 –
Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno venerdì 15.5.2015 alle ore 12:00.

Con riferimento al procedimento in oggetto e rimandando integralmente alle fasi procedurali che si sono susseguite sino ad oggi, si trasmette in allegato il *parere di compatibilità ambientale favorevole* con prescrizioni emesso dal Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 acquisito dall'Ufficio al prot.AOO_089/5684 del 29.4.2015.

Si informa la società Proponente che, ai sensi dell'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. così come modificata ed integrata, in particolare, dalla L.R. 4/2014, potrà fornire le proprie controdeduzioni **nel termine di cinque giorni** dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

Ciò premesso, ai sensi di quanto disposto dall'art.15 co.1 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. questo Ufficio, in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto e richiamato l'art.14 co.1 della stessa Legge Regionale che prevede che *"salvo che per i titoli abilitativi edilizi, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione dell'opera e l'esercizio dell'opera o dell'impianto"*, e ai sensi dell'art.14, co.2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo,

CONVOCA

Conferenza di Servizi decisoria per il giorno venerdì 15 maggio 2015 alle ore 12 presso la Sala Riunioni dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia in via Delle Magnolie 6/8 in Modugno Z.I. (Ba) con il seguente ordine del giorno:

-) presa d'atto del parere espresso dal Comitato VIA in oggetto;
-) analisi dei pareri pervenuti;
-) lettura ed analisi di altri pareri eventualmente pervenuti;
-) varie ed eventuali.

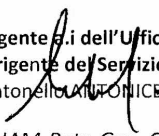
Tutta la documentazione in atti è pubblicata sul portale "Ambiente" della Regione Puglia.

Si ricorda che le Amministrazioni/Enti convocate, se impossibilitate a partecipare, possono richiedere l'effettuazione della riunione in una diversa data. In tal caso l'Autorità competente concorda una nuova data, comunque entro dieci giorni successivi alla prima (art.14-ter co.2-bis della legge 241/90 e ss.mm.ii.). Ogni Amministrazione convocata partecipa con un unico rappresentante legittimato dall'Organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà (cioè valutazioni e decisioni) della stessa Amministrazione su tutte le decisioni di competenza (art.14-ter co.6 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.). Ai sensi dell'art.14-ter co.2-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. è altresì convocato il Proponente dell'intervento a partecipare ai lavori senza diritto di voto.

La Conferenza dei Servizi è presieduta dal Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello Antonicelli.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile della P.O.
Valutazioni Ambientali Progetti
Ing. Onofrio CALABRESE

Il Dirigente  dell'Ufficio
e Dirigente del Servizio
Ing. Antonello ANTONICELLI

www.regione.puglia.it

-SNAM-Rete-Gas- CdS-15-5-2015-

pag.3/3

Ufficio VIA e VINCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**SERVIZIO ECOLOGIA**Regione Puglia
EcologiaAOO 089
09/10/2014 - 0008890
Protocollo: UscitaUfficio Programmazione,
Politiche energetiche VIA e VASTrasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005**Destinatari:****SNAM RETE GAS**Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@pec.snamretegaz.it
giulianaagata.garigali@snamretegaz.it
maurizio.marra@snamretegaz.it**Regione Basilicata**ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it**Provincia di Bari**ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it**Provincia BAT**ambiente.energia@cert.provincia.bt.it**Provincia di Taranto**provincia.taranto@legalmail.it**Provincia di Foggia**protocollo@cert.provincia.foggia.it**Comune di Palagianello**comune.palagianello.ta.it@pec.it**Comune di Castellaneta**comunecastellanetaprotocollo@postecert.it**Comune di Laterza**comunelaterza@pec.rupar.puglia.it**Comune di Altamura**protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it**www.regione.puglia.it****Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS**

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

1/4

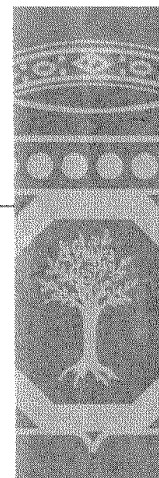


**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
Politiche energetiche VIA e VAS



Comune di Gravina in Puglia
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it;

Comune di Spinazzola
comune.spinazzola@pec.it

Comune di Palazzo S. Gervasio
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it

Comune di Candela
comune.candela.fg@halleycert.it

Comune di Ascoli Satriano
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it

Comune di Deliceto
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

Comune di Bovino
comune.bovino.fg@halleycert.it

Comune di Orsara di Puglia
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it

Comune di Troia
protocollo@pec.comune.troia.fg.it

Comune di Poggiorsini
poggiorsini@pec.it

Comune di Castelluccio Valmaggiore
protocollo.castellucciovm@cittaconnessa.it

Biccari
comune@pec.comune.biccari.fg.it

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

www.regione.puglia.it

2/4

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
Politiche energetiche VIA e VAS

affarigenerali@cert.provincia.bt.it

Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine
provincia.taranto@legalmail.it

**Ente di gestione dell' area naturale protetta
"Murgia Alta"**
serviziotecnico@pec.parcoaltamurgia.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-
Andria-Trani, Foggia e Taranto**
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

MBAC-Dir Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

ASL BA
Dipartimento di prevenzione
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE Puglia
**Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza
energetica**

servizio.energieirinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio Ass. del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC "Area delle gravine")

"Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata"
"Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")

Servizio Tutela delle Acque
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it

Servizio Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Servizio Foreste
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

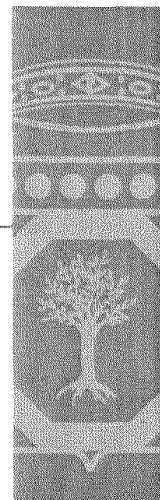
Ministero dello Sviluppo Economico
**Direzione generale per la sicurezza
dell'approvvigionamento e per le infrastrutture
energetiche**

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



3/4 *[Signature]*

**REGIONE
PUGLIA**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**SERVIZIO ECOLOGIA**Ufficio Programmazione,
Politiche energetiche VIA e VAS

ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale del centro Suddgtcs.na@mit.gov.it
ustif.beni@pec.mit.gov.it**Regione Basilicata**
Dipartimento Ambiente e Territorio
Ufficio Compatibilità ambientale
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it**Segreteria del Comitato VIA**
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata"; proponente SNAM RETE GAS - Richiesta integrazioni.

Con nota prot. AOO_089/6211 del 30.6.2014 questo Ufficio ha avviato il procedimento in oggetto.

In data 14.7.2014 è stata conclusa la Conferenza di Servizi istruttoria.

Con prot. AOO_089/8837 del 8.10.2014 è stato acquisito il parere espresso dal Comitato V.I.A. della Regione Puglia nella seduta del 7.10.2014 con richiesta di specifiche integrazioni (allegato n.1).

Pertanto, questa Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto chiede a codesto Proponente di esibire le integrazioni richieste dal Comitato VIA e dagli Enti e/o Amministrazioni che hanno espresso i pareri che si allegano alla presente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Onofrio CALABRESE

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonello ANTONICELLI

Allegati pareri:

- 1- Comitato V.I.A. nella seduta del 7.10.2014;
- 2- Comune di Palazzo San Gervasio n.6296 del 5.8.2014 acq. prot. AOO_089/7595 del 21.8.2014;
- 3- Servizio Foreste della Regione Puglia n.17209 del 23.7.2014 acq. prot. AOO_089/7585 del 21.8.2014;
- 4- ARPA Puglia n.30000-156 del 27.5.2014 acq. prot. AOO_089/5531 del 10.6.2014.

www.regione.puglia.it

H/H

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

114-115
Celebre
3

ALLEGATO ①



8837 - 8 OTT. 2014
OTT. 2014

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

Parere espresso nella seduta del 7.10.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale
Progetto: Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata.
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. - sede legale Piazza S. Barbara 7, S. Donato Milanese (MI).

Sommario

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO.....	2
PARERI PERVENUTI	6
CONSIDERAZIONI TECNICHE	7
CONCLUSIONI.....	9

R 7

9

Q

du

Q

du

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto in esame riguarda l'“Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata” e consiste nella messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta – Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.

Le condotte di “Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata” in progetto andranno a sostituire altre linee in dismissione, percorrendo il territorio, ove possibile, negli stessi corridoi individuati dalle condotte esistenti.

Successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti, sarà avviata la dismissione del metanodotto “Dorsale per Taranto”, costituito dai gasdotti “Met. Biccari - Celone DN 450 (18”), P 64 bar”, “Met. Biccari - Candela DN 450 (18”), P 64 bar”, “Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16”), P 64 bar” e “Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14”), P 24 bar” e delle linee ad esso afferenti.

Nel complesso il progetto prevede la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della “Dorsale per Taranto” per un totale di 189,350 km.

Nello specifico, gli interventi di adeguamento di interesse per il territorio della Regione Puglia sono indicati nella seguente tabella.

A
g
R
2

2

ADEGUAMENTO DELLA RETE DI TRASPORTO REGIONALE IN PUGLIA										
N°	Denominazione Metanodotti in Progetto	DN	Pressione (bar)	Lung.za (km)	Fascia di Servizi (m)	Denominazione Metanodotti in Dotazione	DN	Pressione (bar)	Lung.za (km)	Fascia di Servizi (m)
1	Collegamento All. Comune di Palagiano	DN 300 (4")	75	0,255	13,50 + 13,50					
2	Ref. Allacciamento Comune di Castellaneta	DN 150 (6")	75	2,460	13,50 + 13,50	Collegamento Comune di Castellaneta	DN 150 (6")	64	0,900	11,00 + 11,00
3	Collegamento Met. Castellaneta - Castellaneta Grotte	DN 300 (12")	75	0,780	13,50 + 13,50					
4	Collegamento Der. per Grotta	DN 200 (8")	75	0,010	13,50 + 13,50					
5	Ref. All. Via Valdegale (Matera)	DN 200 (8")	75	0,115	13,50 + 13,50					
6	Spira Zona Industriale Arice (Matera)	DN 250 (10")	24	0,660	8,00 + 8,00	All. Ferropolis (Matera)	DN 300 (4")	24	Atmosfera	8,00 + 8,00
7	Ref. Allacciamento Comune di Gravina in Puglia	DN 150 (6")	75	2,480	13,50 + 13,50	Collegamento All. Comune di Gravina in Puglia	DN 150 (6")	75	0,015	13,50 + 13,50
8	Ref. Allacciamento Comune di Pugnochiusi	DN 150 (6")	75	0,130	13,50 + 13,50	Collegamento Comune di Pugnochiusi	DN 150 (6")	64	0,100	13,50 + 13,50
9	Ref. All. L'Espresso Pugnochiusi (Potenza)	DN 150 (6")	75	0,210	13,50 + 13,50					
10	Ref. Allacciamento Comune di Spinazzola	DN 150 (6")	75	6,135	13,50 + 13,50	Allacciamento Comune di Spinazzola	DN 100 (4")	64	9,130	11,00 + 11,00
11	Ref. All. Comune di Palazzo San Gervasio (Potenza)	DN 150 (6")	75	0,905	13,50 + 13,50	All. Comune di Palazzo San Gervasio	DN 100 (4")	64	1,000	11,00 + 11,00
12	Ref. Allacciamento Comune di Candela	DN 200 (8")	75	2,540	13,50 + 13,50					
13	Collegamento Autostano Candela	DN 150 (6")	75	0,075	13,50 + 13,50					
14	Ref. Allacciamento Comune di Alcoli Satriano	DN 200 (8")	75	2,780	13,50 + 13,50					
15	Collegamento All. Alla Famini (Candela)	DN 100 (4")	75	0,005	13,50 + 13,50					
16	Collegamento All. Comune di Candela 2° presa	DN 100 (4")	75	0,005	13,50 + 13,50					
17	Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela)	DN 150 (6")	75	0,035	13,50 + 13,50	Allacciamento Comune di Deliceto	DN 100 (4")	64	2,980	11,00 + 11,00
18	Ref. Allacciamento Comune di Deliceto	DN 150 (6")	75	5,870	13,50 + 13,50	Allacciamento Comune di Bontano	DN 100 (4")	64	3,995	11,00 + 11,00
19	Ref. Allacciamento Comune di Bontano	DN 150 (6")	75	5,410	13,50 + 13,50	Allacciamento Farris (Ostara di Puglia)	DN 100 (4")	64	0,010	13,50 + 13,50
20	Ref. Allacciamento Farris (Ostara di Puglia)	DN 200 (8")	75	4,475	13,50 + 13,50					
21	Ref. Allacciamento Comune di Ostara di Puglia	DN 200 (8")	75	1,435	13,50 + 13,50	Allacciamento Comune di Ostara di Puglia	DN 100 (4")	75	0,210	13,50 + 13,50
22	Ref. Allacciamento Comune di Trona	DN 200 (8")	75	0,875	13,50 + 13,50	Allacciamento Comune di Trona	DN 100 (4")	75	0,715	11,00 + 11,00
TOTALE				37,845		TOTALE				19,320
Metanodotti in sola dotazione										
	Allacciamento All. (Gardinetto di Trona)	DN 80 (3")	64	5,170	11,00 + 11,00					
	Allacciamento Comune di Castellaneta 2° presa	DN 100 (4")	24	0,015	8,00 + 8,00					
	Dorsale per Taranto tratto "Candela-Altamura"	DN 400 (16")	64	68,000	11,00 + 11,00					
	Dorsale per Taranto tratto "Altamura-Taranto"	DN 350 (14")	24	34,000	11,00 + 11,00					
	Dorsale per Taranto tratto "Met. Baccari-Candela"	DN 450 (18")	64	10,950	11,00 + 11,00					
	Dorsale per Taranto tratto "Met. Baccari-Candela"	DN 450 (18")	64	24,735	11,00 + 11,00					
TOTALE				142,070		TOTALE				142,070

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto è sottoposto anche alla Valutazione di Incidenza Ambientale in quanto il metanodotto attraversa:

Da km	A km	Perc.za tot. (km)	Sito	Comune
Rif. All. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto				
0,000	2,460	2,460	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto				
0,385	1,075	1,085	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
4,510	4,905			
All. Comune di Castellaneta DN 80 (3") in dismissione				
0,000	0,900	0,900	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
All. Comune di Bovino DN 100 (4") in dismissione				
3,205	3,390	0,185	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
All. Comune di Castellaneta 2° presa DN 100 (4") in dismissione				
0,000	0,015	0,015	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
Dorsale per Taranto - "Met. Biccari - Celone DN 450 (18")", P 64 bar" in dismissione				
26,320	27,095	0,775	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
Dorsale per Taranto - "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16")", P 64 bar" in dismissione				
55,135	58,875	3,740	SIC IT9120011 "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti"	Candela
Dorsale per Taranto - "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14")", P 24 bar" in dismissione				
177,970	178,195	9,885	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Laterza
178,195	186,375			Castellaneta
187,015	187,390			
188,790	188,810			
189,015	189,825			Palagianello
189,825	190,100			

Le linee in esame inoltre transitano ad una distanza minima inferiore ai 5 km dai Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale elencati nella seguente tabella:

Handwritten notes and signatures:

9

R

2

St

ba

4

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page.

Codice SIC e ZPS	Denominazione SIC e ZPS	Distanza (km)
IT9110032	SIC "Valle del Cervaro. Bosco dell'Incoronata"	
All. Ala (Giardinetto di Troia) DN 80 (3"), in dismissione		0.355
Colleg. All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8"), in progetto		0.455
All. Farris (Orsara di Puglia) DN 100 (4"), in dismissione		1.525
Rif. All. Com. Deliceto DN 150 (6"), in progetto		2.045
All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione		2.045
Rif. All. Com. di Orsara di Puglia DN 200 (8"), in progetto		3.900
All. Com. di Orsara di Puglia DN 100 (4"), in dismissione		3.900
Rif. All. Com. di Troia DN 200 (8"), in progetto		3.945
All. Com. di Troia DN 100 (4"), in dismissione		4.005
IT9110033	SIC "Accadia - Deliceto"	
Rif. All. Com. di Deliceto DN 150 (6"), in progetto		1.765
All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione		1.765
Dorsale per Taranto, in dismissione		4.385
IT9110003	SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto"	
Dorsale per Taranto, in dismissione		1.655
Codice SIC e ZPS	Denominazione SIC e ZPS	Distanza (km)
IT9120007	SIC/ZPS "Murgia Alta"	
Dorsale per Taranto, in dismissione		0.065
Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto		0.255
Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione		0.370
All. Ferrosud (Matera) DN 100 (4"), in dismissione		0.845
Coll. All. Ferrosud (Matera) 2° presa DN 100 (4"), in progetto		0.890
Spina Zona Industriale Jesce (Matera) DN 250 (10"), in progetto		0.900
All. Industrie Natuzzi (ex Ferbona) DN 80 (3"), in dismissione		0.970
All. Metanauto Laterza Petroli DN 100 (4"), in dismissione		1.345
Colleg. All. Metanauto "Laterza Petroli" (Matera) DN 100 (4"), in progetto		1.345
Derivazione Zona Industriale Jesce (MT) DN 250 (10"), in progetto		1.405
Rif. All. Com. di Spinazzola DN 150 (6"), in progetto		2.055
All. Com. di Spinazzola DN 100 (4"), in dismissione		2.055
Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto		2.675
All. Ila Valdadige Murature DN 100 (4"), in dismissione		4.255
Rif. All. Ila Valdadige (Matera) DN 200 (8"), in progetto		4.455
Colleg. Pot. All. Com. di Matera DN 250 (10"), in progetto		4.475
All. Com. di Castellana 2° presa DN 100 (4"), in dismissione		4.535
All. Italgas (Matera) DN 100 (4"), in dismissione		4.600
Potenziamento All. al Com. di Matera DN 200 (8"), in dismissione		4.600

REDAZIONE: Via Roma, 10 - 70121 Bari - Tel. 080/54681 - Fax 080/5468211

IT9120008	SIC "Bosco Difesa Grande"	
Dorsale Per Taranto, in dismissione		1,090
Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto		1,120
Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione		1,165
IT9120011	SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti"	
By-Pass Colleg. Variante di Melfi DN 600 (24"), in progetto		0,145
Colleg. All. Orto Serre DN 150 (6"), in progetto		0,375
All. Laterificio Lucano (Lavello) DN 80 (3"), in dismissione		4,185
All. Com. di Lavello DN 80 (3"), in dismissione		4,460
Rif. All. Com. di Lavello DN 150 (6"), in progetto		4,465
Rif. All. Com. di Candela DN 200 (8"), in progetto		4,955
All. Com. Di Candela DN 80 (3"), in dismissione		4,955
IT9130006	SIC "Pinete dell'Arco Ionico"	
Dorsale Per Taranto, in dismissione		4,985
IT9130007	SIC/ZPS "Area delle Gravine"	
All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione		0,290
Colleg. All. Com. di Palagianello DN 100 (4"), in progetto		0,765
Colleg. Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12"), in progetto		1,265
Codice SIC e ZPS	Denominazione SIC e ZPS	Distanza (km)
IT9130007	SIC/ZPS "Area delle Gravine"	
Rif. All. Com. di Castellaneta DN 150 (6"), in progetto		1,810
All. Com. Castellaneta DN 80 (3"), in dismissione		1,980
Rif. All. Italcementi (Matera) DN 400 (16"), in progetto		2,675
Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto		2,815

PARERI PERVENUTI

- ❖ Provincia di Taranto, Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" con nota prot. 43283 del 11/07/2014 ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- ❖ ARPA, con nota prot. 0030000-156 del 27/05/2014, ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- ❖ Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con Delibera di Giunta Regionale n. 530 del 28/03/2013;
- ❖ Autorità di Bacino della Regione Puglia, con nota Prot. 4047 del 22/03/2013 ha espresso un parere favorevole con prescrizioni;
- ❖ Provincia di Bari, con nota 201413 del 23/11/2012 ha espresso un parere interlocutorio in attesa del parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- ❖ Regione Puglia Servizio Foreste di Bari ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. AOO_036 del 14/02/2012;
- ❖ Regione Puglia Servizio Foreste di Taranto ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. 23180/U del 11/12/2012;
- ❖ Provincia di BAT, ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni con nota 27156 del 08/05/2012.

Il presente progetto è approvato in data 10/03/2016 dal Collegio dei Periti e degli Ingegneri della Provincia di Bari.

CONSIDERAZIONI TECNICHE

L'opera in oggetto, progettata per il trasporto di gas naturale con densità $0,72 \text{ kg/m}^3$ in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da un sistema integrato di condotte, formate da tubi di acciaio collegati mediante saldatura (linea), che rappresenta l'elemento principale della rete di trasporto in progetto, e da una serie di impianti e punti di linea che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente.

Le tubazioni impiegate saranno in acciaio di qualità e rispondenti a quanto prescritto al punto 3 del DM 17.04.08.

I tubi, collaudati singolarmente dalle industrie produttrici, avranno una lunghezza media di 12 m, saranno smussati e calibrati alle estremità per permettere la saldatura elettrica di testa ed avranno le seguenti caratteristiche:

Diametro nominale DN	Carico unitario al limite di allungamento totale (N/mm ²)	Spessore minimo (mm)	Materiale (acciaio di qualità)
100 (4")	360	5,2	EN L360NB/MB
150 (6")		7,1	
200 (8")		7,0	
250 (10")		7,8	
300 (12")		9,5	
400 (16")		11,1	
500 (24")	415	11,1	EN L415NB/MB

In corrispondenza degli attraversamenti delle linee ferroviarie, in accordo al DM 2445 del 23/02/71 e s.m.i. e negli attraversamenti delle strade più importanti e dove, per motivi tecnici, si è ritenuto opportuno, le condotte saranno messe in opera in tubo di protezione avente le seguenti caratteristiche

Diametro condotta DN	Diametro tubo di protezione DN	Spessore minimo (mm)	Materiale (acciaio di qualità)
100 (4")	200 (8")	6,4	EN L360NB/MB
150 (6")	250 (10")	7,8	
200 (8")	300 (12")	8,7	
250 (10")	400 (16")	8,7	
300 (12")	450 (18")	8,7	
400 (16")	550 (22")	8,7	
500 (24")	750 (30")	11,1	

La condotta sarà protetta, in accordo alle norme UNI EN 120007-1 mediante:

- una protezione passiva esterna costituita da un rivestimento di nastri adesivi in polietilene estruso ad alta densità, applicato in fabbrica, dello spessore minimo di mm 3, ed un rivestimento interno in vernice epossidica. I giunti di saldatura saranno rivestiti in linea con fasce termorestringenti;
- una protezione attiva (catodica) attraverso un sistema di correnti impresse con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.). La protezione attiva viene realizzata contemporaneamente alla posa del metanodotto collegandolo ad uno o più impianti di protezione catodica costituiti da apparecchiature che, attraverso circuiti automatici, provvedono a mantenere il potenziale della condotta più negativo o uguale a -1 V rispetto all'elettrodo di riferimento Cu/CuSO₄ saturo

La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto sui fondi privati sono legittimati da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta (servitù non aedificandi).

La società Snam Rete Gas S.p.A. acquisisce la servitù stipulando con i singoli proprietari dei fondi un atto autentificato, registrato e trascritto in adempimento di quanto in materia previsto dalle leggi vigenti.

REGIONE PUGLIA - DIREZIONE REGIONALE ENERGIE E TRASPORTI - SERVIZIO REGIONALE ENERGIE E TRASPORTI

L'ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro ed alla pressione di esercizio del metanodotto in accordo alle vigenti normative di legge.

Nel caso in oggetto la realizzazione delle nuove condotte comporterà l'imposizione di una fascia di servitù pari a 13,5 m per parte rispetto all'asse delle tubazioni, pari a 27 m complessivi ad eccezione dei metanodotti, che prevedono per un tratto una fascia di 20 m e per altri di 8 m.

La contestuale dismissione delle tubazioni esistenti porteranno all'alienazione delle esistenti fasce di servitù lungo le condotte.

Lo schema di progetto prevede alcuni impianti e punti di linea, che comprendono gli Impianti di riduzione della pressione e i Punti di intercettazione della condotta.

Gli Impianti di riduzione della pressione sono impianti adibiti alla riduzione della pressione del gas naturale, quando dalle condotte di trasporto con pressioni di esercizio di 75 bar si passa alle linee di distribuzione con pressioni di esercizio minori (24 bar).

Gli impianti sono costituiti dagli apparati per la riduzione di pressione, il filtraggio, l'intercettazione e la misura, costituiti prevalentemente da tubazioni interraste, mentre fuori terra rimangono solo gli organi di manovra.

I Punti di intercettazione della condotta servono per sezionare le condotte in tronchi mediante apparecchiature di intercettazione (valvole) denominate:

- Punto di intercettazione di linea (PIL), che ha la funzione di sezionare la condotta interrompendo il flusso del gas;
- Punto di intercettazione di derivazione semplice (PIDS) che, oltre a sezionare la condotta, ha la funzione di consentire l'interconnessione con condotte di piccolo diametro derivate dalla linea principale;
- Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento (PIDA) che rappresenta un punto di consegna terminale ad una cabina utenza;
- Punto di intercettazione e stacco By-Pass (PISB) che, oltre a sezionare la condotta, permette l'interconnessione mediante una linea by-pass tra la condotta in progetto e l'esistente gasdotto.

Le fasi di realizzazione delle condotte prevedono:

- Apertura della pista di passaggio
- Sfilamento dei tubi lungo l'area di passaggio
- Saldatura di linea
- Controlli non distruttivi delle saldature
- Scavo della trincea
- Rivestimento dei giunti
- Posa della condotta
- Rinterro della condotta
- Realizzazione degli attraversamenti (con o senza tubo di protezione)
- Realizzazione dei punti e degli impianti di linea
- Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta

Le fasi di dismissione delle condotte prevedono:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea;
- sezionamento della condotta nella trincea;
- rimozione della stessa condotta;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
- smantellamento degli impianti;
- rinterro della trincea;
- esecuzione ripristini.

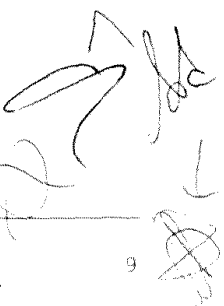
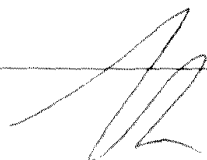
CONCLUSIONI

Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, oltre che della documentazione tecnica di progetto, questo Comitato ritiene che debbano essere approfonditi alcuni aspetti relativi ai potenziali impatti determinati dagli interventi di progetto, ritenuti significativi, su alcune componenti ambientali, pur essendo consapevoli che trattasi di un'opera di interesse strategico per il territorio locale e nazionale.

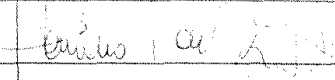
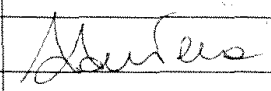
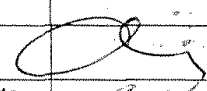
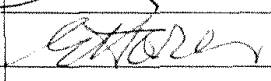
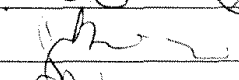
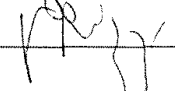
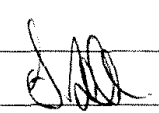
Pertanto, questo Comitato ritiene che debbano essere presentate le seguenti **integrazioni**:

- siano meglio rappresentati graficamente, gli interventi di nuova realizzazione e di dismissione, comprensivi degli impianti e punti di linea, mediante un formato vettoriale georeferenziato, allo scopo di individuare nel dettaglio gli interventi sul territorio;
- siano meglio valutate le alternative progettuali che portino ad evidenziare le motivazioni tecnico-ambientali che hanno condotto la società proponente alla scelta della posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quelle esistenti, non utilizzando in nessun caso la trincea di scavo esistente;
- siano meglio dettagliati gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale in fase di esercizio e gli aspetti relativi alla previsione e gestione degli eventuali eventi incidentali;
- siano approfonditi gli impatti determinati dall'apertura di piste di servizio nelle zone interessate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, frutteti, ecc), con una descrizione delle modalità di estirpazione/taglio ed eventuale ripiantumazione, soprattutto nelle aree interessate dalla presenza di zone SIC/ZPS, ambiti estesi e distinti del PUTT e/o altre zone vincolate. Si dia evidenza delle specie da estirpare, la compatibilità con le norme di settore esistenti e la valutazione di eventuali alternative di tracciato, per evitarne la estirpazione;
- vengano approfonditi gli impatti in fase di cantiere sul traffico e sulla viabilità, in corrispondenza degli attraversamenti stradali;
- siano meglio approfonditi gli impatti determinati dai lavori di scavo e posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici, valutando i potenziali effetti dovuti alla trivellazione e l'eventuale impiego di bentonite o altri fluidi utilizzati durante la perforazione, sulla qualità dei corpi idrici attraversati;
- siano considerate le prescrizioni dettate in sede progettuale ed esecutiva dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, e valutate le eventuali ricadute in termini di impatti sulle componenti ambientali;
- venga redatto un apposito piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente.

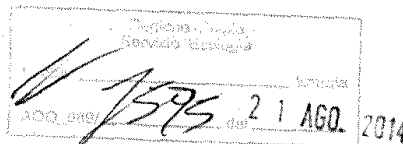
Il Comitato ritiene fondamentale la documentazione integrativa richiesta e le valutazioni specifiche del proponente in merito agli aspetti evidenziati, al fine di completare la procedura di VIA.



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

ALLEGATO ②



COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

(Provincia di Potenza)

Via Roma n. 34 - c.a.p. 85026 - tel. 0972.44246 / 44274 - fax 0972.44879

e-mail: utcpalazzosg@rete.basilicata.it

UFFICIO del SINDACO

Prot. n. 6296

Palazzo San Gervasio, 5.8.2014

Alla Regione Puglia
Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)
fax 080-5406853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla SNAM Rete Gas
Progetto Iniziativa Puglia
c.a. Ing. F. Negri
fax 080-5919255

OGGETTO: progetto di adeguamento della rete del gas di trasporto regionale in Puglia e Basilicata della SNAM Rete Gas. Resoconto della Conferenza di Servizi del 14 luglio 2014, ore 10,00. Osservazioni e richiesta chiarimenti.

Con riferimento all'oggetto e al resoconto della Conferenza di Servizi del 14 luglio 2014, pervenuta a questo Comune lo scorso 31 luglio, si rileva (dagli allegati) l'assenza del parere di questo Ente, trasmesso a mezzo fax in data 11 luglio 2014 (di cui si allega copia della ricevuta del fax e degli atti già allegati).

Si prega fornire al riguardo urgenti precisazioni.

E' necessario chiarire che nel caso la Conferenza di Servizi non abbia preso cognizione di quanto precedentemente espresso, il parere definitivo di questo Comune (riformulato con la presente) non può che essere NEGATIVO.

Distinti saluti.



Il Sindaco

Germ. Michele MASTRO

Rapp invio fax

11-LUG-2014 07:19 VEN

Numero fax : 097244879
Nome : COMUNE DI PALAZZO SG

Nome/Numero : 0805406853
Pag. : 10
Ora iniz. : 11-LUG-2014 07:16 VEN
Tempo trascorso : 03' 22"
Modalita' : STD G3
Risultati : [O.K]

R. ue PUGLIA

COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

(Provincia di Potenza)
Via Roma n. 34 - c.a.p. 85026 - tel. 0972.44246 / 44274 - fax 0972.44879
e-mail: utopalazzo88@rete.basilicata.it
UFFICIO del SINDACO

Prot. n. 5590

Palazzo San Gervasio, 10.7.2014

Alla Regione Puglia
Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)
fax 080-5406853

p.c. Alla SNAM Rete Gas
Progetto Iniziativa Puglia
c.a. Ing. F. Negri
fax 080-5315196

OGGETTO: progetto di adeguamento della rete del gas di trasporto regionale in Puglia e Basilicata della SNAM Rete Gas. Conferenza di Servizi fissata per lunedì 14 luglio 2014, ore 10,00.

PARERE FAVOREVOLE DI COMPETENZA.

Con riferimento all'oggetto e alla convocazione da parte della Regione Puglia, della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto citato, stabilita per le ore 10,00 di lunedì 14 luglio p.v., da tenersi in Modugno (Z.I. Bari), presso la Sede Regionale di Via delle Magnolie 6/8, si comunica il parere FAVOREVOLE di questo Comune per il territorio di competenza, condizionato alla realizzazione degli impegni già accettati e confermati dalla Snam Rete Gas con il Verbale di Riunione (allegato in copia - vedi pagg. 4 e 5) della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30 gennaio 2014 presso l'Ufficio Energia della Regione Basilicata.

Si allega:

- Nota comunale n. 650 del 22.1.2014;
- Nota Snam del 24.1.2014, prot. RBINV/INPU/ROC/46;
- Nota comunale n. 741 del 28.1.2014;
- Verbale della Conferenza di Servizi del 30.1.2014.

Distinti saluti.



Il Sindaco
Comm. Michele MASTRO

Paolo Mastro

**COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO**

(Provincia di Potenza)

Via Roma n. 34 - c.a.p. 85026 - tel. 0972.44246 / 44274 - fax 0972.44879

e-mail: utepalazzosg@rete.basilicata.it**UFFICIO del SINDACO**

Prot. n. 5590

Palazzo San Gervasio, 10.7.2014

Alla Regione Puglia
Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)
fax 080-5406853

p.c. Alla SNAM Rete Gas
Progetto Iniziativa Puglia
c.a. Ing. F. Negri
fax 080-5315196 5919255

OGGETTO: progetto di adeguamento della rete del gas di trasporto regionale in Puglia e Basilicata della SNAM Rete Gas. Conferenza di Servizi fissata per lunedì 14 luglio 2014, ore 10,00.

PARERE FAVOREVOLE DI COMPETENZA.

Con riferimento all'oggetto e alla convocazione da parte della Regione Puglia, della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto citato, stabilita per le ore 10,00 di lunedì 14 luglio p.v., da tenersi in Modugno (Z.I. Bari), presso la Sede Regionale di Via delle Magnolie 6/8, si comunica il parere FAVOREVOLE di questo Comune per il territorio di competenza, condizionato alla realizzazione degli impegni già accettati e confermati dalla Snam Rete Gas con il Verbale di Riunione (allegato in copia – vedi pagg. 4 e 5) della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30 gennaio 2014 presso l'Ufficio Energia della Regione Basilicata.

Si allega:

- Nota comunale n. 650 del 22.1.2014;
- Nota Snam del 24.1.2014, prot. REINV/INIPU/ROC/46;
- Nota comunale n. 741 del 28.1.2014,
- Verbale della Conferenza di Servizi del 30.1.2014.

Distinti saluti.



Il Sindaco
com. Michele MASTRO

[Handwritten signature]



COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

(Provincia di Potenza)

Via Roma n. 34 - c.a.p. 85026 - tel. 0972.44246 / 44274 - fax 0972.44879

e-mail: utcpalazzosg@rete.basilicata.it

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 650

Palazzo San Gervasio, 22.1.2014

Alla Regione Basilicata
Ufficio Energia
Via V.zo Verrastro, 8
85100 Potenza

Alla SNAM Rete Gas S.p.A.
Via delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)

Alla SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Orientale
P.za Santa Barbara, 7
San Donato Milanese (MI)

p.c. Al Sig. SINDACO
Geom. Michele MASTRO
Sede

OGGETTO: progetto di adeguamento della rete del gas di trasporto regionale in Puglia e Basilicata della SNAM Rete Gas, presentato in data 17.1.2014.

PARERE DI COMPETENZA.

Con riferimento all'oggetto e alla convocazione da parte della Regione Basilicata – Ufficio Energia, della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto citato, stabilita per le ore 10,00 di giovedì 30 gennaio p.v., da tenersi in Potenza, presso la Sede Regionale di Via V.zo Verrastro, 8, questo Ufficio Tecnico comunale,

- esaminato il progetto per la parte di competenza territoriale;
- rilevato che gli elaborati tecnici non contengono le indicazioni puntuali relative alle quote e alle distanze del metanodotto dalla sede stradale, ex S.S. 168 di Veng

- sa, attuale Strada Provinciale e dalla cunetta di pertinenza ivi esistente;
- visto che gli ultimi 400 metri lineari circa della condotta, posizionati ad almeno 5 metri da quella in dismissione, interferiscono con i lotti nn. 14, 15A, 15B e 16 inclusi nel Piano di Insediamenti Produttivi – PIP – approvato ai sensi della legge 457/1978, da ultimo con la deliberazione di Consiglio comunale n. 17 dell'8 febbraio 2011;
 - confermato che la fattispecie costituirebbe grave pregiudizio per gli opifici artigianali e industriali di prossima realizzazione in considerazione della notevole estensione della fascia di rispetto coincidente con il vincolo preordinato all'esproprio (28 mt. circa);
 - che il posizionamento del metanodotto, così come previsto, integrerebbe lo stravolgimento della stessa lottizzazione, con sottrazione di notevole quantità di superficie utile destinata alle attività produttive,
- per le motivazioni sopra esposte esprime il proprio PARERE SFAVOREVOLE all'intervento così come proposto.

Si chiarisce che il precitato parere potrà essere modificato nella ipotesi di opportune variazioni al progetto che sostanzialmente riconfermino lo stato attuale dei luoghi, salvaguardando i lotti testè citati.

Per chiarezza espositiva si allega copia stralcio della planimetria relativa al piano attuativo dell'area PIP.

NC/AC

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Antonio CLINCO



L. 24. GEN. 2014 12:20

Vr. 2437 P. 1/1

**SNAM RETE GAS**JTC
URGENTE
x CONFERENZA
30/01/2014Modugno, 24/01/2014
Prot. REINV/INIPU/ROC/46**Comune di Palazzo San Gervasio**N.0000714/2014-28/01/2014
Smistamento: AREA.III.02.INSpett. Comune di Palazzo San Gervasio
Ufficio Tecnico
Via Roma, 34
85028 Palazzo San Gervasio (PZ)
Anticipato mezzo fax n. 0972.44879e p.c. Spett. Regione Basilicata
Ufficio Energia
Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 Potenza

Oggetto: Progetto di Adeguamento della Rete di trasporto regionale del gas in Puglia e Basilicata – Conferenza di Servizi del 30/01/2014 ai sensi del D.P.R. 327/01, rif. Vs nota prot. n. 650 del 22/01/2014.

Con la presente, facciamo seguito al Vs parere in merito al Progetto di Adeguamento della Rete di trasporto del gas in Regione Basilicata pervenutoci con la nota in oggetto.

Come anticipato per le vie brevi, Vi confermiamo la possibilità di adeguare il tracciato in progetto all'interno del Piano di Insediamenti Produttivi Contrada da Piani, come definito nell'elaborato allegato alla Vs nota, in modo da utilizzare l'attuale corridoio tecnologico senza ulteriore ampliamento della fascia di servitù relativa al gasdotto esistente.

Restiamo pertanto in attesa di Vs parere positivo, al fine del prosieguo dell'iter istruttorio.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Realizzazione Progetti di Investimento

Progetto Iniziativa Puglia

Il Project Manager

(Ing. Paola Rocchetti)

Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino + 39 02 3703.1
www.snamretegas.itRealizzazione Progetti Di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via della Moleto, 12
70028 - Modugno (BA)
Tel. 080/5315111
Fax 080/5315196Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1984271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

**COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO**

(Provincia di Potenza)

Via Roma n. 34 - c.a.p. 85026 - tel. 0972.44246 / 44274 - fax 0972.44879

e-mail: utcpalazzosg@rete.basilicata.it**UFFICIO TECNICO**

Prot. n. 761/2014

Palazzo San Gervasio, 28.1.2014

Alla SNAM Rete Gas S.p.A.
Via delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)

Alla SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Orientale
P.za Santa Barbara, 7
San Donato Milanese (MI)

p.c. Alla Regione Basilicata
Ufficio Energia
Via V.zo Verrastro, 8
85100 Potenza

p.c. Al Sig. SINDACO
Geom. Michele MASTRO
Sede

OGGETTO: progetto di adeguamento della rete del gas di trasporto regionale in Puglia e Basilicata della SNAM Rete Gas, presentato in data 17.1.2014.
Riscontro Vs. fax del 24.1.2014.

Si prende della dichiarata disponibilità ad adeguare il tracciato utilizzando l'attuale corridoio tecnologico in modo da contenere la fascia di servitù nell'attuale conformazione.

Per quanto sopra si prega di produrre opportuna planimetria in tal senso debitamente sottoscritta dal progettista dell'opera.

Si precisa che l'elaborato tecnico potrà essere prodotto anche direttamente in sede di Conferenza di Servizi alla quale parteciperà un funzionario di questo Ufficio, opportunamente delegato dal Sindaco.

NC/AC



Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Antonio CLINCO



DIPARTIMENTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLITICHE DELL'IMPRESA
E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

I Ufficio Energia

REGIONE BASILICATA

“AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA COSTRUZIONE DEL METANODOTTO DENOMINATO “ADEGUAMENTO DELLA RETE DI TRASPORTO REGIONALE IN PUGLIA E BASILICATA – APPROVAZIONE PROGETTO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ SNAM RETE GAS S.P.A.”

CONFERENZA DI SERVIZI

(D.P.R. 164/2000 – D.P.R. n. 327/2001 e D.Lgs. 330/2004)

VERBALE RIUNIONE

(30 GENNAIO 2014)

L'anno 2014, il giorno 30 del mese di gennaio in Potenza, presso la sede del Dipartimento alle Attività Produttive, Politiche dell'Impresa, Innovazione Tecnologica sita in via Vincenzo Verrastro n.8, si è aperta la Conferenza di Servizi indetta per questo giorno dall'Avv. Vito MARSICO, dirigente regionale dell'Ufficio Energia, in relazione all'Avvio del procedimento per la costruzione del Metanodotto denominato “Adeguamento della rete di trasporto Regionale in Puglia e Basilicata” Approvazione del progetto e dichiarazione di Pubblica Utilità SNAM RETE GAS S.P.A.

Risultano presenti:

Marcantonio Donatello	CRE Basilicata;
Ricchiuto Gerardo	Enel Rete Gas;
Chisena Nicola	Comune di Palazzo San Gervasio

In rappresentanza della SNAM RETE GAS S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7, (Reinv/Inipu – Via Delle Violette, 12 – Modugno BA), Ing. Paola Rocchetti

Risultano assenti i rappresentanti:

Comune di Matera;
Comune di Genzano di Lucania;
Comune di Venosa;

Comune di Montemilone;
Comune di Lavello;
Comune di Melfi;
Ufficio Compatibilità Ambientale ;
Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio;
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
Ufficio Risorse Naturali In Agricoltura – Ufficio Usi Civici;
Ufficio Ciclo dell'Acqua;
Autorità di Bacino della Basilicata;
Anas S.p.A.;
Acquedotto Lucano S.p.A.;
Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano;
Consorzio Sviluppo Industriale di Matera;
R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana;
Ufficio Infrastrutture;
Comando Esercito Basilicata;
Enel Distribuzione;
Provincia di Potenza;
Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali;
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata;
Soprintendenza Archeologica della Basilicata;
Amministrazione Provinciale di Matera;
Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Puglia e Basilicata;
Ministero dello Sviluppo Economico - UNMIG;
Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto.

Tutti invitati a partecipare a questa Conferenza di Servizi con nota prot.n.4372/73AD del 13/01/2014. Apre i lavori il R.U.P., ing. Giuseppe Rasola, che illustra l'istanza presentata dalla società Snam Rete Gas S.p.A. (nel seguito Snam) in data (15/12/2010 prot. 1027 ns. istanza) nota di trasmissione dell'ufficio urbanistica del 04/03/2011 prot.n.38167/73AD intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" con l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.164/2000, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalla realizzazione delle opere ai sensi del D.P.R. n.327/2001.



L'ing. Giuseppe Rasola fa presente al rappresentante della Snam Rete Gas S.p.A. che sono pervenute le seguenti note di cui da lettura:

1. Nota n. 10677 del 23/01/2014 dell'Ufficio Usi Civici con la quale comunica di non aver ricevuto nessuna richiesta di certificazione di usi civici;
2. Nota n. 1793 del 29/01/2014 del Comune di Venosa con la quale comunica il parere favorevole
3. Nota 323 del 30/01/2014 del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano con la quale comunica il parere favorevole;
4. Nota n. 1214 del 23/01/2014 di Anas S.p.a. con la quale comunica che gli elaborati non consentono di individuare l'interferenza di cui trattasi e pertanto chiede documentazione integrativa;
5. Nota n. 4548 del 28/01/2014 del Comune di Matera con la quale comunica il parere favorevole;
6. Nota n. 947 del 29/01/2014 del Comune di Lavello con la quale comunica il parere favorevole
7. Nota n. 15704/73AD del 30/01/2014 di RFI – Rete Ferroviaria Italiana con la quale comunica il parere favorevole di massima;
8. Nota n. 13314/75Ac del 28/01/2014 dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua con la quale comunica di aver già rilasciato la concessione per gli attraversamenti;
9. Nota n. 11848/73AD del 24/01/2013 dell'Ufficio Infrastrutture con la quale comunica di non dover esprimere nessun parere in quanto l'istanza non rientra tra le competenze dell'Ufficio;
10. Nota n. 329 del 30/01/2014 del Comune di Montemilone con la quale comunica il parere favorevole;
11. Nota n. 3354 del 30/01/2014 della Provincia di Matera con la quale comunica il parere favorevole assunto con Determinazione Dirigenziale n. 1009 del 23/04/2013;
12. Nota n. 993 del 28/01/2014 dell'Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata con la quale comunica il proprio nulla osta;
13. Nota n. 15495/75AD del 30/01/2014 dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio con la quale comunica il parere favorevole;
14. Nota n. 2237 del 29/01/2014 del Comune di Melfi con la quale comunica il parere favorevole;
15. Nota n. 689 del 27/01/2014 del Comando Esercito Basilicata con la quale comunica di aver inviato gli atti al competente 15° Reparto Infrastrutture di Bari per l'espressione del parere;



16. Nota n.1742 del 05/03/2014 del Comando Esercito Basilicata con la quale comunica il parere favorevole;
17. Nota n. 3931 del 29/01/2014 dell'Acquedotto Lucano con la quale comunica il proprio nulla osta;
18. Nota n. 650 del 22/01/2014 del Comune di Palazzo San Gervasio con la quale comunica il parere sfavorevole;
19. Nota n. 741 del 28/01/2014 del Comune di Palazzo San Gervasio con la quale chiede di adeguare il tracciato in modo da contenere la fascia di servitù;
20. Nota n. 13143/73AD del 28/01/2014 di Enel Distribuzione con la quale comunica il proprio nulla osta;
21. Nota n. 518 del 24/01/2014 del Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto con la quale comunica il parere favorevole.

Conclude il proprio intervento invitando il rappresentante della società Snam ad illustrare le peculiarità del progetto del gasdotto in esame evidenziando le eventuali criticità da esaminare.

Prende pertanto la parola il rappresentante della Snam che illustra il progetto presentato che prevede sostanzialmente l'adeguamento della rete di trasporto del gas metano nelle regioni di Puglia e Basilicata mediante la messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di circa 72,00 km, interessando entrambe vari Comuni (Matera, Genzano di Lucania, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Satriano e Melfi) di entrambe le provincie di Potenza e di Matera della Basilicata.

Lo stesso rappresentante Snam precisa inoltre che le condotte in progetto sostituiranno altre linee esistenti in dismissione e percorreranno i territori, ove possibile, seguendo lo stesso percorso piano altimetrico costituito dal corridoio della condotta esistente che verrà dismessa successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti via via realizzati.

Il Rappresentante della Snam conclude il proprio intervento lasciando agli atti della Conferenza le seguenti note di pareri espressi dalle Amministrazioni coinvolte:

- Nota n. 384 del 22/01/2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata con la quale comunica il parere favorevole;
- Nota n. 192401/75AB del 25/11/2013 con la quale l'Ufficio Compatibilità Ambientale trasmette il Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale espresso con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 14/11/2013
- Nota n. 11581 del 14/06/2013 di Anas S.p.A. con la quale esprime parere favorevole;



- Nota n. 204962/75Af dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio con la quale trasmette la Determinazione Dirigenziale n: 75Af.2011/D.1684 del 14/11/2011 di Autorizzazione;

Interviene poi il rappresentante delegato del Comune di Palazzo San Gervasio, Nicola Chisena, che richiama le precedenti note dell'Ufficio tecnico comunale del 22.1.2014, prot.n. 650 e quella di riscontro della Snam del 24.1.2014, prot. REINV/INIPU/ROC/46 pervenuta al Comune in data 28.1.2014, prot.n. 714, nonché la nota comunale prot.n. 741 del 28.1.2014 di presa d'atto da parte del medesimo Ente all'adeguamento del tracciato da parte di Snam, chiede alla Società di esplicitare in sede di Conferenza tale impegno e di dichiarare, inoltre, con precisione se la previsione progettuale del metanodotto preveda derivazioni in corrispondenza del Km.1 rappresentato sulla planimetria allegata al progetto.

La Regione, nella persona del RUP, Ing. G. Rasola, al riguardo raccomanda la Snam di dare una risposta precisa, poiché la problematica creatasi ormai da qualche tempo, intorno alla questione dell'autorizzazione dell'impianto Termodinamico proposto dalla società Teknosolar Italia in fase di valutazione è diventata addirittura di dominio pubblico.

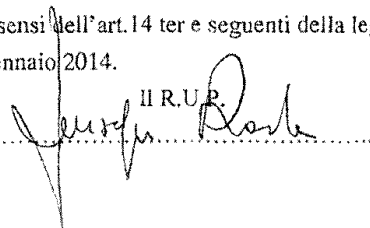
La Snam nella persona della rappresentante conferma il proprio impegno assunto con la nota del 24.1.2014 sopra richiamata per il quale mostra la soluzione progettuale di spostamento del tracciato della condotta lungo il perimetro dell'Area PIP riportata in una apposita planimetria che lascia agli atti della Conferenza e, inoltre, dichiara, in merito alla specifica richiesta del rappresentante del Comune di Palazzo San Gervasio, che il progetto non prevede alcuna derivazione in corrispondenza del Km.1 e che l'indicazione grafica (trattino perpendicolare) riportata sulla planimetria sta, appunto, ad indicare il riferimento chilometrico della condotta.

Interviene poi il rappresentante dell'Enel Rete Gas che dichiara di non avere riscontrato alcuna interferenza con le opere.

I convenuti esaminati i pareri rilasciati dalle varie Amministrazioni pubbliche in sede di Conferenza e mediante note scritte inviate dichiarano conclusi con esito positivo i lavori della Conferenza finalizzati all'approvazione del progetto con la relativa dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza di cui al D.Lgs.n.164/2000 nonché per l'attivazione delle procedure espropriative di cui al D.P.R. n.327/2001.

Di tanto se ne dà atto con il presente verbale ai sensi dell'art.14 ter e seguenti della legge 241/90.

La riunione termina alle ore 11:30 di oggi 30 gennaio 2014.

Il R.U.P.




**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE**

Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Sezione Provinciale di Bari

data 23-7-2014

AOO_036/000_17209
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

17585 21 AGO. 2014

MA-MA5

C. De Amicis

Destinatario:

Al Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche
energetiche, VIA e VAS del Servizio Ecologia - **BARI**
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. all'Ing. F. Negri c/o Snam Rete Gas Srl
Fax 0805315196

e, p.c. Al Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coord.
Servizi Forestali - SEDE

OGGETTO: - Nulla-osta forestale ai sensi dell'art.1 del RDL n.3267/1923 nell'ambito della procedura di VIA e V.inc. per il progetto di "adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata". Proponente : Società Snam Rete Gas . Formale avvio del procedimento e convocazione conferenza di servizi per il giorno 14/07/2014. Comunicazione .

In riferimento alla Vs. convocazione n.6211 del 30/06/2014 , per quanto in oggetto, si comunica di non aver potuto partecipare alla summenzionata conferenza di servizi in quanto non è stato possibile reperire i dati utili del progetto dal sito Web indicato, per cui considerando che è in fase di rilascio il nulla osta forestale sempre a nome della Società Snam Rete Gas in agro di Gravina in Puglia loc."Vado Carraro" risulterà utile , per la prosecuzione dell'iter autorizzativo, avere elementi più precisi al fine di individuare il progetto di cui sopra.

Inoltre, considerando che dalla visione degli atti presenti in rete non risultano tagli di piante d'interesse forestale, s'informa che per eventuali interventi di taglio, di tali piante , valgono le norme di cui all'art.3 del Regolamento Regionale n.10 del 30/06/2009 e ss.mm.ii..

L'Istruttore
Donato Antonio SPORTELLI

Donato Antonio SPORTELLI

A.P. (Raccordo Politiche Forestali)
Dott. Vincenzo DI CANIO

Vincenzo DI CANIO

www.regione.puglia.it; www.regione.puglia.it/foreste

Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali - Sez. Prov.le di Bari
- V.le Corigliano, 1-C.R.F.P. "G. Pastore" (ex CIAP)-70132 BARI - Tel: 080 540 5481 - Fax: 080 5404036-



ARPA PUGLIA

ALLEGATO (4)
 Registro
 Spese
 Uscite
 ADD_089/ 534 del 10 GIU. 2014
 Sede legale
 Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
 Tel. 080 5460 111
 Fax 080 5460 150
 C.F. e P.I. 05830420724
 Internet: www.ams.puglia.it

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

Ufficio Programmazione , politiche energetiche Via e VAS

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Con riferimento alla procedura in oggetto, premesso che:

- ✓ Il progetto è riscontrabile tra quelli consultabili sul sito istituzionale del Servizio Ecologia della Regione Puglia. Pertanto la documentazione esaminata è esclusivamente quella scaricata dal sito citato.
- ✓ In relazione al sistema delle aree naturali protette, per le quali è stata effettuata una valutazione di incidenza, il metanodotto attraversa:
 - l'area SIC ZPS IT9110032 Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata;
 - l'area SIC ZPS IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti;
 - le aree SIC ZPS del comune di Spinazzola sono poste ad una distanza superiore ai 2 Km (2,055 Km) dall'area di lavoro e l'impatto ambientale globale delle opere può ritenersi contenuto.
 - (.....)
- ✓ Il territorio della provincia di Barletta - Andria -Trani interessato dai lavori di posa del nuovo gasdotto e dismissione delle vecchie condotte, è per l'ambito marginale del solo comune di Spinazzola. Il suolo agricolo interessato ai lavori è coltivato prevalentemente a seminativo semplice mentre sono presenti sul transito delle tubazioni n. 2 aree con vegetazione ripariale, per le quali sono previste opere trasversali di attraversamento e lavori per la dismissione dei tratti in attraversamento di corso d'acqua affluente del Torrente Basentello.
- ✓ Per le interferenze con corsi d'acqua e componenti vegetazionali sono previste opere di mitigazione e ripristino ambientale.
- ✓ Con riferimento al PUTT/P del Comune di Spinazzola per gli Ambiti Territoriali Estesi, le aree interessate dalle nuove installazioni sono qualificate del tipo "C" e "D" mentre per le dismissioni vi è un interessamento di aree qualificate del tipo "B", per una estensione totale di 135 m, per quanto sopra citato.

ARPA PUGLIA - Unica AOD - 0156/0028/0003 - Protocollo 0030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

- ✓ che il territorio della Provincia di Bari è interessato, dai lavori di posa del nuovo gasdotto e dismissione delle vecchie condotte, così come di seguito indicato:
 - Allacciamento **Comune di Gravina in Puglia**, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2480 metri;
 - Allacciamento **Comune di Poggiorsini**, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 130 metri;
 - Allacciamento **Comune di Spinazzola**, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 6135 metri;
 - Il metanodotto nel tratto di collegamento dal Met. Castellaneta – **Comune di Castellana Grotte** DN 300 (12") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 780 metri;
 - L'impianto di regolazione e misura nel Comune di **Altamura** derivato dal nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200;

- ✓ In ordine alle possibili interferenze con fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti al TU 11.12.33 n. 1775 (Art. 142, lettera "c"), i metanodotti in progetto interessano i tratti di seguito indicati:
 - Torrente Gravina e suo affluente 1, per un tratto di km 1,215 nel Comune di Gravina in Puglia;
 - Torrente Roviniero per un tratto di km 0,045 + km 0,140 nel Comune di Poggiorsini;
 - Torrente Basentello per un tratto di km 0,250 nel Comune di Spinazzola;
 - Torrente Roviniero per un tratto di km 0,100 nel Comune di Poggiorsini;mentre i metanodotti in dismissione interessano il tratto:
 - Affluente del T. Basentello per un tratto di km 0,790 nel Comune di Spinazzola.

- ✓ In relazione alle zone di interesse archeologico (art. 142, lettera "m") il metanodotto in progetto ed in dismissione interessa tali aree mediante una interferenza con aree "tratturali", nello specifico viene interessato per le condotte in progetto:
 - Tratturo n. 21 "Melfi- Castellaneta" nel Comune di Spinazzola per un tratto di Km 0,040;per le condotte in dismissione:
 - Tratturo n. 21 "Melfi- Castellaneta" nel Comune di Spinazzola per un tratto di m 40;
 - Tratturello n. 66 "Canosa-Monteserico-Palmira" nel Comune di Spinazzola per un tratto di m 45;

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

- ✓ In relazione agli ambiti territoriali estesi, non si evidenzia un interessamento diretto del metanodotto in aree SIC e ZPS ma esclusivamente un passaggio entro la fascia 5-10 km dei tracciati delle condotte.

Esaminata la documentazione di progetto, si evidenzia che:

- manca un documento descrittivo delle misure previste per il monitoraggio ambientale, che dovrà pertanto essere integrato dal proponente;
- si richiede una descrizione degli scenari incidentali potenzialmente prevedibili come ad esempio in caso di eventi sismici di particolare entità,
- si richiede inoltre la descrizione dettagliata dei particolari tecnologici del sistema di monitoraggio del metanodotto;
- non viene motivata, al fine di minimizzare gli impatti, la scelta di effettuare la posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quella esistente, non sfruttando per nessun tratto la sede stessa dello scavo delle condotte in dismissione;
- a pagina 22 della Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale con codice elaborato **SPC. LA-E-83011**, il proponente afferma: *"Nelle aree occupate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, frutteti, ecc.), l'apertura dell'area di passaggio comporterà il taglio delle piante, da eseguirsi al piede dell'albero secondo la corretta applicazione delle tecniche selvicolturali, e la rimozione delle ceppaie"*.

A tal proposito si richiede di censire gli alberi da estirpare, rilevare la eventuale presenza di ulivi monumentali, e prevedere adeguate misure di compensazione;

- non si riscontra la presenza di una relazione specifica sulla gestione delle terre e rocce da scavo elaborata ai sensi del D.M. 161 del 06/10/2012.

Si ritiene necessario:

1. predisporre un documento descrittivo delle misure previste per il monitoraggio ambientale.
2. Considerato l'attraversamento, per alcuni tratti, del reticolo idrografico superficiale si rileva la possibilità che in fase di lavaggio e collaudo della condotta vengano rilasciate sostanze che potrebbero produrre inquinamento dei corpi idrici. Si ritiene, pertanto, opportuno che venga fornita una relazione tecnica in cui siano riportate le misure adottate per ridurre il rischio di contaminazione dei corpi idrici.
3. Predisposizione di una relazione contenente le procedure operative di intervento in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose.
4. Elaborazione di uno studio delle interferenze delle trincee per la posa delle condotte con i flussi idrici sotterranei.



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

5. Elaborazione di una relazione sulle radiazioni ionizzanti prodotte dagli apparecchi radiografici da utilizzare per i controlli non distruttivi descrivendo le procedure e le modalità di gestione delle sorgenti radiogene.
6. La valutazione del rumore sui recettori potenzialmente sottoposti al disturbo acustico è stata limitata alle aree SIC e ZPS (nella valutazione di incidenza) mentre essa deve essere estesa a tutto il tracciato del metanodotto. Il monitoraggio dovrà conformarsi alle "Linee Guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere" dell'ISPRA (Delibera del Consiglio Federale - Seduta del 20 ottobre 2012 - Doc. N. 26/12) verificando il rispetto dei limiti e delle prescrizioni previste per le attività di cantiere dalla Legge Regionale 12 febbraio 2002 n.3. Lo studio e le misure acustiche, ai sensi della Legge 447/1995, dovranno essere effettuate da Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Alla luce di ciò, affinché il parere di questa agenzia risulti totalmente favorevole è necessario che le osservazioni sopra esposte siano accolte.

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
(Dott. Massimo Blonda)

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Giorgio Assennato)

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
Dott. Massimo Blonda

Il Gruppo di Lavoro
Giovanni Ciccotti
Giuseppe Gravina
Giovanni Napolitano
Antonio Nardella
Luigi Romano
Maddalena Schirone
Michele Gesualdo
Vittorio Gianfreda
Andrea Potenza

DIRIGENTE U.O.C.
"AMBIENTI NATURALI"
(Dott. Chim. Pao PERRINO)

686 21 GEN. 2015



VIA - VINCA

Colabrese

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

Parere espresso nella seduta del 20.01.2015

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale

Progetto: Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata.

Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. - sede legale Piazza S. Barbara 7, S. Donato Milanese (MI).

Sommario

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO.....	2
PARERI PERVENUTI	7
CARATTERISTICHE PROGETTUALI	7
CONSIDERAZIONI TECNICHE	9
CONCLUSIONI.....	12

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto in esame riguarda l'“Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata” e consiste nella messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta – Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.

Le condotte di “Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata” in progetto andranno a sostituire altre linee in dismissione, percorrendo il territorio, ove possibile, negli stessi corridoi individuati dalle condotte esistenti.

Successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti, sarà avviata la dismissione del metanodotto “Dorsale per Taranto”, costituito dai gasdotti “Met. Biccari - Celone DN 450 (18”), P 64 bar”, “Met. Biccari - Candela DN 450 (18”), P 64 bar”, “Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16”), P 64 bar” e “Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14”), P 24 bar” e delle linee ad esso afferenti.

Nel complesso il progetto prevede la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della “Dorsale per Taranto” per un totale di 189,350 km.

Nello specifico, gli interventi di adeguamento di interesse per il territorio della Regione Puglia sono indicati nella seguente tabella.



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ADEGUAMENTO DELLA RETE DI TRASPORTO REGIONALE IN PUGLIA														
N°	Devominazione Metanodotti in Progetto	DN	Pressione (bar)	Lung.za (km)	Fascia di Servizio (m)	Denominazione Metanodotti in Dismissione	DN	Pressione (bar)	Lung.za (km)	Fascia di Servizio (m)				
1	Collegamento All. Comune di Palagiano	DN 800 (4")	75	0.255	13,50 + 13,50	Allacciamento Comune di Castellana	DN 80 (3")	64	0,930	11,00 + 11,00				
2	Rif. Allacciamento Comune di Castellana	DN 150 (6")	75	2,460	13,50 + 13,50									
3	Collegamento Met. Castellana - Castellana Grotte	DN 300 (12")	75	0,780	13,50 + 13,50									
4	Collegamento Der. per Ginosa	DN 200 (8")	75	0,010	13,50 + 13,50									
5	Rif. All. la Valdodice (Matera)	DN 200 (8")	75	Altamura 0,315	13,50 + 13,50									
6	Spina Zona Industriale Jese (Matera)	DN 250 (10")	24	Altamura 0,660	8,00 + 8,00	Allacciamento Comune di Gravina in Puglia	DN 100 (4")	24	Altamura 1,035	8,00 + 8,00				
7	Rif. Allacciamento Comune di Gravina in Puglia	DN 150 (6")	75	2,480	13,50 + 13,50						DN 150 (6")	75	0,025	13,50 + 13,50
8	Rif. Allacciamento Comune di Poggiorsini	DN 150 (6")	75	0,130	13,50 + 13,50						DN 100 (4")	64	0,130	13,50 + 13,50
9	Rif. All. Laterificio Pugiacam (Potenza)	DN 150 (6")	75	Poggiorsini 0,210	13,50 + 13,50	Allacciamento Comune di Candela	DN 100 (4")	64	1,993	11,00 + 11,00				
10	Rif. Allacciamento Comune di Spinazzola	DN 150 (6")	75	5,135	13,50 + 13,50						DN 100 (4")	64	4,350	11,00 + 11,00
11	Rif. All. Comune di Palazzo San Gervasio (Potenza)	DN 150 (6")	75	Spinazzola 0,505	13,50 + 13,50						DN 80 (3")	64	Spinazzola 1,035	11,00 + 11,00
12	Rif. Allacciamento Comune di Candela	DN 200 (8")	75	2,540	13,50 + 13,50	Allacciamento Comune di Candela	DN 100 (4")	64	1,993	11,00 + 11,00				
13	Collegamento Autotrasporto Candela	DN 100 (4")	75	0,075	13,50 + 13,50									
14	Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano	DN 200 (8")	75	2,780	13,50 + 13,50						Allacciamento Comune di Ascoli Satriano	DN 80 (3")	64	2,025
15	Collegamento All. Ala Fantini (Candela)	DN 100 (4")	75	0,005	13,50 + 13,50									
16	Collegamento All. Comune di Candela 2° presa	DN 100 (4")	75	0,005	13,50 + 13,50									
17	Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela)	DN 150 (6")	75	0,035	13,50 + 13,50	Allacciamento Comune di Deliceto	DN 100 (4")	64	2,550	11,00 + 11,00				
18	Rif. Allacciamento Comune di Deliceto	DN 150 (6")	75	5,270	13,50 + 13,50						DN 100 (4")	64	3,555	11,00 + 11,00
19	Rif. Allacciamento Comune di Bovino	DN 150 (6")	75	5,410	13,50 + 13,50						DN 100 (4")	64	3,955	11,00 + 11,00
20	Coll. Allacciamento Farris (Orsara di Puglia)	DN 200 (8")	75	4,475	13,50 + 13,50	Allacciamento Farris (Orsara di Puglia)	DN 100 (4")	64	0,010	13,50 + 13,50				
21	Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia	DN 200 (8")	75	1,435	13,50 + 13,50						DN 100 (4")	75	0,210	13,50 + 13,50
22	Rif. Allacciamento Comune di Troia	DN 200 (8")	75	0,875	13,50 + 13,50						DN 100 (4")	75	0,215	13,50 + 13,50
TOTALE				37,845	TOTALE						19,320			
Metanodotti in sola dismissione														
Allacciamento Ala (giardinetto di Troia)		DN 80 (3")	64											
Allacciamento Comune di Castellana 2° presa		DN 100 (4")	24											
Dorsale per Tarantotratto "Candela-Altamura"		DN 400 (16")	64											
Dorsale per Tarantotratto "Altamura-Taranto"		DN 350 (14")	24											
Dorsale per Tarantotratto "Met. Biccari-Candela"		DN 450 (18")	64											
Dorsale per Tarantotratto "Met. Biccari-Candela"		DN 450 (18")	64											
TOTALE				145,070	TOTALE						24,795			

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto è sottoposto anche alla Valutazione di Incidenza Ambientale in quanto il metanodotto attraversa:

Da km	A km	Perc.za tot. (km)	Sito	Comune
Rif. All. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto				
0,000	2,460	2,460	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto				
0,385	1,075	1,085	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
4,510	4,905			
All. Comune di Castellaneta DN 80 (3") in dismissione				
0,000	0,900	0,900	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
All. Comune di Bovino DN 100 (4") in dismissione				
3,205	3,390	0,185	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
All. Comune di Castellaneta 2° presa DN 100 (4") in dismissione				
0,000	0,015	0,015	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
Dorsale per Taranto – "Met. Biccari – Celone DN 450 (18"), P 64 bar" in dismissione				
26,320	27,095	0,775	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino

Da km	A km	Perc.za tot. (km)	Sito	Comune
Dorsale per Taranto – "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" in dismissione				
55,135	58,875	3,740	SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti"	Candela
Dorsale per Taranto – "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" in dismissione				
177,970	178,195	9,885	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Laterza
178,195	186,375			Castellaneta
187,015	187,390			
188,790	188,810			
189,015	189,825			
189,825	190,100			Palagianello

Le linee in esame inoltre transitano ad una distanza minima inferiore ai 5 km dai Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale elencati nella seguente tabella:

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Codice SIC e ZPS	Denominazione SIC e ZPS	Distanza (km)
IT9110032	SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"	
All. Ala (Giardinetto di Troia) DN 80 (3"), in dismissione		0,355
Colleg. All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8"), in progetto		0,455
All. Farris (Orsara di Puglia) DN 100 (4"), in dismissione		1,525
Rif. All. Com. Deliceto DN 150 (6"), in progetto		2,045
All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione		2,045
Rif. All. Com. di Orsara di Puglia DN 200 (8"), in progetto		3,900
All. Com. di Orsara di Puglia DN 100 (4"), in dismissione		3,900
Rif. All. Com. di Troia DN 200 (8"), in progetto		3,945
All. Com. di Troia DN 100 (4"), in dismissione		4,005
IT9110033	SIC "Accadia - Deliceto"	
Rif. All. Com. di Deliceto DN 150 (6"), in progetto		1,765
All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione		1,765
Dorsale per Taranto, in dismissione		4,385
IT9110003	SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto"	
Dorsale per Taranto, in dismissione		1,655
Codice SIC e ZPS	Denominazione SIC e ZPS	Distanza (km)
IT9120007	SIC/ZPS "Murgia Alta"	
Dorsale per Taranto, in dismissione		0,065
Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto		0,255
Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione		0,370
All. Ferrosud (Matera) DN 100 (4"), in dismissione		0,845
Coll. All. Ferrosud (Matera) 2° presa DN 100 (4"), in progetto		0,890
Spina Zona Industriale Jesce (Matera) DN 250 (10"), in progetto		0,900
All. Industrie Natuzzi (ex Ferbona) DN 80 (3"), in dismissione		0,970
All. Metanauto Laterza Petroli DN 100 (4"), in dismissione		1,345
Colleg. All. Metanauto "Laterza Petroli" (Matera) DN 100 (4"), in progetto		1,345
Derivazione Zona Industriale Jesce (MT) DN 250 (10"), in progetto		1,405
Rif. All. Com. di Spinazzola DN 150 (6"), in progetto		2,055
All. Com. di Spinazzola DN 100 (4"), in dismissione		2,055
Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto		2,675
All. Ila Valdadige Murature DN 100 (4"), in dismissione		4,255
Rif. All. Ila Valdadige (Matera) DN 200 (8"), in progetto		4,455
Colleg. Pot. All. Com. di Matera DN 250 (10"), in progetto		4,475
All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione		4,535
All. Italgas (Matera) DN 100 (4"), in dismissione		4,600
Potenziamento All. al Com. di Matera DN 200 (8"), in dismissione		4,600

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

IT9120008	SIC "Bosco Difesa Grande"	
Dorsale Per Taranto, in dismissione		1,090
Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto		1,120
Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione		1,165
IT9120011	SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti"	
By-Pass Colleg. Variante di Melfi DN 600 (24"), in progetto		0,145
Colleg. All. Orto Serre DN 150 (6"), in progetto		0,375
All. Laterificio Lucano (Lavello) DN 80 (3"), in dismissione		4,185
All. Com. di Lavello DN 80 (3"), in dismissione		4,460
Rif. All. Com. di Lavello DN 150 (6"), in progetto		4,465
Rif. All. Com. di Candela DN 200 (8"), in progetto		4,955
All. Com. Di Candela DN 80 (3"), in dismissione		4,955
IT9130006	SIC "Pinete dell'Arco Ionico"	
Dorsale Per Taranto, in dismissione		4,985
IT9130007	SIC/ZPS "Area delle Gravine"	
All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione		0,290
Colleg. All. Com. di Palagianello DN 100 (4"), in progetto		0,765
Colleg. Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12"), in progetto		1,265
Codice SIC e ZPS	Denominazione SIC e ZPS	Distanza (km)
IT9130007	SIC/ZPS "Area delle Gravine"	
Rif. All. Com. di Castellaneta DN 150 (6"), in progetto		1,810
All. Com. Castellaneta DN 80 (3"), in dismissione		1,980
Rif. All. Italcementi (Matera) DN 400 (16"), in progetto		2,675
Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto		2,815

Questo Comitato, nella seduta del 07.10.2014, ha ritenuto che dovessero essere approfonditi alcuni aspetti relativi ai potenziali impatti determinati dagli interventi di progetto, ritenuti significativi, su alcune componenti ambientali, richiedendo le seguenti integrazioni:

- siano meglio rappresentati graficamente, gli interventi di nuova realizzazione e di dismissione, comprensivi degli impianti e punti di linea, mediante un formato vettoriale georeferenziato, allo scopo di individuare nel dettaglio gli interventi sul territorio;
- siano meglio valutate le alternative progettuali che portino ad evidenziare le motivazioni tecnico-ambientali che hanno condotto la società proponente alla scelta della posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quelle esistenti, non utilizzando in nessun caso la trincea di scavo esistente;
- siano meglio dettagliati gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale in fase di esercizio e gli aspetti relativi alla previsione e gestione degli eventuali eventi incidentali;
- siano approfonditi gli impatti determinati dall'apertura di piste di servizio nelle zone interessate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, frutteti, ecc), con una descrizione delle modalità di estirpazione/taglio ed eventuale ripiantumazione, soprattutto nelle aree interessate dalla presenza di zone SIC/ZPS, ambiti estesi e distinti del PUTT e/o altre zone vincolate. Si dia evidenza delle specie da estirpare, la compatibilità con le norme di settore esistenti e la valutazione di eventuali alternative di tracciato, per evitarne la estirpazione;
- vengano approfonditi gli impatti in fase di cantiere sul traffico e sulla viabilità, in corrispondenza degli attraversamenti stradali;
- siano meglio approfonditi gli impatti determinati dai lavori di scavo e posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici, valutando i potenziali effetti dovuti alla trivellazione e l'eventuale

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

impiego di bentonite o altri fluidi utilizzati durante la perforazione, sulla qualità dei corpi idrici attraversati;

- siano considerate le prescrizioni dettate in sede progettuale ed esecutiva dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, e valutate le eventuali ricadute in termini di impatti sulle componenti ambientali;
- venga redatto un apposito piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente.

La società proponente, con nota del 28.11.2014 acquisita al prot. AOO_089 del 05.12/2014-0012029 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, ha trasmesso, nell'ambito della stessa documentazione, le integrazioni richieste sia dal Comitato VIA regionale che dall'ARPA Puglia.

PARERI PERVENUTI

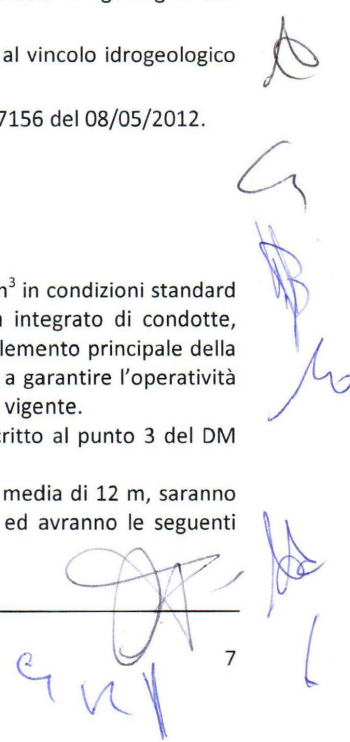
- ❖ Provincia di Taranto, Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" con nota prot. 43283 del 11/07/2014 ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- ❖ ARPA, con nota prot. 0030000-156 del 27/05/2014, ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- ❖ Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con Delibera di Giunta Regionale n. 530 del 28/03/2013;
- ❖ Autorità di Bacino della Regione Puglia, con nota Prot. 4047 del 22/03/2013 ha espresso un parere favorevole con prescrizioni;
- ❖ Provincia di Bari, con nota 201413 del 23/11/2012 ha espresso un parere interlocutorio in attesa del parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- ❖ Regione Puglia Servizio Foreste di Bari ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. AOO_036 del 14/02/2012;
- ❖ Regione Puglia Servizio Foreste di Taranto ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. 23180/U del 11/12/2012;
- ❖ Provincia di BAT, ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni con nota 27156 del 08/05/2012.

CARATTERISTICHE PROGETTUALI

L'opera in oggetto, progettata per il trasporto di gas naturale con densità $0,72 \text{ kg/m}^3$ in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da un sistema integrato di condotte, formate da tubi di acciaio collegati mediante saldatura (linea), che rappresenta l'elemento principale della rete di trasporto in progetto, e da una serie di impianti e punti di linea che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente.

Le tubazioni impiegate saranno in acciaio di qualità e rispondenti a quanto prescritto al punto 3 del DM 17.04.08.

I tubi, collaudati singolarmente dalle industrie produttrici, avranno una lunghezza media di 12 m, saranno smussati e calibrati alle estremità per permettere la saldatura elettrica di testa ed avranno le seguenti caratteristiche:



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Diametro nominale DN	Carico unitario al limite di allungamento totale (N/mm²)	Spessore minimo (mm)	Materiale (acciaio di qualità)
100 (4")	360	5,2	EN L360NB/MB
150 (6")		7,1	
200 (8")		7,0	
250 (10")		7,8	
300 (12")		9,5	
400 (16")		11,1	
600 (24")	415	11,1	EN L415NB/MB

In corrispondenza degli attraversamenti delle linee ferroviarie, in accordo al DM 2445 del 23/02/71 e s.m.i. e negli attraversamenti delle strade più importanti e dove, per motivi tecnici, si è ritenuto opportuno, le condotte saranno messe in opera in tubo di protezione avente le seguenti caratteristiche

Diametro condotta DN	Diametro tubo di protezione DN	Spessore minimo (mm)	Materiale (acciaio di qualità)
100 (4")	200 (8")	6,4	EN L360NB/MB
150 (6")	250 (10")	7,8	
200 (8")	300 (12")	8,7	
250 (10")	400 (16")	8,7	
300 (12")	450 (18")	8,7	
400 (16")	550 (22")	8,7	
600 (24")	750 (30")	11,1	

La condotta sarà protetta, in accordo alle norme UNI EN 120007-1 mediante:

- una protezione passiva esterna costituita da un rivestimento di nastri adesivi in polietilene estruso ad alta densità, applicato in fabbrica, dello spessore minimo di mm 3, ed un rivestimento interno in vernice epossidica. I giunti di saldatura saranno rivestiti in linea con fasce termorestringenti;
- una protezione attiva (catodica) attraverso un sistema di correnti impresse con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.). La protezione attiva viene realizzata contemporaneamente alla posa del metanodotto collegandolo ad uno o più impianti di protezione catodica costituiti da apparecchiature che, attraverso circuiti automatici, provvedono a mantenere il potenziale della condotta più negativo o uguale a -1 V rispetto all'elettrodo di riferimento Cu-CuSO4 saturo

La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto sui fondi privati sono legittimati da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta (servitù non aedificandi).

La società Snam Rete Gas S.p.A. acquisisce la servitù stipulando con i singoli proprietari dei fondi un atto autentico, registrato e trascritto in adempimento di quanto in materia previsto dalle leggi vigenti.

L'ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro ed alla pressione di esercizio del metanodotto in accordo alle vigenti normative di legge.

Nel caso in oggetto la realizzazione delle nuove condotte comporterà l'imposizione di una fascia di servitù pari a 13,5 m per parte rispetto all'asse delle tubazioni, pari a 27 m complessivi ad eccezione dei metanodotti, che prevedono per un tratto una fascia di 20 m e per altri di 8 m.

La contestuale dismissione delle tubazioni esistenti porteranno all'alienazione delle esistenti fasce di servitù lungo le condotte.

Lo schema di progetto prevede alcuni impianti e punti di linea, che comprendono gli Impianti di riduzione della pressione e i Punti di intercettazione della condotta.

Gli Impianti di riduzione della pressione sono impianti adibiti alla riduzione della pressione del gas naturale, quando dalle condotte di trasporto con pressioni di esercizio di 75 bar si passa alle linee di distribuzione con pressioni di esercizio minori (24 bar).

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Gli impianti sono costituiti dagli apparati per la riduzione di pressione, il filtraggio, l'intercettazione e la misura, costituiti prevalentemente da tubazioni interrato, mentre fuori terra rimangono solo gli organi di manovra.

I Punti di intercettazione della condotta servono per sezionare le condotte in tronchi mediante apparecchiature di intercettazione (valvole) denominate:

- Punto di intercettazione di linea (PIL), che ha la funzione di sezionare la condotta interrompendo il flusso del gas;
- Punto di intercettazione di derivazione semplice (PIDS) che, oltre a sezionare la condotta, ha la funzione di consentire l'interconnessione con condotte di piccolo diametro derivate dalla linea principale;
- Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento (PIDA) che rappresenta un punto di consegna terminale ad una cabina utenza;
- Punto di intercettazione e stacco By-Pass (PISB) che, oltre a sezionare la condotta, permette l'interconnessione mediante una linea by-pass tra la condotta in progetto e l'esistente gasdotto.

Le fasi di realizzazione delle condotte prevedono:

- Apertura della pista di passaggio
- Sfilamento dei tubi lungo l'area di passaggio
- Saldatura di linea
- Controlli non distruttivi delle saldature
- Scavo della trincea
- Rivestimento dei giunti
- Posa della condotta
- Rinterro della condotta
- Realizzazione degli attraversamenti (con o senza tubo di protezione)
- Realizzazione dei punti e degli impianti di linea
- Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta

Le fasi di dismissione delle condotte prevedono:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea;
- sezionamento della condotta nella trincea;
- rimozione della stessa condotta;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
- messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
- smantellamento degli impianti;
- rinterro della trincea;
- esecuzione ripristini.

CONSIDERAZIONI TECNICHE

Nel seguito si riportano alcune considerazioni tecniche tratte dalla consultazione della documentazione integrativa trasmessa.

In particolare, la società proponente ha provveduto a fornire integrazioni relativamente alle rappresentazioni grafiche degli interventi di nuova realizzazione e di dismissione in formato vettoriale

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

georeferenziato ed a fornire le motivazioni inerenti la scelta dei tracciati e la impossibilità di percorsi alternativi.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, secondo quanto riportato nei documenti integrativi si evince come la scelta del tracciato sia vincolata innanzitutto dalla esigenza progettuale di connettere i nuovi allacciamenti al metanodotto "Massafra-Biccari DN1200" recentemente costruito e posto in esercizio, che, pur insistendo su analoghe porzioni territoriali della Dorsale per Taranto, a cui si sostituisce, presenta una collocazione dei punti di linea (punti di connessione dei nuovi allacciamenti) diversa rispetto all'ubicazione degli impianti esistenti da smantellare.

Conseguentemente, in detti tratti (scostamenti), le nuove condotte divergono da quelle esistenti allontanandosi dai corridoi percorsi dalle tubazioni da dismettere.

Inoltre, sempre nella documentazione integrativa, la società proponente evidenzia come ci sia da considerare anche l'aspetto relativo alla continuità della fornitura del gas e alle condizioni operative di sicurezza, che richiedono la entrata in esercizio delle nuove condotte prima della dismissione delle vecchie, rendendo difficoltose se non attuabili altre soluzioni progettuali.

Gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale sono stati forniti anche in risposta alla richiesta fornita da Arpa; relativamente a quest'ultimo argomento, la società proponente ha redatto un piano di monitoraggio per la fase di esercizio, distinto per componenti ambientali, con la sola esclusione di rumore ed atmosfera da monitorare solo durante la fase di cantiere, con durata di un periodo massimo di 5 anni nella fase post operam.

Nello specifico, nel piano di monitoraggio vengono proposte, per le diverse componenti di cui si propone il monitoraggio in fase di esercizio, le modalità relative alla individuazione delle aree da monitorare e le metodologie di rilevamento, con la indicazione delle eventuali analisi da effettuare e/o parametri da rilevare.

Per quanto riguarda l'impatto sulla vegetazione, la società proponente ha fornito un progetto di ripristino vegetazionale, con la individuazione dettagliata e la localizzazione degli interventi da realizzare, le tecniche da impiegare, la stima economica e le modalità di monitoraggio ed intervento per i successivi 5 anni dopo la realizzazione. Sono stati altresì forniti i dettagli relativamente alla conta delle piante di olivo da abbattere lungo i tracciati.

Negli elaborati integrativi sono riportati, inoltre, alcuni approfondimenti riguardanti l'impatto sul traffico e sulla viabilità, con una distinzione e valutazione del traffico indotto per la realizzazione degli attraversamenti stradali maggiori rispetto a quelli relativi alla viabilità minore.

Altro argomento evidenziato è quello concernente la posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici. La società proponente specifica che tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua, a prescindere dalla importanza degli stessi, saranno realizzati esclusivamente con la tecnica degli scavi a cielo aperto senza l'utilizzo di tecnologie trenchless; di conseguenza, non verranno impiegate miscele bentonitiche oppure fluidi di perforazione con l'impiego di tecniche di scavo tradizionali.

Per quanto riguarda il *rispetto delle prescrizioni dettate dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia e le eventuali ricadute in termini di impatti da esse determinati sulle componenti ambientali*, la società proponente dichiara che in fase di esecuzione verranno recepite tutte le prescrizioni richieste dall'AdB e che comunque si tratta di accorgimenti che non generano significativi impatti sulle componenti ambientali.

Infine alla richiesta di redazione di un *piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente* la società proponente ha risposto che i materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione dei metanodotti non ricadono nell'ambito di applicazione del DM n. 161 del 10/08/2012 rientrando invece in quello dell'art. 185 c. 1 lettera c del D.Lgs. 152/06 (*il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato*).

Dalla analisi della documentazione tecnica integrativa presentata, si evince come siano stati grossomodo approfonditi gli argomenti risultati carenti nella precedente documentazione.

Tuttavia, questo Comitato ritiene che alcuni aspetti, e non si comprende se per scelta della società proponente oppure per differente interpretazione del quesito formulato, non siano stati approfonditi come

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

richiesto o meglio si ritiene che non tutte le integrazioni siano state trattate ed argomentate con lo stesso livello di dettaglio e grado di importanza.

Nello specifico, degli aspetti relativi agli attraversamenti dei corsi d'acqua non vengono forniti dettagliati approfondimenti circa le eventuali interferenze derivanti dalle attività di cantiere sulle caratteristiche qualitative dei corsi d'acqua attraversati, soprattutto in considerazione della presenza di alvei di una certa importanza come quelli del torrente Cervaro e Sannoro, di rilevante e significativa ampiezza.

Non sono state effettuate delle simulazioni relative agli ingombri di cantiere, le superficie da impegnare, la quantità e la qualità del materiale da escavare, tali da quantificare i potenziali impatti e prevenire gli eventuali danni e, di conseguenza, prevedere opportune misure di mitigazione specifiche e contestualizzate tali da ridurre l'impatto e/o il rischio a livelli accettabili.

Non sono stati valutati nel dettaglio di ogni singolo attraversamento i potenziali effetti dovuti all'attraversamento della subalvea con la tecnica di scavo e ricoprimento, con terreno di riporto di diversa consistenza e qualità rispetto allo stato originale e quindi diversa permeabilità rispetto alla condizione naturale.

Per quanto riguarda altresì gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo, la società proponente riporta che i materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione dei metanodotti non ricadono nell'ambito di applicazione del DM n. 161 del 10/08/2012 rientrando invece in quello dell'art. 185 c. 1 lettera c del D.Lgs. 152/06.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 184-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e smi il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, adottato in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 49 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, si applica solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale.

In quest'ultima circostanza, il DM 161/2012 prevede all'art. 5. Piano di Utilizzo:

1. Il Piano di Utilizzo del materiale da scavo è presentato dal proponente all'Autorità competente almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera. Il proponente ha facoltà di presentare il Piano di Utilizzo all'Autorità competente in fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera. Nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di valutazione ambientale, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto dal presente Regolamento deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale.

Il Piano di Utilizzo è il documento che attesta che i materiali da scavo derivanti dalla realizzazione di opere o attività manutentive saranno utilizzati, nel corso dello stesso processo (in sito) o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione (fuori sito), da parte del produttore o di terzi purché esplicitamente indicato nel Piano di utilizzo. Deve essere presentato ogni qualvolta un insieme di lavori, soggetti a procedura di VIA o ad AIA, di costruzione e demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, producano terre e rocce da scavo.

Quindi con la redazione del piano di utilizzo delle materie la società proponente dovrà provvedere alla redazione di una bilancio dei terreni di scavo e riporto con la quantificazione dei movimenti terra, in maniera da avere una reale contezza in termini di volumi di terreno in gioco, terreno da riutilizzare e terreno di provenienza da cave di prestito, visto che la società dichiara la totale assenza di terreno da conferire in discarica.

Tali simulazioni permetteranno anche di avere una maggiore contezza delle movimentazioni di terreno da effettuare e dei trasporti necessari, seppure la maggior parte di essi resterà nell'ambito del cantiere (che comunque, trattandosi di un cantiere di linea di diversi chilometri, interesserà diversi territori).

Per quanto riguarda invece gli aspetti vegetazionali, al contrario, particolare cura è stata posta nella individuazione delle specie attraversate e nella descrizione delle tecniche di ripristino ambientale da attuare, una volta terminati i lavori di posa delle condotte; stesso approfondimento è stato applicato per la caratterizzazione ed individuazione delle piante di ulivo da espiantare in quanto interferenti con il tracciato.

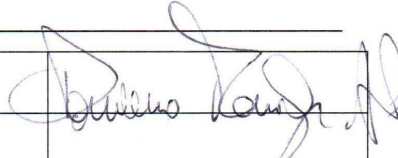
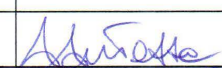
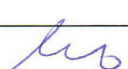
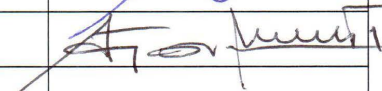
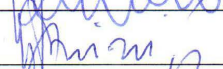
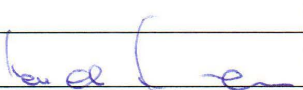
COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

CONCLUSIONI

Il Comitato, al fine di poter esprimere compiutamente un parere in ordine alla valutazione di impatto ambientale, ribadisce la necessità di acquisire il Piano di Utilizzo, giusto quanto disposto dall'art. 184-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e smi, come tra l'altro già richiesto nel precedente parere espresso da questo Comitato nella seduta del 7/10/2014.

Alla luce di tali considerazioni, il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale si ritiene sospeso in attesa del ricevimento del Piano di utilizzo, redatto in conformità alla normativa vigente.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

**REGIONE
PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

Trasmissione a mezzo fax e pec
ai sensi art.47 del D. Lgs n. 82/2005**Destinatari:**Regione Puglia
EcologiaAOO 089
29/07/2015 - 0010735
Protocollo: Uscita**Regione Basilicata**
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it**Autorità di Bacino Regione Basilicata**
dgbacino@cert.regione.basilicata.it**Città Metropolitana di Bari già Provincia di Bari**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it**Provincia BAT**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it**Provincia di Taranto**
provincia.taranto@legalmail.it**Provincia di Foggia**
protocollo@cert.provincia.foggia.it**Comune di Palagianello**
comune.palagianello.ta.it@pec.it**Comune di Castellaneta**
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it**Comune di Laterza**
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it**Comune di Altamura**
protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it**Comune di Gravina in Puglia**
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it**Comune di Spinazzola**
comune.spinazzola@pec.it**Comune di Palazzo San Gervasio**
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it**Comune di Candela**
comune.candela.fg@halleycert.it**Comune di Ascoli Satriano**
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it**Comune di Deliceto**
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it**Comune di Bovino**
comune.bovino.fg@halleycert.it**Comune di Orsara di Puglia**
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it**Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it**Comune di Poggiorsini**
poggiorsini@pec.it**Comune di Castelluccio Valmaggiore**
protocollo.castellucciovm@cittaconnessa.it**Comune di Biccari**
affgen@pec.comune.biccari.fg.it**ARPA PUGLIA – Dir**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

ARPA PUGLIA – Dap-TA
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Dap-FG
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Dap-BAT
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Dap-BA
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
bonificastornaratara@pec.it

Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
affarigenerali@cert.provincia.bt.it

Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine
provincia.taranto@legalmail.it

Ente gestione dell'Area Naturale Protetta "Murgia Alta"
serviziotecnico@pec.parcocaltamurgia.it

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paes. Prov. BA, BAT, FO e TA
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

MBAC-Dir Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

ASL BA - Dipartimento di prevenzione
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Servizio Energie rin.li, reti ed eff.za energ. - REGIONE Puglia
servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Servizio Urbanistica - REGIONE Puglia
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio Ass. del Territorio - REGIONE Puglia
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC "Area delle Gravine - Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")

Servizio Risorse Idriche - REGIONE Puglia
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Servizio Lavori Pubblici - REGIONE Puglia
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Servizio Foreste - REGIONE Puglia
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per la sicurez. appr. e infrastrutture energetiche
ene.sale.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it
ustif.bari@pec.mit.gov.it

SNAM RETE GAS
Realizzazione progetti di investimento - Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@pec.snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it

**REGIONE
PUGLIA**

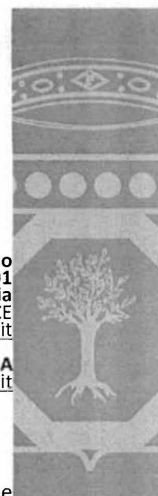
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

e p.c.

Responsabile del Procedimento
Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001
Regione Puglia - Servizio Ecologia
Ing. Francesco CORVACE
f.corvace@regione.puglia.it

Segreteria del Comitato VIA
c.mafrica@regione.puglia.it



Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS Milano - [Cod.ID:VIA0076] –

Trasmissione comunicazione dell'AdB di Basilicata richiesta per la Conferenza di Servizi Decisoria del 15.06.2015.

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette la comunicazione dell'Autorità di Bacino della Basilicata n.1268/8002 del 22.6.2015 acquisita al prot.AOO_089/10677 del 28.7.2015.

Distinti saluti.

Il Responsabile della P.O. dell'Ufficio

"Valutazioni Ambientali Progetti"

Responsabile del Procedimento

Ing. Onofrio CALABRESE

Il Dirigente a.i dell'Ufficio
e Dirigente del Servizio
Ing. Antonio ANTONICELLI



AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

Struttura per indirizzi, programmazione
e coordinamento

Prot. N. 1368/8002

Potenza, 22 GIU. 2015

Regione Puglia
Servizio Ecologia

REGIONE PUGLIA

Servizio Ecologia

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itUscita _____ Entrata _____
AOO_089/10611 del 23/1/15

SNAM RETE GAS S.p.A.

Realizzazione progetti di investimento

Progetto Iniziativa Puglia

Via Amendola, 162/1

70126 BARI

reinv.inipu@pec.snamretegas.it

Oggetto: "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata".
Comunicazione.

Con riferimento alla nota n.AOO_089 del 19/5/2015 della Regione Puglia, acquisita al prot.n.1147/8002 dell'8/6/2015, e alle note della Snam Rete Gas del 26/5/2015 e dell'11/6/2015, acquisite rispettivamente ai protocolli n.1122/8002 del 4/6/2015 e n.1194/8002 del 16/6/2015, riguardanti il progetto per l'*Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia*, si comunica quanto segue.

Occorre premettere che la scrivente Autorità si è già espressa in merito con nota n.0485/8002 del 4/3/2014, trasmessa alla Società Snam, oltre che alla Regione Basilicata. In tale nota è stato evidenziato che la documentazione inviata all'AdB dalla Società non conteneva tutti gli elementi necessari ad effettuare le opportune valutazioni, specificando che qualora fossero state rilevate interferenze tra le opere previste dal progetto e le parti di territorio vincolate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), sarebbe stato necessario acquisire il parere dell'AdB, secondo le procedure indicate nella Normativa di Attuazione del PAI.

Nella prima nota, acquisita al prot. n.1122/8002 del 4/6/2015, la Snam ha dichiarato che l'unica interferenza fra parti di territorio vincolate dal PAI e opere da realizzare riguarda un tratto di gasdotto lungo 50 metri che attraversa un areale a rischio idrogeologico elevato R3, nel territorio di Gravina in Puglia, per il quale è prevista la dismissione mediante inertizzazione, senza rimozione della condotta.

Alla nota sono inoltre state allegate n.16 tavole contenenti stralci cartografici in scala 1:10.000 e n.1 tavola in scala 1:2000.

A 1/2



AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

Struttura per indirizzi, programmazione
e coordinamento

Le suddette tavole rappresentano ambiti territoriali molto ristretti e pertanto non hanno consentito a questa AdB di verificare in maniera puntuale la presenza di eventuali altre interferenze delle opere previste con aree a rischio idrogeologico/idraulico perimetrate dal PAI.

Nella seconda nota, acquisita al prot. n.1194/8002 del 16/6/2015, la Snam ha dichiarato che, in aggiunta a quanto evidenziato con la prima nota, un'altra interferenza con un areale a rischio R3 del PAI riguarda un tratto di gasdotto, anch'esso oggetto di dismissione mediante inertizzazione senza rimozione della condotta.

Sulla base di quanto sopra riportato si comunica quanto segue.

Gli interventi di dismissione dei due tratti di condotta interferenti con areali a rischio R3, richiamati nelle due note della Snam, possono ritenersi assimilabili a quelli consentiti della Normativa di Attuazione del PAI, elencati al comma 3, punto 3.1 dell'articolo 17, per i quali non è previsto il rilascio di parere da parte dell'Autorità di Bacino.

È tuttavia evidente che la Snam dovrà ritenersi impegnata, qualora in futuro si rendesse necessario per attuare interventi di consolidamento/bonifica degli areali a rischio, a rimuovere le condotte dismesse e a mettere a disposizione le aree da esse interessate.

Per quanto attiene a tutte le restanti opere previste dal progetto, che per le motivazioni suesposte non è stato possibile, da parte di questa Autorità, effettuare verifiche cartografiche puntuali, si ribadisce quanto già specificato nella nota n.0485/8002 del 4/3/2014 e che qui di seguito sinteticamente si riporta.

Qualora vi siano interferenze delle opere previste con areali a rischio, dovranno essere attivate le procedure indicate nella Normativa di Attuazione del PAI, che variano in ragione del tipo e del grado di rischio idrogeologico/idraulico riscontrato e per le quali, in alcuni casi, è prevista l'acquisizione del parere dell'AdB.

Qualora non si riscontri la presenza di interferenze non è prevista l'acquisizione del parere dell'AdB ma l'applicazione delle prescrizioni generali indicate dall'articolo 1 comma 8 e dall'articolo 4 comma 4 nelle NdA del PAI.

Referente:
Arch. Marinella Gerardi
magerard@regione.basilicata.it

Il Segretario Generale
Ing. Antonio Anatro



Allegat



AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. N. 0485/8002

Potenza, 04/03/2014

Regione Puglia
EcologiaAOO_089
28/05/2015 - 0007441
Protocollo: IngressoDipartimento Attività Produttive,
Politiche dell' Impresa e del Lavoro,
Innovazione tecnologica
Ufficio Energia
REGIONE BASILICATA

attivitа.produttive@cert.regione.basilicata.it

e p.c. SNAM RETE GAS S.p.A.
via delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)

Oggetto: "Istanza di avvio del procedimento di cui al DPR n.327/2001 e succ.int. per la costruzione del metanodotto denominato: Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata, per l'approvazione del progetto con accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio".

Comunicazione.

Con riferimento alla nota n.4372/73AD del 13/01/2014, acquisita agli atti della scrivente Autorità al n.0102/8002 del 20/01/2014, con la quale codesto Ufficio ha convocato la conferenza di servizi ed ha trasmesso, per il tramite della società SNAM Rete Gas, il progetto in formato cartaceo per l'intervento di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

Gli elaborati progettuali consistono in due volumi denominati *Relazione Tecnica-volume 1* e *Relazione Tecnica-volume 2*. Il primo raccoglie le schede di sintesi delle singole opere previste, riportanti alcuni elementi dei *Quadri Programmatico e Procedurale, Progettuale, Ambientale* e stralci cartografici in scala 1:10.000 delle aree. Il secondo volume raccoglie una serie di schede denominate *fasce tipo e disegni tipologici di progetto*.

Dal paragrafo introduttivo del volume 1 si evince che il progetto prevede la messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nel territorio di 20 comuni, dei quali 13 appartenenti alla regione Puglia, 7 alla regione Basilicata.

B 1/3



AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

IL SEGRETARIO GENERALE

Rientrano nel territorio di competenza di questa Autorità di Bacino i seguenti: Altamura (BA), Ginosa (TA), Gravina di Puglia (BA), Matera, Palazzo S.Gervasio (PZ), Poggiorsini (BA), Spinazzola (BAT).

Gli elaborati progettuali, tuttavia, non comprendono documentazione di approfondimento sui temi del rischio idrogeologico e idraulico e pertanto questa AdB non ha gli elementi necessari ad effettuare valutazioni. Né tali elementi possono essere evinti dallo Studio di Impatto Ambientale più volte citato nella *Relazione Tecnica*-volume 1, che non è in possesso di questo Ente.

Si ritiene opportuno, pertanto, richiamare brevemente quali sono gli obblighi dei proponenti del progetto di *Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata*, per quanto attiene ai settori di competenza dell'Autorità di Bacino.

È necessario verificare se vi siano interferenze fra le opere previste dal progetto e le parti di territorio vincolate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, redatto da questa AdB.

Qualora venisse rilevata la presenza di interferenze, per le opere interessate dovranno essere attivate le procedure indicate nella Normativa di Attuazione (NdA) del Piano.

Le procedure variano in ragione del tipo e del grado di pericolosità/rischio idraulico o idrogeologico e, in alcuni casi, rendono necessaria l'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino.

Per le opere per le quali non si riscontrino interferenze con gli areali vincolati dal PAI non è prevista l'acquisizione del parere dell'AdB. Ad esse si applicano, tuttavia, le prescrizioni generali contenute nella NdA del PAI, che di seguito sinteticamente si richiamano.

Il comma 4 dell'articolo 4 prevede che i progetti di opere e/o interventi che interessano versanti potenzialmente instabili non ancora oggetto di studio da parte dell'AdB, comprendano adeguati studi geomorfologici ed idrogeologici. Lo stesso comma 4 prevede inoltre che i progetti di opere e/o interventi che interessano o siano limitrofi a corsi d'acqua non ancora studiati dall'AdB, comprendano uno studio idrologico e idraulico adeguato alle condizioni di pericolosità e di rischio idraulico esistenti sull'area, alla tipologia e all'importanza delle opere da realizzare.

I progetti devono essere corredati dalle dichiarazioni sottoscritte dai tecnici incaricati della redazione degli studi geomorfologici, idrogeologici e/o idrologici e idraulici, relative all'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico considerato.

Come indicato all'articolo 1, comma 8 della NdA del PAI spetta agli Uffici Regionali, chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza, effettuare le opportune valutazioni



AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

IL SEGRETARIO GENERALE

in merito agli aspetti suddetti, mentre è compito dell'UTC verificare la completezza della documentazione e provvedere alla conservazione della stessa.

Si fa presente che la Normativa di Attuazione del PAI è consultabile e scaricabile dal sito web istituzionale www.adb.basilicata.it, alla sezione *Pianificazione di Bacino*



Il Segretario Generale

Ing. Antonio Anatrone

Referente:

Arch. Marinella Gerardi

Tel. 0971-669977

magerard@regione.basilicata.it

B 3/3


**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

CONFERENZA DI SERVIZI

ai sensi della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS - Milano - [Cod.ID:VIA0076] - Parere del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 acquisita dall'Ufficio al prot.AOO_089/5684 del 29.4.2015 – Conferenza di Servizi decisoria.

VERBALE del 15/05/2015

In data odierna 15 maggio 2015 in Modugno (Ba) presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8 alle ore 12:00 è stata convocata la presente Conferenza di Servizi con nota prot. AOO_089/5810 del 30/04/2015 di questo Ufficio invitando il Proponente e gli Enti e le Amministrazioni pubbliche interessate con il seguente ordine del giorno:

- presa d'atto del parere espresso da Comitato VIA in oggetto;
- analisi dei pareri pervenuti;
- lettura ed analisi di altri pareri eventualmente consegnati in questa sede o pervenuti in data odierna;
- varie ed eventuali.

Il Presidente è il Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello ANTONICELLI.

E' presente il Responsabile del Procedimento, Responsabile della P.O. "Valutazioni Ambientali Progetti" Ing. Onofrio CALABRESE dell'Ufficio VIA e VINCA che è anche verbalizzante.

Sono presenti gli Enti/Amministrazioni, come da foglio firme allegato (**allegato n. 01**).

Si riporta di seguito la scheda invitati - presenti (rappresentanti – delegati + collaboratori).

n	Ente/Amministrazione Invitati	Pres.	Rappresentante	Qualifica
1	Regione Basilicata	no		
2	Città Metropolitana di Bari già Provincia	no		
3	Provincia BAT	no	nota in atti	
4	Provincia di Taranto	no	nota in atti	
5	Provincia di Foggia	no		
6	Comune di Palagianello	no		
7	Comune di Castellaneta	no		

www.regione.puglia.it

-SNAM-Rete-Gas- CdS-15-5-2015-

pag.1/1

Ufficio VIA e VINCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Calabrese
g *h* *Q*


**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

8	Comune di Laterza	no		
9	Comune di Altamura	no		
10	Comune di Gravina in Puglia	no		
11	Comune di Spinazzola	no		
12	Comune di Palazzo S. Gervasio	no	nota in atti	
13	Comune di Candela	no		
14	Comune di Ascoli Satriano	no		
15	Comune di Deliceto	no		
16	Comune di Bovino	no		
17	Comune di Orsara di Puglia	no		
18	Comune di Troia	no		
19	Comune di Poggiorsini	no		
20	Comune di Castelluccio Valmaggiore	no		
21	Comune di Biccari	no		
22	ARPA Puglia DS (direzione scientifica)	no	nota in atti	
	" DAP BAT	no	nota in atti	
	" DAP BA	no	nota in atti	
	" DAP TA	no	nota in atti	
23	Autorità di Bacino della Puglia		Ha confermato precedente parere con nota prot.6531 del 12.5.2015 pervenuta con PEC del 12.5.2015 -	
24	Ente Parco Naturale Reg.le Fiume Ofanto	no	nota in atti Prov. BAT	
25	Ente Parco Naturale Reg.le Terra della Gravine	no	Ha inviato ulteriore parere sulle integrazioni con nota prot.66435 del 18.11.2014 pervenuta con e-mail del 13.5.2015 -	
26	Ente Ges.ne Area Nat.le Prot.ta Murgia Alta	no		
27	MBAC-Dir Puglia	no		
28	Sop.za Beni Arc. e Paes. Prov. BA-BAT-FG-TA	no		
29	ASL BA Dipartimento di Prevenzione	no		
30	Regione Puglia Servizio Energie Rinn.li, ecc.	no		
31	Regione Puglia Servizio Urbanistica	no		
32	Regione Puglia Servizio Ass. del Territorio per SIC "Area delle Gravine - Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti"	no		
33	Regione Puglia Servizio Risorse Naturali	no	nota in atti	
34	Regione Puglia Servizio LL.PP.	no		
35	Regione Puglia Servizio Foreste	no		

www.regione.puglia.it

-SNAM-Rete-Gas- Cds-15-5-2015-

pag. 2/4

Ufficio VIA e VINCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



Handwritten signatures and initials


**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

36	Regione Puglia Autorizzazione Unica	si	Ing. Francesco CORVACE	Resp. Proc.
37	Proponente SNAM Rete Gas	si	Ing. Giuliana Agata GARIGALI	P.M.

Dato atto che tutte le convocazioni hanno avuto riscontro di ricevimento di posta certificata come verificato dal Responsabile del Procedimento, il Presidente avvia i lavori dando lettura della nota di convocazione e del verbale del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015.

Si richiamano, di seguito, i pareri ed i contributi istruttori pervenuti nel corso del procedimento.

1. Parere favorevole con prescrizioni reso dal comitato regionale di VIA nella seduta del 28.04.15 (all.1).
In relazione a detto parere il proponente dichiara di non avere nulla da osservare e che si adeguerà a tutte le prescrizioni in esso contenute.
2. Pareri ARPA Puglia (all.2), segnatamente:
 - Parere Direzione Scientifica prot. n. 30000 del 27.05.14;
 - Parere DAP Taranto prot. n.6713 del 06.02.15 e prot. n.28033 del 15.05.15;
 - Parere DAP Bari prot. n.27915 del 15.05.15;
 - Parere DAP BAT prot. n.27851 del 15.05.15.

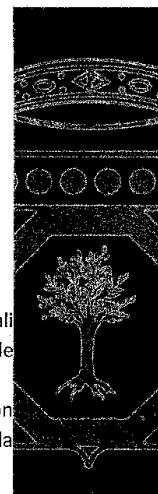
In relazione ai pareri resi dalla Direzione Scientifica di ARPA a maggio 2014 e a quanto ribadito dal DAP di Bari in data odierna il proponente evidenzia di aver già provveduto a quanto richiesto, con il documento di integrazioni consegnato a novembre 2014 e, pertanto, si chiede di voler considerare debitamente tali integrazioni. Per quel che concerne gli altri pareri di ARPA il proponente si riserva di fornire quanto richiesto.

3. Parere di conformità al PAI con prescrizioni reso dall'AdB Puglia, prot. n.4047 del 22.03.2013, confermato con nota prot. n.6531 del 12.05.15 (all.3).
L'ing. Antonicelli rileva la necessità di coinvolgere nel procedimento l'AdB Basilicata in ragione delle competenze da questa esplicitate sul territorio della regione Puglia. Il proponente si riserva di trasmettere le eventuali considerazioni espresse da AdB Basilicata a valere sul territorio della regione Puglia.
In relazione al parere dell'AdB Puglia il proponente non ha nulla da osservare e riferisce che si adeguerà, in fase di progettazione esecutiva, a tutte le prescrizioni indicate. La verifica di ottemperanza delle prescrizioni progettuali espresse da AdB Puglia sarà effettuata prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera.
4. Parere della Provincia di Taranto (all.4), quale Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine", nota prot. n.43243 del 18.11.2014: favorevole con prescrizioni.
In relazione a detto parere il proponente dichiara di adeguarsi alla prime 2 prescrizioni rese, riferite ai tratti da dismettere. Per quel che concerne la proposta di variazione del nuovo tracciato (terza prescrizione) il proponente si riserva di valutarla e riscontrarla.
5. Provincia BAT (all.5) prot. n.23472 del 15.05.15, favorevole con prescrizioni.

[Handwritten signatures and initials]

**REGIONE
PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE****SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA



In relazione a detto parere il proponente si impegna a corrispondere alle prescrizioni progettuali impartite in sede di progettazione esecutiva. L'ottemperanza di dette prescrizioni sarà valutata in sede di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'opera.

6. Servizio risorse idriche, autorità di gestione del PTA, prot. n.2708 del 15.05.15 (all.6), favorevole con prescrizioni. In particolare si evidenzia l'esigenza di presentare specifica istanza ad AQP per la risoluzione dell'interferenza indicata.

In relazione a detto parere il proponente si impegna a presentare detta istanza ad AQP.

L'ottemperanza a suddetta prescrizione sarà verificata prima del rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione ed esercizio dell'opera.

7. Comune di Palazzo San Gervasio (PZ), prot. n.3924 del 12.05.15 (all.7), favorevole alla realizzazione dell'intervento.

In relazione a detto parere il proponente rappresenta che le modifiche progettuali indicate in detto parere attengono esclusivamente ad opera a farsi sul territorio della regione Basilicata.

8. Provincia di Bari, prot. n.201413 del 23.11.12 (all.8), con il quale l'ente dichiara di restare in attesa della consegna dello studio di compatibilità idraulica.

In relazione a detto parere il proponente rappresenta di aver già provveduto alla consegna dello studio di compatibilità idraulica e di aver già acquisito il parere favorevole da parte di AdB Puglia.

Alla luce di quanto sopra riportato, la conferenza dei servizi stabilisce che:

- il proponente provvederà a consegnare le integrazioni richieste entro il termine del 29 maggio 2015;
- la conferenza dei servizi è aggiornata, in via decisoria, al giorno 15 giugno 2015;
- gli enti invitati al procedimento, che non abbiano provveduto ad esprimere le proprie determinazioni conclusive, dovranno provvedere entro il termine della conferenza dei servizi decisoria.

Il Presidente alle ore 16.00 chiude la Conferenza di Servizio.

Modugno, 15.05.2015

Ing. Giuliana Agata GARIGANI _____

Ing. Francesco CORVACE _____

Il Responsabile del Procedimento Ing. Onofrio CALABRESE _____

Il Presidente Dirigente del Servizio Ing. Antonello ANTONICELLI _____

n.9 allegati

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA e LA SICUREZZA AMBIENTALE e PER L'ATTUAZIONE delle OO.PP.
- SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO VIA e VINCA -
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i. - Bari

CONFERENZA di SERVIZI

ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" - Proponente: SNAM RETE GAS - Milano - [Cod.ID:VIA0076] - Parere del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 acquisita dall'Ufficio al prot.AOO_089/5684 del 29.4.2015 - Conferenza di Servizi decisoria.

- SEDUTA DEL 15.05.2015

FOGLIO PRESENZE

N	ENTE	RAPPRESENTANTE (nome e cognome)	QUALIFICA	FIRMA	FAX-TEL	INDIRIZZO E-MAIL
	SRG	GIULIANA GARIGAN	Project MANAGER	<i>[Signature]</i>	348-59 86454	giuliana.garigan@snamretegas.it
	SERVIZIO REGIONALE	FRANCESCO CARACCI	RdP procedimento ex art 52 DM 308/01	<i>[Signature]</i>	0805406348	f.groce@regionepuglia.it

Allepoto 01 *[Signature]*

ALLEGATO (1)

VIT-11111
Colabrese
3

ARRIVO

29 APR. 2015



REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

5684 29 APR. 2015
29 APR. 2015

Parere espresso nella seduta del 28.04.2015
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto
Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale
Progetto: Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata.
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. - sede legale Piazza S. Barbara 7, S. Donato Milanese (MI).

Sommario

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO.....	2
PARERI PERVENUTI	6
CONSIDERAZIONI TECNICHE	7
CONCLUSIONI.....	12

10
17
12
12
12
12

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto in esame riguarda l'“Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata” e consiste nella messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta – Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.

Le condotte di “Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata” in progetto andranno a sostituire altre linee in dismissione, percorrendo il territorio, ove possibile, negli stessi corridoi individuati dalle condotte esistenti.

Successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti, sarà avviata la dismissione del metanodotto “Dorsale per Taranto”, costituito dai gasdotti “Met. Biccari - Celone DN 450 (18”), P 64 bar”, “Met. Biccari - Candela DN 450 (18”), P 64 bar”, “Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16”), P 64 bar” e “Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14”), P 24 bar” e delle linee ad esso afferenti.

Nel complesso il progetto prevede la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della “Dorsale per Taranto” per un totale di 189,350 km.

Nello specifico, gli interventi di adeguamento di interesse per il territorio della Regione Puglia sono indicati nella seguente tabella.

2

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

AGGIORNAMENTO DELLA RETE DI TRASPORTO REGIONALE IN PIAGLIA											
N°	Denominazione Mercantile in Progetto	DM	Previsione (litri)	Long. in (Km)	Spazio (litri)	Distribuzione Mercantile in Distribuzione	DM	Previsione (litri)	Long. in (Km)	Fondo di Servizio (litri)	
1	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
2	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
3	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
4	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
5	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
6	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
7	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
8	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
9	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
10	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
11	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
12	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
13	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
14	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
15	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
16	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
17	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
18	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
19	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
20	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
21	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
22	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
23	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
24	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
25	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
26	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
27	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
28	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
29	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
30	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
31	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
32	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
33	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
34	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
35	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
36	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
37	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
38	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
39	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
40	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
41	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
42	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
43	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
44	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
45	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
46	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
47	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
48	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
49	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
50	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
51	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
52	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
53	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
54	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
55	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
56	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
57	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
58	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
59	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
60	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
61	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
62	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
63	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
64	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
65	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
66	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
67	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
68	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
69	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
70	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
71	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
72	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
73	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
74	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
75	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
76	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
77	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
78	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
79	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
80	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
81	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
82	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
83	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
84	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
85	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
86	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
87	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
88	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
89	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
90	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
91	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
92	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
93	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
94	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
95	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
96	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
97	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
98	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
99	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
100	Collegamento AB. Canavese di Pinerolo	DM 100 (47)	25	3,25	13,25 + 13,25						
TOTALE					17.845	TOTALE					19.230
Addebiatamento alla (confinamento di Tiro)...											
Addebiatamento Compens. di Canavese di Pinerolo											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Canavese di Pinerolo"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											
Addebiatamento per Taranto (Tiro) "Addebiatamento"											

3

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto è sottoposto anche alla Valutazione di Incidenza Ambientale in quanto il metanodotto attraversa:

Da km	A km	Perc.za tot. (km)	Sito	Comune
Rif. All. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto				
0,000	2,460	2,460	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto				
0,385	1,075	1,085	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
4,510	4,905			
All. Comune di Castellaneta DN 80 (3") in dismissione				
0,000	0,900	0,900	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
All. Comune di Bovino DN 100 (4") in dismissione				
3,205	3,390	0,185	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
All. Comune di Castellaneta 2° presa DN 100 (4") in dismissione				
0,000	0,015	0,015	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
Dorsale per Taranto - "Met. Biccari - Celone DN 450 (18"), P 64 bar" in dismissione				
26,320	27,095	0,775	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
Da km	A km	Perc.za tot. (km)	Sito	Comune
Dorsale per Taranto - "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" in dismissione				
55,135	58,875	3,740	SIC IT9120011 "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti"	Candela
Dorsale per Taranto - "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" in dismissione				
177,970	178,195	9,885	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Laterza
178,195	186,375			Castellaneta
187,015	187,390			
188,790	188,810			
189,015	189,825			
189,825	190,100			Palagianello

Le linee in esame inoltre transitano ad una distanza minima inferiore ai 5 km dai Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale elencati nella seguente tabella:

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Codice SIC e ZPS	Denominazione SIC e ZPS	Distanza (km)
IT9110032	SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"	
	All. Ala (Giardinetto di Trola) DN 80 (3"), in dismissione	0,365
	Colleg. All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8"), in progetto	0,455
	All. Farris (Orsara di Puglia) DN 100 (4"), in dismissione	1,525
	Rif. All. Com. Deliceto DN 150 (6"), in progetto	2,045
	All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione	2,045
	Rif. All. Com. di Orsara di Puglia DN 200 (8"), in progetto	3,900
	All. Com. di Orsara di Puglia DN 100 (4"), in dismissione	3,900
	Rif. All. Com. di Trola DN 200 (8"), in progetto	3,945
	All. Com. di Trola DN 100 (4"), in dismissione	4,005
IT9110033	SIC "Accadia - Deliceto"	
	Rif. All. Com. di Deliceto DN 150 (6"), in progetto	1,765
	All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione	1,765
	Dorsale per Taranto, in dismissione	4,385
IT9110003	SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto"	
	Dorsale per Taranto, in dismissione	1,655
Codice SIC e ZPS	Denominazione SIC e ZPS	Distanza (km)
IT9120007	SIC/ZPS "Murgia Alta"	
	Dorsale per Taranto, in dismissione	0,065
	Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto	0,255
	Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione	0,370
	All. Ferrosud (Matera) DN 100 (4"), in dismissione	0,845
	Coll. All. Ferrosud (Matera) 2° presa DN 100 (4"), in progetto	0,890
	Spina Zona Industriale Jesce (Matera) DN 250 (10"), in progetto	0,900
	All. Industrie Natuzzi (ex Ferbona) DN 80 (3"), in dismissione	0,970
	All. Metanauto Laterza Petroli DN 100 (4"), in dismissione	1,345
	Colleg. All. Metanauto "Laterza Petroli" (Matera) DN 100 (4"), in progetto	1,345
	Derivazione Zona Industriale Jesce (MT) DN 250 (10"), in progetto	1,405
	Rif. All. Com. di Spinazzola DN 150 (6"), in progetto	2,055
	All. Com. di Spinazzola DN 100 (4"), in dismissione	2,055
	Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto	2,875
	All. Ila Valdadige Murature DN 100 (4"), in dismissione	4,255
	Rif. All. Ila Valdadige (Matera) DN 200 (8"), in progetto	4,455
	Colleg. Pot. All. Com. di Matera DN 250 (10"), in progetto	4,475
	All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione	4,535
	All. Italgas (Matera) DN 100 (4"), in dismissione	4,600
	Potenziamento All. al Com. di Matera DN 200 (8"), in dismissione	4,600

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

IT9120008	SIC "Bosco Difesa Grande"	
Dorsale Per Taranto, in dismissione		1,090
Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto		1,120
Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione		1,185
IT9120011	SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti"	
By-Pass Colleg. Variante di Melfi DN 600 (24"), in progetto		0,145
Colleg. All. Orto Serre DN 150 (6"), in progetto		0,375
All. Laterificio Lucano (Lavello) DN 80 (3"), in dismissione		4,185
All. Com. di Lavello DN 80 (3"), in dismissione		4,460
Rif. All. Com. di Lavello DN 150 (6"), in progetto		4,485
Rif. All. Com. di Candela DN 200 (8"), in progetto		4,955
All. Com. Di Candela DN 80 (3"), in dismissione		4,955
IT9130006	SIC "Pinete dell'Arco Ionico"	
Dorsale Per Taranto, in dismissione		4,985
IT9130007	SIC/ZPS "Area delle Gravine"	
All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione		0,290
Colleg. All. Com. di Palagianello DN 100 (4"), in progetto		0,765
Colleg. Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12"), in progetto		1,265
Codice SIC e ZPS	Denominazione SIC e ZPS	Distanza (km)
IT9130007	SIC/ZPS "Area delle Gravine"	
Rif. All. Com. di Castellaneta DN 150 (6"), in progetto		1,810
All. Com. Castellaneta DN 80 (3"), in dismissione		1,980
Rif. All. Italcementi (Matera) DN 400 (16"), in progetto		2,675
Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto		2,815

Questo Comitato, nella seduta del 07.10.2014, ha ritenuto che dovessero essere approfonditi alcuni aspetti relativi ai potenziali impatti determinati dagli interventi di progetto, ritenuti significativi, su alcune componenti ambientali, richiedendo le seguenti integrazioni:

- siano meglio rappresentati graficamente, gli interventi di nuova realizzazione e di dismissione, comprensivi degli impianti e punti di linea, mediante un formato vettoriale georeferenziato, allo scopo di individuare nel dettaglio gli interventi sul territorio;
- siano meglio valutate le alternative progettuali che portino ad evidenziare le motivazioni tecnico-ambientali che hanno condotto la società proponente alla scelta della posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quelle esistenti, non utilizzando in nessun caso la trincea di scavo esistente;
- siano meglio dettagliati gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale in fase di esercizio e gli aspetti relativi alla previsione e gestione degli eventuali eventi incidentali;
- siano approfonditi gli impatti determinati dall'apertura di piste di servizio nelle zone interessate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, frutteti, ecc), con una descrizione delle modalità di estirpazione/taglio ed eventuale ripiantumazione, soprattutto nelle aree interessate dalla presenza di zone SIC/ZPS, ambiti estesi e distinti del PUTT e/o altre zone vincolate. Si dia evidenza delle specie da estirpare, la compatibilità con le norme di settore esistenti e la valutazione di eventuali alternative di tracciato, per evitarne la estirpazione;
- vengano approfonditi gli impatti in fase di cantiere sul traffico e sulla viabilità, in corrispondenza degli attraversamenti stradali;
- siano meglio approfonditi gli impatti determinati dai lavori di scavo e posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici, valutando i potenziali effetti dovuti alla trivellazione e l'eventuale

[Handwritten signatures and initials]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

impiego di bentonite o altri fluidi utilizzati durante la perforazione, sulla qualità dei corpi idrici attraversati;

- siano considerate le prescrizioni dettate in sede progettuale ed esecutiva dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, e valutate le eventuali ricadute in termini di impatti sulle componenti ambientali;
- venga redatto un apposito piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente.

La società proponente, con nota del 28.11.2014 acquisita al prot. AOO_089 del 05.12/2014-0012029 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, ha trasmesso, nell'ambito della stessa documentazione, le integrazioni richieste sia dal Comitato VIA regionale che dall'ARPA Puglia.

Dall'esame della documentazione ricevuta, tuttavia, questo Comitato nella seduta del 20.01.2015, al fine di poter valutare compiutamente un parere in ordine alla valutazione di impatto ambientale ha ribadito la necessità di acquisire il Piano di Utilizzo, giusto quanto disposto dall'art. 184-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.

PARERI PERVENUTI

- ❖ Provincia di Taranto, Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" con nota prot. 43283 del 11/07/2014 ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- ❖ ARPA, con nota prot. 0030000-156 del 27/05/2014, ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- ❖ Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con Delibera di Giunta Regionale n. 530 del 28/03/2013;
- ❖ Autorità di Bacino della Regione Puglia, con nota Prot. 4047 del 22/03/2013 ha espresso un parere favorevole con prescrizioni;
- ❖ Provincia di Bari, con nota 201413 del 23/11/2012 ha espresso un parere interlocutorio in attesa del parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- ❖ Regione Puglia Servizio Foreste di Bari ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. AOO_036 del 14/02/2012;
- ❖ Regione Puglia Servizio Foreste di Taranto ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. 23180/U del 11/12/2012;
- ❖ Provincia di BAT, ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni con nota 27156 del 08/05/2012.

CARATTERISTICHE PROGETTUALI

L'opera in oggetto, progettata per il trasporto di gas naturale con densità $0,72 \text{ kg/m}^3$ in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da un sistema integrato di condotte, formate da tubi di acciaio collegati mediante saldatura (linea), che rappresenta l'elemento principale della rete di trasporto in progetto, e da una serie di impianti e punti di linea che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente.

Le tubazioni impiegate saranno in acciaio di qualità e rispondenti a quanto prescritto al punto 3 del DM 17.04.08.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

I tubi, collaudati singolarmente dalle industrie produttrici, avranno una lunghezza media di 12 m, saranno smussati e calibrati alle estremità per permettere la saldatura elettrica di testa ed avranno le seguenti caratteristiche:

Diametro nominale DN	Carico unitario al limite di allungamento totale (N/mm ²)	Spessore minimo (mm)	Materiale (acciaio di qualità)
100 (4")	360	5,2	EN L360NB/MB
150 (6")		7,1	
200 (8")		7,0	
250 (10")		7,8	
300 (12")		9,5	
400 (16")		11,1	
600 (24")	415	11,1	EN L415NB/MB

In corrispondenza degli attraversamenti delle linee ferroviarie, in accordo al DM 2445 del 23/02/71 e s.m.i. e negli attraversamenti delle strade più importanti e dove, per motivi tecnici, si è ritenuto opportuno, le condotte saranno messe in opera in tubo di protezione avente le seguenti caratteristiche

Diametro condotta DN	Diametro tubo di protezione DN	Spessore minimo (mm)	Materiale (acciaio di qualità)
100 (4")	200 (8")	6,4	EN L360NB/MB
150 (6")	250 (10")	7,8	
200 (8")	300 (12")	8,7	
250 (10")	400 (16")	8,7	
300 (12")	450 (18")	8,7	
400 (16")	550 (22")	8,7	
600 (24")	750 (30")	11,1	

La condotta sarà protetta, in accordo alle norme UNI EN 120007-1 mediante:

- una protezione passiva esterna costituita da un rivestimento di nastri adesivi in polietilene estruso ad alta densità, applicato in fabbrica, dello spessore minimo di mm 3, ed un rivestimento interno in vernice epossidica. I giunti di saldatura saranno rivestiti in linea con fasce termorestringenti;
- una protezione attiva (catodica) attraverso un sistema di correnti impresse con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.). La protezione attiva viene realizzata contemporaneamente alla posa del metanodotto collegandolo ad uno o più impianti di protezione catodica costituiti da apparecchiature che, attraverso circuiti automatici, provvedono a mantenere il potenziale della condotta più negativo o uguale a -1 V rispetto all'elettrodo di riferimento Cu-CuSO₄ saturo

La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto sui fondi privati sono legittimati da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta (servitù non aedificandi).

La società Snam Rete Gas S.p.A. acquisisce la servitù stipulando con i singoli proprietari dei fondi un atto autentificato, registrato e trascritto in adempimento di quanto in materia previsto dalle leggi vigenti.

L'ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro ed alla pressione di esercizio del metanodotto in accordo alle vigenti normative di legge.

Nel caso in oggetto la realizzazione delle nuove condotte comporterà l'imposizione di una fascia di servitù pari a 13,5 m per parte rispetto all'asse delle tubazioni, pari a 27 m complessivi ad eccezione dei metanodotti, che prevedono per un tratto una fascia di 20 m e per altri di 8 m.

La contestuale dismissione delle tubazioni esistenti porteranno all'alienazione delle esistenti fasce di servitù lungo le condotte.

Lo schema di progetto prevede alcuni impianti e punti di linea, che comprendono gli impianti di riduzione della pressione e i Punti di intercettazione della condotta.

Handwritten signatures and initials: n, A, B, 8, R.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Gli impianti di riduzione della pressione sono impianti adibiti alla riduzione della pressione del gas naturale, quando dalle condotte di trasporto con pressioni di esercizio di 75 bar si passa alle linee di distribuzione con pressioni di esercizio minori (24 bar).

Gli impianti sono costituiti dagli apparati per la riduzione di pressione, il filtraggio, l'intercettazione e la misura, costituiti prevalentemente da tubazioni interrato, mentre fuori terra rimangono solo gli organi di manovra.

I Punti di intercettazione della condotta servono per sezionare le condotte in tronchi mediante apparecchiature di intercettazione (valvole) denominate:

- Punto di intercettazione di linea (PIL), che ha la funzione di sezionare la condotta interrompendo il flusso del gas;
- Punto di intercettazione di derivazione semplice (PIDS) che, oltre a sezionare la condotta, ha la funzione di consentire l'interconnessione con condotte di piccolo diametro derivate dalla linea principale;
- Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento (PIDA) che rappresenta un punto di consegna terminale ad una cabina utenza;
- Punto di intercettazione e stacco By-Pass (PISB) che, oltre a sezionare la condotta, permette l'interconnessione mediante una linea by-pass tra la condotta in progetto e l'esistente gasdotto.

Le fasi di realizzazione delle condotte prevedono:

- Apertura della pista di passaggio
- Sfilamento dei tubi lungo l'area di passaggio
- Saldatura di linea
- Controlli non distruttivi delle saldature
- Scavo della trincea
- Rivestimento dei giunti
- Posa della condotta
- Rinterro della condotta
- Realizzazione degli attraversamenti (con o senza tubo di protezione)
- Realizzazione dei punti e degli impianti di linea
- Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta

Le fasi di dismissione delle condotte prevedono:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea;
- sezionamento della condotta nella trincea;
- rimozione della stessa condotta;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
- messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
- smantellamento degli impianti;
- rinterro della trincea;
- esecuzione ripristini.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

CONSIDERAZIONI TECNICHE

Nel seguito si ribadiscono alcune considerazioni tecniche tratte dalla consultazione della documentazione integrativa trasmessa, già riportate nel precedente parere, e si aggiungono alcune considerazioni relativamente al Piano di caratterizzazione presentato.

In particolare, la società proponente ha provveduto a fornire integrazioni relativamente alle rappresentazioni grafiche degli interventi di nuova realizzazione e di dismissione in formato vettoriale georeferenziato e a fornire le motivazioni inerenti la scelta dei tracciati e la impossibilità di percorsi alternativi.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, secondo quanto riportato nei documenti integrativi si evince come la scelta del tracciato sia vincolata innanzitutto dalla esigenza progettuale di connettere i nuovi allacciamenti al metanodotto "Massafra-Biccari DN1200" recentemente costruito e posto in esercizio, che, pur insistendo su analoghe porzioni territoriali della Dorsale per Taranto, a cui si sostituisce, presenta una collocazione dei punti di linea (punti di connessione dei nuovi allacciamenti) diversa rispetto all'ubicazione degli impianti esistenti da smantellare.

Conseguentemente, in detti tratti (scostamenti), le nuove condotte divergono da quelle esistenti allontanandosi dai corridoi percorsi dalle tubazioni da dismettere.

Inoltre, sempre nella documentazione integrativa, la società proponente evidenzia come ci sia da considerare anche l'aspetto relativo alla continuità della fornitura del gas e alle condizioni operative di sicurezza, che richiedono la entrata in esercizio delle nuove condotte prima della dismissione delle vecchie, rendendo difficoltose se non attuabili altre soluzioni progettuali.

Gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale sono stati forniti anche in risposta alla richiesta fornita da Arpa; relativamente a quest'ultimo argomento, la società proponente ha redatto un piano di monitoraggio per la fase di esercizio, distinto per componenti ambientali, con la sola esclusione di rumore ed atmosfera da monitorare solo durante la fase di cantiere, con durata di un periodo massimo di 5 anni nella fase post operam.

Nello specifico, nel piano di monitoraggio vengono proposte, per le diverse componenti di cui si propone il monitoraggio in fase di esercizio, le modalità relative alla individuazione delle aree da monitorare e le metodologie di rilevamento, con la indicazione delle eventuali analisi da effettuare e/o parametri da rilevare.

Per quanto riguarda l'impatto sulla vegetazione, la società proponente ha fornito un progetto di ripristino vegetazionale, con la individuazione dettagliata e la localizzazione degli interventi da realizzare, le tecniche da impiegare, la stima economica e le modalità di monitoraggio ed intervento per i successivi 5 anni dopo la realizzazione. Sono stati altresì forniti i dettagli relativamente alla conta delle piante di olivo da abbattere lungo i tracciati.

Negli elaborati integrativi sono riportati, inoltre, alcuni approfondimenti riguardanti l'impatto sul traffico e sulla viabilità, con una distinzione e valutazione del traffico indotto per la realizzazione degli attraversamenti stradali maggiori rispetto a quelli relativi alla viabilità minore.

Altro argomento evidenziato è quello concernente la posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici. La società proponente specifica che tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua, a prescindere dalla importanza degli stessi, saranno realizzati esclusivamente con la tecnica degli scavi a cielo aperto senza l'utilizzo di tecnologie trenchless; di conseguenza, non verranno impiegate miscele bentonitiche oppure fluidi di perforazione con l'impiego di tecniche di scavo tradizionali.

Per quanto riguarda il rispetto delle prescrizioni dettate dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia e le eventuali ricadute in termini di impatti da esse determinati sulle componenti ambientali, la società proponente dichiara che in fase di esecuzione verranno recepite tutte le prescrizioni richieste dall'AdB e che comunque si tratta di accorgimenti che non generano significativi impatti sulle componenti ambientali. Infine alla richiesta di redazione di un piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente la società proponente ha risposto che i materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione del metanodotto non ricadono nell'ambito di applicazione del DM n. 161 del 10/08/2012 rientrando invece in quello dell'art. 185 c. 1 lettera c del D.Lgs. 152/06 (il

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato).

Tale aspetto è stato poi superato con la presentazione del Piano di caratterizzazione da parte della società proponente.

Dalla analisi della documentazione tecnica integrativa presentata, si evince come siano stati grossomodo approfonditi gli argomenti risultati carenti nella precedente documentazione.

Tuttavia, questo Comitato, ribadendo quanto già espresso nel precedente parere, ritiene che alcuni aspetti, e non si comprende se per scelta della società proponente oppure per differente interpretazione del quesito formulato, non siano stati approfonditi come richiesto o meglio si ritiene che non tutte le integrazioni siano state trattate ed argomentate con lo stesso livello di dettaglio e grado di importanza.

Nello specifico, degli aspetti relativi agli attraversamenti dei corsi d'acqua non vengono forniti dettagliati approfondimenti circa le eventuali interferenze derivanti dalle attività di cantiere sulle caratteristiche qualitative dei corsi d'acqua attraversati, soprattutto in considerazione della presenza di alvei di una certa importanza come quelli del torrente Cervaro e Sannoro, di rilevante e significativa ampiezza.

Non sono state effettuate delle simulazioni relative agli ingombri di cantiere, le superficie da impegnare, la quantità e la qualità del materiale da escavare, tali da quantificare i potenziali impatti e prevenire gli eventuali danni e, di conseguenza, prevedere opportune misure di mitigazione specifiche e contestualizzate tali da ridurre l'impatto e/o il rischio a livelli accettabili.

Non sono stati valutati nel dettaglio di ogni singolo attraversamento i potenziali effetti dovuti all'attraversamento della subalvea con la tecnica di scavo e ricoprimento, con terreno di riporto di diversa consistenza e qualità rispetto allo stato originale e quindi diversa permeabilità rispetto alla condizione naturale.

Per quanto riguarda invece gli aspetti vegetazionali, al contrario, particolare cura è stata posta nella individuazione delle specie attraversate e nella descrizione delle tecniche di ripristino ambientale da attuare, una volta terminati i lavori di posa delle condotte; stesso approfondimento è stato applicato per la caratterizzazione ed individuazione delle piante di ulivo da espantare in quanto interferenti con il tracciato.

Per quanto riguarda altresì gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo, sulla base della richiesta integrativa formulata dal Comitato, la società proponente ha presentato un *Piano di Caratterizzazione dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012* ove dichiara che verrà effettuata per fasi distinte temporalmente e suddivise come di seguito indicato:

- 1° FASE, attività d'indagine relativa ai tracciati di nuova realizzazione e sarà eseguita in fase progettuale;
- 2° FASE, attività d'indagine riferita ai tracciati in dismissione che, per i motivi operativi e di sicurezza di seguito descritti, sarà eseguita in fase esecutiva del progetto.

L'esecuzione delle attività di caratterizzazione delle terre in fase progettuale per le condotte da rimuovere, è problematica principalmente per le seguenti motivazioni:

- a) l'esecuzione di campionamenti e indagini con i relativi macchinari non è effettuabile in asse delle condotte in esercizio;
- b) rappresenta una criticità anche l'esecuzione dei saggi da effettuarsi mediante trivellazione in prossimità delle condotte in esercizio;
- c) al fine di posizionare i sondaggi a distanza di sicurezza (almeno 5 metri dalle condotte in esercizio) si andrebbero ad occupare ulteriori porzioni di terreno, attualmente coltivato necessarie al preventivo "picchettamento" per l'individuazione puntuale dell'asse delle condotte ed alla perimetrazione con idonee recinzioni, delle aree di cantiere. Si evidenzia che si effettuerebbe la caratterizzazione di terre che non saranno interessate dalla dismissione (recupero) delle condotte.

Le attività di FASE 1 potranno essere realizzate immediatamente a seguito accordi per l'accesso alle aree tra Snam Rete Gas S.p.A. e i singoli proprietari dei fondi interessati.

Le attività di FASE 2 potranno essere realizzate solo dopo l'effettivo svuotamento e messa in sicurezza delle tubazioni e solo dopo la messa in esercizio dei nuovi metanodotti.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Piano d'indagini prevede la realizzazione di punti di caratterizzazione in sito sia lungo l'opera infrastrutturale lineare che nelle aree di impianto.

In considerazione dello sviluppo a rete dei tracciati dei metanodotti sono presenti diversi tratti di metanodotti a breve distanza in cui non è prevista la sovrapposizione dei punti di caratterizzazione. Tale principio è stato adottato esclusivamente nei casi in cui caratteri ambientali e antropici dei terreni possono essere considerati identici, in quanto determinati dalla stessa natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, stesso uso del suolo e uguale destinazione urbanistica.

Le indagini di caratterizzazione in sito saranno spinte fino alle profondità massime interessate dagli scavi che sono generalmente di circa 2 m lungo la linea e con profondità maggiori solo per brevi tratti in corrispondenza degli attraversamenti di corsi d'acqua e infrastrutture antropiche.

Le indagini di caratterizzazione della FASE 1 (progettuale) sono composte da:

- 60 punti d'indagine con profondità pari a 2 m;
- 2 punti d'indagine fino a profondità di 4 m (S137Pz e S141);
- 4 punti d'indagine fino a profondità di 5 m (S102, S138, S139 e S128Pz);
- 4 punti d'indagine fino a profondità di 6 m (S36Pz, S98, S124Pz e S126Pz).

I punti d'indagine S139 (Area Impiantistica di Biccari) e S141 (Area impiantistica di Altamura) sono da eseguire per gli interventi sugli impianti.

Le indagini di caratterizzazione della FASE 2 (esecutiva) sono composte da:

- 240 punti d'indagine con profondità pari a 2 m;
- 3 punti d'indagine fino a profondità di 3 m (SD335, SD341 e SD361);
- 19 punti d'indagine fino a profondità di 4 m (SD67, SD70, SD73, SD83, SD87, SD92, SD100, SD167, SD187, SD217, SD218, SD227, SD233Pz, SD257, SD260, SD261, SD295, SD365 e SD371);
- 6 punti d'indagine fino a profondità di 5 m (SD51Pz, SD59, SD91, SD378, SD379Pz e SD420);
- 2 punti d'indagine fino a profondità di 6 m (SD104Pz e SD399).

Il punto d'indagine SD59 è da eseguire nell'Area Impiantistica di Candela.

Nel Piano di Caratterizzazione presentato sono riportate delle tabelle di localizzazione e degli stralci planimetrici con la ubicazione dei sondaggi previsti nelle due fasi.

In ogni caso, nel Piano non è riportato un bilancio dei terreni di scavo e riporto con la quantificazione dei movimenti terra, in maniera da avere una reale contezza in termini di volumi di terreno in gioco, terreno da riutilizzare e terreno di provenienza da cave di prestito, visto che la società proponente ribadisce la totale assenza di terreno da conferire in discarica, nonostante la entità dell'opera e la diversità di terreni e territori attraversati.

Tali simulazioni avrebbero permesso di avere una maggiore contezza delle movimentazioni di terreno da effettuare e dei trasporti necessari, seppure la maggior parte nell'ambito del cantiere (che essendo di linea interessa diversi territori).

CONCLUSIONI

Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, oltre che della documentazione integrativa trasmessa, questo Comitato ritiene di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole, con le seguenti prescrizioni, fatte salve quelle richieste dagli altri enti:

- vengano approfonditi, prima dell'inizio dei lavori, gli aspetti relativi alle fasi di cantiere degli attraversamenti dei corsi d'acqua, e previste opportune e mirate misure di mitigazione tali da ridurre l'impatto e/o il rischio a livelli accettabili, da condividere con le autorità competenti;

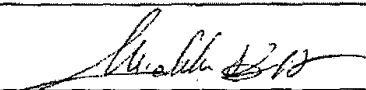
COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- sia data evidenza del rispetto delle prescrizioni impartite dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- sia data evidenza del rispetto di quanto previsto nel piano di monitoraggio, così come approvato dalle autorità di controllo, sia relativo alla fase di cantiere che di esercizio;
- sia data evidenza della messa in atto degli interventi di ripristino ambientale previsti una volta ultimati i lavori di posa in opera delle condotte e delle opere annesse, anche attraverso il completamento degli stati di avanzamento previsti nel computo metrico estimativo per gli interventi di risanamento ambientale e le opere di mitigazione/compensazione in generale;
- vengano trasmessi alle autorità competenti, al termine dei lavori, i formati vettoriali georeferenziati dei tracciati realizzati e delle opere annesse, con le denominazioni così come riportate in sito, allo scopo di contribuire alla costruzione di un sistema informativo territoriale che sia di ausilio alla conoscenza degli impianti e opere a rete presenti sul territorio.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o, delegato supplente, Arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Piscitelli/Avv. Miccolis	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO /dott. R. PRIMERANO	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

**ARPA PUGLIA**

**Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente**
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - UOS Implantistico e Rischio Industriale

ALLEGATO (2)

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. P.IVA. 05890420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 3460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 223 - FAX 099 9946 311
✉ info.ta@arpa.puglia.it (P.E.C.)

Taranto, 15/05/2015

CO.GE VIA_002

Si trasmette via PEC ai sensi del
DPR 445/2000 art. 43, co. 6

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Alla **Regione Puglia**
Servizio Ecologia
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Entrata
e, p.c. **Direzione Scientifica**
ARPA PUGLIA

AOO_089/ 6773 n. 1 15/05/2015

OGGETTO: [Cod.ID:VIA0076] - D.Lgs.152/06 e smi. e L.R. 11/2001 e loro ss.mm.ii - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" - Proponente: SNAM RETE GAS. Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno venerdì 15.5.2015 alle ore 12:00.

Rif: vs nota Prot. n. 5810 del 30/04/2015 (ns. Prot. n. 25093 del 04/05/2015)

Relativamente alla ulteriore documentazione integrativa fornita dal proponente pubblicata in data 30 marzo 2015, sul portale della Regione Puglia Servizio Ecologia ⁽¹⁾, lo scrivente Servizio ha esaminato gli elaborati e pone in evidenza che in essi non risulta esplicito riscontro alla nota ARPA DAP Taranto prot. n. 6713 del 06/02/2015 negli aspetti seguenti:

1. Il proponente non ha fornito chiarimenti in merito alle oggettive rassicurazioni relative agli effetti indotti, sulle componenti ambientali, dalle **radiazioni ionizzanti** derivanti dall'utilizzo di strumenti radiografici per effettuare i controlli non distruttivi sulle saldature. I controlli sulle saldature, mediante tecniche radiografiche (sorgenti mobili, soggetti all'autorizzazione di cui all'art.27 c.1-bis del D.Lgs.230/95 e smi) comportano l'esistenza di zone controllate durante le pratiche radiologiche. Pertanto si ritiene che il proponente debba chiarire ai sensi del D.Lgs. 230/95 e ss.mm.ii., mediante elaborato redatto da esperto qualificato ai sensi della norma citata, i seguenti aspetti:

1.1 Modalità di detenzione, impiego e trasporto di fonti radiogene.

1.2 Misure necessarie al fine di evitare la contaminazione delle matrici ambientali.

2. Per le finalità del monitoraggio ambientale, il proponente ha fornito l'elaborato "Piano di caratterizzazione dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012 (Regione Puglia)", tale elaborato descrive le attività d'indagine relativamente ai tracciati di nuova realizzazione in fase progettuale (1°FASE) e le attività d'indagine relativamente ai tracciati in dismissione in fase esecutiva del progetto (2° FASE) ⁽²⁾. Non risultano descritte le attività di indagine della componente ambientale suolo successivamente alla realizzazione dell'opera (*post-operam*).

¹ <http://www.sit.puglia.it/portale/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

² Pag.5 Elaborato Piano di caratterizzazione dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012 (Regione Puglia)



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - UOS Impianistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
cio ex Ospedale "Tista" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9346 323 - FAX 099 9346 311
✉ info@arparpuglia.it (P.E.G.)

Ad ogni modo si ritiene che le aree di indagine, le tecniche di campionamento, misura e analisi, i parametri da registrare e le metodologie di controllo definite per la fase *ante-operam* e *in-operam* possano essere adottate anche per la fase *post-operam* ⁽³⁾ con frequenza da definirsi.

In conclusione, affinché la valutazione dello scrivente Servizio risulti favorevole, è necessario che anche le richieste sopra esposte siano accolte.

Si rimette per quanto di competenza.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dr. Vito Antonio MARTUCCI

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr.ssa Maria SPARTERA

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

Il Funzionario tecnico incaricato
ing. Laura TARANTINO

³ Linee guida ISPRA per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0159/0028/0003 - Protocollo 0027851 - 156 - del 15/05/2015 - DS -, SAN



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BAT

Sede Provvisoria:
v.le dei Caduti di Tutte le Guerre, 19
70126 - Bari
Tel. 0805530550
e-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ _____ dt: _____

Alla Direzione Scientifica ARPA Puglia

SEDE

c.a. Dott. Vito PERRINO

Oggetto: Cod.ID:VIA0076] - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" — Proponente: SNAM RETE GAS — Parere del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 - Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno venerdì 15/5/2015 alle ore 12:00

In riferimento alla nota della Regione Puglia -Ufficio VIA VINCA di convocazione della CdS in oggetto prot. n. 5810 del 30/04/2015, si esprime parere favorevole purché vengano attuate tutte le opere di mitigazione di cui al precedente parere.

L'occasione è gradita per porgere
Distinti saluti.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Il Direttore
Dipartimento Provinciale di B.A.T.
Ing. Giuseppe GRAVINA

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/

6765 dt: 15/05/2015

La firma autografa del dirigente responsabile del procedimento è stata sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0027915 - 305 - del 15/05/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805339344 fax 080 5539344
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

VIA - VIA 4
C. B. B. B.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

REGIONE PUGLIA
Ufficio Programmazione, politiche energetiche
Via e VAS
COMITATO VIA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AOO 089/ 6764 del 15/05/2015

P.C. Direzione Scientifica
U.O.C. AN
- Sede -

Oggetto: Progetti Comitato VIA – SNAM RETE GAS – Adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. (progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia).

Con riferimento al progetto in oggetto, esaminate le integrazioni prodotte dalla Ditta Proponente del 30.03.2015 si rileva che le stesse **non sono esaustive** di quanto richiesto da questo DAP come riportato nella nota di Arpa Puglia Prot. 30000-156 del 27/05/2014.

In particolare non sono ottemperati gli aspetti circa:

- la mancanza di un documento descrittivo delle misure previste per il monitoraggio ambientale;
- una descrizione degli scenari incidentali potenzialmente prevedibili;
- la descrizione dettagliata dei particolari tecnologici del sistema di monitoraggio del metanodotto;
- argomentare circa la scelta di effettuare la posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quella esistente, non sfruttando per nessun tratto la sede stessa dello scavo delle condotte in dismissione;
- censimento degli alberi da estirpare, e rilievo della presenza di ulivi monumentali, ed eventuali misure di compensazione;
- elaborazione di una relazione sulle radiazioni ionizzanti prodotte dagli apparecchi radiografici da utilizzare per i controlli non distruttivi descrivendo le procedure e le modalità di gestione delle sorgenti radiogene;

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0027915 - 305 - del 15/05/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344.
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- la valutazione del rumore sui recettori potenzialmente sottoposti al disturbo acustico è stata limitata alle aree SIC e ZPS (nella valutazione di incidenza) mentre essa deve essere estesa a tutto il tracciato del metanodotto. Il monitoraggio dovrà conformarsi alle "Linee Guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere" dell'ISPRA (Delibera del Consiglio Federale - Seduta del 20 ottobre 2012 - Doc. N. 26/12) verificando il rispetto dei limiti e delle prescrizioni previste per le attività di cantiere dalla Legge Regionale 12 febbraio 2002 n.3. Lo studio e le misure acustiche, ai sensi della Legge 447/1995, dovranno essere effettuate da Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Distinti Saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale

Dirigente UO Agenti Fisici - TCAA

ff Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

Il funzionario Istruttore

Dott. Ing. Vittorio GIANNEDDA (U.O. Imp. e R.I.)



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale – UOS Implantistico e Rischio Industriale

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5480 111 - FAX 080 5480 150

Sede operativa
 o/o ex Ospedale "Testa" C.de Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9546 323 - FAX 099 9946 311
 ✉ arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)

Taranto, 06/02/2015

CO.GE VIA_002

Si trasmette via PEC ai sensi del
 DPR 445/2000 art. 43, co. 6

Alla Regione Puglia
 Servizio Ecologia
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Direzione Scientifica
 ARPA PUGLIA

OGGETTO: D.Lgs.152/06 e smi. e L.R. 11/2001 e smi - Procedura di Valutazione di Impatto ambientale – Progetto di adeguamento rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. Proponente SNAM RETE GAS

Rif: vs nota Prot. n. 6211 del 30/06/2014 (ns. Prot. n. 36675 del 01/07/2014)

Con riferimento alla procedura in oggetto, la documentazione relativa al progetto di adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata è stata recuperata dal portale della Regione Puglia Servizio Ecologia¹ e fa riferimento a due blocchi di documentazione: 1) SIA (23/2/2010) e 2) Integrazioni al SIA (01/07/2014).

Il progetto proposto riguarda l'adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata per consentire l'interconnessione della attuale rete di trasporto alla nuova dorsale, metanodotto DN 1200 Massafra – Biccari, recentemente realizzata e la dismissione dei vecchi metanodotti Biccari – Candela – Altamura e Altamura – Taranto.

Si richiamano le opere che interessano il territorio della Provincia di Taranto:

- metanodotto "Collegamento Allacciamento Comune di Palagianello DN 100 (4") DP 75 bar", della lunghezza prevista di 255 m, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta il comune di Palagianello alla nuova dorsale metanodotto DN 1200 Massafra – Biccari;
- metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Castellaneta DN 150 (6") DP 75 bar", della lunghezza complessiva prevista di 2460 m, ha lo scopo di ricollegare alla nuova dorsale metanodotto DN 1200 Massafra – Biccari, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta il comune di Castellaneta, e la rimozione dell'allacciamento esistente;
- metanodotto "Collegamento Met. Castellaneta – Castellana Grotte DN 300 (12") DP 75 bar", della lunghezza prevista di 780 m, ha lo scopo di ricollegare l'esistente metanodotto alla nuova dorsale metanodotto DN 1200 Massafra – Biccari;

¹ <http://www.sit.puglia.it/portale/VIA/Elenchi/Procedura+VIA>

1737 09/02/2015

**ARPA PUGLIA**

**Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente**

www.arpapuglia.it

**Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale – UOS Implantistico e Rischio Industriale**

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
v.le ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ dan.ta.arpapuglia@usc.taranto.puglia.it (P.E.C.)

- metanodotto **"Collegamento Derivazione per Ginosa DN 200 (8") DP 75 bar"**, della lunghezza prevista di 10 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente metanodotto alla nuova dorsale metanodotto DN 1200 Massafra – Biccari.

Il tracciato delle opere oggetto dell'intervento si sviluppa in aree agricole.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto risulta interferire con:

Vincolo	Comune
Ambito A PUTT	Castellaneta, Palagianello
Ambito B PUTT	Laterza, Castellaneta, Palagianello
Ambito C PUTT	Laterza, Castellaneta, Palagianello, Palagiano
Ambito D PUTT	Castellaneta, Palagianello
Vincolo idrogeologico RD 3267/23	Laterza, Castellaneta, Palagianello
D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Aree di notevole interesse pubblico	Castellaneta, Palagianello
D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Corsi d'acqua	Laterza, Castellaneta, Palagianello
D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Parchi e riserve nazionali o regionali	Castellaneta
D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Foreste e boschi	Castellaneta
D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Aree gravate da usi civili	Palagiano
D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Zone di interesse archeologico	Laterza, Castellaneta, Palagianello, Palagiano
Zone SIC e ZPS Area delle Gravine	Laterza, Castellaneta, Palagianello
PAI Puglia – AP Alta pericolosità idraulica	Palagianello
PAI Puglia – MP Media pericolosità idraulica	Palagianello

A tal proposito il proponente afferma "... a riguardo delle interferenze registrate si rimanda a quanto illustrato nel Quadro di riferimento ambientale (vedi Sez. III, par. 2.3)²." Tale sezione non è presente nella documentazione resa disponibile all'interno dell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale Annesso A Dismissione Dorsale per Taranto".

In relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. la presente valutazione comprende la VALUTAZIONE D'INCIDENZA ex D.P.R. 357/97, pertanto, il presente parere si estende agli elementi di cui all'Allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.

Il progetto, per tutti gli interventi da realizzarsi nella Provincia di Taranto, non comporta disarmonie con gli obiettivi di pianificazione sovraordinata, in quanto il proponente prevede opere di ripristino vegetazionale e,

² Paragrafo 1 dell'Elaborato Studio di Impatto Ambientale Annesso A Dismissione Dorsale per Taranto



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 5546 323 - FAX 099 5546 311
✉ info.arpapuglia@pec.ruper.puglia.it (P.E.C.)

in corrispondenza dei corsi d'acqua, ripristini geomorfologici delle sezioni di alveo realizzando opere di Ingegneria naturalistica con materiali naturali (massi, legname, talee).

Quadro di riferimento progettuale

Non risulta propriamente descritta la motivazione della scelta di sviluppare un nuovo percorso pari a 2460 m per l'allacciamento del Comune di Castellaneta alla dorsale Massafra - Biccari DN 1200, differente da quello relativo al vecchio allaccio in dismissione³.

Non sono state fornite sufficienti informazioni relativamente alla caratterizzazione geologica e idrogeologica dei terreni che saranno interessati dal tracciato. Infatti non sono forniti elementi di conoscenza della falda superficiale, in particolare non risulta identificato il complesso degli acquiferi e dei corpi idrici sotterranei interessati direttamente o indirettamente dagli interventi. Non risulta definita la dinamica di ricarica delle falde, di circolazione delle acque nel sottosuolo, di interscambio con i corpi idrici superficiali, dato che il progetto prevede che il collaudo avvenga nel modo seguente:

"L'acqua necessaria per i collaudi idraulici della condotta è prelevata da corsi d'acqua superficiali e, non essendo richiesta alcuna addizione, è poi restituita ai medesimi nelle stesse condizioni di prelievo."⁴

Non sono state descritte le misure tecnico operative volte alla conservazione del regime freatico iniziale, durante la fase di cantiere.

Relativamente alle aree di Media e Alta Pericolosità idraulica in cui rientra il Comune di Palagianello non è stato fornito uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata⁵.

Quadro di riferimento ambientale

Non sono stati documentati i livelli di qualità preesistenti all'intervento per le componenti ambientali interessate (suolo e sottosuolo, ambiente idrico) e gli eventuali fenomeni di degrado delle risorse in atto.

Non sono state fornite oggettive rassicurazioni relative agli effetti indotti, sulle componenti ambientali, dalle radiazioni ionizzanti derivanti dall'utilizzo di strumenti radiografici al fine di effettuare controlli non distruttivi sulle saldature. *St*

Non è stato prodotto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 e smi.

³ (Tav.2 e Tav.2 A Elaborato LB-D-83203)

⁴ Pag.18 Elaborato IA-E-83012 Studio di impatto ambientale incidenza indotta durante la fase di costruzione dell'opera sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e sulle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel territorio della Regione Puglia

⁵ Come evidenziato a pag. 16 dell'Elaborato Studio di Impatto Ambientale Annesso A Dismissione Dorsale per Taranto

**ARPA PUGLIA**

Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - UOS Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 08830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 180

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 323 - FAX 099 9946 311
✉ arpa.puglia@arsc.rugiar.puglia.it (P.E.C.)

Tutto quanto richiamato, in relazione a ciascuna componente ambientale analizzata nello SIA e relativamente alle fasi di cantiere e di esercizio, sarà necessario fornire idoneo PMA identificando:

- ✓ le aree di indagine nell'ambito delle quali programmare le attività di monitoraggio;
- ✓ i parametri da registrare per attestare lo stato qualitativo delle componenti ambientali (suolo) interessate *ante e post operam*;
- ✓ tecniche di campionamento, misura ed analisi e relativa strumentazione ove necessarie;
- ✓ modalità di valutazione delle necessità di campionamento e analisi;
- ✓ metodologie di controllo di qualità e validazione, analisi, elaborazione e presentazione dei dati di monitoraggio;
- ✓ eventuali azioni da intraprendere e possibili strategie di intervento da attuare al manifestarsi di eventuali emergenze particolari. Ad esempio, il riscontro di contaminazioni.

Inoltre, si chiede di fornire dei rilievi fotografici che dimostrino lo stato di fatto dei luoghi prima della dismissione delle condotte esistenti e durante la fase di cantiere, al fine di certificare lo stato dei luoghi, ed eventualmente la qualità delle matrici interessate.

Dovrà essere garantita la rimozione di ogni rifiuto lungo i percorsi e le aree interessate dagli interventi, e la gestione dei terreni in riferimento alle norme per le terre e rocce da scavo.

Pertanto, in relazione agli aspetti sopra esposti, si ritiene che la documentazione vada compiutamente integrata, secondo le indicazioni fornite con la presente nota.

Si rimette per quanto di competenza.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dr. Vito Antonio MARTUCCI

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr.ssa Maria SPARTERA

Il Dirigente
ing. Roberto RIMMERANO

Il Funzionario tecnico incaricato
Ing. Laura TARANTINO

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

Regione Puglia

Ufficio Programmazione, politiche
energetiche Via e VAS

COMITATO VIA

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii - Procedura di V.I.A.
Adeguamento rete di trasporto gas Puglia e Basilicata
Ditta proponente: SNAM

Con riferimento alla procedura in oggetto, premesso che:

- ✓ Il progetto è riscontrabile tra quelli consultabili sul sito istituzionale del Servizio Ecologia della Regione Puglia. Pertanto la documentazione esaminata è esclusivamente quella scaricata dal sito citato.
- ✓ In relazione al sistema delle aree naturali protette, per le quali è stata effettuata una valutazione di incidenza, il metanodotto attraversa:
 - l'area SIC ZPS IT9110032 Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata;
 - l'area SIC ZPS IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti;
 - le aree SIC ZPS del comune di Spinazzola sono poste ad una distanza superiore ai 2 Km (2,055 Km) dall'area di lavoro e l'impatto ambientale globale delle opere può ritenersi contenuto.
 - (.....)
- ✓ Il territorio della provincia di Barletta - Andria -Trani interessato dai lavori di posa del nuovo gasdotto e dismissione delle vecchie condotte, è per l'ambito marginale del solo comune di Spinazzola. Il suolo agricolo interessato ai lavori è coltivato prevalentemente a seminativo semplice mentre sono presenti sul transito delle tubazioni n. 2 aree con vegetazione ripariale, per le quali sono previste opere trasversali di attraversamento e lavori per la dismissione dei tratti in attraversamento di corso d'acqua affluente del Torrente Basentello.
- ✓ Per le interferenze con corsi d'acqua e componenti vegetazionali sono previste opere di mitigazione e ripristino ambientale.
- ✓ Con riferimento al PUTT/P del Comune di Spinazzola per gli Ambiti Territoriali Estesi, le aree interessate dalle nuove installazioni sono qualificate del tipo "C" e "D" mentre per le dismissioni vi è un interessamento di aree qualificate del tipo "B", per una estensione totale di 135 m, per quanto sopra citato.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0029/0003 - Protocollo 0030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

- ✓ che il territorio della Provincia di Bari è interessato, dai lavori di posa del nuovo gasdotto e dismissione delle vecchie condotte, così come di seguito indicato:
- Allacciamento **Comune di Gravina in Puglia**, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2480 metri;
 - Allacciamento **Comune di Poggiorsini**, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 130 metri;
 - Allacciamento **Comune di Spinazzola**, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 6135 metri;
 - Il metanodotto nel tratto di collegamento dal Met. Castellaneta - **Comune di Castellana Grotte** DN 300 (12") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 780 metri;
 - L'impianto di regolazione e misura nel Comune di **Altamura** derivato dal nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200;
- ✓ In ordine alle possibili interferenze con fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti al TU 11.12.33 n. 1775 (Art. 142, lettera "c"), i metanodotti in progetto interessano i tratti di seguito indicati:
- Torrente Gravina e suo affluente 1, per un tratto di km 1,215 nel Comune di Gravina in Puglia;
 - Torrente Roviniero per un tratto di km 0,045 + km 0,140 nel Comune di Poggiorsini;
 - Torrente Basentello per un tratto di km 0,250 nel Comune di Spinazzola;
 - Torrente Roviniero per un tratto di km 0,100 nel Comune di Poggiorsini;
- mentre i metanodotti in dismissione interessano il tratto:
- Affluente del T. Basentello per un tratto di km 0,790 nel Comune di Spinazzola.
- ✓ In relazione alle zone di interesse archeologico (art. 142, lettera "m") il metanodotto in progetto ed in dismissione interessa tali aree mediante una interferenza con aree "tratturali", nello specifico viene interessato per le condotte in progetto:
- Tratturo n. 21 "Melfi- Castellaneta" nel Comune di Spinazzola per un tratto di Km 0,040;
- per le condotte in dismissione:
- Tratturo n. 21 "Melfi- Castellaneta" nel Comune di Spinazzola per un tratto di m 40;
 - Tratturello n. 66 "Canosa-Monteserico-Palmira" nel Comune di Spinazzola per un tratto di m 45;

ARPA PUGLIA - UNICA RUU - U126/U026/U005 - Protocollo U030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

- ✓ In relazione agli ambiti territoriali estesi, non si evidenzia un interessamento diretto del metanodotto in aree SIC e ZPS ma esclusivamente un passaggio entro la fascia 5-10 km dei tracciati delle condotte.

Esaminata la documentazione di progetto, si evidenzia che:

- manca un documento descrittivo delle misure previste per il monitoraggio ambientale, che dovrà pertanto essere integrato dal proponente;
- si richiede una descrizione degli scenari incidentali potenzialmente prevedibili come ad esempio in caso di eventi sismici di particolare entità,
- si richiede inoltre la descrizione dettagliata dei particolari tecnologici del sistema di monitoraggio del metanodotto;
- non viene motivata, al fine di minimizzare gli impatti, la scelta di effettuare la posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quella esistente, non sfruttando per nessun tratto la sede stessa dello scavo delle condotte in dismissione;
- a pagina 22 della Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale con codice elaborato **SPC. LA-E-83011**, il proponente afferma: *"Nelle aree occupate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, frutteti, ecc.), l'apertura dell'area di passaggio comporterà il taglio delle piante, da eseguirsi al piede dell'albero secondo la corretta applicazione delle tecniche selvicolturali, e la rimozione delle ceppaie"*.
A tal proposito si richiede di censire gli alberi da estirpare, rilevare la eventuale presenza di ulivi monumentali, e prevedere adeguate misure di compensazione;
- non si riscontra la presenza di una relazione specifica sulla gestione delle terre e rocce da scavo elaborata ai sensi del D.M. 161 del 06/10/2012.

Si ritiene necessario:

1. predisporre un documento descrittivo delle misure previste per il monitoraggio ambientale.
2. Considerato l'attraversamento, per alcuni tratti, del reticolo idrografico superficiale si rileva la possibilità che in fase di lavaggio e collaudo della condotta vengano rilasciate sostanze che potrebbero produrre inquinamento dei corpi idrici. Si ritiene, pertanto, opportuno che venga fornita una relazione tecnica in cui siano riportate le misure adottate per ridurre il rischio di contaminazione dei corpi idrici.
3. Predisposizione di una relazione contenente le procedure operative di intervento in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose.
4. Elaborazione di uno studio delle interferenze delle trincee per la posa delle condotte con i flussi idrici sotterranei.

ARPA PUGLIA - Uffice AUV - 0135/0028/0003 - PROTOCOLLO 0030000 - 156 - del 27/05/2014 - DS -



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la
Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 111
Fax 080 5460 150
C.F. e P.I. 05830420724
Internet: www.arpa.puglia.it

Direzione Scientifica

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460 201
E-mail: ds@arpa.puglia.it

5. Elaborazione di una relazione sulle radiazioni ionizzanti prodotte dagli apparecchi radiografici da utilizzare per i controlli non distruttivi descrivendo le procedure e le modalità di gestione delle sorgenti radiogene.
6. La valutazione del rumore sui recettori potenzialmente sottoposti al disturbo acustico è stata limitata alle aree SIC e ZPS (nella valutazione di incidenza) mentre essa deve essere estesa a tutto il tracciato del metanodotto. Il monitoraggio dovrà conformarsi alle "Linee Guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere" dell'ISPRA (Delibera del Consiglio Federale - Seduta del 20 ottobre 2012 - Doc. N. 26/12) verificando il rispetto dei limiti e delle prescrizioni previste per le attività di cantiere dalla Legge Regionale 12 febbraio 2002 n.3. Lo studio e le misure acustiche, ai sensi della Legge 447/1995, dovranno essere effettuate da Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Alla luce di ciò, affinché il parere di questa agenzia risulti totalmente favorevole è necessario che le osservazioni sopra esposte siano accolte.

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
(Dott. Massimo Blonda)

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Giorgio Assennato)

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
Dott. Massimo Blonda

Il Gruppo di Lavoro
Giovanni Ciccioiti
Giuseppe Gravina
Giovanni Napolitano
Antonio Nardella
Luigi Romano
Maddalena Schirone
Michele Gesualdo
Vittorio Gianfreda
Andrea Potenza

DIRIGENTE U.O.C.
"AMBIENTI NATURALI"
(Dott. Chm. Vito PERRINO)

ALLEGATO (3)

**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE

0006531

U 12/05/2015

Regione Puglia
 Area Politiche per la Riqualificazione
 la Tutela e la Sicurezza Ambientale
 per l'Attuazione delle Opere pubbliche
 Servizio Ecologia
 Ufficio VIA e VINCA
 Via Delle Magnolie 6/8
 70026 - Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "[Cod.ID: VIA0076] - D.Lgs 152/2006 e L.R. n. 11/2001 e loro ss.mm.ii. -
 Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il
 progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e
 Basilicata" - Proponente: Snam Rete Gas - Parere del Comitato VIA
 nella seduta del 28/04/2015 - Convocazione Conferenza dei servizi per
 il giorno 15/05/2015 alle ore 12:00".

In riferimento alla Vs nota prot. n. 2015 1122 del 20/03/2015, acquisita con ns prot. n. 6092 del 04/05/2015, con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi inerente il progetto in epigrafe per il giorno 15/05/2015 presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente Regionale in via delle Magnolie - Modugno, si fa presente che in merito al medesimo progetto la scrivente Autorità ha rilasciato parere con prescrizioni prot. n. 4047 del 22/03/2013 che con la presente si ribadisce e ad ogni buon conto si allega.

Il Segretario Generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Uscita

AOO_089/ 6662 DEL 14/05/2015

Responsabile del procedimento
 Arch. Alessandro Cantatore
 0809182202

AaB P
Autorità di Bacino della Puglia

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

c/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376

C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
 AOO Protocollo Generale
 USCITA - 22/03/2013 09:28 - 0004047
 PROTOCOLLO:

Regione Puglia
 Aree politiche per l'Ambiente, le Reti e la
 Qualità Urbana
 Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche
 Energetiche
 Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I.
 70026 - Modugno (BA)
 Fax 0805406862

e p.c. **Snam Rete Gas**
 piazza Santa Barbara 7
 20097 San Donato Milanese (MI)
 Fax 0805315196

OGGETTO: L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata.
Proponente Snam Rete Gas.

Con riferimento alla nota n. 3099 del 30 marzo 2011, acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 3755 del 8/4/2011 con la quale si chiedeva il rilascio del parere di competenza in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) per l'adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata.

Vista la nota n. REINV/INIPU/281/bov del 25 febbraio 2011, acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 2223 del 2/3/2011 con la quale la Snam Rete Gas trasmetteva, su supporto informatico, gli elaborati di progetto relativi al suddetto intervento.

Vista inoltre la nota n. REINV/INIPU/688/COC del 2 settembre 2011, acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 10152 del 7/9/2011 con la quale la stessa Snam Rete Gas trasmetteva ad integrazione un volume contenente la relazione delle aree a rischio idrogeologico-assetto idraulico, studi idrologici-idraulici ed elaborati grafici riferiti ai singoli attraversamenti.

Esaminati gli elaborati progettuali allegati alle predette note n. REINV/INIPU/281/bov del 25 febbraio 2011 e n. REINV/INIPU/688/COC del 2 settembre 2011.

Rilevato che

- o Il progetto prevede l'adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata per consentire l'interconnessione della attuale rete di trasporto alla nuova dorsale "Massafra Biccari" quando verrà completata.
- o L'intervento interessa le regioni Puglia e Basilicata, attraversando i territori dei Comuni di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo San Gervasio, Monte Milone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.
- o Nel complesso è prevista la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro, per uno sviluppo lineare complessivo di 46,675 km e la rimozione della "Dorsale per Taranto", costituita dai metanodotti "Biccari-Celone DN 450 (18") P 64 bar", "Biccari - Candela DN 400 (16")", P 64 bar", "Tratto Candela - Altamura



morfologica dell'area, in particolare in corrispondenza del Torrente Lavella saranno realizzate in entrambe le sponde palizzate in legname per una estensione dell'opera di circa 28 m per sponda.

4) Rif. Allacciamento Comune di Bovino DN 150 (6")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Bovino" collega al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 150 (spessore 7,1 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 5410 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato prevede l'attraversamento del Torrente Cervaro.
- In corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Cervaro i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area e protezione delle sponde con scogliere in massi.

5) Rif. Allacciamento Comune di Deliceto DN 150 (6")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Deliceto" collega al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 150 (spessore 7,1 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 5870 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato prevede l'attraversamento di un'area a pericolosità geomorfologia PG2 e l'attraversamento del Vallone Legname e di un suo affluente in destra idraulica oltre all'attraversamento del Torrente Carapellotto nel territorio comunale di Deliceto.
- I lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.
- In corrispondenza del Vallone Legname e del suo affluente sarà realizzata un'opera di ricostituzione spondale con muro cellulare in legname e protezione dell'alveo con pietrame, con estensione lineare pari a 30 m in corrispondenza del Vallone e pari a 32 m in corrispondenza dell'affluente. In corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Carapellotto sarà realizzata un rivestimento dell'alveo con massi e geotessile per una lunghezza di 20 m.

6) Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano DN 200 (8")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" collega al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 200 (spessore 7,0 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 2780 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- il tracciato prevede l'attraversamento di un compluvio nel territorio comunale di Candela.
- i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.

7) Rif. Allacciamento Comune di Candela DN 200 (8")

- In corrispondenza degli attraversamenti, i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area. In corrispondenza dell'attraversamento del Vallone Catapanè è previsto il rivestimento dell'alveo con massi naturali, gettati alla rinfusa e aventi pezzatura $> 0,50 \text{ m}^3$ e la ricostituzione spondale con terra rinforzata della sponda in destra idraulica, per un'estensione dell'opera complessiva pari a 30 m.
- In corrispondenza dell'attraversamento del Vallone Camarda Vecchio è prevista la ricostituzione dell'alveo con massi naturali di pezzatura $> 0,70 \text{ m}^3$, per un'estensione dell'opera di circa 30 m; è prevista una soglia in massi a valle dell'attraversamento ed è inoltre prevista la realizzazione di palizzate in legname sulle parti alte delle sponde per un'estensione di 30 m.
- 13) Rif. Allacciamento Comune di Lavello DN 150 (6")
- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Lavello" collega al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 150 (spessore 7,1 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 2755 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato del nuovo allacciamento prevede un tratto in parallelo ad un confluente senza nome ed il suo attraversamento.
- 14) Rif. Allacciamento Comune di Venosa DN 200 (8")
- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Venosa" DN 200 (8") DP 75 bar collega al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 200 (spessore 7,00 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 7110 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- il tracciato prevede l'attraversamento della Fiumara Venosa in tre sezioni e del Torrente Vallone.
- In corrispondenza degli attraversamenti, i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area. In corrispondenza dell'attraversamento a valle è prevista la demolizione e ricostruzione dei muri in cls, in destra e sinistra idraulica, mentre in corrispondenza degli altri due attraversamenti (monte e mediano) è prevista la ricostituzione spondale con muro cellulare in legname e palizzata in legname, di lunghezza circa 30 m;
- In corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Vallone è prevista la ricostituzione dell'alveo e delle sponde con massi naturali di pezzatura $> 0,70 \text{ m}^3$, per un'estensione dell'opera di circa 27 m; è inoltre prevista una soglia terminale in massi a valle dell'attraversamento.
- 15) RIF. Allacciamento Comune di Montemilone DN 150 (6")
- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Montemilone" collega al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 150 (spessore 7,1 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 3390 m.

In tutti i casi le opere di dismissione prevedono il deposito momentaneo delle tubazioni smantellate e sezionate in barre di idonea lunghezza per il trasporto, oltre il trasporto a discariche autorizzate di tutti i materiali di risulta della demolizione.

C) Realizzazione dei seguenti impianti di regolazione e aree impiantistiche:

- È prevista la realizzazione di impianti e punti di linea, comprendenti gli Impianti di riduzione della pressione e i Punti di intercettazione della condotta. Tutti gli impianti ed i punti di linea, prevedono la tubazione interrata e gli impianti in parte interrati e in parte fuori terra. Saranno recintati con pannelli in grigliato di ferro zincato alti 2 m dal piano impianto e fissati, tramite piantana in acciaio, su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza dal piano campagna di circa 30 cm. La collocazione di tutti gli impianti è prevista in vicinanza di strade esistenti anche appartenenti alla rete di viabilità minore, realizzando, ove necessario, opere di adeguamento di tali infrastrutture, consistenti nella ripulitura e miglioramento del sedime carrabile, attraverso il ricarico con materiale inerte, e nella sistemazione delle canalette di regimazione delle acque meteoriche.
- In corrispondenza delle aree impiantistiche di seguito elencate verranno eseguiti interventi all'interno delle relative aree recintate e precisamente:
 - Area Impiantistica di Biccari: è previsto lo smantellamento del nodo di smistamento gas ed il ricollegamento dei metanodotti insistenti nell'area. Si prevede altresì la realizzazione di un edificio in muratura per il ricovero delle apparecchiature e dell'eventuale strumentazione di controllo;
 - Area Impiantistica di Candela: è previsto lo smantellamento del nodo di smistamento gas e della stazione di lancio e ricevimento pig della Dorsale per Taranto tratto "Biccari - Candela DN 450 (18")".
- Si prevede inoltre il riassetto dell'area impiantistica per il ricollegamento di varie linee esistenti con il metanodotto Massafra - Biccari in costruzione.

Considerato che

- a) Per l'intero territorio di competenza dell'A.d.B. vigono le prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 4 "Disposizioni generali", 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 7 "Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.)", 8 "Interventi consentiti nelle aree a media pericolosità idraulica (M.P.)" e 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" e negli articoli del Titolo III - "Assetto geomorfologico", con specifico riferimento agli artt. 11 "Disposizioni generali", 13 "Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)", 14 "Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" e 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)", il cui ambito di riferimento deve essere individuato secondo i criteri indicati dagli articoli sunnominati;
- b) Dalla sovrapposizione delle aree interessate degli interventi in progetto con le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Delibera n. 39 del 30/11/2005, aggiornate al 20/12/2011, e con la cartografia I.G.M.I. in scala 1:25000, si rileva che i siti, dove si realizzeranno gli interventi, interessano aree soggette alle prescrizioni contenute nelle N.T.A. approvate con la suddetta delibera n° 39 del 30/11/2005.

In particolare:

- 1) Il metanodotto denominato "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" DN 200 (8") - 12 bar interferisce con il reticolo idrografico e ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata -PG1-, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto

- d. l'elaborato SPC.LA-E-80423 indica, sulla base delle analisi geologiche e geomorfologiche svolte, una morfologia lievemente acclive con assenza di indizi morfologici di instabilità, definendo la compatibilità dell'intervento con le condizioni geomorfologiche del sito.
- 4) Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Bovino" DN 150 (6") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico e ricade in aree classificate "a pericolosità geomorfologica media e moderata -PG1-" e "aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)", risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale", e Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento agli artt. 14 "Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" e 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" delle suddette N.T.A.,
- a. Secondo l'analisi condotta nell'elaborato SPC.LA-E-80423, l'intervento è pienamente compatibile con le condizioni geomorfologiche del sito.
- b. Inoltre, dall'esame suddetto elaborato, risulta che, nel tratto a massima pendenza dell'area PG2, è prevista la realizzazione di una trincea drenante sottocondotta per una lunghezza di 80 m.
- 5) Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Deliceto" DN 150 (6") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico e ricade in aree classificate "a pericolosità geomorfologica media e moderata -PG1-" e "aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)", risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale", e Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento agli artt. 14 "Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" e 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" delle suddette N.T.A.,
- a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince l'assenza di indizi morfologici in atto nelle aree PG1 e PG2 attraversate dalla condotta. La morfologia presenta pendenze inferiori ai 10° che aumentano nell'ultimo tratto del tracciato, ricadente in area PG2. Lungo il tracciato è prevista la costruzione di una paratia di pali trivellati collegati in sommità da un cordolo in c.a. Nel versante immediatamente a monte della SP n. 136 è prevista la realizzazione di un letto di posa drenante.
- b. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che, tenuto conto delle condizioni geomorfologiche nel tratto PG1 e delle opere di stabilizzazione previste, l'intervento in progetto è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.
- c. La copertura minima della condotta lungo l'attraversamento del Torrente Carapellotto è di 3,00 m.
- 6) Il progetto del metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico e ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata -PG1-", risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale", e Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento all'art. 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" delle suddette N.T.A.,
- a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince che il tracciato si sviluppa su una morfologia pianeggiante con pendenze di qualche grado e assenza di indizi di fenomeni gravitativi.
- b. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che l'intervento è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.



negli articoli del Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento all'art. 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" delle suddette N.T.A.,

- a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince che il tracciato si sviluppa su una morfologia pianeggiante con pendenze di qualche grado e assenza di indizi di fenomeni gravitativi.
 - b. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che l'intervento è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.
- 12) Il metanodotto "By-Pass Collegamento Variante di Melfi" DN 600 (24") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle suddette N.T.A.,
- a. il bacino sotteso dall'asta del Vallone Catapane alla sezione di interesse è circa 19 Km², come meglio esplicitato dall'elaborato SPC.LA-E-80406.
 - b. Il bacino sotteso dall'asta del Vallone Camarda Vecchio alla sezione di interesse è circa 4,7 km², come esplicitato dall'elaborato SPC.LA-E-80422.
 - c. Lo studio idraulico eseguito sulla base del valore di portata massima relativa al tempo di ritorno $T_r=200$ anni indica valori di profondità di erosione nell'alveo del Vallone Catapane ed in quello del Vallone Camarda Vecchio dell'ordine di 1,3 m.
 - d. La copertura minima della condotta lungo l'attraversamento del Vallone Catapane è pari a 3,00 m mentre la copertura minima lungo l'attraversamento del Vallone Camarda Vecchio è pari a 1,00.
- 13) Il progetto del metanodotto del metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Lavello" DN 150 (6") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle suddette N.T.A.
- 14) Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Venosa" DN 200 (8") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle suddette N.T.A.,
- a. il bacino sotteso dall'asta della Fiumara alla sezione di valle è circa 204 Km², come meglio esplicitato dall'elaborato SPC.LA-E-80402.
 - b. Il bacino sotteso dall'asta del Torrente Vallone alla sezione di interesse è circa 4,4 km², come esplicitato dall'elaborato SPC.LA-E-80421.
 - c. Lo studio idraulico eseguito sulla base del valore di portata massima relativa al tempo di ritorno $T_r=200$ anni indica valori di profondità di erosione nell'alveo della Fiumara Venosa dell'ordine di 1,7 m e diametro del materiale trasportabile compreso nell'intervallo 7-30 cm, mentre indica per il Torrente Vallone valori di profondità di erosione dell'ordine di 1,5 m.
 - d. La copertura minima della condotta lungo gli attraversamenti della Fiumara Venosa è pari a 3,00 m (attrav. a valle) e pari a 3,50 m (attrav. a monte e mediano), la copertura minima lungo l'attraversamento del Torrente Vallone è pari a 2,50.
- 15) Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Montemilone" DN 150 (6") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle suddette N.T.A.,

- Nell'ambito delle attività di messa in opera che di dismissione delle condotte esistenti, deve essere evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno dello scavo ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori.
- Le opere provvisorie necessarie all'esecuzione dell'intervento siano tali da renderle compatibili con il libero deflusso delle acque.
- I volumi di terra movimentati in fase di scavo devono essere opportunamente ricollocati in modo da ripristinare la morfologia del compluvio preesistente mediante la ricostituzione delle originali condizioni di pendenza e geometria del terreno e per non compromettere le condizioni di equilibrio delle aree prossime.
- In nessun caso dovrà essere ristretta la sezione dell'alveo del tratto di reticolo idrografico attraversato.
- Laddove sono previsti interventi di dismissione delle condotte in corrispondenza di attraversamenti del Metanodotto Massafra Biccari DN 200 già autorizzati deve essere ripristinato lo stato dei luoghi autorizzato e/o prescritto da questa Autorità.

Si dettano inoltre le seguenti prescrizioni:

- Metanodotto Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" DN 200 (8") - 12 bar
 1. Nelle aree circostanti la zona di intervento sul Torrente Sannoro, per una larghezza di almeno 30 m rispetto alla fine del rivestimento in massi, dovranno essere previsti rivestimenti superficiali del tipo materassi reno rinverditi e, in prosecuzione per altri 15 m dovranno essere previsti rivestimenti superficiali del terreno, mediante l'uso di geostuoie, adatte a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento, ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone.
 2. Lo spessore minimo della copertura della condotta lungo l'attraversamento del Torrente Sannoro rispetti il valore riportato nel progetto (3 m) al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive.
 3. Lo spessore minimo della copertura della condotta lungo l'attraversamento del Fosso sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.
- Metanodotto Rif. Allacciamento Comune di Troia DN 200 (8")
 1. In corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Sannoro sia prevista una protezione idraulica del fondo alveo al fine di ridurre il rischio di erosione provocato dal transito di eventuali piene, utilizzando tecniche e materiali che non alterino il regolare deflusso delle acque ed allo stesso tempo garantiscano la permeabilità del fondo. Tale protezione deve essere adeguatamente raccordata alle difese spondali in progetto.
- Metanodotto "Collegamento All. Farris (Orsara di Puglia)" DN 200 (8")
 1. In corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Lavella sia prevista una protezione idraulica del fondo alveo (ad esempio con materassi tipo Reno) al fine di ridurre il rischio di erosione provocato dal transito di eventuali piene, utilizzando tecniche e materiali che non alterino il regolare deflusso delle acque ed allo stesso tempo garantiscano la permeabilità del fondo.
 2. Nelle aree circostanti la zona di intervento, per una larghezza di almeno 25 m rispetto a ciascuna sponda, dovranno essere previsti rivestimenti superficiali del tipo materassi reno rinverditi, e in prosecuzione, per altri 15 m dovranno essere previsti rivestimenti superficiali del terreno adeguatamente raccordati alle difese spondali in progetto, mediante l'uso di geostuoie, adatte a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento ed inerbimento con semine di specie autoctone.

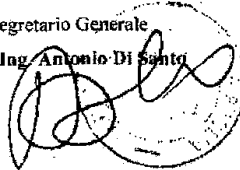
autoctone, adatti a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento.

2. nelle aree circostanti l'intervento in corrispondenza dell'attraversamento del Vallone Catapane, per una larghezza di almeno 10 m rispetto al termine del rivestimento in massi, devono essere previsti rivestimenti superficiali mediante l'uso di geosintetici ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone, adatti a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento.

- Metanodotto Rif. Allacciamento Comune di Lavello DN 150 (6")
 1. in corrispondenza dell'attraversamento del compluvio, lo spessore minimo della copertura della condotta sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.
- Metanodotto Rif. Allacciamento Comune di Venosa DN 200 (8")
 1. in corrispondenza degli attraversamenti della Fiumara Venosa sia prevista una protezione idraulica del fondo alveo e dell'area di esondazione interna alle protezioni spondali previste al fine di ridurre il rischio di erosione provocato dal transito di eventuali piene, utilizzando tecniche e materiali che non alterino il regolare deflusso delle acque ed allo stesso tempo garantiscano la permeabilità del fondo. Tale protezione deve essere adeguatamente progettata per resistere alle azioni di trascinamento e deve essere raccordata alle difese spondali in progetto.
 2. Su entrambi i lati e all'esterno delle protezioni spondali (muri in cls per il primo attraversamento della Fiumara Venosa e palizzata e muro cellulare in legname per gli altri 2 attraversamenti) dovranno essere posti in opera i geosintetici, proposti in progetto, per una larghezza di almeno 30 m rispetto alle difese spondali in progetto, con la messa a dimora di talee di specie autoctone ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone.
 3. nelle aree circostanti l'intervento in corrispondenza degli attraversamenti del Torrente Vallone per una larghezza di almeno 10 m rispetto al termine del rivestimento in massi, devono essere previsti rivestimenti superficiali del terreno, mediante l'uso di geosintetici ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone, adatti a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento.
- Metanodotto RIF. Allacciamento Comune di Montemilone DN 150 (6")
 1. in corrispondenza dell'attraversamento del compluvio, lo spessore minimo della copertura della condotta sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.
- Metanodotto Collegamento Derivazione per Ginosa DN 200 (8")
 1. in corrispondenza dell'attraversamento della fascia di pertinenza fluviale del compluvio Valle delle Rose, lo spessore minimo della copertura della condotta sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.
- Metanodotto Collegamento Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12")
 1. in corrispondenza dell'attraversamento del compluvio affluente della Gravina Montecampio lo spessore minimo della copertura della condotta sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.

La Snam Rete Gas S.p.A. dovrà farsi carico della verifica periodica dello stato manutentivo delle opere progettate al fine di garantire la stabilità della condotta e l'officiosità del reticolo idrografico attraversato.
Sarà cura del RUP la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nella presente nota.
Il presente parere si riferisce agli elaborati progettuali trasmessi e vidimati da questa Autorità di Bacino della Puglia che restituisce a codesta Società una copia per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Di Santo



Responsabile del Procedimento

Ing. Isabella Trulli

Prot. 4670654

IT

3. In corrispondenza dell'attraversamento dei 4 compluvi affluenti del Torrente Cervaro in sinistra idraulica e del tratto in parallelismo ad un altro compluvio, affluente del Torrente Cervaro. Lo spessore minimo della copertura della condotta sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.
- **Metanodotto Rif. Allacciamento Comune di Bovino DN 150 (6")**
 1. In corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Cervaro sia prevista una protezione idraulica del fondo d'alveo e dell'area di esondazione interna agli argini naturali al fine di ridurre il rischio di erosione provocato dal transito di eventuali piene, utilizzando tecniche e materiali che non alterino il regolare deflusso delle acque e allo stesso tempo garantiscano la permeabilità del fondo (ad esempio con materassi e/o gabbioni di spessore superiore di almeno 10 cm rispetto al diametro massimo valutato come erodibile nelle calcolazioni presentate, avendo cura che la pezzatura minima adoperata per il riempimento sia in modo prevalente dell'ordine del diametro massimo prima richiamato) tale protezione deve essere adeguatamente raccordata alle difese spondali previste nel progetto e deve avere estensione in larghezza non inferiore a quella esistente tra le difese spondali e lunghezza pari a 20 m centrata sull'asse del metanodotto.
 2. Nelle aree circostanti la zona di intervento per una larghezza di almeno 80 m rispetto al termine esterno delle difese spondali in progetto, dovranno essere previsti rivestimenti superficiali del terreno, mediante l'uso di geostuoie, adatte a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone.
 3. Lo spessore minimo della copertura della condotta lungo l'attraversamento del Torrente Cervaro sia non inferiore a 5 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive.
 - **Metanodotto Rif. Allacciamento Comune di Deliceto DN 150 (6")**
 1. nelle aree circostanti l'intervento in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Carapellotto, per una larghezza di almeno 20 m rispetto al termine del rivestimento in massi, devono essere previsti rivestimenti superficiali del tipo materassi reno rinverditi e, in prosecuzione per altri 10 m dovranno essere previsti rivestimenti superficiali del terreno, mediante l'uso di geostuoie, adatte a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone.
 2. nelle aree circostanti l'intervento in corrispondenza degli attraversamenti del Vallone Legname e del suo affluente per una larghezza di almeno 20 m rispetto al termine del rivestimento in massi, devono essere previsti per almeno 10 m rispetto alla sponda rivestimenti superficiali del terreno, mediante l'uso di geostuoie, adatte a resistere all'erosione superficiale causata dalle acque meteoriche e soprattutto da quelle di scorrimento ed inerbimento con semine di specie erbacee autoctone.
 - **Metanodotto Allacciamento Comune di Ascoli Satriano DN 200 (8")**
 1. in corrispondenza dell'attraversamento dei compluvi, lo spessore minimo della copertura della condotta sia non inferiore a 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive. Inoltre il ricoprimento deve essere adeguatamente compattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.
 - **Metanodotto by-pass colleg. Variante di melfi dn 600 (24")**
 1. nelle aree circostanti l'intervento in corrispondenza dell'attraversamento del Vallone Catapanè, per una larghezza di almeno 30 m rispetto al termine del rivestimento in massi, devono essere previsti rivestimenti superficiali mediante l'uso di geosintetici ed inerbimento con semine di specie erbacee

- 16) Il progetto del metanodotto del metanodotto "Collegamento Derivazione per Ginosa" DN 200 (8") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento all'art. 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle suddette N.T.A.
- 17) Il progetto del metanodotto del metanodotto "Collegamento Met. Castellaneta - Castellana Grotte" DN 300 (12") DP 75 bar", interferisce con il reticolo idrografico, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle suddette N.T.A.
- 18) I metanodotti da dismettere interferiscono con il reticolo idrografico e ricadono in aree classificate ad "alta pericolosità idraulica - A.P." e "media pericolosità idraulica - M.P." oltre che in aree classificate a "pericolosità geomorfologica media e moderata - PGI", "aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" e "aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)" risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 7 "Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.)", 8 "Interventi consentiti nelle aree a media pericolosità idraulica (M.P.)" e 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale", e Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento agli artt. 13 "Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)", 14 "Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" e 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" delle suddette N.T.A.
- a. L'elaborato SPC.LA-E-80423 indica, sulla base delle analisi geologiche e geomorfologiche svolte sui siti di intervento, la compatibilità delle attività di scavo e di rimozione delle condotte con le condizioni geomorfologiche dei siti attraversati.

Ritiene

per quanto di propria competenza, che i lavori relativi agli interventi "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" da realizzarsi nei territori dei Comuni di Altamura, Bovino, Castellaneta, Deliceto, Gravina in Puglia, Laterza, Palagianello, Poggiorsini, Spinazzola, Troia, Venosa, Orsara di Puglia, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Lavello, Ascoli Satriano, Melfi, Candela, Biccari, Castelluccio Valmaggiore, Palagiano sono compatibili con le previsioni del P.A.I. approvato, pertanto esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Gli interventi devono essere tali da non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate.
- Deve essere limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio.
- L'esecuzione dei fronti di scavo e la movimentazione e stoccaggio dei materiali rimossi, nell'ambito delle attività di messa in opera che di dismissione delle condotte esistenti, devono essere eseguiti con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'innescò di dissesti e comunque devono essere applicati tutti i necessari provvedimenti di sicurezza e cautela al fine di non determinare e/o aggravare le condizioni di pericolosità geomorfologica già insistenti sull'area.
- Il terreno proveniente dagli sbancamenti non dovrà essere accumulato lungo i versanti, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi e, pertanto dovranno essere individuati modalità e siti di stoccaggio, ancorché provvisorio, conformi alla normativa in materia.

- 7) Il progetto del metanodotto del metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8") DP 75 bar", ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata -PGI-, risultando soggetto alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento all'art. 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I)" delle suddette N.T.A.,
- a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince che i tracciati si sviluppano su terreni sub-pianeggianti con pendenze medie di qualche grado 2°-6°.
 - b. Nel tratto in corrispondenza del casello autostradale, dove localmente il versante a substrato argilloso presenta una maggiore pendenza, è previsto la realizzazione di un letto di posa drenante e di un muro gradonato in gabbioni.
 - c. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che l'intervento è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.
- 8) Il metanodotto "Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela)" DN 150 (6") DP 75 bar", ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata -PGI-, risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento all'art. 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I)" delle suddette N.T.A.,
- a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince che il tracciato si sviluppa su una morfologia a moderata pendenza.
 - b. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che l'intervento, tenuto conto delle condizioni geomorfologiche, è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.
- 9) Il progetto del metanodotto del metanodotto "Allacciamento al Comune di Candela 2ª presa" DN 100 (4") DP 75 bar", ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata -PGI-, risultando soggetto alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento all'art. 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I)" delle suddette N.T.A.,
- a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince che il tracciato si sviluppa su una morfologia pianeggiante con pendenze di qualche grado e assenza di indizi di fenomeni gravitativi.
 - b. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che l'intervento è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.
- 10) Il metanodotto "Collegamento Autometano Candela" DN 100 (4") DP 75 bar", ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata -PGI-, risultando soggetto alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento all'art. 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I)" delle suddette N.T.A.,
- a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80423 si evince che i tracciati si sviluppano su terreni sub-pianeggianti con pendenze medie di qualche grado 2°-6°; nel tratto a maggiore pendenza con substrato argilloso, è prevista la realizzazione di un letto di posa drenante e di un muro gradonato in gabbioni.
 - b. Nel suddetto elaborato SPC.LA-E-80423 si dichiara che l'intervento è pienamente compatibile con le condizioni di stabilità dell'area.
- 11) Il metanodotto "Allacciamento Ala Fantini (Candela)" DN 100 (4") DP 75 bar", ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata -PGI-, risultando soggetto alle prescrizioni contenute

idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale", e Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento all'art. 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I)" delle suddette N.T.A.

- a. come meglio esplicitato dall'elaborato SPC.LA-E-80409, il bacino sotteso dall'asta del Torrente alla sezione di interesse è circa 39,3 Km²;
 - b. lo studio idraulico eseguito sulla base del valore di portata massima relativa al tempo di ritorno $T_r=200$ anni indica valori di profondità di erosione nell'alveo dell'ordine di 1,3 m e diametro del materiale trasportabile compreso nell'intervallo 7-18 cm;
 - c. la copertura minima della condotta lungo l'attraversamento del Torrente Sannoro è di 3,00 mt;
 - d. l'elaborato SPC.LA-E-80423 indica, sulla base delle analisi geologiche e geomorfologiche svolte, una morfologia sub pianeggiante e moderatamente acclive e discrete caratteristiche geotecniche del substrato, definendo la compatibilità dell'intervento con le condizioni geomorfologiche del sito.
- 2) Il metanodotto denominato "Rif. Allacciamento Comune di Troia" DN 200 (8") DP 75 bar interferisce con il reticolo idrografico e ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata - PG1", risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale", e Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento all'art. 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I)" delle suddette N.T.A.,
- a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80410 si evince che il bacino sotteso dall'asta del Torrente Sannoro alla sezione di chiusura è circa 40 Km²;
 - b. lo studio idraulico eseguito sulla base del valore di portata massima relativa al tempo di ritorno $T_r=200$ anni indica valori di profondità di erosione nell'alveo del Torrente Sannoro dell'ordine di 0,6 m;
 - c. La copertura della condotta lungo l'attraversamento del Torrente Sannoro è di 4,50 mt;
 - d. l'elaborato SPC.LA-E-80423 indica, sulla base delle analisi geologiche e geomorfologiche svolte, una pendenza modesta (5°-7°) e l'assenza di forme geomorfologiche riferibili a movimenti gravitativi di entità significativa, definendo la compatibilità dell'intervento con le condizioni geomorfologiche del sito.
- 3) Il metanodotto "Collegamento All. Farris (Orsara di Puglia)" DN 200 (8") DP 75 bar, interferisce con il reticolo idrografico e ricade in area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata - PG1", risultando soggette alle prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II - "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale", e Titolo III "Assetto Geomorfologico", con specifico riferimento all'art. 15 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I)" delle suddette N.T.A.,
- a. Dall'esame dell'elaborato SPC.LA-E-80408 si evince che il bacino sotteso dall'asta del Torrente Lavella alla sezione di chiusura è pari a circa 35 Km²;
 - b. lo studio idraulico eseguito sulla base del valore di portata massima relativa al tempo di ritorno $T_r=200$ anni indica valori di profondità di erosione nell'alveo del Torrente Lavella dell'ordine di 1,4 m;
 - c. La copertura minima della condotta lungo l'attraversamento del Torrente Lavella è di 3,00 mt;

- Il tracciato del metanodotto prevede l'attraversamento di 4 compluvi nel territorio comunale di Montemilione.
- 16) Collegamento Derivazione per Ginosa DN 200 (8")
- Il metanodotto "Collegamento Derivazione per Ginosa" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 10 metri, ricollega l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200.
- Il tracciato del metanodotto ricade nella fascia di pertinenza fluviale del compluvio Valle delle Rose.
- 17) Collegamento Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12")
- Il metanodotto "Collegamento Met. Castellaneta - Castellana Grotte" collega l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 300 (spessore 9,5 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 780 m parallelamente al Metanodotto Massafra Biccari.
- Il tracciato prevede l'attraversamento del compluvio affluente della Gravina Montecampio.
- I lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e riinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area. La copertura minima della condotta è pari a 1,50 m.

B) Dismissione dei seguenti metanodotti esistenti:

- Dorsale per Taranto: "Met. Biccari - Celone DN 450 (18"), P 64 bar" Met. Biccari - Candela DN 450 (18"), P 64 bar "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar e Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar per una lunghezza complessiva di 189,350 e la rimozione di km 28 allacciamenti di vario diametro.
- Il Tracciato della Dorsale per Taranto attraversa nel comune di Biccari 2 compluvi affluenti del T. Vulgano, il Torrente Vulgano, il Canale Guado di Lucera, il Torrente Calvino; nel comune di Castelluccio Valmaggiore attraversa 3 compluvi, il Torrente Iorenzo, il torrente Lavanaio, il Torrente Tomarice; nel comune di Troia attraversa 2 compluvi affluenti del Torrente Celone, il Torrente Celone, un compluvio affluente del Fosso Cancarro, il Torrente Sannoro; nel comune di Orsara di Puglia: 5 compluvi affluenti in destra idraulica del Torrente Sannoro, il Torrente Lavella; nel comune di Bovino: 2 compluvi affluenti in destra idraulica del Torrente Lavella, 7 compluvi affluenti in sinistra idraulica del Torrente Cervaro, il Torrente Cervaro, 2 compluvi in destra idraulica del Torrente Cervaro, il Torrente Biletra, il Fosso Pozzo Vitoio ed un suo compluvio affluente, il Fosso delle Differenze; nel Comune di Deliceto: il Torrente Carapellotto, il Fosso Sabato Pinto, il Vallone Sabato Pinto, il Vallone Legname ed un suo affluente, 2 fossi senza nome; nel Comune di Candela: il Rio Salso in due sezioni, un compluvio affluente del Rio Salso, il Fosso Tufara, il Torrente Viticone, il Canale Cattaneo, il Torrente Valle Comune, il Torrente Carapelle, il Fiume Ofanto, 6 compluvi; nel Comune di Melfi: il Vallone di Catapane, il Vallone Camarda Vecchio, il Vallone Casella, il Torrente Olivento ed un suo affluente, nel Comune di Lavello: 8 compluvi, il Vallone Cupa; nel Comune di Venosa 6 compluvi; nel Comune di Montemilione 4 compluvi; nel Comune di Laterza il torrente Valle delle Rose e 11 compluvi, nel Comune di Castellaneta 7 compluvi; nel Comune di Palagianello la Gravina di Castellaneta, la Lama di Lenne e un compluvio.
- La dismissione delle condotte sarà attuata, previa messa fuori esercizio, attraverso la rimozione totale dei tratti di condotta per mezzo di scavo della trincea a cielo aperto. Nel caso di condotte realizzate con tubo di protezione è previsto lo sfiaggio della condotta e la successiva inertizzazione (intasamento della tubazione mediante iniezione di miscela cementizia) del tubo di protezione che sarà lasciato in sito.

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" collega al nuovo metanodotto Massafra Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
 - La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 200 (spessore 7,0 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 2325 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
 - I lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.
- 8) Coll. All. GC Partecipazioni (Candela) DN 150 (6")
- Il metanodotto "Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela)" collega l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200.
 - La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 150 (spessore 7,1 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 35 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
 - I lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.
- 9) Colleg. Allacciamento al Comune di Candela 2^a presa DN 100 (4")
- Il metanodotto "Allacciamento al Comune di Candela 2^a presa" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 m, collega l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar.
 - I lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.
- 10) Collegamento Autometano candela DN 100 (4")
- Il metanodotto "Collegamento Autometano Candela" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 75 metri, collega l'esistente omonimo metanodotto, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8") DP 75 bar.
 - I lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.
- 11) Colleg. Allacciamento Ala Fantini (Candela) DN 100 (4")
- Il metanodotto "Allacciamento Ala Fantini (Candela)" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 m, collega l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar.
 - I lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area.
- 12) By-pass Collegamento Variante di Melfi DN 600 (24")
- Il metanodotto "By-Pass Collegamento Variante di Melfi" collega l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200.
 - La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 600 (spessore 24,00 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 1655 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
 - Il tracciato prevede l'attraversamento del Vallone Catapanè e del Vallone Camarda Vecchio.

DN 400 (16"), P 64 bar" e "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar", per un totale di 189,350 km. È inoltre prevista la realizzazione di impianti di regolazione/riduzione della pressione.

○ In particolare, nel territorio di competenza della Autorità di Bacino della Puglia è prevista l'esecuzione dei seguenti interventi:

A) Messa in opera dei metanodotti:

1) Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia DN 200 (8")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" collega al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 200 (spessore 7,00 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 1435 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato prevede l'attraversamento del Torrente Sannoro e di un fosso affluente dello stesso Torrente in destra idraulica, un tratto in parallelismo ad un affluente del T. Sannoro.
- I lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area e ricostituzione dell'alveo con massi naturali di pezzatura > 0,50 m³, per una estensione dell'opera di circa 26 m in corrispondenza del Torrente Sannoro, mentre in corrispondenza del fosso è previsto il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con ripristino della configurazione morfologica dell'area.

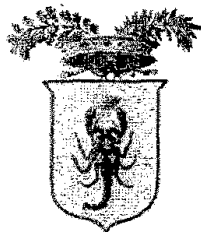
2) Rif. Allacciamento Comune di Troia DN 200 (8")

- Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Troia" collega al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia DN 200 (8") DP 75 bar", tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 200 (spessore 7,00 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 875 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato prevede l'attraversamento del Torrente Sannoro.
- In corrispondenza dell'attraversamento, i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area e rivestimento spondale, in destra idraulica, con massi naturali di pezzatura > 0.50 m³, per una estensione dell'opera di circa 48 m.

3) Collegamento All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8")

- Il metanodotto "Collegamento All. Farris (Orsara di Puglia)" collega l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra - Biccari DN 1200.
- La condotta, in acciaio, ha diametro nominale DN 200 (spessore 7,00 mm) e si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a 4475 m secondo il tracciato planimetrico descritto nell'elaborato LB-D-83201.
- Il tracciato prevede l'attraversamento del Torrente Lavella e di 4 compluvi affluenti del Torrente Cervaro in sinistra idraulica. Prevede inoltre un tratto di condotta in parallelismo ad un altro compluvio, affluente del Torrente Cervaro.
- In corrispondenza degli attraversamenti i lavori saranno realizzati mediante il procedimento di scavo a cielo aperto, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione

ALLEGATO (1)



PROVINCIA DI TARANTO

Ente di Gestione provvisoria

Parco Naturale Regionale **"Terra delle Gravine"**

Regione Puglia
Servizio Ecologia

INVIO VIA PEC

A00 Prov. TA - A00

Class.

PTA/2014/0066435/P



18/11/2014

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Ufficio VIA/VAS

Via delle Magnolie 6/8
70026 MODUGNO (BA)

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Uscita _____ Entrata _____
A00_089/ 6726 del 15/05/2015

Oggetto: Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata". Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi. Applicabilità art. 6, comma 4, ex L.R. 11/2001 – Proponente: SNAM RETE GAS prot. prov. n. 40314 del 01.07.2014 e successiva integrazione prot. prov. n. 50822 del 01.09.2014. Rilascio parere ex art. 6, comma 4 L.R. 11/2001.

Si fa riferimento alla convocazione di Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto prot. prov. n. 40314 del 01.07.2014 indetta per il giorno 14.07.2014 riguardante la Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata e alla successiva integrazione di SNAM RETE GAS con prot. prov. n. 50822 del 01.09.2014.

Dall'analisi della cartografia e dalla documentazione presentata si evince che parte dell'intervento proposto ricade all'interno del SIC-ZPS "Area delle Gravine" codice IT 9130007, e nel PNR "Terra delle Gravine", Zone 1 e 2.

Per l'attuazione dell'intervento di che trattasi si espone quanto riportato dal proponente nella trasmissione delle integrazioni acquisita agli atti di questo Ente con prot. prov. n. 50822 del 01.09.2014.

2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 Caratteristiche tecniche nuove condotte

L'opera in oggetto, progettata per il trasporto di gas naturale con densità 0,72 kg/m³ in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da un sistema integrato di condotte, formate da tubi di acciaio collegati mediante saldatura (linea), che rappresenta l'elemento principale della rete di trasporto in progetto, e da una serie di impianti e punti di linea che,

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web: www.provincia.ta.it PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel. 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

terra rimangono solo gli organi di manovra. Non sono previsti punti di riduzione della pressione all'interno dell'area del Parco.

PUNTI DI INTERCETTAZIONE

In accordo alla normativa vigente (DM 17.04.08), le condotte saranno sezionabili in tronchi mediante apparecchiature di intercettazione (valvole). I punti di intercettazione sono costituiti da tubazioni interrate, ad esclusione della tubazione di scarico del gas in atmosfera (attivata, eccezionalmente, per operazioni di manutenzione straordinaria e durante le operazioni di allacciamento delle condotte derivate) e della relativa struttura di sostegno. Gli impianti comprendono inoltre valvole di intercettazione interrate, apparecchiature per la protezione elettrica della condotta ed un fabbricato in muratura per il ricovero delle apparecchiature e dell'eventuale strumentazione di controllo. Tutti gli impianti ed i punti di linea sopra descritti sono recintati con pannelli in grigliato di ferro zincato alti 2 m dal piano impianto e fissati, tramite piantana in acciaio, su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza dal piano campagna di circa 30 cm. Non sono previsti punti di intercettazione all'interno dell'area del Parco.

FASI DI COSTRUZIONE

La costruzione dell'opera comporta l'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro che permettono di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea di progetto, avanzando progressivamente nel territorio. Al termine dei lavori, il metanodotto sarà interamente interrato e la fascia di lavoro ripristinata; gli unici elementi fuori terra presenti nelle aree del Parco risulteranno essere:

- i cartelli segnalatori del metanodotto ed i tubi di sfiato posti in corrispondenza degli attraversamenti eseguiti con tubo di protezione;

Le operazioni di montaggio della condotta in progetto si articolano nella seguente serie di fasi operative.

Apertura dell'area di passaggio

Lo svolgimento delle varie fasi operative e cantieristiche relative alla costruzione del metanodotto richiede l'apertura di una pista, denominata "area di passaggio", che deve essere per quanto possibile continua e di larghezza tale da garantire la massima sicurezza nei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. L'apertura della pista è realizzata con mezzi cingolati, quali ruspe, escavatori, pale caricatrici, ecc. Nelle aree occupate da vegetazione naturale e/o colture arboree (vigneti, frutteti, ecc.), l'apertura dell'area di passaggio comporterà il taglio delle piante, da eseguirsi al piede dell'albero secondo la corretta applicazione delle tecniche selvicolturali, e la rimozione delle ceppaie. Nelle aree agricole sarà garantita la continuità funzionale di eventuali opere di irrigazione e drenaggio ed in presenza di colture arboree si provvederà, ove necessario, all'ancoraggio provvisorio delle stesse. In questa fase si opererà anche lo spostamento di pali di linee elettriche e/o telefoniche ricadenti nella fascia di lavoro. Contestualmente all'apertura dell'area di passaggio sarà eseguito, ove presente, la salvaguardia dello strato unico superficiale che, accantonato con adeguata protezione al margine della fascia di lavoro, sarà riposizionato nella sede originaria durante la fase dei ripristini. Nel progetto in esame, l'area di passaggio per la messa in opera delle nuove condotte avrà una larghezza variabile da un minimo di 14 m a un massimo di 21 m nei casi in cui sono posate non in parallelismo con altre condotte. Nei casi, invece, in cui la posa avviene in condizioni di parallelismo con altre tubazioni in dismissione, l'ampiezza dell'area di passaggio varierà da un minimo di 22 m fino a un massimo di 28 m (vedi Tab. 2.1/A).

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web: www.provincia.ta.it, PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it, Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"; Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel. 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

I tubi saranno collegati impiegando motosaldatrici ad arco elettrico a filo continuo. L'accoppiamento sarà eseguito mediante accostamento di testa di due tubi, in modo da formare, ripetendo l'operazione più volte, un tratto di condotta.

Controlli non distruttivi delle saldature

Le saldature saranno tutte sottoposte a controlli mediante l'utilizzo di tecniche radiografiche o ad ultrasuoni.

Scavo della trincea

Lo scavo destinato ad accogliere la condotta sarà aperto con l'utilizzo di macchine escavatrici adatte alle caratteristiche morfologiche e litologiche del terreno attraversato (escavatori in terreni sciolti, martelloni in roccia). Il materiale di risulta dello scavo verrà depositato lateralmente allo scavo stesso, lungo la fascia di lavoro, per essere riutilizzato in fase di rinterro della condotta. Tale operazione sarà eseguita in modo da evitare la miscelazione del materiale di risulta con lo strato humico, accantonato nella fase di apertura della fascia di lavoro.

Rivestimento dei giunti

Al fine di realizzare la continuità del rivestimento in polietilene, costituente la protezione passiva della condotta, si procederà ad avvolgere i giunti di saldatura con apposite fasce termorestringenti. Il rivestimento della condotta sarà quindi interamente controllato con l'utilizzo di una apposita apparecchiatura a scintillio (holiday detector) e, se necessario, saranno eseguite le riparazioni con l'applicazione di mastice e pezze protettive.

Posa della condotta

Ultimata la verifica della perfetta tenuta del rivestimento, la colonna saldata sarà sollevata e posata nello scavo con l'impiego di escavatori. Nel caso in cui il fondo dello scavo presenti asperità tali da poter compromettere l'integrità del rivestimento, sarà realizzato un letto di posa con materiale inerte (sabbia, ecc.).

Rinterro della condotta

La condotta posata sarà ricoperta utilizzando totalmente il materiale di risulta accantonato lungo la fascia di lavoro all'atto dello scavo della trincea. Le operazioni saranno condotte in due fasi per consentire, a rinterro parziale, la posa del nastro di avvertimento, utile per segnalare la presenza della condotta in gas. A conclusione delle operazioni di rinterro si provvederà, altresì, a ridistribuire sulla superficie il terreno vegetale accantonato.

Realizzazione degli attraversamenti

Gli attraversamenti di corsi d'acqua e delle infrastrutture vengono realizzati con piccoli cantieri, che operano contestualmente all'avanzamento della linea. Le metodologie realizzative previste sono diverse e, in sintesi, possono essere così suddivise:

- attraversamenti privi di tubo di protezione: sono realizzati, per mezzo di scavo a cielo aperto, in corrispondenza di corsi d'acqua, di strade comunali e campestri;
- attraversamenti con messa in opera di tubo di protezione: sono realizzati per mezzo di scavo a cielo aperto o con trivella spingitubo, in corrispondenza di ferrovie, strade statali, strade provinciali, di particolari servizi interrati (collettori fognari, ecc.) e, in alcuni casi, di collettori in calcestruzzo.

Realizzazione degli impianti di linea

Nell'ambito dei territori del Parco interessati dalle opere in progetto non sono previsti realizzazione di nuovi o dismissione di vecchi impianti di linea.

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web: www.provincia.ta.it PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it, Enie di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel. 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733



- rimozione della stessa condotta;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
- messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
- smantellamento degli impianti;
- rinterro della trincea;
- esecuzione ripristini.

Al fine di garantire l'approvvigionamento di gas alle utenze servite, i lavori di rimozione delle tubazioni esistenti saranno effettuati per tratti funzionali successivamente alla messa in opera del nuovo metanodotto "Massafra - Biccari DN 1200 (48)", DP 75 bar". In corrispondenza dei tratti dove le nuove condotte sono poste in stretto parallelismo (distanza di interasse tra le condotte pari o inferiore a 10 m) alle tubazioni in dismissione, dette attività verranno, in gran parte, ad insistere sulle aree di cantiere utilizzate per la messa in opera delle stesse e, solo nei segmenti in cui si registra una divergenza significativa tra le tubazioni, si renderà necessaria l'occupazione temporanea di ulteriori aree.

(...omissis...)

3.2 Aree interessate dal progetto in dismissione

La linea del metanodotto "Dorsale per Taranto - "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14)", P 24 bar" in dismissione attraversa, lungo la sua percorrenza, alcune aree del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", per le quali vengono di seguito descritte le caratteristiche ambientali e brevemente le misure di mitigazione che saranno successivamente dettagliate nel capitolo dei ripristini. Come compare dalle foto aeree di Google Earth, la vegetazione naturale ricresciuta negli anni dopo la posa della "Dorsale per Taranto - "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14)", P 24 bar", ora dismissione, è stata recentemente interessata dalla posa del metanodotto Massafra-Biccari per i soli tratti di stretto parallelismo; questi tratti quindi non presentano vegetazione naturale ricresciuta in quanto sono ancora in corso le cure colturali ai rimboschimenti effettuati in fase di ripristino vegetazionale.

3.2.1 Area 1 (dal Km 189,440 al Km 189,640)

Ubicazione dell'area e zonizzazione del Parco:

Territorio comunale:

Castellaneta

Fogli catastali:

F73

Lunghezza di tracciato all'interno dell'area del parco:

circa 200 metri.

Zonizzazione del Parco L.R. n.18/2005 e L.R. n. 6/2011, D.G.R. n. 834/2011 :

- Zona 1 (Zona Centrale)

Carta uso del suolo :

Praterie aride calcaree e vigneti

Habitat di importanza comunitaria:

Nessuno

Associazioni fitosociologiche di pregio :

Nessuna

Caratteristiche morfologiche e vegetazionali nell'area:

Il tracciato si sviluppa a nord della sede del Regio tratturello Tarantino interessando un'area arbustiva e successivamente un vigneto in lieve pendenza. Dal punto di vista vegetazionale l'area vegetata presenta arbusti della macchia mediterranea. Nell'area non sono da evidenziare particolarità morfologiche o vegetazionali tali da richiedere specifici interventi aggiuntivi a quelli adottati generalmente lungo la linea. In considerazione della presenza del tratturo il progetto prevede l'adozione della pista ristretta a 14 metri. A conclusione dei lavori sarà effettuato il ripristino morfologico delle aree interessate.

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) - Sito Web:

www.provincia.ta.it PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it, Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale

"Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) - Tel

099.7320157/122 - Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

per questa area non sono da evidenziare particolarità morfologiche tali da richiedere specifici interventi aggiuntivi a quelli adottati generalmente lungo la linea. Il progetto prevede l'adozione della pista ristretta a 14 metri. A conclusione dei lavori verrà effettuato il ripristino morfologico delle aree interessate dai movimenti terra ed il ripristino del fondo della sede del tratturo.

Caratteristiche di progetto:

Tipologia della pista di lavoro:

Pista ristretta (L = 14 metri).

Lungo le sponde del fosso presente saranno effettuati i ripristini vegetazionali con vegetazione arbustiva (cfr. cap.4).

3.3 Aree interessate dal nuovo progetto

3.3.1 Area 4 (dal km 1,990 al km 2,205)

Metanodotto "Rif. All. al Comune di Castellaneta DN 150 (6")"

Ubicazione dell'area e zonizzazione del Parco:

Territorio comunale:

Castellaneta

Lunghezza di tracciato all'interno dell'area del parco:

circa 215 metri.

Zonizzazione del Parco L.R. n.18/2005 e L.R. n. 6/2011, D.G.R. n. 834/2011 :

Zona 2 (Fascia di protezione)

Carta uso del suolo :

Uliveti e seminativi

Habitat di importanza comunitaria:

Nessuno

Carta associazioni fitosociologiche :

Nessuna

Caratteristiche morfologiche e vegetazionali nell'area:

L'allacciamento in progetto "Rifacimento Allacciamento al Comune di Castellaneta, DN 150 (6")", interessa per un breve tratto il Parco attraversando per due volte la Strada Comunale n. 19. I 215 metri di attraversamento dell'area a Parco comprendono terreni coltivati con uliveti ad esclusione delle scarpate a ridosso della strada Comunale 19 dove è presente vegetazione a carattere arbustivo. Anche per questa area non sono da evidenziare particolarità morfologiche tali da richiedere specifici interventi aggiuntivi a quelli adottati generalmente lungo la linea.

Caratteristiche di progetto:

Tipologia della pista di lavoro:

Pista di passaggio (L = 14 metri).

Lungo le scarpate della strada Comunale saranno effettuati i ripristini vegetazionali con vegetazione arbustiva (cfr. cap.4).

4 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E RIPRISTINO

In generale, si può affermare che, nella realizzazione dell'opera in progetto, i disturbi all'ambiente sono quasi esclusivamente concentrati nel periodo di costruzione dell'opera e sono legati soprattutto all'attività di cantiere. Si tratta perciò di disturbi in gran parte temporanei e mitigabili, sia con opportuni accorgimenti operativi, funzionali ai risultati dei successivi interventi di ripristino ambientale, quali:

- in fase di apertura pista, il taglio ordinato e strettamente indispensabile della vegetazione e l'accantonamento del terreno fertile;
- in fase di scavo della trincea, l'accantonamento del materiale di risulta separatamente dal terreno fertile di cui sopra;
- in fase di ripristino della fascia di lavoro, il riporto e la riprofilatura del terreno, rispettandone la morfologia originaria e la giusta sequenza stratigrafica;

sia con mirate operazioni di ripristino morfologico e vegetazionale eseguite allo scopo di ristabilire nella zona d'intervento gli equilibri naturali preesistenti e di impedire, nel contempo, l'instaurarsi di fenomeni erosivi, non compatibili con la sicurezza della condotta stessa.

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web: www.provincia.ta.it PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel. 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

l'originaria stratificazione degli orizzonti. Prima dell'inerbimento e della messa a dimora di alberi ed arbusti, qualora se ne ravvisi la necessità, si potrà provvedere anche ad una concimazione di fondo.

Inerbimento

In linea di principio, gli inerbimenti saranno eseguiti in tutti i tratti attraversati dal metanodotto e nei quali risulta necessario ricostituire la vegetazione naturale o seminaturale. Nei tratti maggiormente acclivi, per evitare l'insorgere di fenomeni di erosione superficiale, oltre all'inerbimento si procederà alla realizzazione di interventi di regimazione delle acque superficiali. Gli inerbimenti saranno eseguiti allo scopo di:

- *ricostituire le condizioni pedo-climatiche e di fertilità preesistenti;*
- *apportare sostanza organica;*
- *ripristinare le valenze estetico paesaggistiche;*
- *proteggere il terreno dall'azione erosiva e battente delle piogge;*
- *consolidare il terreno mediante l'azione rassodante degli apparati radicali;*
- *proteggere gli interventi di sistemazione idraulico-forestale (fascinate, palizzate ecc.), dove presenti, ed integrazione della loro funzionalità.*

La scelta dei miscugli da utilizzare è stata fatta cercando di conciliare l'esigenza di conservazione delle caratteristiche di naturalità delle cenosi erbacee attraversate con la facilità di reperimento del materiale di propagazione sul mercato nazionale. In base a precedenti esperienze e come verificato anche in aree con tipologie vegetazionali simili in cui sono già stati eseguiti interventi di ripristino, si ritiene necessario sottolineare come le specie autoctone si integrino da subito al miscuglio delle specie commerciali per poi sostituirlo e diventare gradualmente dominanti nel corso degli anni. Un'ipotesi di miscuglio, con indicate le percentuali in peso delle varie specie, adatto agli ambienti pedoclimatici interessati, potrebbe essere quello indicato nella tabella che segue (vedi tab. 4.2/A).

Tab. 4.2/A: Miscuglio di semi per inerbimento

Miscuglio		%
Erba mazzolina	<i>Dactylis glomerata</i>	25
Festuca	<i>Festuca arundinacea</i>	15
Festuca rossa	<i>Festuca rubra</i>	15
Fienarola annuale	<i>Poa annua</i>	10
Loietto	<i>Lolium perenne</i>	15
Trifoglio violetto	<i>Trifolium pratense</i>	15
Trifoglio bianco	<i>Trifolium repens</i>	5
Totale	100	

Il quantitativo di miscuglio da impiegare nelle semine non è mai inferiore a 30 g/m². Al fine di garantire la quantità necessaria di elementi nutritivi per il buon esito del ripristino, l'inerbimento comprenderà, oltre alla distribuzione del miscuglio di specie, anche la somministrazione di fertilizzanti a lenta cessione. Tutti gli inerbimenti vengono eseguiti, ove possibile, con la tecnica dell'idrosemina, al fine di ottenere:

- *uniformità della distribuzione dei diversi componenti;*
- *rapidità di esecuzione dei lavori;*

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web: www.provincia.ta.it, PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it, Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel. 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

<i>Cistus monspeliensis</i> L	15	<i>Myrtus communis</i> L.	15
<i>Rhamnus alaternus</i> L	15	<i>Pistacia lentiscus</i> L	25
<i>Pistacia terebinthus</i>	15		
Totale	50		50

Attività ed opere accessorie al ripristino vegetazionale

Pacciamatura con geotessile in non tessuto

E' un sistema di pacciamatura localizzata, ottenuta mediante la messa a dimora di uno speciale tessuto al piede delle piante; si tratta di un prodotto in non tessuto in fibre vegetali, biodegradabile, morbido naturale ad alta densità e forte persistenza, con durata di 3-4 anni. Si può posizionare intorno alle piantine grazie ad una speciale apertura trasversale; la stabilizzazione del disco al suolo avverrà di preferenza con materiale lapideo reperito in loco. Il prodotto deve essere posizionato il più possibile a contatto con il terreno per evitare l'infiltrazione della luce. L'operazione va effettuata durante la messa a dimora delle piantine.

Recinzioni

Servono a proteggere l'intera zona rimboschita, o porzioni di essa, dai danni che possono essere provocati dalla presenza di animali selvatici e/o domestici e dal passaggio di persone non autorizzate, fino a quando il rimboschimento non sarà affermato o fino al termine del periodo di manutenzione. La recinzione sarà realizzata con la posa in opera di paleria in legname di essenza forte (castagno, rovere, robinia, ecc.) curando che l'altezza fuori terra risulti pari a 1,40-1,70 m. Ai pali viene fissata, per tutta la loro altezza, una rete a maglie quadrate, indicata in aree con prevalenza di pascolo ovino, oppure 3 o 4 file di filo spinato zincato poste ad una distanza tale da non permettere l'accesso agli animali. Tali recinzioni saranno collocate in modo da delimitare l'area soggetta a rimboschimento, senza occupare i terreni limitrofi, (lasciando per ogni tratto di 50 m un passo di circa 3 m) oppure in modo da proteggere singoli gruppi di piante messe a dimora.

Cure colturali al rimboschimento

Le cure colturali sono eseguite nelle aree rimboschite fino al completo affrancamento, cioè, fino a quando le nuove piante saranno in grado di svilupparsi in maniera autonoma. Questo tipo di intervento è eseguito in due periodi dell'anno; indicativamente primavera e tarda estate, salvo particolari andamenti stagionali. Le cure colturali consistono nell'esecuzione delle seguenti operazioni:

- individuazione preliminare delle piantine messe a dimora, mediante infissione di paletti segnalatori o canne di altezza e diametro adeguato;
- sfalcio della vegetazione infestante;
- zappettatura dell'area intorno al fusto della piantina;
- rinterro completo delle buche che per qualsiasi ragione si presentino incassate, compresa la formazione della piazzola in contropendenza nei tratti acclivi;
- apertura di uno scolo nelle buche con ristagno di acqua;
- diserbo manuale e chimico (solo se necessario);
- potatura dei rami secchi;
- ogni altro intervento che si renda necessario per il buon esito del rimboschimento compresa la lotta chimica e non, contro i parassiti animali e vegetali; ivi incluso il ripristino delle opere

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) - Sito Web: www.provincia.ta.it. PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it. Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) - Tel 099.7320157/122 - Fax 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

dell'infrastruttura di trasporto, in progetto e in dismissione, e un rapido recupero della vegetazione arbustiva presente in alcuni tratti come evidenziato nella presente relazione.

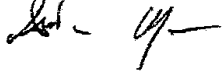
Pertanto, da quanto sopra relazionato, si rilascia parere favorevole all'intervento di che trattasi, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della L.R. 11/2001, con le seguenti prescrizioni:

- Per le tratte di metanodotto in dismissione "Dorsale per Taranto – Tratto Altamura-Taranto" dal km 180,295 al km 180,510 (215 metri) e dal km 183,505 al km 183,865 (360 metri), gli interventi potranno essere effettuati solo e soltanto se gli scavi per le tratte da dismettere dovessero interessare esclusivamente aree non coperte da vegetazione naturale in stretta adiacenza al tracciato del metanodotto Massafra – Biccari di recente installazione, così come si evince dalle ortofoto satellitari AGEA del SIAN di giugno 2013. In qualunque caso, il proponente dovrà realizzare una copertura vegetazionale dello stato dei luoghi così come indicato in progetto e integrata con quella ivi presente nelle immediate vicinanze;
- Per il tratto di metanodotto in dismissione "Dorsale per Taranto – Tratto Altamura-Taranto" dal km 189,440 al km 189,640 (200 metri), l'intervento non potrà essere effettuato in quanto interessa aree coperte da vegetazione naturale (quota parte della P.I. 113 del Fg. 73 in agro di Castellaneta) così come si evince dalle ortofoto satellitari AGEA del SIAN di giugno 2013;
- Per il tratto di metanodotto in progetto "Rifacimento allacciamento al comune di Castellaneta" dal km 1,990 al km 2,205 (215 metri), si ritiene più adatto spostare il percorso sulla Strada Comunale n. 19 raccordandolo alla cabina di consegna utilizzando sempre la viabilità esistente. Si fanno salve eventuali norme vigenti in materia di sicurezza ove in contrasto con la presente prescrizione. In quest'ultimo caso il proponente, mantenendo il tracciato proposto, dovrà comunque ripristinare l'originario stato dei luoghi alla fine dei lavori.

Il presente parere non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi.

L'Istruttore Direttivo Tecnico

Dott. Antonio Monaco



Il Direttore

Arch. Roberto Di Giacinto



Rif. pr. n. 451

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web: www.provincia.ta.it PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel. 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

accessorie (qualora queste siano previste) al rimboschimento (ripristino verticalità tutori, tabelle monitorie, funzionalità recinzioni, verticalità protezioni in rete di plastica e metallica, riposizionamento materiali pacciamanti ecc.).

Prima di eseguire i lavori di cure colturali si dovrà provvedere alla rimozione momentanea del disco pacciamante (se presente) che, una volta ultimate le operazioni, deve essere riposizionato correttamente. In fase di esecuzione delle cure colturali, occorre inoltre provvedere al rilevamento delle eventuali fallanze. Il ripristino delle fallanze, da eseguire nel periodo più idoneo, consisterà nel garantire il totale attecchimento del postime messo a dimora. Per far questo si devono ripetere tutte le operazioni precedentemente descritte, compresa la completa riapertura delle buche, mettendo a dimora nuove piantine sane e in buon stato vegetativo.

4.3 Misure di mitigazione aggiuntive

Al fine di mitigare l'impatto dell'opera sulla fauna, si prevede di applicare tutti quegli accorgimenti necessari al fine di minimizzare le interferenze sulla fauna da parte delle attività di cantierizzazione delle opere in progetto; saranno interrotte nei periodi di riproduzione delle specie ivi presenti. Per quanto riguarda i livelli di pressione sonora indotti dalle attività di cantiere, dato il carattere temporaneo e non continuativo delle attività per la costruzione dei metanodotti, non è necessario predisporre misure di mitigazione aggiuntive rispetto agli accorgimenti, già previsti dal progetto, di minimizzazione del rumore per apparecchiature e macchine. In riferimento all'emissione di inquinanti in atmosfera, saranno adottate azioni di buona pratica cantieristica per minimizzare il sollevamento delle polveri quali ad esempio la bagnatura del terreno movimentato e dei cumuli di deposito e il contenimento della velocità dei mezzi di cantiere. Risultano infatti le seguenti efficienze di abbattimento dell'emissione di polveri (Countess Environmental, 2006):

- bagnatura delle strade, almeno 2 volte al giorno 55 %;
- far viaggiare i mezzi a bassa velocità 44 %.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per brevi tratti e in posizione periferica con il tracciato del metanodotto in progetto vengono interessate quattro aree del Parco delle Gravine; tre di esse ricadono all'interno sia della zona 2 (Fascia di protezione) che della zona 1 (Zona centrale) mentre il tracciato del metanodotto in progetto Rifacimento Allacciamento al Comune di Castellaneta interessa una zona tipo 2 (Fascia di protezione). In generale, le aree sono coltivate a seminativo ad esclusione di alcuni tratti incolti che presentano della vegetazione di tipo arbustivo. Come compare dalle foto aeree di Google Earth, la vegetazione naturale ricresciuta negli anni dopo la posa della "Dorsale per Taranto - "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14")", P 24 bar", ora dismissione, è stata, per i soli tratti di stretto parallelismo, recentemente interessata dalla posa del metanodotto Massafra-Biccari; questi tratti quindi non presentano vegetazione naturale ricresciuta in quanto sono ancora in corso le cure colturali ai rimboschimenti effettuati in fase di ripristino vegetazionale. Per questi tratti al termine dei lavori saranno effettuati nuovamente i ripristini vegetazionali con le caratteristiche descritte in cap. 4 e che consentiranno un rapido recupero ambientale delle aree. La riconfigurazione della preesistente superficie topografica delle aree utilizzate per la messa in opera della condotta consentirà il normale esercizio delle attuali pratiche agricole e, conseguentemente, non comporterà alcuna modificazione della presente destinazione d'uso del suolo. In conclusione si ritiene che l'insieme delle caratteristiche morfologiche e vegetazionali delle quattro aree siano tali da consentire il passaggio in sotterraneo

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web:
www.provincia.ta.it, PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it, Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale
"Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel
099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

- possibilità di un maggiore controllo delle varie quantità distribuite.

L'utilizzo della macchina idroseminatrice accelera le operazioni di inerbimento in quanto si distribuisce contemporaneamente, in soluzione acquosa, il seme, il concime, il collante (resine naturali e non) e la coltre protettiva (mulch). Le semine sono, generalmente, eseguite in condizioni climatiche opportune, (assenza di vento o pioggia), detto criterio è, in particolare, seguito per le semine a mano, ove è prevista la distribuzione dei prodotti allo stato secco. La stagione più indicata per effettuare la semina è l'autunno perché consente lo sviluppo di un apparato radicale delle piantine tale da poter affrontare il periodo di stress idrico della successiva estate. In caso di semine primaverili, si prevede di variare i rapporti fra graminacee e leguminose, a favore di quest'ultime, in modo da sfruttare la loro maggior capacità germinativa in quel periodo.

Messa a dimora di alberi ed arbusti

Per le aree boscate ma anche con arbusteti, interessate dai lavori, appena ultimata la sistemazione morfologica del terreno, si procederà alla ricostituzione della copertura arbustiva ed arborea. L'obiettivo dell'intervento non è la semplice sostituzione delle piante interessate dall'apertura della pista, ma deve essere progettato, piuttosto, come un passo verso la ricostituzione dell'ambito ecologico (e paesaggistico) preesistente la realizzazione dell'opera. Il sesto d'impianto teorico sarà di 2 x 2 m, (2.500 semenzali per ettaro), salvo diverse indicazioni delle autorità forestali competenti o particolari situazioni ambientali (vegetazione arbustiva o ripariale) nelle quali il sesto d'impianto sarà indicato volta per volta. Lungo le sponde dei fossi e dei fiumi saranno utilizzati talee ed astoni di salici e pioppi, possibilmente reperiti in loco in periodi di riposo vegetativo. In casi particolari e laddove le condizioni stagionali lo consentano, il rimboschimento può essere integrato con la messa a dimora di specie arbustive autoctone trapiantate ma generalmente per avere maggiori garanzie di attecchimento e di rapida crescita si usa materiale allevato in fitocella e proveniente da vivai prossimi alla zona di lavoro.

Tipologia Vegetazione ripariale

Il ripristino della vegetazione ripariale sarà eseguito lungo le sponde degli attraversamenti fluviali in cui è presente una cenosi ripariale arborea. Gli interventi avranno carattere puntuale (riguarderanno solo l'area degli attraversamenti) e consisteranno nella messa a dimora talee, possibilmente prelevate in loco (di salice), e piante allevate in fitocella. Le specie che verranno utilizzate sono alberi ed arbusti tipici dell'area golenale e presenti nel corredo floristico delle cenosi attraversate. Uno schema indicativo del ripristino potrebbe essere quello indicato di seguito (vedi tab. 4.2/B).

Tab. 4.2/B: Ripristino vegetazione ripariale

Specie arboree	%	Specie arbustive	%
<i>Salix alba</i>	20	<i>Salix purpurea</i>	20
<i>Alnus glutinosa</i>	25	<i>Salix triandra</i>	15
		<i>Sambucus nigra</i>	20
Totale	45		55

Tab. 4.2/C: Ripristino macchia e arbusteti

Specie arboree	%	Specie arbustive	%
<i>Cistus salvifolius</i> L.	5	<i>Erica arborea</i> L.	10

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) - Sito Web: www.provincia.ta.it; PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it. Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) - Tel. 099.7320157/122 - Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

4.1 Ripristini morfologici

Successivamente alle fasi di rinterro della trincea e prima della realizzazione delle suddette opere accessorie di ripristino, si procede, in ogni caso, alle sistemazioni generali di linea che consistono nella riprofilatura dell'area interessata dai lavori e nella riconfigurazione delle pendenze preesistenti, ricostituendo la morfologia originaria del terreno e provvedendo alla riattivazione di fossi e canali irrigui, nonché delle linee di deflusso eventualmente preesistenti. Nella fase di rinterro della trincea viene utilizzato, dapprima, il terreno con elevata percentuale di scheletro e, successivamente, il suolo agrario accantonato, ricco di humus. Per quanto riguarda i ripristini morfologici, nell'area del sito tutelato si prevede la realizzazione di due muri di contenimento in pietrame, per assicurare la stabilità di un versante interessato dalla posa del metanodotto "Rifacimento Allacciamento al Comune di Castellaneta, DN 150 (6")", in progetto. Tali opere di ripristino sono progettate e realizzate secondo criteri di ingegneria naturalistica al fine di garantirne un perfetto inserimento nel contesto paesaggistico-ambientale dell'area interessata dai lavori.

4.2 Ripristini vegetazionali

Gli interventi di ripristino dei soprassuoli agricoli e forestali comprendono tutte le opere necessarie a ristabilire le originarie destinazioni d'uso. Nelle aree agricole, essi avranno come finalità quella di riportare i terreni alla medesima capacità d'uso e fertilità agronomica presenti prima dell'esecuzione dei lavori, mentre nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale e seminaturale, i ripristini avranno la funzione di innescare quei processi dinamici che consentiranno di raggiungere, nel modo più rapido e seguendo gli stadi evolutivi naturali, la struttura e la composizione delle fitocenosi originarie. Gli interventi di ripristino vegetazionale sono sempre preceduti da una serie di operazioni finalizzate al recupero delle condizioni originarie del terreno e possono essere raggruppati nelle seguenti fasi:

- *scotico ed accantonamento del terreno vegetale;*
- *inerbimento;*
- *messa a dimora di alberi ed arbusti;*
- *cure colturali.*

Scotico ed accantonamento del terreno vegetale

La prima fase del ripristino della copertura vegetale naturale e seminaturale si colloca nella fase di apertura della fascia di lavoro e consiste nello scotico ed accantonamento dello strato superficiale di suolo, ricco di sostanza organica, più o meno mineralizzata, e di elementi nutritivi. Detta operazione è necessaria soprattutto quando ci si trova in presenza di spessori di suolo relativamente modesti. L'asportazione dello strato superficiale di suolo, per una profondità approssimativamente pari alla zona interessata dalle radici erbacee, è importante per mantenere le potenzialità e le caratteristiche vegetazionali di un determinato ambito e, normalmente, sarà eseguita con l'ausilio di una pala meccanica. Il materiale risultante da questa operazione sarà accantonato a bordo pista e opportunamente protetto con teli traforati per evitarne l'erosione ed il dilavamento. La protezione dovrà inoltre essere tale da non causare disseccamenti o fenomeni di fermentazione che potrebbero compromettere il riutilizzo del materiale. In fase di rinterro della condotta, lo strato di suolo accantonato sarà rimesso in posto cercando, se possibile, di mantenere lo stesso profilo e

Caratteristiche di progetto:

Tipologia della pista di lavoro: Pista ristretta (L = 14 metri).

Saranno effettuati inerbimenti e rimboschimenti solo nel tratto attualmente vegetato a prateria arida con arbusti.

3.2.2 Area 2 (da km 183,505 al km 183,865)**Ubicazione dell'area e zonizzazione del Parco:**

Territorio comunale:

Castellaneta

Fogli catastali:

F53

Lunghezza di tracciato all'interno dell'area del parco:

360 metri.

Zonizzazione del Parco L.R. n. 18/2005 e L.R. n. 6/2011, D.G.R. n. 834/2011 :

Zona 1 (Zona Centrale)

Zona 2 (Fascia di protezione)

Carta uso del suolo :

Macchia a lentisco e seminativi

Habitat di importanza comunitaria:

Nessuno

Carta associazioni fitosociologiche : Oleo-Ceratonion siliquae Br.-Bl. 1936 em. Rivas Martínez 1975

Caratteristiche morfologiche e vegetazionali nell'area:

Nell'area il tracciato in progetto è posizionato in stretto parallelismo con il metanodotto in esercizio Dorsale per Taranto DN 350 (14"). I 350 metri di attraversamento dell'area comprendono un tratto pianeggiante adibito a seminativo e un altro tratto in risalita sulla collina che presenta terreni incolti con arbusteti. In quest'ultimo tratto dal punto di vista vegetazionale è presente una rada vegetazione arbustiva recentemente interessata dalla posa del metanodotto Massafra-Biccari. Per questa area non sono da evidenziare particolarità morfologiche tali da richiedere specifici interventi aggiuntivi a quelli adottati generalmente lungo la linea. Il progetto prevede l'adozione della pista ristretta a 14 metri. A conclusione dei lavori sarà effettuato il ripristino morfologico delle aree interessate dai movimenti terra.

Caratteristiche di progetto:

Tipologia della pista di lavoro: Pista ristretta (L = 14 metri).

In corrispondenza dei terreni incolti saranno effettuati gli interventi ripristino della vegetazione con impianto di cespugli a macchia e arbusteti (cfr. cap.4).

3.2.3 Area 3 (da km 180,295 al km 180,510)**Ubicazione dell'area e zonizzazione del Parco:**

Territorio comunale:

Castellaneta

Fogli catastali:

F35

Lunghezza di tracciato all'interno dell'area del parco:

circa 215 metri.

Zonizzazione del Parco L.R. n. 18/2005 e L.R. n. 6/2011, D.G.R. n. 834/2011 :

Zona 1 (Zona Centrale)

Zona 2 (Fascia di protezione)

Carta uso del suolo :

macchia a lentisco e seminativi

Habitat di importanza comunitaria:

Nessuno

Carta associazioni fitosociologiche : Oleo-Ceratonion siliquae Br.-Bl. 1936 em. Rivas Martínez 1975

Caratteristiche morfologiche e vegetazionali nell'area:

Il tracciato attraversa il Regio tratturello Orsanese e si immette nell'area di protezione del Parco. Anche in questo caso, il tracciato in progetto è posizionato in stretto parallelismo con il metanodotto in esercizio metanodotto Massafra-Biccari DN 1200 (48") - P=75 bar. I 215 metri di attraversamento dell'area comprendono terreni coltivati a grano ad esclusione del breve tratto di attraversamento di un fosso dove è presente vegetazione ripariale a carattere arbustivo. Anche

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) - Sito Web:

www.provincia.ta.it, PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it, Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale

"Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) - Tel

099.7320157/122 - Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta

A condotta completamente posata e collegata si procede al collaudo idraulico che è eseguito riempiendo la tubazione di acqua e pressurizzandola ad almeno 1,3 volte la pressione massima di esercizio, per una durata di 48 ore; l'acqua necessaria sarà prelevata da corsi d'acqua superficiali e, non essendo richiesta alcuna additivazione, sarà poi restituita ai medesimi nelle stesse condizioni di prelievo

Esecuzione dei ripristini

I ripristini rappresentano l'ultima fase di realizzazione di un metanodotto e consistono in tutte le operazioni, che si rendono necessarie a riportare l'ambiente allo stato preesistente i lavori. Al termine delle fasi di montaggio, collaudo e collegamento si procede a realizzare gli interventi di ripristino. Le opere di ripristino previste possono essere raggruppate nelle seguenti due tipologie principali:

- Ripristini geomorfologici

Si tratta di opere ed interventi mirati alla riconfigurazione delle pendenze preesistenti, ricostituendo la morfologia originaria del terreno e provvedendo alla riattivazione di fossi e canali irrigui, nonché delle linee di deflusso eventualmente preesistenti.

- Ripristini vegetazionali

Tendono alla ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale preesistente i lavori nelle zone con vegetazione naturale. Le aree agricole saranno ripristinate al fine di restituirne l'originaria fertilità.

Mezzi normalmente utilizzati per la realizzazione del metanodotto:

- Automezzi per il trasporto dei materiali e dei rifornimenti da 90-190 kW e 7-15 t;
- Bulldozer da 150 kW e 20 t;
- Pale meccaniche da 110 kW e 18 t;
- Escavatori da 110 kW e 24 t;
- Curvatubi per la sagomatura delle curve in cantiere e trattori per il trasporto nella fascia di lavoro dei tubi.

2.2 Caratteristiche tecniche dismissione condotte esistenti

La dismissione dei metanodotti si esplica attraverso la messa fuori di esercizio e totale rimozione dei tratti di condotta. In corrispondenza degli attraversamenti di infrastrutture di trasporto non interrompibili quali linee ferroviarie, autostrade, strade statali e provinciali a traffico intenso e di adiacenti canali, in considerazione che la tubazione è generalmente messa in opera con tubo di protezione, si provvederà a rimuovere la condotta di trasporto gas lasciando solo il tubo di protezione opportunamente inertizzato. La rimozione delle tubazioni esistenti, analogamente alla messa in opera di una nuova condotta, prevede l'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro che permettono di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea di progetto, avanzando progressivamente nel territorio. Dopo l'interruzione del flusso del gas ottenuto attraverso la chiusura delle successive valvole d'intercettazione (PIL e PIDI) a monte ed a valle dei tratti in dismissione e la depressurizzazione degli stessi, le operazioni di rimozione della condotta si articolano in una serie di attività simili a quelle necessarie alla messa in opera di una nuova tubazione e prevedono:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea;
- sezionamento della condotta nella trincea;

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web: www.provincia.ta.it, PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it, Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"; Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel. 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

Tab. 2.1/A: Area di passaggio

Non in parallelismo		In parallelismo con tubazioni in dismissione		
Diametro condotta in progetto DN	Area di passaggio (m)	Diametro condotta in progetto DN	Distanza dalle condotte in dismissione (m)	Area di passaggio (m)
100	14	100÷250	8-10-14	24
150	14	100÷300	1÷6	22
200	16	400	8	26
250		600	6	28
300				
400	19			
600	21			

Nei casi in cui le condotte in progetto sono posate in parallelismo (con distanze comprese tra 6 m e 15 m) con il metanodotto "Massafra – Biccari, DN 1200 (48")" in costruzione, sarà adottata un'area di passaggio di ampiezza variabile da un minimo di 14 m a un massimo di 21 m. In tutti i tratti in cui sarà eseguita esclusivamente la rimozione delle condotte in dismissione (inclusa la "Dorsale per Taranto"), è prevista un'area di passaggio di 14 m di ampiezza.

L'area di passaggio è generalmente ripartita in due fasce funzionali distinte:

- una fascia laterale continua, di ampiezza variabile da 6 m a 9 m, per il deposito del materiale di scavo della trincea;
- una fascia della larghezza variabile tra 8 m e 12 m per consentire:
 - l'assiemaggio della condotta;
 - il passaggio dei mezzi occorrenti per l'assiemaggio, il sollevamento e la posa della condotta e per il transito dei mezzi adibiti al trasporto del personale, dei rifornimenti e dei materiali e per il soccorso.

In tratti caratterizzati da particolari condizioni morfologiche, ambientali e vegetazionali (presenza di vegetazione arborea d'alto fusto) tale larghezza potrà, per tratti limitati, essere ridotta, rinunciando alla possibilità di transito con sorpasso dei mezzi operativi e di soccorso. In corrispondenza degli attraversamenti di infrastrutture (strade, metanodotti in esercizio, ecc.), di corsi d'acqua e di aree particolari (ad es. dismissione impianti di linea), l'ampiezza della fascia di lavoro sarà superiore ai valori sopra riportati per evidenti esigenze di carattere esecutivo ed operativo. Prima dell'apertura della fascia di lavoro sarà eseguito, ove necessario, l'accantonamento dello strato humico superficiale a margine della fascia di lavoro per riutilizzarlo in fase di ripristino. L'accessibilità alla fascia di lavoro è normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria, che, durante l'esecuzione dell'opera, subirà unicamente un aumento del traffico dovuto ai soli mezzi dei servizi logistici. I mezzi adibiti alla costruzione invece utilizzeranno la fascia di lavoro messa a disposizione per la realizzazione dell'opera.

Sfilamento delle tubazioni lungo la fascia di lavoro

L'attività consiste nel trasporto dei tubi dalle piazzole di stoccaggio ed al loro posizionamento lungo la fascia di lavoro, predisponendoli testa a testa per la successiva fase di saldatura.

Saldatura di linea

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) – Sito Web: www.provincia.ta.it PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it. Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine": Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) – Tel. 099.7320157/122 – Fax. 099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente. Nell'ambito del progetto si distinguono la messa in opera di 35 condotte di vario diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della "Dorsale per Taranto", costituita dai gasdotti "Met. Biccari - Celone DN 450 (18)", P 64 bar", "Met. Biccari - Candela DN 400 (16)", P 64 bar", "Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16)", P 64 bar" e "Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14)", P 24 bar", per un totale di 189,50 km. I tratti di metanodotti in progetto e in dismissione ricadenti all'interno della perimetrazione del Parco delle Gravine sono di seguito elencate (cfr. dis. LB-D-83203 "Strumenti di Tutela e Pianificazione Normativa a carattere Nazionale")

Tracciati in progetto

- ♦ Parchi e riserve nazionali e regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 142, lettera "f"): il metanodotto "Rif. All. al Comune di Castellaneta DN 150 (6)" in progetto attraversa per un tratto di 0,215 km, compreso tra il km 1,990 e il km 2,205, il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", istituito con LR n. 18 del 20.12.2005, nel territorio del Comune di Castellaneta;

Tracciati in dismissione

- ♦ Parchi e riserve nazionali e regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 142, lettera "f"): il metanodotto in dismissione attraversa le aree così come sono state identificate alla tabella 2.1/A;

Tab. 2.1/A: Interferenza del progetto di dismissione con il Parco

Da km	A km	Percor. parz. (km)	Comune
Dorsale per Taranto - "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14)", P 24 bar" in dismissione			
180,295	180,510	0,215	Castellaneta
183,505	183,865	0,360	
189,440	189,640	0,200	

FASCIA DI ASSERVIMENTO

La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto sui fondi privati sono legittimati da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta; nel caso in oggetto tale servitù sarà 13,5 m per parte rispetto all'asse delle tubazioni, pari a 27 m complessivi.

IMPIANTI E PUNTI DI LINEA

Secondo lo schema di progetto previsto, gli impianti e i punti di linea comprendono gli Impianti di riduzione della pressione e i Punti di intercettazione della condotta.

IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE

Sono impianti adibiti alla riduzione della pressione del gas naturale, quando dalle condotte di trasporto con pressioni di esercizio di 75 bar si passa alle linee di distribuzione con pressioni di esercizio minori (24 bar). Gli impianti sono costituiti dagli apparati per la riduzione di pressione, il filtraggio, l'intercettazione, la misura costituiti prevalentemente da tubazioni interraste, mentre fuori



**PROVINCIA DI
BARLETTA - ANDRIA - TRANI**

SETTORE 8° - Ambiente, Rifiuti, Contenzioso

Via Tasselgardo n. 3-5- 76125 TRANI (BT)

Tel. 0883/1978711 - Fax 0883/1978015

PEC ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Codice org.
Protocollo
Data
Classificazione

PROVINCIA BAT
0023472-15
15/05/2015
IX.01.01U



E, p.c.

**REGIONE PUGLIA - SERVIZIO ECOLOGIA
UFFICIO VIA E VINCA**

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE PUGLIA - SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO
UFFICIO PARCHI E TUTELA DELLA
BIODIVERSITA'**

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. - L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii. - Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" - Proponente: SNAM RETE GAS.

Con riferimento alla nota, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 21058 del 30/04/2015, con la quale codesto Servizio regionale ha convocato per il giorno 15 maggio p.v. la Conferenza di Servizi decisoria nell'ambito del procedimento indicato in oggetto,

Si rappresenta che, per concomitanti impegni precedentemente assunti, lo scrivente Settore è impossibilitato a partecipare ai lavori della predetta riunione di Conferenza di Servizi.

Ai fini del prosieguo del procedimento de quo, per quanto di competenza dello scrivente Settore e con riferimento all'area di intervento ricadente in Area Parco Fiume Ofanto (Comune di Candela), si ribadisce quanto già evidenziato in sede di Conferenza di Servizi istruttoria, tenutasi in data 14 luglio 2014, e riportato nel verbale della stessa riunione, in merito al rilascio di nulla osta subordinato alla richiesta di prevedere opere migliorative rispetto alle ricostruzioni "tale e quale" delle preesistenti conformazioni dell'alveo fluviale attraversato.

In particolare, si precisa che questo soggetto gestore dell'Area Protetta Regionale rilascia nulla osta con prescrizioni al progetto in oggetto, stabilendo che tali opere migliorative sono da intendersi riferite agli argini esistenti costituiti da blocchi in c.a., in sinistra e destra idrografica, e all'area costituita dal letto naturale del Fiume interessati dall'attraversamento. Sia per gli argini artificiali che per il letto naturale del Fiume dovranno essere realizzate rispettivamente opere tali da consentire e favorire, nel rispetto della sicurezza idraulica e prestazionale di dette opere idrauliche, processi di naturalizzazione degli argini esistenti attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, e nell'area di magra del fiume "raschi" di opportune dimensioni in materiale lapideo naturale di media pezzatura, tale da garantire la stabilità nei confronti delle portate di medio/alta intensità. Questi ultimi al fine di migliorare e diversificare i microambienti fluviali favorevoli per il mantenimento e lo sviluppo del macrobenthos e delle comunità ittiche, nonché, in condizioni di magra, la creazione di guadi per la rete escursionistica regionale.

In attesa di conoscere gli esiti della Conferenza di Servizi di cui trattasi, si porgono distinti saluti.

**IL DIRETTORE DEL
PARCO NATURALE REGIONALE
"FIUME OFANTO"**

arch. Mauro IACOVIELLO

**L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
U.O. "PARCO OFANTO"**

arch. Daniela Barbara LENOCI

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE, RIFIUTI/CONTENZIOSO**

Dot. Miro BRUNO

U.O. Servizio Gestione Provvisoria Parco Regionale "Fiume Ofanto"
Tel. 0883/1978725 Cell. 335/5927781

Infoweb: www.provincia.barletta-andria-trani.it
Email: m.iacoviello@provincia.bt.it
d.lenoci@provincia.bt.it

**Regione Puglia
Servizio Ecologia**

Uscita

Entrata

AOO 089/6770 del 15/05/2015



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO 6

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISORSE IDRICHE

15.05.2015
AOO_075/2708

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

Servizio Ecologia
Ufficio VIA/VAS
fax: 080-5406853

SNAM RETE GAS
reinv.inipu@pec.snamretegas.it

pc A. Q. P. Bari
Via Cognetti,36
70121 Bari
Fax: 080- 5232217

Oggetto: (COD.ID:VIA0076) D.lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001 e loro mm. ii.- Valutazione di
Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete
di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" - Proponente SNAM RETE GAS.

Con la presente si riscontrano le note n.1018 del 27/01/2015 e n.5810 del 30/04/2015
di codesto Servizio, relative alla richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in
epigrafe.

Da un esame preliminare degli elaborati progettuali acquisiti tramite il portale
Ambientale della Regione Puglia, si è potuto riscontrare che le opere riguardano
l'adeguamento della rete di gas Metano a servizio delle regioni Puglia e Basilicata.

Il tracciato della dorsale principale parte dal territorio del Comune di Biccari, e si dirama
attraverso i territori dei comuni di Troia, Orsara, Bovino, Deliceto, Candela, proseguendo in
parte nella Basilicata per riprendere il tragitto nella regione Puglia nei comuni di Gravina,
Altamura, Poggiorsini, Spinazzola, Castellaneta, Palagianello e Palagiano.

Quasi tutto il percorso progettato, che interessa la Regione Puglia, ricade in aree prive di
vincolo per il PTA, nelle quali, al limite, nel caso di eventuali interferenze con corsi d'acqua,
dovranno essere adottati mezzi tali da non pregiudicare la qualità delle acque.

Nei Comuni di Palagianello e Palagiano (nell'intero percorso) e nel Comune di
Castellaneta (limitatamente ai fogli nn.81 e 73) il tracciato ricade su aree che Piano di Tutela
delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo di
"Contaminazione Salina".

In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando
le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio.**

Nel comune di Spinazzola, il tracciato di progetto interessa vari fogli catastali quasi tutti
privi di vincoli ad eccezione dei fogli n.89 e n.93 ricadenti in una zona vicina al canale principale
dell'Acquedotto Pugliese) che risulta interessato dal vincolo di "Tutela aree per
l'approvvigionamento idrico di emergenza" (aree limitrofe al Canale Principale AQP) misura
2.13.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

www.regione.puglia.it

Uscita

Entrata

AOO_0867

6755

15/05/2015

Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba)
mail: g.regina@regione.puglia.it

Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO RISORSE IDRICHE



Nello specifico si è potuto rilevare che nel foglio n.89 i due tracciati si intersecano, mentre nel foglio n.93 la distanza minima tra i due è di circa 338 ml.

Il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), adottato con deliberazione di Giunta regionale n.883 del 19/06/2007 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009, ha individuato e tipizzato tra le altre "Aree per l'approvvigionamento idrico di emergenza" al fine di tutelare in maniera strategica l'uso potabile in previsione di condizioni di crisi/emergenza idrica in quanto consente di poter riservare le risorse idriche dell'acquifero sottostante il Canale Principale, alla derivazione da pozzo artesiano nel canale stesso.

Al fine di tutelare una porzione di territorio è stata prevista una fascia di rispetto di m 500 in dx e sx del tracciato del Canale nella zona compresa tra Lama Genzano e le aree finitime l'abitato di Altamura, mentre per il resto del tracciato tale area è ridotta a m 50.

Il vincolo nel tratto principale è suddiviso in 1) Territorio non urbanizzato suddiviso in vincoli compresi tra 0 e 100 metri in dx e sx dal Canale ove sussistono i seguenti divieti:

A)

- *divieto di captazione di acque sotterranee con l'esclusione di quello di emergenza per l'alimentazione del Canale Principale;*
- *divieto di edificazione di opere civili e industriali pubbliche e private;*
- *divieto di edificazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (deflusso ed infiltrazione), fatte salve opere necessarie alla difesa del suolo;*
- *divieto di trasformazione di terreni coperti da vegetazione spontanea in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;*
- *divieto di trasformazione e manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;*
- *divieto di rilascio su suolo o nel primo sottosuolo di acque reflue;*
- *divieto di apertura di impianti per allevamenti intensivi.*

Nella fascia non urbanizzata nella fascia compresa tra 100 e 500 metri sussiste il seguente obbligo:

B)

- *obbligo di sottoporre le opere ad approvazione dell'Autorità di Gestione del PTA.*

Nel territorio urbanizzato (come definito dai comuni interessati ai sensi della normativa vigente) nella zona di rispetto prevista dal gestore (AQP) sussiste il divieto di:

C)

- *realizzare tutte le opere elencate al punto (A).*

In tutti gli altri territori interessati dal tracciato del Canale Principale, a meno di 50 m di distanza dall'asse del Canale sussiste:

D)

- *l'obbligo di richiedere esplicita autorizzazione all'esecuzione di qualsiasi nuova attività all'Autorità di Gestione del PTA.*

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Usata

Entrata

www.regione.puglia.it

AOO_009/ 6755 n° 15/05/2015

Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba)
mail: g.regina@regione.puglia.it

Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598

**REGIONE
PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISORSE IDRICHE**

Risulta evidente che le due interferenze ricadendo nella zona esterna al tratto "Lamagenzana - Zone finitime Altamura" del canale principale AQP, si riducono di fatto per via delle distanze, ad una sola (intersezione dei due tracciati) nel foglio n.89 di Spinazzola, il che implica l'applicazione del punto "D" dei precedenti vincoli enununciati.

La conseguente istanza si ritiene implicitamente contenuta nella Procedura in oggetto, per cui, data la tipologia di intervento da realizzare (che per sua natura non determina interazioni con la falda), si ritiene che dette opere possano essere realizzate nello stretto rispetto delle prescrizioni tecniche e del disciplinare che l'AQP andrà a disporre, su istanza della ditta proponente, al fine di risolvere la suddetta interferenza.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luca Limongelli

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

www.regione.puglia.it

Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba)
mail: g.regina@regione.puglia.it

Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598



ALLEGATO (7)

COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

(Provincia di Potenza)

Via Roma n.34 - c.a.p. 85026 - tel. 0972.44246 - fax 0972.44879

C.F. 95000410761 - P.IVA 01141760767

sito: www.comune.palazzo.pz.it - mail: utcpalazzosg@rete.basilicata.it

SETTORE TECNICO

Prot. 3924

Palazzo San Gervasio, 12/05/2015

Spet.le Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione, la
Tutela e la Sicurezza Ambientale e per
L'Attuazione delle Opere Pubbliche
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 6/8
70026 Modugno (BA)

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Entrata

881/ 6776 del 15/05/2015

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro,
Formazione e Ricerca
Ufficio Energia
Via Vincenzo Verrastro, 5
85100 Potenza

OGGETTO: Metanodotto; Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata DN vari - DP vari. Riscontro documentazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ecc. - Parere favorevole di competenza.

Con nota del 22/04/2015 (REINV/INIPU/224/MAR) acquisita al prot. di questo Comune in data 23/04/2015 n. 3419, codesta Società ha documentato, con elaborato planimetrico, le modifiche richieste da questo Ente e già accettate da SRG nella Conferenza di Servizi tenutasi presso la Regione Basilicata il 30/01/2014 (ulteriormente ribadite con le Ns del 10/07/2014 n. 5590, del 05/08/2014 n. 6296 e del 12/11/2014 n. 9036 a seguito della Conferenza convocata dalla Regione Puglia).

Con la citata modifica che prevede lo spostamento del tronco del metanodotto in posizione più prossima alla S.P. (ex S.S. 168) rispetto a quello preesistente (campito in planimetria con tratteggio verde), vengono fugati i pregiudizi già rappresentati, con miglioramento dell'utilizzo dei lotti inclusi nell'area P.I.P.

Di conseguenza il parere di questo Comune alla realizzazione dell'intervento è FAVOREVOLE.



COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

(Provincia di Potenza)

Via Roma n.34 - c.a.p. 85026 - tel. 0972.44246 - fax 0972.44879

C.F. 95000410761 - P.IVA 01141760767

sito: www.comune.palazzo.pz.it - mail: utcpalazzosg@rete.basilicata.it

SETTORE TECNICO

Si anticipa la restituzione dello stralcio planimetrico sottoscritto per accettazione e si assicura che a breve scadenza seguirà anche la deliberazione confermativa del Consiglio Comunale.

L'occasione è gradita per porgere cordiali Saluti.

NC

IL SINDACO
(geom. Michele MASTRO)



IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
(ing. Antonio CLINCO)



PROVINCIA DI BARI
Servizio Polizia Provinciale,
Protezione Civile e Ambiente
 Corso Sidney Sonnino, 85 - Bari 70121
 080.5412115 - fax 080.5412188

Allegato H
ALLEGATO (8)
 racc. a/r

All. 1

p. ba
 ACO PROVINCIA DI BARI
 Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente

PG 0201413 del 23/11/2012
 Flusso : Uscita

e, p.c.

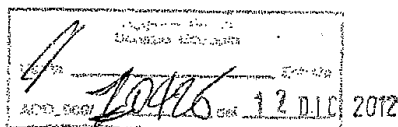
REGIONE PUGLIA
 Ufficio Programmazione VIA
 e Politiche Energetiche
 Via delle Magnolie Z.I., 6-8
 70026 MODUGNO (BA)

SNAM Rete Gas S.p.A.
 Viale delle Violette, 12
 70026 Modugno (BA)

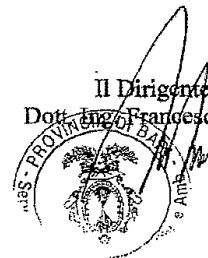
**OGGETTO: L.R. n.11/2001 e s.m.i. D. Lgs. n. 152/06 s.m.m. Procedura di Valutazione
 Impatto Ambientale. "Adeguamento della rete di trasporto regionale in
 Puglia e Basilicata." Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
 Trasmissione parere.**

Con riferimento alla procedura in oggetto specificata, si trasmette, in allegato, il
 parere espresso dal Comitato Provinciale V.I.A. nella seduta del 13.11.2012 per il seguito di
 competenza.

Distinti saluti.



Il Dirigente
 Dott. Ing. Francesco Luisi



VIA - VAS
 h
 let
 e
 r





PROVINCIA DI BARI

COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Seduta del 13 novembre 2012

Oggetto: *SNAM RETE GAS. Adeguamento rete di trasporto Regionale Puglia e Basilicata.*

Proponente: *SNAM*

Ubicazione intervento: *PUGLIA BASILICATA*

Stato della progettazione: *PRELIMINARE*

Generalità: Il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata", prevede la messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta - Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.

L'opera, per le sue caratteristiche dimensionali, rientra fra i progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia.

Le condotte di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" in progetto verranno a sostituire altre linee in dismissione, percorrendo il territorio, ove possibile, negli stessi corridoi individuati dalle condotte esistenti.

Successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti, sarà avviata la dismissione del metanodotto "Dorsale per Taranto", costituito dai gasdotti "Met. Biccari - Celone DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Biccari - Candela DN 450 (18"), P 64 bar", "Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" e "Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" e delle linee ad esso afferenti.

Nel complesso il progetto prevede la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della "Dorsale per Taranto" per un totale di 189,350 km.

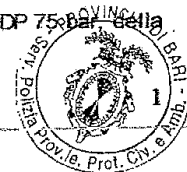
L'intervento è assoggettato a procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA in quanto ricadente nella fattispecie individuata al punto B.2.g/2) della L.R. 11/01 così come modificata dalla L.R. 17/07: "installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva superiore ai 20 km"

Descrizione dell'intervento

Il metanodotto DN 1200 Massafra-Biccari, in costruzione, fa parte di una più ampia dorsale di metanodotti che si svilupperà dal sud Italia al centro-nord e che consentirà di incrementare la capacità di trasporto nei Punti di Entrata del sud Italia e di diversificare i corridoi di attraversamento del Paese, aumentando la flessibilità e la sicurezza del sistema di trasporto gas italiano.

Di seguito vengono riportati gli scopi delle singole opere.

Il metanodotto "Collegamento Allacciamento Comune di Palagianello" DN 100 (4") DP 75 bar della lunghezza



prevista di 255 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200 l'esistente allacciamento che alimenta l'omonimo comune.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Castellaneta" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2460 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento Met. Castellaneta – Castellana Grotte" DN 300 (12") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 780 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Collegamento Derivazione per Gincosa" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 10 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Italcementi (Matera)" DN 400 (16") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5565 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento All. Autometano Pede Vito Nicola (Matera)" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rifacimento All. Italcementi (Matera)" DN 400 (16") DP 75 bar.

Il metanodotto "Collegamento Pot. Allacciamento Comune di Matera" DN 250 (10") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1105 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento, che alimenta l'omonimo comune, al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Collegamento All. Italgas Matera" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1395 metri, ha lo scopo di collegare al metanodotto "Pot. Allacciamento Comune di Matera" DN 200 (8"), tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Derivazione Zona Industriale Jesce (MT)" DN 250 (10") DP 75 bar della lunghezza prevista di 4380 metri ha lo scopo di ricollegare la rete della Z.I. suddetta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200. Essendo la massima pressione di esercizio della rete da ricollegare pari a 24 bar, si rende necessaria anche la realizzazione del nuovo impianto di riduzione della pressione 75/24 "Cab. Rid. HPRS 10 di Jesce" nel punto terminale della condotta in oggetto.

Il metanodotto "Spina Zona Ind. Jesce (Matera)" DN 250 (10") DP 24 bar, della lunghezza prevista di 1215 metri, ha lo scopo di sostituire l'esistente rete della Z.I. di Jesce, realizzata negli anni sessanta, attualmente al servizio di tre Punti di Riconsegna, a valle dell'impianto di riduzione 75/24 bar "Cab. Rid. HPRS 10 di Jesce".

Il metanodotto "Collegamento All. Ferrosud (Matera) 2^a press" DN 100 (4") DP 24 bar, della lunghezza prevista di 130 metri, ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Spina zona ind. Jesce DN 250, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento All. Metanauto Laterza Petroli (Matera)" DN 100 (4") DP 24 bar, della lunghezza prevista di 20 metri, ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Spina zona ind. Jesce DN 250, prevedendosi nel contempo la rimozione di parte dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Ila Validige (Matera)" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 930 metri, ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Gravina in Puglia" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2480 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione di parte dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Poggiorsini" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 130 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo:

PROV. 702

la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Laterificio Puglia Cam (Potenza)" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5220 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel

contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Spinazzola" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 6135 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Palazzo San Gervasio" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1755 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Montemilone" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 3390 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Venosa" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 7110 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

"Collegamento All. Metanodo Lavello" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto, che in parte verrà dismesso, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Lavello" DN 150 (6") DP 75 bar.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Lavello" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2755 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento All. Orte Sere (Melfi)" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 25 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto "By-Pass Collegamento Variante di Melfi" DN 600 (24") DP 75 bar.

Il metanodotto "By-Pass Collegamento Variante di Melfi" DN 600 (24") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1855 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2325 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento Autometano Candela" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 75 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8") DP 75 bar.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2780 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Allacciamento Ala Fantini (Candela)" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 m, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar.

Il metanodotto "Allacciamento al Comune di Candela 2ª presa" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 m, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar.

Il metanodotto "Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela)" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 35 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo



metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Deliceto" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5870 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Bovino" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5410 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento All. Farris (Orsara di Puglia)" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 4475 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1435 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Troia" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 875 metri, ha lo scopo di ricollegare, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" DN 200 (8") DP 75 bar, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

PIANIFICAZIONE NAZIONALE

SIC e ZPS

Per quanto riguarda i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) tutelati ai sensi del DFR 357/97, i tracciati, in progetto ed in dismissione, attraversano le aree vincolate del SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" e il SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata", con una percorrenza complessiva, rispettivamente, di 3,415 km e 1,230 km (vedi Dis. LB-D- 83203). Il dettaglio delle interferenze dei metanodotti in progetto ed in dismissione che interessano gli areali dei SIC e ZPS citati, viene illustrato nella tabella (vedi pag. 55 del S.I.A. Tab. 8.3/A).

Tab. 8.3/A: Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale

Da km	A km	Per. za parz. (km)	Sito	Comune
Rif. All. Comune di Castellana Grotte DN 150 (6") in progetto				
0 000	2 460	2.460	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellana Grotte
Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto				
0 385	1 075	0.690	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
4 510	4 605	0.395		
All. Comune di Castellana Grotte DN 80 (3") in dismissione				
0 000	0 900	0 900	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellana Grotte
All. Comune di Bovino DN 100 (4") in dismissione				
3 205	3 390	0.185	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
All. Comune di Castellana Grotte 2° presa DN 100 (4") in dismissione				
0.000	0.015	0.015	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellana Grotte

PROV. - SET. - DOTT.

La valutazione dell'incidenza su questi siti è illustrata in una relazione tematica allegata allo studio di impatto ambientale a cui si rimanda per gli approfondimenti in merito (vedi SPC LA-E-83012). Le aree SIC e/o ZPS interessate sono tutte esterne alla Provincia di Bari, la Valutazione di Incidenza spetta quindi alle Province di Foggia e Taranto

PAI

Per quanto attiene il Piano di Bacino (PAI) della Regione Puglia i tracciati dei metanodotti in progetto ed in dismissione interessano aree a pericolosità geomorfologica suddivise nelle seguenti classi di pericolosità:

- media e moderata (PG1), con una percorrenza totale di 12,440 km per quanto concerne gli allacciamenti in progetto, che si riduce a 7,660 km per le condotte in dismissione;
 - elevata (PG2), i metanodotti in progetto attraversano tali aree per 4,500 km; i tracciati delle condotte esistenti, in dismissione, le attraversano per 4,185 km;
 - molto elevata (PG3), i tracciati in dismissione interessano tali ambiti per 0,440 km;
- I tratti di interferenza con l'ambito di competenza dell'Autorità interregionale di Bacino della Puglia sono riportati in tabella tab. 8.4/A a pag. 59 del S.I.A.) e cartografati sulla planimetria Dis. LB-D-83213.

Tab. 8.4/A: PAI Puglia – Aree a pericolosità geomorfologica

Da km	A km	Percor. par. [km]	Comune	Aree a pericolosità geomorfologica
Rif. All. Comune di Candela DN 200 (8") in progetto				
0 000	2 325	2 325	Candela	Media e moderata (PG1)
Collegamento Autometano Candela DN 100 (4") in progetto				
0 000	0 075	0 075	Candela	Media e moderata (PG1)
Rif. All. Comune di Ascoli Satriano DN 200 (8") in progetto				
0 000	2 350	2 350	Candela	Media e moderata (PG1)
2 350	2 750	0 400	Ascoli Satriano	
Coll. All. Ala Fantini (Candela) DN 100 (4") in progetto				
0 000	0 005	0 005	Candela	Media e moderata (PG1)
Coll. All. Comune di Candela 2° presa DN 100 (4") in progetto				
0 000	0 005	0 005	Candela	Media e moderata (PG1)
Coll. All. GC Partecipazioni (Candela) DN 150 (6") in progetto				
0 000	0 035	0 035	Candela	Media e moderata (PG1)
Rif. All. Comune di Deliceto DN 150 (6") in progetto				
0 000	1 810	1 810	Deliceto	Media e moderata (PG1)
1 810	5 570	3 760		Elevata (PG2)
Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto				
0 350	0 750	0 400	Bovino	Media e moderata (PG1)
0 750	2 500	1 750		Elevata (PG2)
2 500	3 390	0 890		Media e moderata (PG1)
3 390	5 410	2 020		Elevata (PG2)
Coll. All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8") in progetto				
0 000	0 590	0 590	Bovino	Media e moderata (PG1)
0 590	0 590	0 000		
Rif. All. Comune di Orsara di Puglia DN 200 (8") in progetto				
0 000	0 025	0 025	Orsara di Puglia	Media e moderata (PG1)
0 025	0 135	0 110	Orsara di Puglia	
Rif. All. Comune di Troia DN 200 (8") in progetto				
0 000	0 220	0 220	Orsara di Puglia	Media e moderata (PG1)
All. Comune di Candela DN 80 (3") in dismissione				
0 000	0 990	0 990	Candela	Media e moderata (PG1)
All. Comune di Ascoli Satriano DN 80 (3") in dismissione				
0 000	0 810	0 810	Candela	Media e moderata (PG1)
0 810	2 025	1 215	Ascoli Satriano	
All. Comune di Deliceto DN 100 (4") in dismissione				
0 000	1 750	1 750	Deliceto	Media e moderata (PG1)
1 750	2 480	0 730		Elevata (PG2)



del PAI

della Regione Puglia (articoli 13, 14 e 15) consentono per le zone a pericolosità geomorfologica "molto elevata" (PG3), "elevata" (PG2) e "media e moderata" (PG1), interventi per la manutenzione e

ristrutturazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, richiedendo in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata.

La Società Snam Rete Gas si impegna a produrre, in sede di progettazione esecutiva, tutta la documentazione prevista ai sensi della normativa vigente, a riguardo delle interferenze registrate.

P.U.T.T.

I tracciati delle nuove condotte e di quelle esistenti in dismissione nel loro sviluppo lineare nel territorio della Regione Puglia vengono ad interferire variamente con gli areali degli Ambiti Territoriali Estesi individuati dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/P (vedi Tab. 8.6/A). Le percorrenze, in dettaglio, sono riportate nelle planimetrie Dis. LB-D-83204.

Tab. 8.6/A: Percorrenze parziali negli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P

Ambito Territoriale	Da km	A km	Percor. parz. (km)	Comune	
Colf. Alt. Comune di Polignano DN 160 (4') in progetto					
C	0.000	0.255	0.255	Polignano	
Rit. Alt. Comune di Castellana DN 150 (6') in progetto					
C	0.150	0.250	0.100	Castellana	
	0.055	0.250	0.195		
	0.000	0.250	0.250		
	0.250	0.250	0.000		
D	0.250	0.355	0.105	Castellana	
	0.320	0.410	0.090		
	0.355	0.460	0.105		
Collegamento Met. Castellana - Castellana Grotte DN 300 (12') in progetto					
C	0.000	0.750	0.750	Castellana	
Rit. Alt. Comune di Gravina in Puglia DN 150 (6') in progetto					
B	0.130	0.350	0.220	Gravina in Puglia	
C	0.000	0.115	0.115		
	0.000	0.130	0.130		
	0.350	0.370	0.020		
D	0.370	0.450	0.080		
Rit. Alt. Comune di Poggioreale DN 150 (6') in progetto					
C	0.000	0.020	0.020	Poggioreale	
	0.020	0.130	0.110		
Rit. Alt. Estensione "Puglia Gas" (Potenza) DN 150 (6') in progetto					
C	0.000	0.155	0.155	Potenza	
Rit. Alt. Comune di Santeramo DN 150 (6') in progetto					
C	0.000	0.500	0.500	Santeramo	
	0.500	0.720	0.220		
	0.500	0.835	0.335		
D	0.835	0.880	0.045		
Rit. Alt. Comune di Palazzo San Gervasio DN 150 (6') in progetto					
C	0.000	0.880	0.880	Palazzo San Gervasio	
Rit. Alt. Comune di Candela DN 200 (8') in progetto					
C	0.215	0.355	0.140	Candela	
D	0.355	0.375	0.020		
Collegamento Autometano Candela DN 100 (4') in progetto					
C	0.000	0.075	0.075	Candela	
Colf. Alt. GC Partecipazioni (Candela) DN 150 (6') in progetto					
C	0.000	0.035	0.035	Candela	

I tracciati in progetto interferiscono con:

- Ambito "B" per 0,220 km;
- Ambito "C" per 10,950 km;
- Ambito "D" per 12,555 km;

mentre i tracciati delle condotte in dismissione interferiscono con:



- Ambito "B" per 0,150 km;
- Ambito "C" per 5,410 km;
- Ambito "D" per 9,185 km.

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P individuano, all'art. 3.05, delle direttive di tutela suddivise, per i citati Ambiti, in base ai tre sistemi:

1. Assetto geologico-geomorfologico e idrogeologico (art. 3.02);
2. Copertura botanico-vegetazionale e culturale (art. 3.03);
3. Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (art. 3.04).

Il Proponente, in proposito, dichiara: "In considerazione del fatto che:

"- il progetto prevede l'esecuzione di interventi di ripristino idraulico, morfologico e vegetazionale al fine di minimizzare gli effetti indotti sull'esistente assetto paesaggistico ed ambientale del territorio;

- sia in fase di costruzione/rimozione sia in fase di esercizio dei gasdotti, non viene generato alcun tipo di scarico che possa compromettere la qualità delle acque superficiali;

- saranno realizzate opere ed interventi volti a garantire la stabilità dei terreni interessati dalla posa delle condotte e dalla rimozione delle tubazioni esistenti;

si può concludere che, tali modalità di intervento, nel complesso, assicurano la compatibilità dell'opera con quanto disposto dal Piano."

Regione Basilicata

Il territorio della Basilicata è attualmente dotato di sette Piani Paesistici di Area Vasta applicati esclusivamente a specifiche aree del territorio lucano. I tracciati dei metanodotti in progetto e in dismissione sono localizzati in porzioni territoriali disgiunte da quelle soggette a tutela di Piano Paesistico.

Strumenti di pianificazione provinciale

Nell'ambito dei territori provinciali interessati dalla realizzazione del progetto sono stati valutati gli strumenti pianificatori delle province di Foggia, Bari, Barletta - Andria - Trani, Taranto, Potenza e Matera.

Per quanto concerne la Provincia di Bari, essa non risultano attualmente dotate di uno strumento pianificatore in quanto o in fase di approvazione o di formazione (PTCP Provincia di Bari) assumendo lo strumento stesso, rispettivamente per ogni provincia, mero connotato di conoscenza e non possiede significato conformativo e/o prescrittivo per la programmazione e lo sviluppo dei rispettivi territori.

Dismissione delle condotte esistenti

Dopo l'interruzione del flusso del gas ottenuto attraverso la chiusura delle successive valvole d'intercettazione (PIL e PID) a monte ed a valle dei tratti in dismissione e la depressurizzazione degli stessi, le operazioni di rimozione della condotta si articolano in una serie di attività simili a quelle necessarie alla messa in opera di una nuova tubazione e prevedono:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea;
- sezionamento della condotta nella trincea;
- rimozione della stessa condotta;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
- messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
- smantellamento degli impianti;
- rinterro della trincea;

Al fine di garantire l'approvvigionamento di gas alle utenze servite, i lavori di rimozione delle tubazioni esistenti saranno effettuati per tratti funzionali successivamente alla messa in opera del nuovo metanodotto "Massafra - Biccari DN 1200 (48"), DP 75 bar".

Esecuzione Ripristini

Gli interventi di ripristino possono essere raggruppati nelle seguenti due tipologie principali:

- Ripristini geomorfologici volti alla sistemazione e protezione delle sponde dei corsi d'acqua attraversati dalle condotte in dismissione;
- Ripristini vegetazionali, ricostituzione del manto vegetale preesistente i lavori nelle zone con vegetazione naturale (vegetazione ripariale).

Potenzialità e movimentazione di cantieri

Per la messa in opera delle nuove condotte e la rimozione delle tubazioni esistenti è previsto l'utilizzo di tradizionali mezzi di lavoro, quali ad esempio:

- Automezzi per il trasporto dei materiali e dei rifornimenti da 90 - 190 kW e 7 - 15 t;
- Bulldozer da 150 kW e 20 t;

- Pale meccaniche da 110 kW e 10 t;
- Escavatori da 110 kW e 24 t;
- Curvatubi per la sagomatura delle curve in cantiere e trattori per il trasporto nella fascia di lavoro dei tubi.

Sicurezza Dell'opera

Le valutazioni utilizzate per stimare la frequenza di incidente relativa al metanodotto sono basate sulle informazioni contenute nella banca dati del gruppo ECG (European Gas pipeline Incident data Group) a cui partecipano, oltre Snam Rete Gas (I), altre otto delle maggiori Società di trasporto di gas dell'Europa occidentale.

Il termine "incidente" indica qualsiasi fuoriuscita di gas accidentale, a prescindere dalle dimensioni del danno verificatosi.

Le principali possibili cause di incidente sono:

- l'interferenza esterna, dovuta a lavorazioni edili o agricole sui terreni attraversati dai gasdotti;
- i difetti di costruzione o di materiale;
- la corrosione, sia esterna sia interna;
- i movimenti franosi del terreno;
- la realizzazione di diramazioni da una condotta principale effettuate in campo (hot tap);
- altre cause quali errori di progettazione, di manutenzione, eventi naturali come l'erosione o la caduta di fulmini...etc.

La prevenzione delle interferenze esterne è attuata principalmente attraverso:

- l'utilizzo di tubo con spessore minimo adeguato;
- il mantenimento di una fascia di servitù non edificandi a cavallo del metanodotto;
- l'adozione di una copertura minima di 1,5 m dal piano campagna;
- la segnalazione della presenza del metanodotto.

Difetti di materiale e di costruzione sono al secondo posto tra le cause di incidente.

Per l'opera in progetto, la prevenzione di incidenti da difetti di materiale o di costruzione sarà realizzata operando secondo le più moderne tecnologie:

- in regime di qualità nell'acquisizione dei materiali;
- con una continua supervisione dei lavori di costruzione;
- con verifiche su tutte le saldature tramite radiografie e nel 20% dei casi tramite controlli ad ultrasuoni;
- con un collaudo idraulico prima della messa in esercizio della condotta.

Per quanto attiene il fenomeno di corrosione per il tratto in esame sono previste misure di protezione dalla corrosione esterna sia di tipo passivo che attivo: i tubi disporranno di un rivestimento di polietilene estruso ad alta densità con spessore minimo di 3 mm e saranno costantemente protetti catodicamente con un sistema di correnti impresse che garantirà la protezione del metallo anche in caso di accidentale danneggiamento del rivestimento.

L'integrità della condotta verrà verificata attraverso l'ispezione periodica con il pig intelligente. Tale attività di controllo permetterà di intervenire tempestivamente, qualora un attacco corrosivo sensibile dovesse manifestarsi.

Gestione dell'emergenza

L'attivazione del dispositivo di emergenza a fronte di inconvenienti sulla rete di trasporto gas viene assicurata tramite:

- ricezione di segnalazioni di condizioni di emergenza riscontrate da terzi da parte delle unità operative decentrate, durante il normale orario di lavoro, e, al di fuori dello stesso, da parte del Dispacciamento di S. Donato Milanese, che è presidiato 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno;
- il costante e puntuale monitoraggio a cura del Dispacciamento di S. Donato Milanese di parametri di processo quali pressioni, temperature e portate, che consentono l'individuazione di situazioni anomale o malfunzionamenti;
- segnalazione a cura del personale aziendale durante le attività di manutenzioni, ispezione e controllo della linea e degli impianti/punti di linea.

Il Dispositivo di Emergenza Snam Rete Gas assegna ruoli e responsabilità per la gestione di situazioni di emergenza.

Le procedure di emergenza definiscono gli obiettivi dell'intervento in ordine di priorità:

1. eliminare nel minor tempo possibile ogni causa che possa compromettere la sicurezza di persone e ambiente;
2. intervenire nel minor tempo possibile su quanto possa ampliare l'entità dell'incidente o delle conseguenze ad esso connesse;
3. contenere, nei casi in cui si rende indispensabile la sospensione dell'erogazione del gas, la durata della sospensione stessa;

PROVINCIA DI PUGLIA
Servizio

4. eseguire, tenuto conto della natura dell'emergenza, quanto necessario per il mantenimento o il ripristino dell'esercizio.

Le unità periferiche dispongono di veicoli e di sistemi di comunicazione adatti alla gestione delle emergenze. Sono, inoltre, attivi contratti di trasporto di materiali e contratti per la reperibilità di personale specialistico, mezzi d'opera e attrezzature per intervento di ausilio e di supporto operativo al responsabile dell'emergenza a livello locale che possono essere attivati anche nei giorni festivi.

INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE, MITIGAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE

Opere di regimazione delle acque superficiali

Lungo il tracciato si prevede la realizzazione di canalette in terra eventualmente protette da graticci di fascine verdi, costituite in genere da una doppia fila di fascine verdi tenute in posto da picchettoni di legno forte, di diametro e lunghezza adeguati, posti in opera ad una distanza media di 50 cm e infissi nel terreno a profondità di almeno 1 m.

Le fascinate possono essere:

- "ad elementi continui", nella quale ogni elemento attraversa da lato a lato l'area di passaggio;
- "a lisca di pesce".

Opere di sostegno

Si classificano come opere di sostegno quelle opere che assolvono la funzione di garantire il sostegno statico di pendii e scarpate naturali ed artificiali. In riferimento all'opera in esame vengono eseguiti per il contenimento di scarpate morfologiche naturali e di origine antropica, specie se associate alla presenza di infrastrutture viarie, variamente presenti lungo l'intero sviluppo dei tracciati. Limitatissimi sono le situazioni di versante ad acclività media ed elevata, dove si prevede di ricorrere alla realizzazione di opere di sostegno a scomparsa, limitatamente alla sezione di scavo, che assolvano la funzione di contenimento dei terreni di rinterro.

Nel progetto in esame si prevede la realizzazione di:

- muri di contenimento in cemento armato;
- muri di contenimento in massi;
- muri in pietrame;
- paratie di pali trivellati;
- opere in legname;
- diaframmi in sacchetti.

A pag 165 del S.I.A. è consultabile la tab. 8.2/a inerente l'ubicazione delle opere di ripristino morfologico ed idraulico fuori terra.

Opere di difesa idraulica

Le difese spondali con scogliere in massi, eseguite contro l'erosione delle sponde e per il contenimento dei terreni a tergo, saranno sagomate sulla base dei progetti che ne determineranno le dimensioni, nonché lo sviluppo della parte in elevazione e del piano di fondazione.

Quando l'energia della corrente fluviale è poco rilevante, con condizioni di scarsa portata idraulica e/o di sponda poco elevata, è sufficiente realizzare il solo rivestimento spondale in massi mediante la messa in opera di massi di dimensioni inferiori a quelle della scogliera, che non assolve più alla funzione principale di sostegno e presidio idraulico, ma piuttosto di solo annullamento dell'azione erosiva al piede della scarpata spondale.

In corrispondenza di corsi d'acqua caratterizzati da una sezione di deflusso di limitate dimensioni, ma con profilo longitudinale piuttosto acclive ed alveo in terreni potenzialmente erodibili, è previsto il rivestimento dell'intera sezione d'alveo mediante il rivestimento del fondo alveo con massi.

Esclusivamente in corrispondenza dell'attraversamento del T. Sannaro è previsto di realizzare la ricostituzione spondale con gabbioni.

Un'altra tipologia di opera di regimazione idraulica è costituita dalla ricostituzione spondale con terra rinforzata impiegata per il ripristino morfologico delle scarpate spondali del Valfone di Catapanè.

Inoltre, al fine di contrastare fenomeni erosivi relativamente modesti lungo gli attraversamenti del T. Gravina di Matera da parte del metanodotto Collegamento All. Italgas Matera e del T. Biletra della Dorsale per Taranto in dismissione, è necessaria la realizzazione di rivestimenti spondali con materassini metallici.

A pag 165 del S.I.A. è consultabile la tab. 8.2/a inerente l'ubicazione delle opere di ripristino morfologico ed idraulico fuori terra e la loro ubicazione è indicata sull'allegata planimetria in scala 1:10.000 (vedi Dis. LB-D-83201).

Ripristini idrogeologici



Anche se la profondità degli scavi è generalmente contenuta nell'ambito dei primi 3 metri dal piano campagna, i lavori di realizzazione dell'opera possono localmente interferire temporaneamente con la falda freatica e con il sistema di circolazione idrica sotterranea, come nel caso di tratti particolari quali gli attraversamenti in subalveo o quelli caratterizzati da condizioni di prossimalità della falda freatica.

Nel caso in cui tale eventualità si verifichi in prossimità di opere di captazione (pozzi di emungimento, canali di drenaggio interrati) ovvero di emergenze naturali (sorgenti, fontanili), saranno adottate, prima, durante e a fine lavori, le misure da adottare per il ripristino dell'equilibrio idrogeologico saranno stabilite di volta in volta scegliendo tra le seguenti tipologie d'intervento:

- rinterro della trincea di scavo con materiale granulare, al fine di preservare la continuità della falda in senso orizzontale;
- esecuzione, per l'intera sezione di scavo, di setti impermeabili in argilla e bentonite, al fine di confinare il tratto di falda intercettata ed impedire in tal modo la formazione di vie preferenziali di drenaggio lungo la trincea medesima;
- rinterro della trincea, rispettando la successione originaria dei terreni (qualora si alternino litotipi a diversa permeabilità) al fine di ricostituire l'assetto idrogeologico originario.

Ripristini vegetazionali

Gli interventi di ripristino dei soprassuoli agricoli e forestali comprendono tutte le opere necessarie a ristabilire le originarie destinazioni d'uso.

Nelle aree agricole, essi avranno come finalità, quella di riportare i terreni alla medesima capacità d'uso e fertilità agronomica presenti prima dell'esecuzione dei lavori, mentre nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale e seminaturale, i ripristini avranno la funzione di innescare quei processi dinamici che consentiranno di raggiungere, nel modo più rapido e seguendo gli stadi evolutivi naturali, la struttura e la composizione delle fitocenosi originarie.

Gli interventi di ripristino vegetazionale sono eseguiti in una serie di operazioni finalizzate al recupero delle condizioni originarie del terreno:

- scotico ed accantonamento del terreno vegetale;
- inerbimento;
- messa a dimora di alberi ed arbusti;
- cure colturali.

Conclusioni :

Per quanto attiene il Piano di Bacino (PAI) della Regione Puglia si rende necessaria la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata.





**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita 7177 ~~Entrata~~
AOO_089/ _____ del 30/1/14

SNAM RETE GAS

Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it

**Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare**

Commissione Valutazione Impatto Ambientale -
VIA e VAS Sottocommissione VIA
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per la sicurezza
dell'approvvigionamento e per le infrastrutture
energetiche
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it

Regione Basilicata

Dipartimento Ambiente e Territorio
Ufficio Compatibilità ambientale
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

Provincia di Bari

Servizio Ambiente
c.a. Ing. Francesco Luisi
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Provincia BAT

Servizio Ambiente
c.a. Avv. Vito Bruno
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Provincia di Taranto

Servizio Ambiente
c.a. Dott. Francesco Dimichele
provincia.taranto@legalmail.it

**REGIONE
PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS**Provincia di Foggia**c.a. Dott. Giovanni Dattoli
protocollo@cert.provincia.foggia.it**Comune di Palagianello**

comune.palagianello.ta.it@pec.it

Comune di Castellaneta

comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

Comune di Laterza

comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

Comune di Altamura

protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it

Comune di Gravina in Puglia

urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it;

Comune di Spinazzola

comune.spinazzola@pec.it

Comune di Palazzo S. Gervasio

comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it

Comune di Candela

comune.candela.fg@halleycert.it

Comune di Ascoli Satriano

segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it

Comune di Deliceto

protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

Comune di Bovino

comune.bovino.fg@halleycert.it

Comune di Orsara di Puglia

comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it

Comune di Troia

protocollo@pec.comune.troia.fg.it

ARPA PUGLIAdir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.itwww.regione.puglia.it

2/4

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
affarigenerali@cert.provincia.bt.it

Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine
provincia.taranto@legalmail.it

**Ente di gestione dell' area naturale protetta
"Murgia Alta"**
serviziotecnico@pec.parcoaltamurgia.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-
Andria-Trani, Foggia e Taranto**
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

MBAC-Dir Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

ASL BA
Dipartimento di prevenzione
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE Puglia
**Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza
energetica**
servizio.energieirinnovabili@pec.rupar.puglia.it
Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Ass. del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC "Area delle gravine"
"Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata"
"Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")
Servizio Tutela delle Acque
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it
Servizio Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Servizio Foreste
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VASe, p.c. **Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare**Commissione Valutazione Impatto Ambientale -
VIA e VAS Sottocommissione VIA
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it**Ministero dello Sviluppo Economico**Direzione generale per la sicurezza
dell'approvvigionamento e per le infrastrutture
energetiche
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgts.na@mit.gov.it
ustif.beni@pec.mit.gov.it**Regione Basilicata**Dipartimento Ambiente e Territorio
Ufficio Compatibilità ambientale
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it**Segreteria del Comitato VIA**c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di
"Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata"; proponente SNAM
RETE GAS (rif. Prot. REINV/INIPU/1029/bov) – Resoconto Conferenza di Servizi del
14.7.2014 -

Si invia il Resoconto della Conferenza di Servizi in oggetto unitamente agli allegati della
stessa. Si resta in attesa di pareri, osservazioni e quanto di competenza delle
Amministrazioni, Enti, Strutture pubbliche in indirizzo.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Onofrio Calabrese)Il Dirigente dell'Ufficio
(Ing. Caterina Dibitonto)

Allegati: Allegati della CdS

www.regione.puglia.it

4/4

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

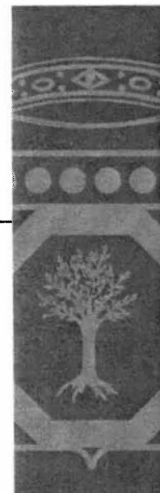
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it


**REGIONE
PUGLIA**
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**
SERVIZIO ECOLOGIA

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita 7177 Entrata 30/7/14
AOO_089/ del 30/7/14

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS



Seduta di Conferenza di Servizi in data 14.7.2014
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di
Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata
Proponente SNAM RETE GAS
Resoconto

Il 14 luglio 2014 in Modugno presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8 è stata convocata Conferenza di Servizi con nota di questo Ufficio prot. AOO_089/6211 del 30.6.2014.

La seduta è stata svolta a partire dalle ore 11:00 con Presidente il Responsabile del Procedimento di questo Ufficio, Ing. Onofrio CALABRESE. (P.O. Valutazione Ambientale Progetti) dando lettura. Sono stati presenti per il Proponente i Sig. Dott. Giuliana GARIGALI, Dott. Antonio CAFFARELLI e Dott. Gaetano TARTAGLIA, per il Parco Regionale Fiume Ofanto il Direttore Mauro IACOVIELLO e per il Ministero dei Trasporti USTIF di Bari il Direttore Coordinatore Ing. Raffaele VERNA come da foglio firma allegato (all.1- A e B). Sono presenti il Dirigente dell'Ufficio Ing. Caterina DIBITONTO e l'Ing. Francesco CORVACE, A.P. del Servizio Ecologia.

Il Dott. Antonio CAFFARELLI, Responsabile Progetti e Ambiente del proponente, ha inizialmente illustrato l'intervento fornendo a tutti gli intervenuti ampie delucidazioni su particolari aspetti progettuali e costruttivi anche con l'ausilio dei propri collaboratori. E' stato specificato, tra l'altro, che l'intervento prevede sia la realizzazione di opere per la rete di distribuzione fino ai Comuni interessati e sia le attività di dismissione delle dorsali principali e di rete la cui autorizzazione nel passato è avvenuta con procedimenti Ministeriali. Lo stesso ha proceduto a ripercorrere l'iter istruttorio in atto.

E' stata data lettura della nota di convocazione e dei pareri acquisiti al protocollo d'ufficio in data odierna 14-7-2014 della Provincia di Taranto, quale Ente di Gestione provvisoria del "Parco Naturale Terra delle Gravine" e della Provincia di BAT rispettivamente prot. n.6541 e n.6542.

E' stata presa visione del parere espresso dal Comitato Provinciale V.I.A. di Bari pervenuto con nota della Provincia di Bari prot. 0201413 del 23.11.2012 acquisita al prot. d'ufficio AOO_089/10426 del 12.12.2012 e della D.G.R. n.1446 del 8.7.2014 "Procedura di autorizzazione unica alla realizzazione di gasdotti di distribuzione e di trasporto di competenza regionale non facenti parti delle reti energetiche nazionali. Art.52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 modificato dal D.Lgs. 27.12.2004, n.300".

Il Presidente ha chiesto notizie in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle aree interessate secondo così come prescritto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici da svolgere in fase di progetto preliminare (Codice appalti e relativo regolamento di att.). Il rappresentante dell'Ente Parco Ofanto, nell'ambito degli attraversamenti del fiume, ha chiesto di prevedere opere migliorative rispetto alle ricostruzioni "tale e quale" delle preesistenti conformazioni dell'alveo fluviale attraversato (muri in calcestruzzo, ecc.).

Il rappresentante dell'USTIF ha dichiarato di essere istituzionalmente interessato esclusivamente in caso di interferenze con le linee di trasporto ad impianto fisso eventualmente presenti lungo il tracciato dell'opera da realizzarsi, ai sensi del DPR 783 del 1980. Inoltre in caso di dette

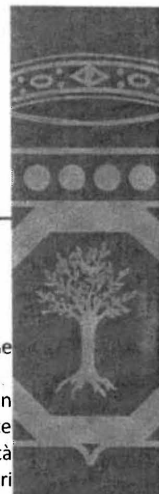
www.regione.puglia.it

1/2

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

interferenze ha invitato l'Amministrazione procedente a sottoporre le richieste di autorizzazione anche alle aziende interessate esercenti i servizi di trasporto ad impianto fisso.

Il rappresentante del proponente Dott. Antonio CAFFARELLI è stato protagonista di un intervento, con il quale, al riguardo dell'intervento USTIF, ha dichiarato che il tracciato della rete da realizzare non presenta interferenze di questo tipo; specificando che solamente per le attività di dismissione delle tubazioni preesistenti saranno interessati alcuni attraversamenti ferroviari senza rimuovere le opere esistenti dai loro siti limitandosi alla semplice chiusura delle tubazioni interrate con versamento di calcestruzzi cementizi. Tuttavia, lo stesso ha riferito che, qualora, dovesse subentrare qualche interferenza nelle opere da realizzarsi si terrà conto della prescrizione espressa dallo stesso USTIF. Inoltre, ha dichiarato di aver dato seguito alla richiesta di pubblicazione sul BURP dell'avvio della procedura di V.I.A. come da BURP n.91 del 10 luglio 2014 e di cui ha già notiziato alla Regione con la nota che rilascia in copia (all.6). Inoltre si è impegnato a fornire l'elenco dei pareri acquisiti e/o da acquisire ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006. Si è anche impegnato a fornire la ricognizione prodotta in materia di "verifica archeologica" nonchè la evidenza di trasmissione della stessa alle Soprintendenze Competenti. In ultimo ha dichiarato che l'azione di ripristino e di riqualificazione ambientale sarà adeguatamente valutata relativamente alle fasce di lavoro e compatibilmente con l'accettazione dell'intervento da parte dell'Autorità Idraulica competente.

Il Dirigente dell'Ufficio ha fatto presente che il parere di Valutazione di Impatto Ambientale regolato dalla vigente normativa può riguardare solamente le opere da realizzare e non anche le attività di dismissione di dorsali e/o reti di distribuzione tra l'altro realizzate molto tempo addietro con altre autorizzazioni che certamente non erano regionali.

A richiesta della SNAM sono state rilasciate le copie delle note delle Province di Taranto e di BAT, della D.G.R. Puglia n.1446 del 8/7/2014 e della nota della Provincia di Bari con allegato Parere Comitato VIA Provinciale dell'anno 2012.

Alle ore 13:40 esaurita la discussione della problematica sopra analizzata, la Conferenza di Servizi, concorda di chiudere la seduta con l'impegno del proponente a fornire la documentazione citata e le copie della documentazione cartacea non riscontrata agli atti d'ufficio. E' stato deciso di descrivere gli avvenimenti della CdS nella forma di resoconto per motivi operativi e di urgenza.

A ricevimento della documentazione suddetta nei tempi brevi si provvederà eventualmente ad aggiornare la stessa CdS con specifica convocazione.

Modugno, 14.7.2014

Il Presidente
(Ing. Onofrio CALABRESE)

Il Dirigente dell'Ufficio
(Ing. Caterina DIBITONTO)

Allegati:

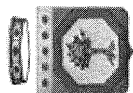
- 1 - foglio firma;
- 2 - copia nota Provincia di Taranto;
- 3 - copia nota Provincia BAT;
- 4 - copia nota Provincia di Bari;
- 5 - copia DGR Puglia n.1446 del 8-7-2014
- 6 - copia nota SNAM pubblicazione BURP.

www.regione.puglia.it

2/2

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio V.I.A.-V.A.S.
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i. - Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

FOGLIO PRESENZE

Conferenza di servizi del 14.07.2014 ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 11/01 e ss.mm.ii.
Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata"; proponente SNAM RETE GAS -

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
SNAM RETE GAS Progetto Iniziativa PUGLIA	Giuliana Gargali	Project MANAGER	Giuliana Gargali	080/5315196	giuliana.gargali@snamretegas.it
SNAM RETE GAS	ANTONIO CAFFARELLI	RESP. Progetto e Autentific.	Antonio Caffarelli	3480712419	antonio.caffarelli@snamretegas.it
SNAM RETE GAS	GABRIANO TACAGLIA	COORDINATORE REGIONALE	G. Tacaglia	347.2782051	gabriele.tacaglia@snamretegas.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio V.I.A.-V.A.S.
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i. - Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

**FOGLIO PRESENZE**

Conferenza di servizi del 14.07.2014 ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 11/01 e ss.mm.ii.
Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata"; proponente SNAM RETE GAS -

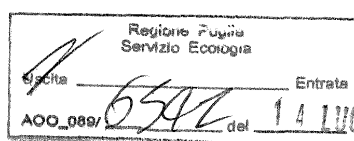
Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
PARCO REGIONALE AVULSOPALIN (PROVINCIA BAT)	PAURO IACOVIELLO	DIRETTORE	<i>Pauro Iacoviello</i>		W.I.C. Iacoviello 2 planure st. IT
MIN. INF. TRASP. USFIF - BARI	Ing. Raffaele VERNA	DIRETTORE COORDINATORE	<i>Raffaele Verna</i>	335 10.66.287	USFIF-bar@pre.mit.gov.it

Servizio Ecologia

Da: "Provincia di TA - Settore AMBIENTE" <ambiente.provincia.ta@pec.it>
A: "Regione Puglia Ufficio VIA" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: venerdì 11 luglio 2014 12.18
Allega: 43283.tif
Oggetto: Antonio Monaco - nota PTA/2014/0043283/P del 11/07/2014

Antonio Monaco - nota PTA/2014/0043283/P del 11/07/2014

PROVINCIA DI TARANTO

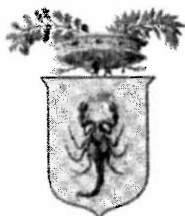


9° Settore "Ecologia ed Ambiente - Aree Protette e P.N.R. Terra delle Gravine - Protezione Civile"

74121 TARANTO - via Lago di Bolsena n. 4

tel. 099 7320111 - fax 099 7320184

ambiente.provincia.ta@pec.it (riceve solo da PEC)

**PROVINCIA DI TARANTO**

Ente di Gestione provvisoria

Parco Naturale Regionale **"Terra delle Gravine"**

Regione Puglia Servizio Ecologia	
Uscita	Entrata
100_089/	del 14 LUG. 2014

INVIO VIA PEC

AOO Prov. TA - AOO
Class.

PTA/2014/0043283/P

11/07/2014



Regione Puglia

Servizio Ecologia

Ufficio VIA/VAS

Via delle Magnolie 6/8

70026 MODUGNO (BA)

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata". Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi. Applicabilità art. 6, comma 4, ex L.R. 11/2001 - Proponente: SNAM RETE GAS prot. prov. n. 40314 del 01.07.2014 - Richiesta integrazioni.

Si fa riferimento alla convocazione di Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto prot. prov. n. 40314 del 01.07.2014 indetta per il giorno 14.07.2014 riguardante la Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata".

Dall'analisi della cartografia e dalla documentazione presentata si evince che parte dell'intervento proposto ricade all'interno del SIC-ZPS "Area delle Gravine" codice IT 9130007, e nel PNR "Terra delle Gravine", Zone 1 e 2.

Ciò premesso, dall'esame della documentazione presente agli atti, e al fine dell'espressione del parere di cui all'art.6, comma 4 L.R. 11/2001, si chiede al proponente di integrare la documentazione già presentata con le seguenti informazioni:

- Elaborato specifico inerente le interazioni dell'intervento proposto con l'Area Protetta (simile all'elaborato prodotto per la V.Inc.A. - 00LA-E-83012)

Si comunica altresì che, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, comma 4 della L.R. 11/2001, il proponente dovrà comunque produrre istanza di Nulla Osta ex art. 11 L.R. 18/2005 a questo Ente Parco.

Pertanto, la pratica rimarrà sospesa sino all'acquisizione delle integrazioni documentali richieste, e che dovranno essere prodotte entro 30 gg dalla ricezione della presente, pena la decadenza e contestuale archiviazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii. Si comunica, inoltre, che il termine entro cui dovrà concludersi il procedimento amministrativo per il

Sede centrale: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) - Sito Web: www.provincia.ta.it.
PEC: ambiente.provincia.ta@pec.it, Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine";
Via Lago di Bolsena n.2 - 74121 TARANTO Tel. 099.7320111 (centralino) - Tel 099.7320157/122 - Fax.
099.7320141 email: antonio.monaco@provincia.ta.it Cod. Fisc.: 80004930733

rilascio del parere/nulla osta è di 60 giorni dalla ricezione della domanda, fatti salvi gli effetti della sospensione previsti per legge.

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Dott. Antonio Monaco



Il Direttore
Arch. Roberto Di Giacinto



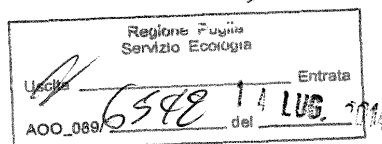
Pagina 1 di 1

Servizio Ecologia

Allegato 3

Da: "PROVINCIA DI B.A.T." <ambiente.energia@cert.provincia.bt.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: lunedì 14 luglio 2014 10.34
Allega: 42110 REGIONE PUGLIA.pdf
Oggetto: snam rete gas riscontro vs nota

Con la presente si inviano distinti saluti-----
ROTONDELLA SEBASTIANO SETTORE RIFIUTI-----



14/07/2014



Provincia di Barletta - Andria - Trani

SETTORE XI – AMBIENTE, ENERGIA, AREE PROTETTE

TEL. 0883/1978727 – FAX 0883/1978015



Spett.le
Regione Puglia
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, politiche energetiche;
VIA e VAS
Via delle Magnolie 6/8
Modugno z.i. – Bari
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: D.lgs. 152/06 e s.m.i. Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di “Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata”;
proponente SNAM RETE GAS. **riscontro vs. nota prot. 6211 del 30/06/2014**

In riscontro alla nota emarginata in oggetto, lo scrivente Settore conferma il parere endoprocedimentale già trasmesso con nota prot. 27156 del 08/05/2012, chiedendo di acquisirlo agli atti dell'odierna Conferenza di Servizi.

P.O. Servizio Ambiente
(Dott. Pierluigi Emiliano)

Il Dirigente
Dott. Vito Bruno

d'ordine

**PROVINCIA DI BARI****Servizio Polizia Provinciale,
Protezione Civile e Ambiente**Corso Sidney Sonnino, 85 – Bari 70121
0 80.5412115 - fax 080.5412188

[Allegato 4]

racc.a/r

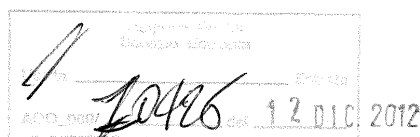
All. 1

p_ba
AOO PROVINCIA DI BARI
Polizia Provinciale, Protezione Civile e AmbientePG 0201413 del 23/11/2012
Flusso : Uscita

e, p.c.

REGIONE PUGLIA
Ufficio Programmazione VIA
e Politiche Energetiche
Via delle Magnolie Z.I., 6-8
70026 MODUGNO (BA)SNAM Rete Gas S.p.A.
Viale delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)**OGGETTO: L.R. n.11/2001 e s.m.i. D. Lgs. n. 152/06 s.m.m. Procedura di Valutazione
Impatto Ambientale. "Adeguamento della rete di trasporto regionale in
Puglia e Basilicata." Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
Trasmissione parere.**Con riferimento alla procedura in oggetto specificata, si trasmette, in allegato, il
parere espresso dal Comitato Provinciale V.I.A. nella seduta del 13.11.2012 per il seguito di
competenza.

Distinti saluti.



Il Dirigente

Dott. Ing. Francesco Luisi

VIA - VAS
per



PROVINCIA DI BARI

COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Seduta del 13 novembre 2012

Oggetto: *SNAM RETE GAS. Adeguamento rete di trasporto Regionale Puglia e Basilicata.*

Proponente: *SNAM*

Ubicazione intervento: *PUGLIA BASILICATA*

Stato della progettazione: *PRELIMINARE*

Generalità: Il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata", prevede la messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta - Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.

L'opera, per le sue caratteristiche dimensionali, rientra fra i progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia.

Le condotte di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" in progetto verranno a sostituire altre linee in dismissione, percorrendo il territorio, ove possibile, negli stessi corridoi individuati dalle condotte esistenti.

Successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti, sarà avviata la dismissione del metanodotto "Dorsale per Taranto", costituito dai gasdotti "Met. Biccari - Celone DN 450 (18)", P 64 bar", "Met. Biccari - Candela DN 450 (18)", P 64 bar", "Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16)", P 64 bar" e "Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14)", P 24 bar" e delle linee ad esso afferenti.

Nel complesso il progetto prevede la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della "Dorsale per Taranto" per un totale di 189,350 km.

L'intervento è assoggettato a procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA in quanto ricadente nella fattispecie individuata al punto B.2.g/2) della L.R. 11/01 così come modificata dalla L.R. 17/07: "installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva superiore ai 20 km"

Descrizione dell'intervento

Il metanodotto DN 1200 Massafra-Biccari, in costruzione, fa parte di una più ampia dorsale di metanodotti che si svilupperà dal sud Italia al centro-nord e che consentirà di incrementare la capacità di trasporto nei Punti di Entrata del sud Italia e di diversificare i corridoi di attraversamento del Paese, aumentando la flessibilità e la sicurezza del sistema di trasporto gas italiano.

Di seguito vengono riportati gli scopi delle singole opere.

Il metanodotto "Collegamento Allacciamento Comune di Palagianello" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza



prevista di 255 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200 l'esistente allacciamento che alimenta l'omonimo comune.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Castellaneta" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2460 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento Met. Castellaneta – Castellana Grotte" DN 300 (12") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 780 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Collegamento Derivazione per Ginosa" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 10 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Italcementi (Matera)" DN 400 (16") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5565 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento All. Autometano Pede Vito Nicola (Matera)" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rifacimento All. Italcementi (Matera)" DN 400 (16") DP 75 bar.

Il metanodotto "Collegamento Pot. Allacciamento Comune di Matera" DN 250 (10") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1105 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento, che alimenta l'omonimo comune, al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Collegamento All. Italgas Matera" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1395 metri, ha lo scopo di collegare al metanodotto "Pot. Allacciamento Comune di Matera" DN 200 (8"), tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Derivazione Zona Industriale Jesce (MT)" DN 250 (10") DP 75 bar della lunghezza prevista di 4380 metri ha lo scopo di ricollegare la rete della Z.I. suddetta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200. Essendo la massima pressione di esercizio della rete da ricollegare pari a 24 bar, si rende necessaria anche la realizzazione del nuovo impianto di riduzione della pressione 75/24 "Cab. Rid. HPRS 10 di Jesce" nel punto terminale della condotta in oggetto.

Il metanodotto "Spina Zona Ind. Jesce (Matera)" DN 250 (10") DP 24 bar, della lunghezza prevista di 1215 metri, ha lo scopo di sostituire l'esistente rete della Z.I. di Jesce, realizzata negli anni sessanta, attualmente al servizio di tre Punti di Riconsegna, a valle dell'impianto di riduzione 75/24 bar "Cab. Rid. HPRS 10 di Jesce".

Il metanodotto "Collegamento All. Ferrosud (Matera) 2^a presa" DN 100 (4") DP 24 bar, della lunghezza prevista di 130 metri, ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Spina zona ind. Jesce DN 250, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento All. Metanauto Laterza Petroli (Matera)" DN 100 (4") DP 24 bar, della lunghezza prevista di 20 metri, ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Spina zona ind. Jesce DN 250, prevedendosi nel contempo la rimozione di parte dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Ila Valdadige (Matera)" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 930 metri, ha lo scopo di ricollegare tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Gravina in Puglia" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2480 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione di parte dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Poggiorsini" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 130 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo



la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Laterificio Puglia Cam (Potenza)" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5220 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonima ditta, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Spinazzola" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 6135 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Palazzo San Gervasio" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1755 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Montemilone" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 3390 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Venosa" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 7110 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente. Il metanodotto "Collegamento All. Metanauto Lavello" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto, che in parte verrà dismesso, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Lavello" DN 150 (6") DP 75 bar.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Lavello" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2755 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento All. Orto Serre (Melfi)" DN 150 (6) DP 75 bar, della lunghezza prevista di 25 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto "By-Pass Collegamento Variante di Melfi" DN 600 (24") DP 75 bar.

Il metanodotto "By-Pass Collegamento Variante di Melfi" DN 600 (24") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1655 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2325 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento Autometano Candela" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 75 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Candela" DN 200 (8") DP 75 bar.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2780 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Allacciamento Ala Fantini (Candela)" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 m, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar.

Il metanodotto "Allacciamento al Comune di Candela 2^a presa" DN 100 (4") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5 m, ha lo scopo di ricollegare l'esistente omonimo metanodotto al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano" DN 200 (8") DP 75 bar.

Il metanodotto "Collegamento All. GC Partecipazioni (Candela)" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 35 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo



metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Deliceto" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5870 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Bovino" DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 5410 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Collegamento All. Farris (Orsara di Puglia)" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 4475 metri, ha lo scopo di ricollegare l'esistente allacciamento che alimenta l'omonima ditta al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 1435 metri, ha lo scopo di ricollegare al nuovo metanodotto Massafra – Biccari DN 1200, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

Il metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Troia" DN 200 (8") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 875 metri, ha lo scopo di ricollegare, al nuovo metanodotto "Rif. Allacciamento Comune di Orsara di Puglia" DN 200 (8") DP 75 bar, tramite la realizzazione di un nuovo allacciamento, il punto di riconsegna che alimenta l'omonimo comune, prevedendosi nel contempo la rimozione dell'allacciamento esistente.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

PIANIFICAZIONE NAZIONALE

SIC e ZPS

Per quanto riguarda i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) tutelati ai sensi del DPR 357/97, i tracciati, in progetto ed in dismissione, attraversano le aree vincolate del SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" e il SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata", con una percorrenza complessiva, rispettivamente, di 3,415 km e 1,230 km (vedi Dis. LB-D- 83203). Il dettaglio delle interferenze dei metanodotti in progetto ed in dismissione che interessano gli areali dei SIC e ZPS citati, viene illustrato nella tabella (vedi pag. 55 del S.I.A. Tab. 8.3/A).

Tab. 8.3/A: Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale

Da km	A km	Perc.za parz. (km)	Sito	Comune
Rif. All. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto				
0.000	2.460	2.460	SiC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto				
0.385	1.075	0.690	SiC IT9110032 "Valle del Cervaro -	Bovino
4.510	4.905	0.395	Bosco dell'Incoronata"	
All. Comune di Castellaneta DN 80 (3") in dismissione				
0.000	0.900	0.900	SiC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
All. Comune di Bovino DN 100 (4") in dismissione				
3.205	3.390	0.185	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
All. Comune di Castellaneta 2° presa DN 100 (4") in dismissione				
0.000	0.015	0.015	SiC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta



La valutazione dell'incidenza su questi siti è illustrata in una relazione tematica allegata allo studio di impatto ambientale a cui si rimanda per gli approfondimenti in merito (vedi SPC LA-E-83012).

Le aree SIC e/o ZPS interessate sono tutte esterne alla Provincia di Bari, la Valutazione di Incidenza spetta quindi alle Province di Foggia e Taranto

PAI

Per quanto attiene il Piano di Bacino (PAI) della Regione Puglia i tracciati dei metanodotti in progetto ed in dismissione interessano aree a pericolosità geomorfologica suddivise nelle seguenti classi di pericolosità:

- media e moderata (PG1), con una percorrenza totale di 12,440 km per quanto concerne gli allacciamenti in progetto, che si riduce a 7,660 km per le condotte in dismissione;
- elevata (PG2), i metanodotti in progetto attraversano tali aree per 4,500 km; i tracciati delle condotte esistenti, in dismissione, le attraversano per 4,165 km;
- molto elevata (PG3), i tracciati in dismissione interessano tali ambiti per 0,440 km;

I tratti di interferenza con l'ambito di competenza dell'Autorità interregionale di Bacino della Puglia sono riportati in tabella tab. 8.4/A a pag. 59 del S.I.A.) e cartografati sulla planimetria Dis. LB-D-83213.

Tab. 8.4/A: PAI Puglia – Aree a pericolosità geomorfologica

Da km	A km	Percor. parz. (km)	Comune	Aree a pericolosità geomorfologica
Rif. All. Comune di Candela DN 200 (8") in progetto				
0.000	2.325	2.325	Candela	Media e moderata (PG1)
Collegamento Autometano Candela DN 100 (4") in progetto				
0.000	0.075	0.075	Candela	Media e moderata (PG1)
Rif. All. Comune di Ascoli Satriano DN 200 (8") in progetto				
0.000	2.380	2.380	Candela	Media e moderata (PG1)
2.380	2.780	0.400	Ascoli Satriano	
Coll. All. Ala Fantini (Candela) DN 100 (4") in progetto				
0.000	0.005	0.005	Candela	Media e moderata (PG1)
Coll. All. Comune di Candela 2° presa DN 100 (4") in progetto				
0.000	0.005	0.005	Candela	Media e moderata (PG1)
Coll. All. GC Partecipazioni (Candela) DN 150 (6") in progetto				
0.000	0.035	0.035	Candela	Media e moderata (PG1)
Rif. All. Comune di Deliceto DN 150 (6") in progetto				
0.000	4.640	4.640	Deliceto	Media e moderata (PG1)
4.640	5.870	1.230		Elevata (PG2)
Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto				
1.080	1.250	0.170	Bovino	Media e moderata (PG1)
1.250	2.500	1.250		Elevata (PG2)
2.500	3.390	0.890		Media e moderata (PG1)
3.390	5.410	2.020		Elevata (PG2)
Coll. All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8") in progetto				
0.000	0.390	0.390	Bovino	Media e moderata (PG1)
1.260	1.600	0.340		
Rif. All. Comune di Orsara di Puglia DN 200 (8") in progetto				
0.000	0.025	0.025	Troia	Media e moderata (PG1)
1.095	1.435	0.340	Orsara di Puglia	
Rif. All. Comune di Troia DN 200 (8") in progetto				
0.000	0.220	0.220	Orsara di Puglia	Media e moderata (PG1)
All. Comune di Candela DN 80 (3") in dismissione				
0.000	1.990	1.990	Candela	Media e moderata (PG1)
All. Comune di Ascoli Satriano DN 80 (3") in dismissione				
0.000	1.640	1.640	Candela	Media e moderata (PG1)
1.640	2.025	0.385	Ascoli Satriano	
All. Comune di Deliceto DN 100 (4") in dismissione				
0.000	1.750	1.750	Deliceto	Media e moderata (PG1)
1.750	2.480	0.730		Elevata (PG2)



del PAI

della Regione Puglia (articoli 13, 14 e 15) consentono per le zone a pericolosità geomorfologica "molto elevata" (PG3), "elevata" (PG2) e "media e moderata" (PG1), interventi per la manutenzione e ristrutturazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, richiedendo in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata.

La Società Snam Rete Gas si impegna a produrre, in sede di progettazione esecutiva, tutta la documentazione prevista ai sensi della normativa vigente, a riguardo delle interferenze registrate.

P.U.T.T.

I tracciati delle nuove condotte e di quelle esistenti in dismissione nel loro sviluppo lineare nel territorio della Regione Puglia vengono ad interferire variamente con gli areali degli Ambiti Territoriali Estesi individuati dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" – PUTT/P (vedi Tab. 8.6/A). Le percorrenze, in dettaglio, sono riportate nelle planimetrie Dis. LB-D-83204.

Tab. 8.6/A: Percorrenze parziali negli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P

Ambito Territoriale	Da km	A km	Pescor. parz. (km)	Comune
Coll. Ail. Comune di Palagiano DN 100 (4") in progetto				
C	0.000	0.255	0.255	Palagiano
Rif. Ail. Comune di Castellana DN 150 (6") in progetto				
C	0.150	0.260	0.130	Castellana
	1.065	1.620	0.535	
	1.940	2.185	0.245	
	0.000	0.150	0.150	
	0.260	1.065	0.805	
D	1.620	1.940	0.320	
	2.185	2.460	0.275	
	Collegamento Met. Castellana - Castellana Grotte DN 300 (12") in progetto			
D	0.000	0.780	0.780	Castellana
Rif. Ail. Comune di Gravina in Puglia DN 150 (6") in progetto				
B	1.130	1.350	0.220	Gravina in Puglia
C	0.000	0.415	0.415	
	0.910	1.130	0.220	
	1.350	2.310	0.980	
D	2.310	2.460	0.170	
Rif. Ail. Comune di Poggiorini DN 150 (6") in progetto				
C	0.000	0.020	0.020	Poggiorini
	0.040	0.130	0.090	
Rif. Ail. Laterificio "Puglia Cam" (Potenza) DN 150 (6") in progetto				
C	0.000	0.155	0.155	Poggiorini
Rif. Ail. Comune di Spinazzola DN 150 (6") in progetto				
C	4.045	4.500	0.455	Spinazzola
	5.120	5.210	0.090	
D	0.500	1.635	0.835	
	1.745	1.890	0.145	
Rif. Ail. Comune di Palazzo San Gervasio DN 150 (6") in progetto				
C	0.605	0.860	0.255	Spinazzola
Rif. Ail. Comune di Candela DN 200 (8") in progetto				
C	1.245	1.335	0.090	Candela
D	2.095	2.325	0.230	
Collegamento Autometano Candela DN 100 (4") in progetto				
D	0.000	0.075	0.075	Candela
Coll. Ail. GC Partecipazioni (Candela) DN 150 (6") in progetto				
C	0.000	0.035	0.035	Candela

I tracciati in progetto interferiscono con:

- Ambito "B" per 0,220 km;
- Ambito "C" per 10,950 km;
- Ambito "D" per 12,555 km;

mentre i tracciati delle condotte in dismissione interferiscono con:



- Ambito "B" per 0,150 km;
- Ambito "C" per 5,410 km;
- Ambito "D" per 9,185 km.

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P individuano, all'art. 3.05, delle direttive di tutela suddivise, per i citati Ambiti, in base ai tre sistemi:

1. Assetto geologico-geomorfologico e idrogeologico (art. 3.02);
2. Copertura botanico-vegetazionale e colturale (art. 3.03);
3. Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (art. 3.04).

Il Proponente, in proposito, dichiara: "In considerazione del fatto che:

"- il progetto prevede l'esecuzione di interventi di ripristino idraulico, morfologico e vegetazionale al fine di minimizzare gli effetti indotti sull'esistente assetto paesaggistico ed ambientale del territorio;

- sia in fase di costruzione/rimozione sia in fase di esercizio dei gasdotti, non viene generato alcun tipo di scarico che possa compromettere la qualità delle acque superficiali;

- saranno realizzate opere ed interventi volti a garantire la stabilità dei terreni interessati dalla posa delle condotte e dalla rimozione delle tubazioni esistenti;

si può concludere che, tali modalità di intervento, nel complesso, assicurano la compatibilità dell'opera con quanto disposto dal Piano."

Regione Basilicata

Il territorio della Basilicata è attualmente dotato di sette Piani Paesistici di Area Vasta applicati esclusivamente a specifiche aree del territorio lucano. I tracciati dei metanodotti in progetto e in dismissione sono localizzati in porzioni territoriali disgiunte da quelle soggette a tutela di Piano Paesistico.

Strumenti di pianificazione provinciale

Nell'ambito dei territori provinciali interessati dalla realizzazione del progetto sono stati valutati gli strumenti pianificatori delle province di Foggia, Bari, Barletta – Andria – Trani, Taranto, Potenza e Matera.

Per quanto concerne la Provincia di Bari, essa non risultano attualmente dotate di uno strumento pianificatore in quanto o in fase di approvazione o di formazione (PTCP Provincia di Bari) assumendo lo strumento stesso, rispettivamente per ogni provincia, mero connotato di conoscenza e non possiede significato conformativo e/o prescrittivo per la programmazione e lo sviluppo dei rispettivi territori.

Dismissione delle condotte esistenti

Dopo l'interruzione del flusso del gas ottenuto attraverso la chiusura delle successive valvole d'intercettazione (PIL e PID) a monte ed a valle dei tratti in dismissione e la depressurizzazione degli stessi, le operazioni di rimozione della condotta si articolano in una serie di attività simili a quelle necessarie alla messa in opera di una nuova tubazione e prevedono:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea;
- sezionamento della condotta nella trincea;
- rimozione della stessa condotta;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
- messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
- smantellamento degli impianti;
- rinterro della trincea;

Al fine di garantire l'approvvigionamento di gas alle utenze servite, i lavori di rimozione delle tubazioni esistenti saranno effettuati per tratti funzionali successivamente alla messa in opera del nuovo metanodotto "Massafra – Biccari DN 1200 (48)", DP 75 bar".

Esecuzione Ripristini

Gli interventi di ripristino possono essere raggruppate nelle seguenti due tipologie principali:

- Ripristini geomorfologici volti alla sistemazione e protezione delle sponde dei corsi d'acqua attraversati dalle condotte in dismissione;
- Ripristini vegetazionali, ricostituzione del manto vegetale preesistente i lavori nelle zone con vegetazione naturale (vegetazione ripariale).

Potenzialità e movimentazione di cantiere

Per la messa in opera delle nuove condotte e la rimozione delle tubazioni esistenti è previsto l'utilizzo di tradizionali mezzi di lavoro, quali ad esempio:

- Automezzi per il trasporto dei materiali e dei rifornimenti da 90 - 190 kW e 7 - 15 t;
- Bulldozer da 150 kW e 20 t;

- Pale meccaniche da 110 kV e 18 t;
- Escavatori da 110 kW e 24 t;
- Curvatubi per la sagomatura delle curve in cantiere e trattori per il trasporto nella fascia di lavoro dei tubi.

Sicurezza Dell'opera

Le valutazioni utilizzate per stimare la frequenza di incidente relativa al metanodotto sono basate sulle informazioni contenute nella banca dati del gruppo EGI (European Gas pipeline Incident data Group) a cui partecipano, oltre Snam Rete Gas (I), altre otto delle maggiori Società di trasporto di gas dell'Europa occidentale.

Il termine "incidente" indica qualsiasi fuoriuscita di gas accidentale, a prescindere dalle dimensioni del danno verificatosi.

Le principali possibili cause di incidente sono:

- l'interferenza esterna, dovuta a lavorazioni edili o agricole sui terreni attraversati dai gasdotti;
- i difetti di costruzione o di materiale;
- la corrosione, sia esterna sia interna;
- i movimenti franosi del terreno;
- la realizzazione di diramazioni da una condotta principale effettuate in campo (hottap);
- altre cause quali errori di progettazione, di manutenzione, eventi naturali come l'erosione o la caduta di fulmini...etc.

La prevenzione delle interferenze esterne è attuata principalmente attraverso:

- l'utilizzo di tubo con spessore minimo adeguato;
- il mantenimento di una fascia di servitù non edificandi a cavallo del metanodotto;
- l'adozione di una copertura minima di 1,5 m dal piano campagna;
- la segnalazione della presenza del metanodotto.

Difetti di materiale e di costruzione sono al secondo posto tra le cause di incidente.

Per l'opera in progetto, la prevenzione di incidenti da difetti di materiale o di costruzione sarà realizzata operando secondo le più moderne tecnologie:

- in regime di qualità nell'acquisizione dei materiali;
- con una continua supervisione dei lavori di costruzione;
- con verifiche su tutte le saldature tramite radiografie e nel 20% dei casi tramite controlli ad ultrasuoni;
- con un collaudo idraulico prima della messa in esercizio della condotta.

Per quanto attiene il fenomeno di corrosione per il tratto in esame sono previste misure di protezione dalla corrosione esterna sia di tipo passivo che attivo: i tubi disporranno di un rivestimento di polietilene estruso ad alta densità con spessore minimo di 3 mm e saranno costantemente protetti catodicamente con un sistema di correnti impresse che garantirà la protezione del metallo anche in caso di accidentale danneggiamento del rivestimento.

L'integrità della condotta verrà verificata attraverso l'ispezione periodica con il pig intelligente. Tale attività di controllo permetterà di intervenire tempestivamente, qualora un attacco corrosivo sensibile dovesse manifestarsi.

Gestione dell'emergenza

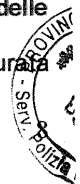
L'attivazione del dispositivo di emergenza a fronte di inconvenienti sulla rete di trasporto gas viene assicurata tramite:

- ricezione di segnalazioni di condizioni di emergenza riscontrate da terzi da parte delle unità operative decentrate, durante il normale orario di lavoro, e, al di fuori dello stesso, da parte del Dispacciamento di S. Donato Milanese, che è presidiato 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno;
- il costante e puntuale monitoraggio a cura del Dispacciamento di S. Donato Milanese di parametri di processo quali pressioni, temperature e portate, che consentono l'individuazione di situazioni anomale o malfunzionamenti;
- segnalazione a cura del personale aziendale durante le attività di manutenzioni, ispezione e controllo della linea e degli impianti/punti di linea.

Il Dispositivo di Emergenza Snam Rete Gas assegna ruoli e responsabilità per la gestione di situazioni di emergenza.

Le procedure di emergenza definiscono gli obiettivi dell'intervento in ordine di priorità:

1. eliminare nel minor tempo possibile ogni causa che possa compromettere la sicurezza di persone e ambiente;
2. intervenire nel minor tempo possibile su quanto possa ampliare l'entità dell'incidente o delle conseguenze ad esso connesse;
3. contenere, nei casi in cui si rende indispensabile la sospensione dell'erogazione del gas, la durata della sospensione stessa;



4. eseguire, tenuto conto della natura dell'emergenza, quanto necessario per il mantenimento o il ripristino dell'esercizio.

Le unità periferiche dispongono di veicoli e di sistemi di comunicazione adatti alla gestione delle emergenze. Sono, inoltre, attivi contratti di trasporto di materiali e contratti per la reperibilità di personale specialistico, mezzi d'opera e attrezzature per intervento di ausilio e di supporto operativo al responsabile dell'emergenza a livello locale che possono essere attivati anche nei giorni festivi.

INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE, MITIGAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE

Opere di regimazione delle acque superficiali

Lungo il tracciato si prevede la realizzazione di canalette in terra eventualmente protette da graticci di fascine verdi, costituite in genere da una doppia fila di fascine verdi tenute in posto da picchettoni di legno forte, di diametro e lunghezza adeguati, posti in opera ad una distanza media di 50 cm e infissi nel terreno a profondità di almeno 1 m.

Le fascinate possono essere:

- "ad elementi continui", nella quale ogni elemento attraversa da lato a lato l'area di passaggio;
- "a lisca di pesce".

Opere di sostegno

Si classificano come opere di sostegno quelle opere che assolvono la funzione di garantire il sostegno statico di pendii e scarpate naturali ed artificiali. In riferimento all'opera in esame vengono eseguiti per il contenimento di scarpate morfologiche naturali e di origine antropica, specie se associate alla presenza di infrastrutture viarie, variamente presenti lungo l'intero sviluppo dei tracciati. Limitatissimi sono le situazioni di versante ad acclività media ed elevata, dove si prevede di ricorrere alla realizzazione di opere di sostegno a scomparsa, limitatamente alla sezione di scavo, che assolvano la funzione di contenimento dei terreni di rinterro.

Nel progetto in esame si prevede la realizzazione di:

- muri di contenimento in cemento armato;
- muri di contenimento in massi;
- muri in pietrame;
- paratie di pali trivellati;
- opere in legname;
- diaframmi in sacchetti.

A pag 165 del S.I.A. è consultabile la tab. 8.2/a inerente l'ubicazione delle opere di ripristino morfologico ed idraulico fuori terra.

Opere di difesa idraulica

Le difese spondali con scogliere in mass, eseguite contro l'erosione delle sponde e per il contenimento dei terreni a tergo, saranno sagomate sulla base dei progetti che ne determineranno le dimensioni, nonché lo sviluppo della parte in elevazione e del piano di fondazione.

Quando l'energia della corrente fluviale è poco rilevante, con condizioni di scarsa portata idraulica e/o di sponda poco elevata, è sufficiente realizzare il solo rivestimento spondale in massi mediante la messa in opera di massi di dimensioni inferiori a quelle della scogliera, che non assolve più alla funzione principale di sostegno e presidio idraulico, ma piuttosto di solo annullamento dell'azione erosiva al piede della scarpata spondale.

In corrispondenza di corsi d'acqua caratterizzati da una sezione di deflusso di limitate dimensioni, ma con profilo longitudinale piuttosto acclive ed alveo in terreni potenzialmente erodibili, è previsto il rivestimento dell'intera sezione d'alveo mediante il rivestimento del fondo alveo con massi.

Esclusivamente in corrispondenza dell'attraversamento del T. Sannoro è previsto di realizzare la ricostituzione spondale con gabbioni.

Un'altra tipologia di opera di regimazione idraulica è costituita dalla ricostituzione spondale con terra rinforzata impiegata per il ripristino morfologico delle scarpate spondali del Vallone di Catapane.

Inoltre, al fine di contrastare fenomeni erosivi relativamente modesti lungo gli attraversamenti del T. Gravina di Matera da parte del metanodotto Collegamento All. Italgas Matera e del T. Biletra della Dorsale per Taranto in dismissione, è necessaria la realizzazione di rivestimenti spondali con materassini metallici.

A pag 165 del S.I.A. è consultabile la tab. 8.2/a inerente l'ubicazione delle opere di ripristino morfologico ed idraulico fuori terra e la loro ubicazione è indicata sull'allegata planimetria in scala 1:10.000 (vedi Dis. LB-D-83201).

Ripristini idrogeologici



Anche se la profondità degli scavi è generalmente contenuta nell'ambito dei primi 3 metri dal piano campagna, i lavori di realizzazione dell'opera possono localmente interferire temporaneamente con la falda freatica e con il sistema di circolazione idrica sotterranea, come nel caso di tratti particolari quali gli attraversamenti in subalveo o quelli caratterizzati da condizioni di prossimalità della falda freatica.

Nel caso in cui tale eventualità si verifichi in prossimità di opere di captazione (pozzi di emungimento, canali di drenaggio interrati) ovvero di emergenze naturali (sorgenti, fontanili), saranno adottate, prima, durante e a fine lavori, le misure da adottare per il ripristino dell'equilibrio idrogeologico saranno stabilite di volta in volta scegliendo tra le seguenti tipologie d'intervento:

- rinterro della trincea di scavo con materiale granulare, al fine di preservare la continuità della falda in senso orizzontale;
- esecuzione, per l'intera sezione di scavo, di setti impermeabili in argilla e bentonite, al fine di confinare il tratto di falda intercettata ed impedire in tal modo la formazione di vie preferenziali di drenaggio lungo la trincea medesima;
- rinterro della trincea, rispettando la successione originaria dei terreni (qualora si alternino litotipi a diversa permeabilità) al fine di ricostituire l'assetto idrogeologico originario.

Ripristini vegetazionali

Gli interventi di ripristino dei soprassuoli agricoli e forestali comprendono tutte le opere necessarie a ristabilire le originarie destinazioni d'uso.

Nelle aree agricole, essi avranno come finalità, quella di riportare i terreni alla medesima capacità d'uso e fertilità agronomica presenti prima dell'esecuzione dei lavori, mentre nelle aree caratterizzate da vegetazione naturale e seminaturale, i ripristini avranno la funzione di innescare quei processi dinamici che consentiranno di raggiungere, nel modo più rapido e seguendo gli stadi evolutivi naturali, la struttura e la composizione delle fitocenosi originarie.

Gli interventi di ripristino vegetazionale sono eseguiti in una serie di operazioni finalizzate al recupero delle condizioni originarie del terreno:

- scotico ed accantonamento del terreno vegetale;
- inerbimento;
- messa a dimora di alberi ed arbusti;
- cure colturali.

Conclusioni :

Per quanto attiene il Piano di Bacino (PAI) della Regione Puglia si rende necessaria la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata.



copertina - ECO_DEL_2014_00019.

Allegato 5



ECO/DEL/2014/00019

13.4.2014



Regione Puglia

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 1446 DEL 08-07-2014

Procedure di autorizzazione unica alla realizzazione di gasdotti di distribuzione e di trasporto di competenza regionale non facenti parte delle reti energetiche nazionali. Articoli 52 quater e sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330. -

CODICE CIFRA: ECO/DEL/2014/00019

STRUTTURA PROPONENTE:

Servizio Ecologia - Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per...

ALLEGATI:

1446_2014_1.pdf (dim.: 307.56 kb - agg.: 11-07-2014)

16/46_2014_1.



**REGIONE
PUGLIA**



AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Codice CIFRA: ECO/DEL/2014/000

OGGETTO: Procedure di autorizzazione unica
alla realizzazione di gasdotti di
distribuzione e di trasporto di competenza
regionale non facenti parte delle reti
energetiche nazionali.

Articoli 52 *quater* e *sexies* del D.P.R. 8
giugno 2001, n. 327 modificato dal D.Lgs. 27

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ing. Francesco Corvace, A.P. Programmazione regionale in tema di qualità dell'aria ed energia e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

L'art. 1-sexies del Decreto Legge 239/2003, così come convertito dalla Legge n. 290 del 27/10/2003, prevede al comma 1 che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti, degli oleodotti e dei gasdotti, facenti parte delle reti nazionali di trasporto dell'energia, è rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241. Il Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità, D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, come modificato dal DLgs 330/2004, ha disciplinato al Capo II il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di infrastrutture lineari energetiche. Ai fini del predetto Decreto si intendono per infrastrutture lineari energetiche i gasdotti, gli elettrodotti, gli oleodotti e le reti di trasporto di fluidi termici, ivi incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi, nonché i gasdotti e gli oleodotti necessari per la coltivazione e lo stoccaggio degli idrocarburi. Secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 52 quater del Decreto, il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento unico e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, comprende la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla

realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti. Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo e determina l'inizio del procedimento di esproprio.

L'art.52 - *quinquies* del Decreto al comma 1 prevede che alle infrastrutture lineari energetiche facenti parte della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, individuate nel Piano di Sviluppo della rete elettrica di cui all'articolo 3, comma 2, del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, ed all'articolo 1-ter, comma 2, del Decreto-Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1-sexies del citato Decreto-Legge 29 agosto 2003, n. 239, come modificate dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n.239, nonché le disposizioni di cui al comma 6 e all'articolo 52-quater, comma 6.

L'art.52 - *quinquies* al comma 5 prevede che per le infrastrutture lineari energetiche appartenenti alla rete nazionale, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle stesse sia rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con le Regioni interessate. Con DGR 23 novembre 2010 n. 2563 è stato individuato il Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica, già Servizio Energia Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, quale referente per i rapporti con il MISE e per l'istruttoria propedeutica al rilascio degli atti di intesa ai sensi del succitato art. 1 sexies della Legge 290/2003. Relativamente alle infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali, l'articolo 52 sexies individua nella Regione, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, il soggetto competente all'adozione del provvedimento di cui al citato art.52 - quater. La Legge regionale 3/2005 prevede all'art. 2 comma 4 che "I procedimenti espropriativi e/o di asservimento, i relativi procedimenti propedeutici e le relative eventuali intese con la Regione Puglia, strumentali alla realizzazione, nel

territorio regionale, di qualsivoglia opera attribuita alla competenza statale, nonché di quelle individuate dall'articolo 52-quinquies del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, sono formati nel rispetto dei principi generali e fondamentali dell'ordinamento giuridico, ivi compresi quelli desumibili dal medesimo D.P.R. n. 327/2001, nonché nel rispetto delle norme recate dalla presente legge, in quanto applicabili ai predetti procedimenti".

Nell'ambito delle Conferenze di Direzione del 11 luglio 2011 e del 25 luglio 2011 è stato discusso l'argomento relativo alla titolarità dei procedimenti autorizzativi in materia di metanodotti e altri interventi sulle reti del gas naturale ed è stata attribuita la competenza in materia all'area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche. E' stata dunque riconosciuta la competenza prevalente in materia di procedimenti autorizzativi relativi a metanodotti e altri interventi sulle reti del gas naturale all'area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.

Sono stati di conseguenza integrati i contenuti della DGR 2563/2010 attribuendo all'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche:

- la funzione di coordinamento ai fini dell'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. 52 quinquies del DPR 327/2001 e smi
- la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327/2001 e smi

A tale scopo, la Giunta regionale con deliberazione n. 2006/2011 ha deciso:

- di stabilire che l'intesa sarà concessa mediante deliberazione della Giunta regionale su proposta del Servizio Ecologia;
- di attribuire al Servizio Ecologia la funzione di coordinamento ai fini dell'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione

alla costruzione ed esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. 52 quinquies del DPR 327/2001 e smi;

- di precisare, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza, che le attività di coordinamento saranno volte all'acquisizione dei pareri del Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica, del Servizio Urbanistica, del Servizio Lavori Pubblici, del Servizio Assetto del Territorio e delle altre articolazioni della Regione nonché delle Province territorialmente interessate con riferimento alle competenze alle stesse delegate.

Per quanto qui più strettamente di interesse, con la stessa deliberazione n. 2006/2011, la Giunta Regionale ha deciso:

- di attribuire al Servizio Ecologia la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327/2001 e smi;
- di stabilire che con separata deliberazione si provvederà a disciplinare le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali

Per quanto riguarda il procedimento autorizzativo dei gasdotti, il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, tra le quali sono compresi i gasdotti, prevede lo svolgimento di un procedimento amministrativo unico, ispirato ai principi di economicità, efficacia, efficienza, pubblicità, razionalizzazione, unificazione e semplificazione.

In particolare, si ricorda che l'art. 52 quater del D.P.R. 327/01, come modificato dal D. Lgs. 330/04, prevede lo svolgimento di un procedimento unico mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.

Specificamente, "Il provvedimento emanato a conclusione del procedimento [...] comprende la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale [...] e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, [...], ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti". Nell'ambito del procedimento unico si procede ad accertare la conformità urbanistica delle opere, ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio, a dichiarare la pubblica utilità dell'opera, nonché ad approvare il progetto definitivo. Il provvedimento finale determina l'avvio del procedimento di esproprio di cui al Capo IV del titolo II del D.P.R. 327/01 e s.m.i.

Ritenuto altresì che, come previsto dal comma 2, art. 52-sexies del già richiamato D.P.R. 327/01 "Le funzioni amministrative in materia di espropriazione di infrastrutture lineari energetiche che, per dimensioni o per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente locale sono esercitate dal Comune". Si considerano di interesse esclusivamente locale le opere non appartenenti alla rete nazionale la cui realizzazione è limitata al territorio di un solo comune.

Considerato altresì utile evidenziare che nel caso di gasdotti interregionali non appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti, è da ritenersi che, in mancanza di un riferimento espresso ad una disciplina di intesa tra Regioni in materia di gasdotti, la competenza per l'autorizzazione unica sia da attribuire a ciascuna Regione interessata per il proprio tratto di competenza.

Ritenuto opportuno inoltre ricordare che le tipologie di gasdotti soggetti alla fase di verifica e/o alla

fase di valutazione della procedura di V.I.A, di cui all'allegato B della legge regionale 11/2001 e s.m.i., sono:

- B.1.p bis) installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva superiore ai 20 km, di competenza regionale;
- B.2.g/5) installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 km, di competenza provinciale.

In base a tale situazione, la realizzazione di qualsivoglia tipologia di gasdotto è soggetta alla fase di verifica e/o alla fase di V.I.A.

In particolare, sono sottoposti alla procedura di V.I.A. propriamente detta i gasdotti per i quali la fase di verifica precedentemente espletata ha disposto in tal senso, nonché i gasdotti, con lunghezza complessiva superiore ed inferiore ai 20 km, ricadenti anche parzialmente in aree protette o siti della Rete Natura 2000.

Nel caso in cui il gasdotto, pur risultando di lunghezza inferiore a 20 km, interessa il territorio di più province o più regioni, la competenza della relativa procedura di compatibilità ambientale è attribuita alla Regione, in base a quanto previsto dalla lettera b, comma 1, dell'art. 6 della legge regionale 11/2001 e s.m.i.

Considerate infine le recenti modifiche alla legge regionale 11/2001 apportate dalla legge regionale 4/2014 ed in particolare agli artt. 5 *bis*, 13, 14 e 15 con cui, tra l'altro, viene prevista l'indizione obbligatoria di Conferenza di Servizi nell'ambito delle procedure di compatibilità ambientale e la conseguente possibilità di coordinare le diverse procedure ai fini della maggiore semplificazione ed efficacia dell'azione amministrativa.

Dato atto dunque che la Giunta regionale con la richiamata deliberazione n.2006/2011, ha individuato

la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti di trasporto e distribuzione non riservati allo Stato in capo al Servizio Ecologia – incardinato nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

Richiamati

- Il Decreto Legge 239/2003 come convertito da Legge 290/2003
- il DPR 327/2001 e smi:
- la LR 3/2005
- La DGR 2563/2010
- La DGR 2006/2011
- La LR 11/2001 e s.m.i.
- La Legge 241/1990 e smi

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.
--

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di individuare l'iter procedurale diretto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A;
- nell'allegato A è disciplinato il procedimento di autorizzazione relativo a gasdotti di cui agli Allegati B1 e B2 della l.r. 11/2001 e smi soggetti alla fase di verifica di assoggettabilità e/o alla fase di valutazione di impatto ambientale;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Servizio regionale Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica e al Servizio regionale Assetto del Territorio;
 - alle Province di Bari, BAT, Brindisi, Lecce, Foggia, Taranto.
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA PRESIDENTE DELLA GIUNTA

IL

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alla risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
A.P. Programmazione regionale
in tema di qualità dell'aria ed energia
(ing. F. Corvace)

Il Dirigente del Servizio Ecologia
(Ing. A. Antonicelli)

Il sottoscritto Direttore di Area ravvisa/non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 15 e 16 del D.P.G.R. n. 161/2008.

Il Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

(Ing. Antonello Antonicelli)

L'Assessore alla Qualità
dell'Ambiente
Dott. Lorenzo Nicastro

ALLEGATO A

CIRCOLARE ESPLICATIVA PER IL COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DEI GASDOTTI DI INTERESSE REGIONALE (EX D.P.R. N.327/2001 E S.M.I.) E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE (EX D.LGS.152/2006 E S.M.I. E L.R. 11/2001 E S.M.I.)

Oggetto del procedimento di Autorizzazione Unica

Ai sensi della vigente legge regionale in materia di V.I.A., tutti i gasdotti sono soggetti alla stessa normativa e ciò a prescindere dalla lunghezza di tali "infrastrutture lineari energetiche".

La norma regionale, come novellata dalla l.r. 4/2014, prevede, altresì, la obbligatoria convocazione di Conferenza di Servizi per l'espressione del parere di V.I.A..

Allo stesso modo, ai fini dell'Autorizzazione Unica ex d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è previsto all'art.52 *quater* lo svolgimento di un procedimento unico mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.

Si è ritenuto necessario, dunque, definire una modalità di coordinamento tra i due procedimenti al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa e semplificare gli adempimenti posti in capo al soggetto proponente.

Alla luce di ciò, nel caso di coincidenza tra Autorità competente per la V.I.A. e per l'Autorizzazione Unica ex D.P.R. 327/2001, entrambe attribuite al Servizio Ecologia regionale, si procederà, come dettagliato nel seguito, a forme coordinate di presentazione dell'istanza e di pubblicazione da parte del proponente e allo svolgimento di un procedimento coordinato da parte dell'amministrazione.

Nel caso, invece, di autorità competenti non coincidenti, gli esiti della V.I.A. sono acquisiti all'interno della Autorizzazione Unica ex d.p.r. 327/2001 e s.m.i., secondo le modalità previste dalla norma.

Di seguito è effettuata un'opportuna distinzione tra procedura di "screening" di V.I.A. e V.I.A. propriamente detta, nonché la corrispondente differenza tra progetto preliminare e definitivo richiesto dalle varie normative qui interessate.

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (*screening*) di competenza regionale

Secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 1, della l.r. 11/2001, la fase di verifica della procedura di V.I.A., volta a determinare se un progetto debba o meno essere sottoposto alla successiva fase di valutazione, è attivata sulla base di un **progetto**

preliminare. Il relativo procedimento unico ex comma 1, art.52 *sexies* D.P.R. 327/2001 è descritto al punto 1) del presente allegato.

V.I.A. di competenza regionale

Sono sottoposti alla fase di valutazione della procedura di V.I.A. di competenza regionale. La procedura di V.I.A. è attivata sulla base di un **progetto definitivo**.

Il relativo procedimento unico ex comma 1, art.52 *sexies* D.P.R. 327/2001 è, in tal caso, descritto al punto 2) del presente allegato.

Presentazione della domanda

La domanda volta ad ottenere con procedimento unico l'accertamento della conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio nonché la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 52 *quater* e 52 *sexies* del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, per i gasdotti - non facenti parte della rete energetica nazionale o contenuti nel territorio di un solo comune - è proposta alla Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Ecologia - Via delle Magnolie, n. 6/8 – Z.I. 70056 Modugno (BA).

Il proponente presenta contestuale domanda di avvio della procedura di verifica (*screening*) di VIA o di VIA propriamente detta presso l'amministrazione competente (Regione/Provincia) nelle modalità previste dalla legge regionale 11/2001 e s.m.i e dal d.lgs.152/2006 e s.m.i e/o secondo le modalità di seguito indicate.

In fase di prima applicazione, nel caso di progetti che abbiano già presentato domanda di avvio delle procedure di compatibilità ambientale, nella domanda di Autorizzazione Unica si dovrà dare evidenza dell'avvio delle stesse.

La domanda relativa al procedimento unico è corredata dalla documentazione, in formato digitale e cartaceo, prevista dalla normativa vigente.

Conferenza di Servizi

Come detto in premessa, sia il procedimento per l'autorizzazione unica ex DPR 327/2001 che quello relativo alla compatibilità ambientale prevedono la convocazione di una conferenza di servizi ai sensi della L.241/90 e s.m.i. Nel caso in cui l'Autorità competente per entrambe le procedure sia la Regione (Servizio Ecologia), lo svolgimento del procedimento per l'autorizzazione unica comprenderà quello previsto per la compatibilità ambientale. In ogni caso, la conferenza di servizi si esprime dopo aver acquisito la VIA, secondo quanto previsto dal comma 4, art.14 ter della L.241/1990.

Durante lo svolgimento del procedimento unico sarà garantita, secondo le norme, la partecipazione e l'informazione del pubblico interessato.

Il provvedimento finale, emanato dalla Regione a conclusione del procedimento unico comprende la valutazione di impatto ambientale, compresa la valutazione di

incidenza ove prevista, e fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti sostituisce anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti. Nell'ambito del procedimento unico si procede ad accertare la conformità urbanistica delle opere, ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio, a dichiarare la pubblica utilità dell'opera, nonché ad approvare il progetto definitivo. Il provvedimento finale determina l'avvio del procedimento di esproprio, di cui al Capo IV del titolo II del D.P.R. 327/01 e s.m.i.

La conferenza di servizi, prima di iniziare l'esame istruttorio del progetto definitivo, determina i criteri generali di prevalenza delle posizioni in base ai quali l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento ai sensi dell'articolo 14 *ter*, comma 6 bis, della legge 241/1990.

La conferenza di servizi valuta tutti i pareri, le eventuali osservazioni e le opposizioni presentate da parte di terzi e le controdeduzioni del soggetto proponente, respingendole ovvero accogliendole in tutto o in parte.

Come detto, il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva di cui al comma 6 bis dell'articolo 14 *ter* della legge 241/1990 sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi e fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti - ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla costruzione e all'esercizio del gasdotto e costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti.

L'autorizzazione finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo e deve richiamare gli elaborati contenenti la descrizione dei terreni e degli edifici di cui è prevista l'espropriazione, con l'indicazione dell'estensione e dei confini, nonché dei dati catastali e con i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali. L'autorizzazione all'esercizio del gasdotto è subordinata agli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti. L'autorizzazione comprende la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, determina l'inizio del procedimento di esproprio e indica termini per l'inizio e la conclusione dei lavori nonché dei relativi procedimenti ablativi. Qualora il numero dei destinatari sia pari o inferiore a cinquanta, il dirigente/responsabile del procedimento dà notizia agli interessati della conclusione del procedimento stesso, della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione con raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora il numero dei destinatari sia superiore a cinquanta, il dirigente responsabile del procedimento provvede a comunicare la conclusione del procedimento stesso, la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e la facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblicazione, a cura e a spese del proponente, sul sito internet della Regione Puglia alla voce "avvisi", su un quotidiano locale e uno nazionale.

1) Progetto Preliminare - Esiti procedura di verifica (*screening*) VIA

In base a quanto previsto dal comma 2 dell'art.52-quater del DPR 327/2001, il procedimento di autorizzazione unica può essere avviato anche sulla base di un progetto preliminare. L'unica procedura compatibile con tale definizione progettuale è quella di verifica di VIA (*screening*). Il proponente presenta contestuale domanda di avvio della procedura di verifica (*screening*) di VIA presso l'amministrazione competente (Regione/Provincia). Per le finalità di cui alla fase di verifica della procedura di V.I.A., il proponente allega alla domanda gli elaborati con i contenuti descritti agli artt. 16 e 17, della l.r. 11/2001 e quelli previsti dall'allegato V alla parte Seconda del d.lgs.152/2006 e smi. Nel caso l'autorità competente alla verifica di VIA sia la Regione, la data di pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce riferimento anche per i termini del procedimento unico di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001. Analogamente si procederà per la affissione per 30 giorni all'albo pretorio dei Comuni interessati ai fini dell'avviso pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati. Per le altre procedure di comunicazione, notificazione e pubblicità degli atti del procedimento si farà riferimento all'art.52-ter del dpr 327/2001 e smi.

Qualora la fase di verifica di VIA si concluda prevedendo la necessità di sottoporre il progetto alla fase di VIA propriamente detta, il provvedimento finale indica le problematiche particolari che devono essere comunque affrontate e risolte nello studio di impatto ambientale e con la predisposizione del progetto definitivo, nonché le eventuali modifiche progettuali che si ritengono necessarie.

A seguito della conclusione della fase di verifica di VIA con la sottoposizione del progetto alla fase di V.I.A., i termini del procedimento unico sono sospesi per consentire al proponente l'elaborazione del progetto definitivo, dello Studio di impatto ambientale e della Sintesi in linguaggio non tecnico e quant'altro necessario per il prosieguo dell'iter procedurale secondo quanto disposto al successivo punto 2).

Qualora, invece, la fase di verifica si concluda con l'esclusione del progetto dalla fase di valutazione di impatto ambientale, la conferenza di servizi indica quali siano le condizioni per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

In tale caso, i termini del procedimento unico sono sospesi per consentire al proponente l'elaborazione del progetto definitivo e degli ulteriori elaborati, con il livello di approfondimento progettuale richiesto per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001.

2) Progetto Definitivo - gasdotti sottoposti direttamente alla VIA o assoggettati in esito alla precedente fase di verifica

Ai fini dell'espletamento della fase di valutazione della procedura di V.I.A., il cui esito positivo costituisce parte integrante e condizione necessaria del procedimento autorizzativo, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 11/2001 e smi, artt8 -15, e quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e smi.

La domanda volta ad ottenere con procedimento unico l'accertamento della conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio nonché la contestuale dichiarazione di pubblica utilità per i gasdotti di competenza regionale ai sensi dell'art. 52 *quater* del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. è proposta alla Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Servizio Ecologia - via delle Magnolie, n. 6/6 – Z.I. 70056 Modugno (BA), sempre che non sia già stata presentata contestualmente alla domanda di avvio della fase di verifica precedentemente espletata.

Il proponente presenta contestuale domanda di avvio della procedura di VIA presso l'amministrazione competente (Regione/Provincia).

Per le finalità di cui alla procedura di V.I.A., il proponente allega alla domanda gli elaborati con i contenuti descritti agli artt. 8 e 9 della l.r. 11/2001 e s.m.i. e agli artt. 21 e 22 del d.lgs. 152/2006 secondo le modalità di cui all'art. 23 dello stesso D.Lgs.

Nel caso in cui il progetto sia sottoposto direttamente alla fase di valutazione di impatto ambientale e l'autorità competente alla procedura di VIA sia la Regione, la data di pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce riferimento anche per i termini del procedimento unico di cui all'art. 52 *quater* del D.P.R. 327/2001. Analogamente si procederà per la affissione per almeno 20 giorni all'albo pretorio dei Comuni interessati ai fini dell'avviso pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati e per le pubblicazioni su un quotidiano nazionale e locale. Per le altre procedure di comunicazione, notificazione e pubblicità degli atti del procedimento si farà riferimento all'art. 52-ter del dpr 327/2001 e s.m.i.

Ai fini del coordinamento delle due procedure, funzionale all'espletamento del procedimento unico di cui all'art. 52 *quater* del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il proponente allega anche la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 52 *quater* del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. La documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 52 *quater* del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., comprende il progetto definitivo dell'opera, la dichiarazione prevista dall'art. 31, comma 2, del decreto legislativo 164/2000, nonché tutti gli ulteriori elaborati previsti dalla norma.

Il provvedimento finale contiene l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto, la dichiarazione di pubblica utilità, nonché l'autorizzazione alla costruzione del gasdotto, e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti.

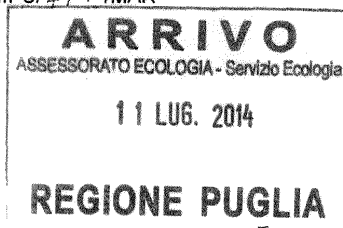
L'autorizzazione all'esercizio del metanodotto è subordinata alla verifica, da parte dei soggetti competenti, del rispetto della normativa in materia di sicurezza.



SNAM RETE GAS

Allegato 6

Modugno (BA), 11.07.2014
REINV/INIPU/471/MAR



Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione,
la Tutela e la Sicurezza Ambientale e
per L'Attuazione delle Opere
Pubbliche – Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, politiche
energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)

Spett.le
Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e Territorio
Ufficio Compatibilità Ambientale,
Dipartimento Ambiente, Territorio,
Politiche della Sostenibilità
Via Vincenzo Verrastro, 5
85100 Potenza

Metanodotto: "Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata"

Oggetto: Trasmissione Pubblicazione sul BURP avvio procedura di V.I.A. ai sensi della l.r. n° 4/2014.

In riferimento alla Vs. nota del 30 giugno 2014 prot. n° 0006211, che si allega in copia per un pronto riferimento e a completamento dell'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo comprensivo degli elaborati ambientali, trasmettiamo in allegato copia del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 10.07.2014 n° 91.

Restando a Vs. disposizione, per qualsiasi chiarimento prendere contatti con il ns. incaricato p.a. Maurizio Marra Tel. 080.5315149 - Mob. 348.0712389 e con l'occasioneogliamo distinti saluti.

Realizzazione Progetti di Investimento

Progetto Iniziativa Puglia

Il Project Manager

(Ing. Giuliana A. GARIGALI)

All.: c.s.d..

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via delle Violette, 12
70026 Modugno (BA)
Tel. 080.5315111
Fax 080.5315160
Pec: reinv.inipu@pec.snamretegas.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Tel. centralino + 39 02.3703.1
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1954271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

**REGIONE
PUGLIA**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

Trasmissione a mezzo fax e pec
ai sensi art.47 del D. Lgs n. 82/2005**Destinatari:**Regione Puglia
EcologiaAOO 089
26/06/2015 - 0008878
Protocollo: Uscita**Regione Basilicata**
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it**Autorità di Bacino Regione Basilicata**
dgbacino@cert.regione.basilicata.it**Città Metropolitana di Bari già Provincia di Bari**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it**Provincia BAT**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it**Provincia di Taranto**
provincia.taranto@legallmail.it**Provincia di Foggia**
protocollo@cert.provincia.foggia.it**Comune di Palagianello**
comune.palagianello.ta.it@pec.it**Comune di Castellaneta**
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it**Comune di Laterza**
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it**Comune di Altamura**
protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it**Comune di Gravina in Puglia**
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it**Comune di Spinazzola**
comune.spinazzola@pec.it**Comune di Palazzo San Gervasio**
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it**Comune di Candela**
comune.candela.fg@halleycert.it**Comune di Ascoli Satriano**
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it**Comune di Deliceto**
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it**Comune di Bovino**
comune.bovino.fg@halleycert.it**Comune di Orsara di Puglia**
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it**Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it**Comune di Poggiorsini**
poggiorsini@pec.it**Comune di Castelluccio Valmaggiore**
protocollo.castellucciovm@cittaconnessa.it**Comune di Biccari**
affgen@pec.comune.biccari.fg.it**ARPA PUGLIA – Dir**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.itwww.regione.puglia.it

-SNAM-Rete-Gas- aggiornamento CdS decisoria al 15-6-2015

pag.1/3

Ufficio VIA e VINCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

ARPA PUGLIA – Dap-TA
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Dap-FG
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Dap-BAT
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Dap-BA
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
affarigenerali@cert.provincia.bt.it

Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine
provincia.taranto@legalmail.it

Ente gestione dell'Area Naturale Protetta "Murgia Alta"
serviziotecnico@pec.parcoaltamurgia.it

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paes. Prov. BA, BAT, FO e TA
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici

MBAC-Dir Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

ASL BA - Dipartimento di prevenzione
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Servizio Energie rin.li, reti ed eff.za energ. - REGIONE Puglia
servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Servizio Urbanistica - REGIONE Puglia
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio Ass. del Territorio - REGIONE Puglia
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
(per SIC "Area delle Gravine - Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")

Servizio Risorse Idriche - REGIONE Puglia
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Servizio Lavori Pubblici - REGIONE Puglia
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Servizio Foreste - REGIONE Puglia
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per la sicurez. appr. e infrastrutture energetiche
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgts.na@mit.gov.it
ustif.bari@pec.mit.gov.it

SNAM RETE GAS
Realizzazione progetti di investimento - Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@pec.snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it

Responsabile del Procedimento

www.regione.puglia.it

-SNAM-Rete-Gas- aggiornamento CdS decisoria al 15-6-2015 pag.2/3

Ufficio VIA e VINCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**SERVIZIO ECOLOGIA**Regione Puglia
Ecologia

Ufficio VIA e VINCA

Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001
Regione Puglia - Servizio Ecologia
Ing. Francesco CORVACE
f.corvace@regione.puglia.itAOO_089
26/06/2015 - 0008878
Protocollo: Uscita

e p.c.

Segreteria del Comitato VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" - Proponente: SNAM RETE GAS Milano - [Cod.ID:VIA0076] - Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 15.06.2015.

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi Decisoria svolta in data 15.06.2015 unitamente ai relativi allegati:

- 1)- allegato n. 01 - foglio firme;
- 2)- allegato n.1 - ARPA Puglia Dip.Fg. nota n.33550 - 12.6.2015 acquisita prot.AOO_089/8248 - 12.6.2015;
- 2)- allegato n.2a - ARPA Puglia Dip.Bari n.33497 - 12.6.2015 acquisita prot.AOO_089/8254 - 12.6.2015;
- 3)- allegato n.2b - ARPA Puglia Dip.Bari n.33907 - 15.6.2015 acquisita prot.AOO_089/8294 - 15.6.2015;
- 5)- allegato n.3 - ARPA Puglia Dip.Ta n.33819- 15.6.2015 (12/6/2015 CO.GE VIA_002) prot.AOO_089/8283- 15.6.2015;
- 6)- allegato n.4 - Consorzio di Bonifica Stornara e Tara n.3022- 1/6/2015 prot.AOO_089/7760 - 3.6.2015;
- 7)- allegato n.5 - ASL BA Dipartimento di Prevenzione n.544/GR- 12/6/2015, prot.AOO_089/8262- 15.6.2015;
- 8)- allegato n.6 - estratto pag.132 Studio SIA;
- 9)- allegato n.7 - SNAM Rete Gas nota del 26/05/2015 prot.AOO_089/7441a- 28/05/2015 a AdB Basilicata;
- 10)- allegato n.8 - SNAM Rete Gas nota del 26/5/2015 - prot.AOO_089/7454a- 28/5/2015 a Città Metropolitana Bari;
- 11)- allegato n.9 - SNAM Rete Gas nota del 29/5/2015 prot.AOO_089/7683- 1/6/2015 a Provincia Taranto;

Come condiviso nello stesso verbale per la Città Metropolitana di Bari, già Provincia di Bari, e per l' Autorità di Bacino della Basilicata non essendovi stati riscontri alla nota di questo Ufficio AOO_089/6990u del 19.5.2015 di aggiornamento della stessa CdS decisoria e agli adempimenti del Proponente di cui agli allegati suddetti, il silenzio sia da intendersi quale assenso al progetto in argomento, laddove non vengono evidenziate particolari criticità entro un termine stabilito di sette giorni dalla notifica della presente.

Distinti saluti.

Il Responsabile della P.O. dell'Ufficio

"Valutazioni Ambientali Progetti"

Responsabile del Procedimento

Ing. Onofrio CALABRESE

Il Dirigente a.i dell'Ufficio
e Dirigente del Servizio

Ing. Antonello ANTONICELLI

www.regione.puglia.it

-SNAM-Rete-Gas- aggiornamento CdS decisoria al 15-6-2015

pag.3/3

Ufficio VIA e VINCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

Trasmissione a mezzo fax e pec
ai sensi art.47 del D. Lgs n. 82/2005Regione Puglia
EcologiaAOO_089
15/10/2015 - 0013977
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale**Destinatari:****Regione Basilicata**
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it**Autorità di Bacino Regione Basilicata**
dgbacino@cert.regione.basilicata.it**Città Metropolitana di Bari già Provincia di Bari**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it**Provincia BAT**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it**Provincia di Taranto**
provincia.taranto@legalmail.it**Provincia di Foggia**
protocollo@cert.provincia.foggia.it**Comune di Palagianello**
comune.palagianello.ta.it@pec.it**Comune di Castellaneta**
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it**Comune di Laterza**
comunelaterza@pec.rupar.puglia.it**Comune di Altamura**
protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it**Comune di Gravina in Puglia**
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it**Comune di Spinazzola**
comune.spinazzola@pec.it**Comune di Palazzo San Gervasio**
comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it**Comune di Candela**
comune.candela.fg@halleycert.it**Comune di Ascoli Satriano**
segreteria.ascolisatriano@pec.leonet.it**Comune di Deliceto**
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it**Comune di Bovino**
comune.bovino.fg@halleycert.it**Comune di Orsara di Puglia**
comune@pec.comune.orsaradipuglia.fg.it**Comune di Troia**
protocollo@pec.comune.troia.fg.it**Comune di Poggiorsini**
poggiorsini@pec.it**Comune di Castelluccio Valmaggiore**
protocollo.castellucciovm@cittaconnessa.it**Comune di Biccari**
affgen@pec.comune.biccari.fg.it**ARPA PUGLIA - Dir**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ds@arpa.puglia.itwww.regione.puglia.it -SNAM-Rete-Gas- pareri e atti pervenuti dopo CdS decisoria

pag.1/3

Ufficio VIA e VINCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

ARPA PUGLIA – Dap-TA
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Dap-FG
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Dap-BAT
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Dap-BA
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Ente Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
affarigenerali@cert.provincia.bt.it

Ente Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine
provincia.taranto@legallmail.it

Ente gestione dell'Area Naturale Protetta "Murgia Alta"
serviziotecnico@pec.parcotalmurgia.it

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province
di Bari, BAT, Foggia e Taranto**
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

MBAC-Dir Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

ASL BA - Dipartimento di prevenzione
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Servizio Energie rin.li, reti ed eff.za energ. - REGIONE Puglia
servizio.energieerinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Servizio Urbanistica - REGIONE Puglia
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio Ass. del Territorio - REGIONE Puglia
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

(per SIC "Area delle Gravine - Valle del Cervaro - Bosco
dell'Incoronata" "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti")

Servizio Risorse Idriche - REGIONE Puglia
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Servizio Lavori Pubblici - REGIONE Puglia
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Servizio Foreste - REGIONE Puglia
servizio.foreste@pec.rupar.puglia.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per la sicurezza dell' approvvigionamento e per le
infrastrutture energetiche
ene.saie.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale del centro Sud
dgtcs.na@mit.gov.it
ustif.bari@pec.mit.gov.it

SNAM RETE GAS
Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
reinv.inipu@pec.snamretegas.it
giulianaagata.garigali@snamretegas.it
maurizio.marra@snamretegas.it

www.regione.puglia.it -SNAM-Rete-Gas- pareri e atti pervenuti dopo CdS decisoria

pag.2/3

Ufficio VIA e VINCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA

Responsabile del Procedimento
Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001
Regione Puglia - Servizio Ecologia
Ing. Francesco CORVACE
f.corvace@regione.puglia.it

e p.c.

Segreteria del Comitato VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" -
Proponente: SNAM RETE GAS Milano - [Cod.ID:VIA0076] - Conferenza di Servizi decisoria del 15.6.2015.

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette il parere dell'Autorità di Bacino della Regione Basilicata con nota n.1879/8002 del 29.9.2015 acquisita al prot.AOO_089/13290 del 2.10.2015.

Si fa presente che l'ulteriore documentazione integrativa presentata dal Proponente SNAM Rete Gas anche su richiesta dalla stessa AdB che ha rilasciato il suddetto parere è stata pubblicata sul portale ambientale del sito web della Regione Puglia .

Distinti saluti.

Il Responsabile del ProcedimentoResponsabile della P.O.
Valutazioni Ambientali Progetti
Ing. Onofrio CALABRESE**Il Dirigente a.i. dell'Ufficio
e Dirigente del Servizio**
Ing. Antonello ANTONIZELLI



AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. N. 1079/8002

Potenza, 29 SET. 2015

Regione Puglia
Servizio EcologiaREGIONE PUGLIA
Servizio Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itUscita _____ Entrata _____
AOO_089/13720 del 2/10/15SNAM RETE GAS S.p.A.
Realizzazione progetti di investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via Amendola, 162/1
70126 BARI
reinv.inipu@pec.snamretegas.it

Oggetto: "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata".
Comunicazione.

Con riferimento alla nota n.AOO_089 del 27/7/2015 – 0010735 della Regione Puglia, acquisita al prot.n.1543/80B del 31/7/2015, e alle note della Snam Rete Gas n. REINV/INIPU/587/MAR del 5/8/2015, acquisita al prot.n. 1595/8002 del 6/8/2015 (alla quale risultano allegate n.11 cartografie in scala 1:10.000) e n. REINV/INIPU/660/MAR del 2/9/2015, acquisita al prot. n. 1761/8002 del 9/9/2015 (alla quale risultano allegate n.7 cartografie in scala 1:25.000), riguardanti il progetto per l'*Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia*, si comunica quanto segue.

Occorre premettere che i tracciati riguardo ai quali l'AdB si esprime con la presente nota sono quelli che nelle cartografie sopra citate allegate dalla Società, sono indicati in colore rosso (striscia continua o tratteggiata), denominati nella relativa "legenda meccanica" come *Condotte in progetto e Dorsale per Taranto in dismissione*, per le parti ricadenti del territorio della Regione Puglia, e non anche per gli altri tematismi riportati sulla medesima cartografia.

Dal raffronto tra gli elaborati cartografici del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente e le cartografie suddette inviate dalla Società si evince quanto segue.

Il tracciato della *Dorsale per Taranto in dismissione* (rosso tratteggiato) ricadente nel territorio della Puglia interferisce, in alcune parti, con areali a rischio R1, R2 ed R3.

Come già comunicato dall'AdB con precedente nota n. 1268/8002 del 22/6/2015, inviata sia alla Regione Puglia che alla Snam, sugli areali a rischio gli interventi di dismissione

**AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA**

IL SEGRETARIO GENERALE

mediante inertizzazione senza rimozione della condotta, interferenti con areali a rischio idrogeologico, possono ritenersi assimilabili a quelli consentiti della Normativa di Attuazione del PAI, elencati al comma 3, punto 3.1 dell'articolo 17, 18 e 19, per i quali **non è previsto il rilascio di parere da parte dell'Autorità di Bacino.**

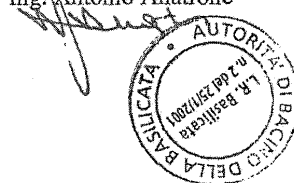
È tuttavia evidente che la Snam dovrà ritenersi impegnata, qualora in futuro si rendesse necessario per attuare interventi di consolidamento/bonifica degli areali a rischio, a rimuovere le condotte dismesse e a mettere a disposizione le aree da esse interessate.

Per quanto attiene al tracciato delle *Condotte in progetto* (rosso continuo), si evince che esso interferisce, in alcuni tratti, con areali a rischio idrogeologico moderato R1. La NdA del PAI **non prevede, in tali casi, il rilascio di parere da parte dell'Autorità di Bacino**, ma il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3 dell'art. 19 della NdA del PAI.

Si ricorda alla Società Snam Rete Gas, inoltre, che per quanto attiene alle parti dei tracciati riportati nelle cartografie di che trattasi, ricadenti nel territorio della Regione Basilicata, dovranno essere attivate, presso questo Ente, le procedure per l'acquisizione dei pareri di competenza.

I

Il Segretario Generale
Ing. Antonio Anatrone



Referente:
Arch. Marinella Gerardi
magerard@regione.basilicata.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

CONFERENZA DI SERVIZI

ai sensi della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

Oggetto: - D.Lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS – S.Donato Milanese - [Cod.ID:VIA0076] - Parere del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 acquisita dall'Ufficio al prot.AOO_089/5684 del 29.4.2015

Conferenza di Servizi decisoria.

VERBALE del 15/06/2015

In data odierna 15 giugno 2015 in Modugno (Ba) presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8 alle ore 12:00 è stata convocata la presente seduta della Conferenza di Servizi Decisoria quale aggiornamento della precedente CdS in data 15.5.2015 formalizzata anche con nota prot. AOO_089/6990 del 19/05/2015 di questo Ufficio, invitando il Proponente a rilasciare le integrazioni richieste entro il termine del 29 maggio e ad adoperarsi per produrre la documentazione cartacea e in digitale all'Autorità di Bacino della Regione Basilicata e, ove necessario, a quegli Enti/Amministrazioni pubbliche interessate che non avevano ancora espresso il competente parere. Nella stessa seduta di CdS e con la predetta nota di convocazione gli Enti/Amministrazioni invitate al procedimento e che non avevano ancora provveduto ad esprimere le proprie determinazioni conclusive sono state invitate a provvedere in merito entro il termine della presente CdS.

Il Presidente è il Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello ANTONICELLI.

E' presente il Responsabile della P.O. "Valutazioni Ambientali Progetti" di questo Ufficio VIA e VINCA e Responsabile del Procedimento Ing. Onofrio CALABRESE che è anche verbalizzante.

Sono presenti gli Enti/Amministrazioni, come da foglio firme allegato (allegato n. 01).

Si riporta di seguito la scheda invitati - presenti (rappresentanti e delegati + collaboratori).

n	Ente/Amministrazione Invitati	Pres.	Rappresentante	Qualifica
1	Regione Basilicata	no		
2	AdB Regione Basilicata	no		
3	Città Metropolitana Bari già Provincia Ba	no		
4	Provincia BAT	no		
5	Provincia di Taranto	no		

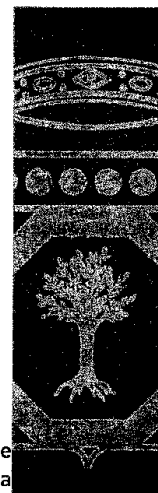
www.regione.puglia.it

-SNAM-Rete-Gas- CdS-15-6-2015-

pag.1/6

Ufficio VIA e VINCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



[Handwritten signatures and initials]



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

6	Provincia di Foggia	no		
7	Comune di Palagianello	Sì	Ing. N. Lauriero, Responsabile UTC Assessore alle Politiche Ambientali, sig. C. Mappa.	
8	Comune di Castellaneta	no		
9	Comune di Laterza	no		
10	Comune di Altamura	no		
11	Comune di Gravina in Puglia	no		
12	Comune di Spinazzola	no		
13	Comune di Palazzo S. Gervasio	no		
14	Comune di Candela	no		
15	Comune di Ascoli Satriano	no		
16	Comune di Deliceto	no		
17	Comune di Bovino	no		
18	Comune di Orsara di Puglia	no		
19	Comune di Troia	no		
20	Comune di Poggiorsini	no		
21	Comune di Castelluccio Valmaggiore	no		
22	Comune di Biccari	no		
23	ARPA Puglia DIR DS (direzione scientifica)	no		
24	ARPA Puglia DAP BAT	no		
25	ARPA Puglia DAP BA	no	• nota n.33497-305 del 12.6.2015 in Ufficio AOO_089/8254 del 12.6.2015 • nota n.33907-305 del 15.6.2015 in Ufficio AOO_089/8294 del 15.6.2015	• parere favorevole con prescrizioni • contributo istruttorio
26	ARPA Puglia DAP TA	no	prot. 33819 del 15.6.2015 riportante data 12/6/2015 in Ufficio AOO_089/8283 del 15.6.2015	parere favorevole con prescrizioni
27	ARPA Puglia DAP FG	no	nota n.33550-88 del 12.6.2015 in Ufficio AOO_089/8248 del 12.6.2015	parere favorevole
28	Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	no	Nota nr. 3002 del 1/6/2015 in Ufficio AOO_089/7760 del 3.6.2015	Nulla osta subordinato
29	Autorità di Bacino della Puglia	no		
30	Ente Parco Naturale Reg.le Fiume Ofanto	no		
31	Ente Parco Naturale Reg.le Terra della Gravine	no		
32	Ente Ges.ne Area Nat.le Prot.ta Murgia Alta	no		
33	MBAC-Dir Puglia	no		
34	Sop.za Beni Arc. e Paes. Prov. BA-BAT-FG-TA	no		
35	ASL BA Dipartimento di Prevenzione	<i>Sì no</i>	Nota n. 544/GR del 12/6/2015, in Ufficio AOO_089/8262 del	

www.regione.puglia.it

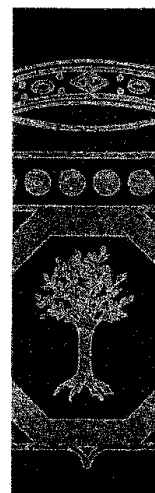
-SNAM-Rete-Gas- CdS-15-6-2015-

pag.2/6

Ufficio VIA e VINCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

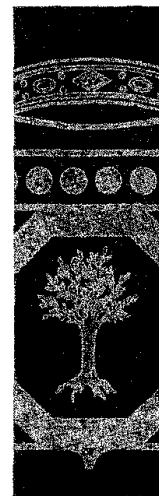
Ufficio VIA e VINCA

			15.6.2015	
36	Regione Puglia Servizio Energie Rinn.II, ecc.	no		
37	Regione Puglia Servizio Urbanistica	no		
38	Regione Puglia Servizio Ass. del Territorio per SIC "Area delle Gravine - Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti"	no		
39	Regione Puglia Servizio Risorse Idriche	no		
40	Regione Puglia Servizio LL.PP.	no		
41	Regione Puglia Servizio Foreste	no		
42	Regione Puglia Autorizzazione Unica ex DPR 327/2001	sì	Ing. Francesco CORVACE	Resp. Proc.
43	Ministero Sviluppo Economico	no		
44	Ministero Infrastrutture e Trasporti	no		
45	Proponente SNAM Rete Gas	sì	Ing. Giuliana Agata GARIGALI	P.M.

Dato atto che tutte le convocazioni hanno avuto riscontro di ricevimento di posta certificata come verificato dal Responsabile del Procedimento, il Presidente avvia i lavori dando lettura della nota di convocazione e del verbale di CdS della precedente seduta del 15.5.2015.

Si richiamano, di seguito, i pareri ed i contributi istruttori pervenuti.

1. Parere favorevole dell'ARPA Puglia dipartimento provinciale di Foggia con nota n.33550-88 del 12.6.2015 acquisita dall'Ufficio prot.AOO_089/8248 del 12.6.2015 (all.1). (2)
In relazione a detto parere il proponente dichiara di non avere nulla da osservare e che si adegnerà a tutte le prescrizioni in esso contenute.
2. Parere favorevole dell'ARPA Puglia Dipartimento provinciale di Bari, a seguito di sintetica analisi di aspetti evidenziati nella corrispondenza già intercorsa (tra cui quelli relativi al DM 161/2012 per terre e rocce da scavo), con nota n.33497-305 del 12.6.2015 acquisita dall'Ufficio prot.AOO_089/8254 del 12.6.2015 (All.2.a). Con nota n.33907-305 del 15.6.2015 in Ufficio AOO_089/8294 del 15.6.2015 (All.2.b), il GdL Agenti Fisici dello stessa DAP fornisce un contributo istruttorio in ordine all'impatto acustico dei ricettori potenzialmente esposti: si evidenzia che per taluni ricettori non appare chiaro che le lavorazioni riguardino esclusivamente le fasce orarie 7-12 e 15-17 in coerenza con la LR 47/98 e, pertanto, in assenza di tale condizione, occorrerà richiedere deroga al Comune territorialmente competente (non esplicitato, in provincia di Bari); inoltre si effettuano raccomandazioni per il Piano di Monitoraggio Acustico.



[Handwritten signatures]



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

3. Parere favorevole con prescrizioni di Arpa Puglia DAP di Taranto, riguardante "l'acqua impiegata nelle operazioni di collaudo", per la quale necessita autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del DLgs 152/2006 nonché specifica sulle modalità di gestione; con nota prot. 33819 del 15.6.2015 riportante data 12/6/2015 (CO.GE VIA_002) in Ufficio prot. AOO_089/8283 del 15.6.2015 (all.3). (6)
4. Parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, subordinato all'acquisizione delle relative autorizzazioni agli attraversamenti nelle modalità stabilite dal RR n. 17 derl/1/8/2013; nota nr. 3022 del 1/6/2015 in Ufficio AOO_089/7760 del 3.6.2015 (all.4). (6)
5. Parere favorevole con prescrizioni dell'ASL BA Dipartimento di Prevenzione, con il quale evidenziando le interferenze con i fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti al TU 11.12.33 n.1777 (art. 142 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.), si richiede sia dato adempimenti a quanto prescritto dal Codice dell'Ambiente in ordine a trattamento e smaltimento dei rifiuti in cantiere; siano salvaguardate le acque sotterranee destinate al consumo umano; sia minimizzato l'impatto di emissioni ed in atmosfera in tutte la fasi di lavorazione; salvaguardate le norme di sicurezza; nota n. 544/GR del 12/6/2015, in Ufficio AOO_089/8262 del 15.6.2015 (all.5). (6)

Per quanto riguarda il parere ASL il proponente dichiara che in sede esecutiva si provvederà a quanto necessario. Tuttavia il provvedimento di VIA, in relazione agli aspetti che verranno disciplinati in fase esecutiva, non potrà ricomprendere le questioni evidenziate in ordine allo smaltimento delle acque di collaudo, pur registrando l'impegno del proponente ad ottemperare alla richiesta di autorizzazioni specifiche e quindi al conseguimento di quanto richiesto da ASL.

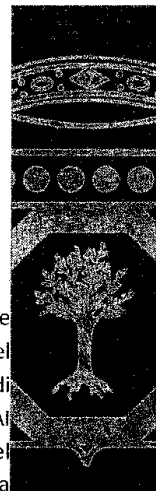
Il Comune di Palagianello interviene facendo presente la necessità che i tracciati stradali interessati dai lavori debbano essere risistemati con conformazione carrabile. All'uopo il proponente richiama la sezione dello Studio di Impatto Ambientale in cui viene affrontata la problematica del ripristino dei tracciati interessata di lavori, di cui allo stralcio in All.6). (6)

Il Comune di Palagianello rilascerà nel breve termine, impegnandosi conseguentemente a lasciarlo agli atti del procedimento, il dispositivo che disciplinerà la convenzione tra il proponente ed amministrazione comunale sul punto evidenziato.

Con riferimento al coinvolgimento segnalato nella precedente Conferenza di Servizi a favore dell'Autorità di Bacino della Basilicata, il proponente afferma di essersi attivato conseguentemente e di aver riconsegnato documentazione progettuale aggiornata alla stessa, senza averne avuto riscontro. Inoltre, richiama nota del 26/05/2015 acquisita al prot. n. 7441 del 28/05/2015 (All.7), consegnata alla stessa Autorità di Bacino, con la quale si fa esplicito riferimento ad incontri tenutisi presso gli uffici di Potenza nel periodo gennaio-febbraio 2013, nel

**REGIONE
PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA



corso dei quali era stato stabilito che, qualora non si fossero riscontrate interferenze con le opere in progetto e le aree perimetrate dal PAI, non sarebbe risultata necessaria l'acquisizione del parere della stessa Autorità di Bacino. Si dà evidenza cartografica quindi dell'assenza di fatto di tali interferenze, con riferimento ai metanodotti di nuova realizzazione (sia rispetto ad aree PAI del Piano stralcio delle aree di versante, sia ad aree PAI del Piano stralcio delle fasce fluviali, nel territorio di entrambe le regioni territorialmente coinvolte). Si dà atto che l'unica interferenza rilevata in Regione Puglia riguarda il tratto in dismissione su un'area a rischio idrogeologico elevato e a pericolosità elevata (R3) per un tratto di 50 m: con riferimento a quest'ultimo si annovera l'impegno del proponente a non procedere alla rimozione della condotta in quel tratto, provvedendo alla sola inertizzazione. La Conferenza decide che, non essendovi stati riscontri da parte dell'AdB Basilicata, il silenzio sia da intendersi quale assenso al progetto in argomento, laddove non vengano evidenziate particolari criticità, da esprimersi entro un termine stabilito in sette giorni dalla notifica del presente verbale.

Per quanto riguarda la Città Metropolitana di Bari, già Provincia di Bari, si riferisce che il Proponente, con nota del 26/5/2015 in atti al prot. n. 7454 del 28/5/2015, ha soddisfatto la richiesta richiamata nella Conferenza di Servizi del 15/5/2015. La Conferenza, anche su questo punto, decide che, non essendovi stati riscontri da parte dell'autorità provinciale, il silenzio sia da intendersi quale assenso al progetto in argomento, laddove non vengano evidenziate particolari criticità entro un termine stabilito in sette giorni dalla notifica del presente verbale. *aggiunta 2 (10)*

Con riferimento a quanto richiesto con la nota prot. 0066435 del 18/11/2014 della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", la società proponente ha riferito, con nota del 29/5/2015 acquisita al prot. n. 7683 del 1/6/2015 (All. 9), di aver completamente recepito le prescrizioni contenute nella stessa nota (punti 1, 2 e 3). Conclusivamente informa che, a seguito della modifica progettuale resasi necessaria, verrà trasmesso il progetto così modificato, al fine del proseguimento della procedura "Autorizzazione Unica" ai sensi del DPR 327/2001. *(11)*

Conclusivamente, alla luce di tutto quanto sopra riportato, la Conferenza dei Servizi esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi a condizione che si ottemperi a tutte le osservazioni e prescrizioni indicate dai vari soggetti intervenuti e richiamate nel corpo del verbale.

Il Presidente alle ore 16,00 chiude la presente seduta della Conferenza di Servizio Decisoria.

Modugno, 15.06.2015

www.regione.puglia.it

-SNAM-Rete-Gas- CdS-15-6-2015-

pag.5/6

Ufficio VIA e VINCA

Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 5603 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio VIA e VINCA

COMUNE DI PALAGIANELLO

Ing. Nicola LAURIERO

Ing. Giuliana Agata GARIGALI

Il Responsabile del Procedimento Autorizzazione Unica Ing. Francesco CORVACE

Il Responsabile del Procedimento dell'Ufficio VIA e VINCA Ing. Onofrio CALABRÈSE

Il Presidente Dirigente del Servizio Ing. Antonello ANTONICELLI

n. allegati 11





REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA e LA SICUREZZA AMBIENTALE e PER L'ATTUAZIONE delle OO.PP.
- SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO VIA e VINCA -
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari

CONFERENZA di SERVIZI

ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Oggetto: - D.lgs. 152/2006 e L.R. n.11/2001 e loro ss.mm.ii. - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" - Proponente: SNAM RETE GAS - Milano - [Cod.ID:VIA0076] - Parere del Comitato VIA nella seduta del 28.4.2015 acquisita dall'Ufficio al prot.AOO_089/5684 del 29.4.2015 - Conferenza di Servizi decisoria.

- SEDUTA DEL 15.06.2015

FOGLIO PRESENZE

N	ENTE	RAPPRESENTANTE (nome e cognome)	QUALIFICA	FIRMA	FAX-TEL	INDIRIZZO E-MAIL
	SNAM RETE GAS	GIULIANA GARIGAN	Project Manager	<i>[Signature]</i>		
	CORUSSE DI BRUNO	ING. NIOBA LABRINO	OFFICIO TECNICO	<i>[Signature]</i>		
	CORUSSE DI BRUNO	ASS. CARLO YARPA	ASSESSORE	<i>[Signature]</i>		

ALLEGATO 01

15.6.2015
[Signature]

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0088/0038 - Protocollo 0033550 - 88 - del 12/06/2015 - SDFG, STFG

ALLEGATO (1)



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 71100 FOGGIA
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
dap.fg@arpa.puglia.it



ACCREdia
SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

LAB N°1119

Alla REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
Servizio Ecologia
Ufficio VIA e VincA

Regione Puglia
Servizio Ecologia

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Entrata
e Alla DIREZIONE SCIENTIFICA ARPA PUGLIA
c.a Dott. Vito PERRINO
c.a. Dott.ssa Benedetta RADICCHIO

Loro sedi

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 11/01 e s.m.i. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
Adeguamento rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. Ditta Proponente : SNAM RETE GAS

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria indetta dalla Regione Puglia con nota prot. 6990 del 19/05/2015, esaminata la documentazione tecnica integrativa resa disponibile sul sito Istituzionale della Regione Puglia - Servizio Ecologia, per gli aspetti di competenza, ritenendo che con la stessa sia stati risolti esaurientemente i quesiti evidenziati con precedente parere, si esprime, per quanto di competenza parere favorevole all'adeguamento della rete di trasporto gas in atti.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio
Ing. Giuseppe Gravina

Il Direttore del DAP
Dott.ssa Bianca Maria Cudillo

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0033497 - 305 - del 12/06/2015 - SDBA

ALLEGATO (22)



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Ufficio Programmazione, politiche
energetiche Via e VAS
COMITATO VIA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Progetti Comitato VIA – SNAM RETE GAS – Adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. (Progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia). Seduta del 15.06.2015

Si trasmette il parere di competenza relativo al procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Il Direttore del DAP BA
ff. Dr.ssa Marina MARIANI

Usata _____ Entrata _____

AOO_089/ 8254 del 12/06/2015

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0033497 - 305 - del 12/06/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

VALUTAZIONE TECNICA AMBIENTALE

Oggetto: Progetti Comitato VIA – SNAM RETE GAS – Adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. (Progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia). Seduta del 15.06.2015

Con riferimento all'opera in oggetto, esaminate le integrazioni prodotte dal Proponente nel documento denominato "Approfondimenti Tematici Relativi alla richiesta di integrazione della Regione Puglia – Servizio Ecologia" datato Novembre 2014, in riferimento a quanto richiesto da questo DAP si rileva che risulta ottemperata:

- la richiesta relativa al documento descrittivo delle misure previste per il monitoraggio ambientale. La Relazione integrativa definisce le misure per la stesura di un Piano di Monitoraggio ambientale, secondo le linee guida del MATTM, da sviluppare prima dell'inizio dei lavori, specificando le componenti ambientali oggetto del monitoraggio, gli indicatori e le relative metodologie di rilievo;
- la richiesta di descrizione degli scenari incidentali potenzialmente prevedibili. La Relazione integrativa elenca una serie di eventi potenzialmente prevedibili tipici dell'intervento in progetto, desunti dalla pubblicazione più recente della banca dati EGIC – Gas Pipeline incidents" – Dicembre 2011;
- la descrizione dettagliata dei particolari tecnologici del sistema di monitoraggio del metanodotto. La Relazione tecnica fornisce una descrizione circa il sistema di dispacciamento del gas e il relativo sistema di telecontrollo. Quest'ultimo è diviso in due tipologie, infatti vi è un telecontrollo in esercizio necessario a ottimizzare il trasporto e la distribuzione del gas e un sistema di telecontrollo di sicurezza, che consente il sezionamento dei tronchi del gasdotto;
- circa la scelta di effettuare la posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quella esistente, viene indicato che il parallelismo del tracciato è stato scelto per sfruttare i

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0305/0072/0035 - Protocollo 0033497 - 305 - del 12/06/2015 - SDBA



ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Via Oberdan n. 16 - Bari
tel. 0805539344 fax 080 5539344
E-mail: p.bovio@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- corridoi tecnologici esistenti e garantire la continuità del servizio che comporta la dismissione del tratto esistente solo a completamento e messa in esercizio del nuovo tratto;
- per quanto riguarda il censimento degli alberi da estirpare, e rilievo della presenza di ulivi monumentali, e prevedere adeguate misure di compensazione, il proponente ha predisposto un allegato denominato "Conta delle piante di olivo da abbattere lungo i tracciati" - Annesso C alle integrazioni di Giugno 2015 dove viene effettuato un censimento puntuale su ogni particella attraversata degli esemplari arborei che interferiscono con il tracciato del metanodotto;
 - circa l'assenza di una relazione specifica sulla gestione delle terre e rocce da scavo elaborata ai sensi del D.M. 161 del 06/10/2012, il proponente dichiara nel capitolo 2.8 della suddetta relazione integrativa che l'intero materiale escavato sarà riutilizzato in cantiere per la copertura dello scavo stesso, pertanto i materiali derivanti dagli scavi ricadono nell'ambito dall'art. 185, comma 1, lett. c del DLgs 152/2006
 - circa gli effetti delle radiazioni ionizzanti prodotte dagli apparecchi radiografici da utilizzare per i controlli non distruttivi.

Tutto ciò premesso si ritengono ottemperate le richieste di integrazione effettuate da questo Dipartimento Territoriale, e per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Distinti Saluti

Il funzionario Istruttore

Dott. Ing. Vittorio GIANFREDA (U.O. Imp. e R.I.)

Il Direttore del Servizio Territoriale

Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0033907 - 157 - del 15/06/2015 - SDBA

ALLEGATO (2b)

REGIONE PUGLIA
Ufficio Programmazione, politiche energetiche
Via e VAS - COMITATO VIA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Progetti Comitato VIA – SNAM RETE GAS – Adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. (Progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia). Seduta del 15.06.2015 – (PARERE AGENTI FISICI - ARPA PUGLIA DAP))

Si trasmette il parere di competenza relativo al procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/ 8294 del 15/06/2015

Il Direttore del DAP BA.

ff D.ssa Marina MARIANI

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0033907 - 157 - del 15/06/2015 - SDBA

VALUTAZIONE TECNICA AMBIENTALE

Oggetto: Progetti Comitato VIA – SNAM RETE GAS – Adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata. (Progetti di competenza regionale da sottoporre alla procedura di VIA ai sensi, rispettivamente, della LR n. 47/98 per il territorio di competenza della Regione Basilicata e della LR n. 11/01 per la Regione Puglia). Seduta del 15.06.2015 – (PARERE AGENTI FISICI - ARPA PUGLIA DAP)

In ottemperanza alle richieste di ARPA PUGLIA prot. 27915 del 15.05.15 e' stata elaborata valutazione di impatto acustico sui ricettori potenzialmente esposti estesa a tutto il tracciato del metanodotto piuttosto che limitatamente alle aree SIC e ZPS (Rif. Doc. SPC.LA-E 83006 "Approfondimenti tematici" paragrafo 3.11 "Valutazione del rumore", che rimanda al documento SPC 00BG E94702 "Annesso D" a firma del TCAA Filippo Bultrighini). Le misure fonometriche inerenti la caratterizzazione "ante operam" riportate nel corpo del documento sono state eseguite dal TCAA Nicola Sampieri nell'anno 2010. Secondo quanto riportato nel corpo del documento è stato utilizzato il software di calcolo previsionale "Soundplan" che implementa lo standard RLS90, gli algoritmi di calcolo sono coerenti con la ISO 9613 .

Per i ricettori individuati nella provincia di Bari non vengono previsti superamenti del limite di 70 dBA in facciata agli edifici piu' esposti al rumore del cantiere in coerenza con il dettato dell'art. 17 della L. 03/02 nelle fasce orarie 7-12 e 15 – 17.

Non è però specificato chiaramente che le lavorazioni verranno eseguite esclusivamente nelle fasce orarie 7-12 e 15 – 17 in coerenza con la normativa sopra citata.

Qualora detta condizione non dovesse essere rispettata, sarà necessario richiedere apposita deroga al Comune territorialmente competente.

Per quanto attiene il Piano di Monitoraggio Acustico, esso è riportato nel documento SPC BH-E-94780. Secondo quanto in esso dichiarato il monitoraggio sarà conforme alle "Linee guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere" emanate da ISPRA. Si condividono i criteri per l'esclusione dei ricettori nella provincia di Bari, fatti salvi eventuali esposti e/o segnalazioni da parte della popolazione a seguito delle quali si evidenzia la necessità di prescrivere monitoraggio aggiuntivo ed eventuali opere di mitigazione da effettuarsi da parte del proponente.

Il GdL

Dr.ssa Maddalena Schirone (TCAA – Dirigente UOS Agenti Fisici)

Dott.ssa Tiziana Cassano (Agenti Fisici)

ALLEGATO (3)



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale - UOS Implantistico e Rischio Industriale

Sede legale:
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150
 Sede operativa:
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 8946 323 - FAX 099 8946 311
 ✉ arpa.puglia@regione.puglia.it (P.E.C.)

Taranto, 12/05/2015

CO.GE VIA_002

Si trasmette via PEC ai sensi del
 DPR 445/2000 art. 43, co. 6

Alla Regione Puglia
 Servizio Ecologia
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Direzione Scientifica
 ARPA PUGLIA

OGGETTO: - D.Lgs.152/06 e smi. e L.R. 11/2001 e loro ss.mm.ii - Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" - Proponente: SNAM RETE GAS Milano - [Cod.ID:VIA0076] - Conferenza di Servizi decisoria per il giorno lunedì 15.6.2015 alle ore 12:00.

Rif: vs nota Prot. n. 6990 del 19/05/2015 (ns. Prot. n. 28865 del 20/05/2015)

In riferimento al procedimento in oggetto specificato, a seguito della conferenza dei Servizi del 15/05/2015, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa in data 27/05/2015 ns prot. n. 30636 del 28/05/2015. Dalla disamina degli elaborati forniti in ultimo si evidenzia che il proponente ha fornito adeguato riscontro alle richieste di questo Servizio, ad ogni modo si vuole precisare che, allo stato degli atti, non risulta specificata la modalità di raccolta e gestione delle acque impiegate per le operazioni di collaudo.

Il proponente afferma che "L'acqua impiegata per le operazioni di collaudo, previa caratterizzazione chimica ... , verrà restituita, dopo aver ottenuta le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, utilizzando corsi d'acqua naturali o canali irrigui prossimi alla condotta"⁽¹⁾.

A tal proposito si vuole precisare che l'autorizzazione prevista dalla normativa vigente sarà funzione della modalità di gestione delle acque di collaudo.

Pertanto, qualora si intenda effettuare lo scarico⁽²⁾ direttamente in corsi d'acqua superficiali, tale scarico dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 152/2006.

Diversamente, qualora vi sia una vasca di accumulo delle acque di collaudo, la stessa si configura come deposito temporaneo, pertanto le acque di collaudo dovranno essere gestite con le modalità proprie dei rifiuti liquidi (parte IV del D. Lgs. 152/2006).

Per quanto sopra riportato, questo Servizio esprime parere favorevole.

Si rimette per quanto di competenza.

Il Direttore del Servizio Territoriale
 Dr. Vito Antonio MARTUCCI

Il Direttore del Dipartimento F.
 dr.ssa Maria SPATERA

Il Dirigente
 Ing. Roberto PRIMERANO

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Il Funzionario tecnico incaricato
 Ing. Laura TARANTINO

Uscita _____ Entrata _____

AOO-089/ 8283 del 15/06/2015

¹ Pag. 44 Elaborato Progetto di Monitoraggio Ambientale Regione Puglia

² Secondo l'art.74 let. ff) del D. Lgs. 152/2006, per scarico si intende: qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo riceettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.

ALLEGATO (4)

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA

Gestione del Commissario Straordinario (D. P. Reg. Puglia n° 701 del 04/07/2011)

TARANTO

Taranto, lì 01.06.2015

V.le M. Grecia, 240

Tel. 0997357111

Fax 0997350680

Codice Fiscale: 80005450731

N° prot. : 3002

Tit.

Classe

Fasc.

Oggetto: *Metanodotto della Rete di Trasporto Regionale
in Puglia e Basilicata* - Nulla osta.

Risposta nota del __, prot. __

Lettera trasmessa con E-mail

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Usita _____ Entrata _____

AOO_089/ _____ del _____

Regione Puglia
Servizio EcologiaServizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. SNAM Rete Gas S.p.A

Via Amendola

70120 Bari

[Giuliana Agata.Garigali@snamretegas.it](mailto:Giuliana.Agata.Garigali@snamretegas.it)maurizio.marra@snamretegas.it

Dalla visione degli elaborati di progetto risultano essere presenti n.02 interferenze della condotta del metanodotto con condotte di acquedotti rurali gestiti da questo Consorzio e precisamente:

- Collegamento Castellaneta- Castellana Grotte la condotta del metano DN300 interseca la condotta di acquedotto rurale denominata DN9;
- Allacciamento Comune di Castellaneta la condotta del metano interseca la condotta di acquedotto rurale denominata DN9 in corrispondenza della "masseria Nicodemo".

Pertanto si concede Nulla-osta tecnico all'esecuzione delle opere a condizioni che vengano acquisite le relative autorizzazioni agli attraversamenti nelle modalità stabilite dal Regolamento Regionale 1 agosto 2013 n.17.

Il Direttore Generale
(Dott. D'Andrea Angelo)

trasmissione parere Ditta SNAM rete gas. Conferenza di servizi d...

ALLEGATO (5)

Oggetto: trasmissione parere Ditta SNAM rete gas. Conferenza di servizi del 15/06/2015.

Mittente: "Visite Fiscali Altamura" <visitefiscalialtamura.aslbari@pec.rupar.puglia.it>

Data: 15/06/2015 08:51

A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

CC: <visitefiscalialtamura.aslbari@pec.rupar.puglia.it>

In allegato si trasmette il parere di igienico – sanitario del
SISP macro area nord relativo ai comuni di Altamura,
Gravina in Puglia e Poggiorsini.

Cordialità

Drssa Maria Antonietta Colasanti

—Parere_SNAM_Rete_GAS_pag1.jpeg—

GIÀ PROTOCOLATA X
GDS 15/06/2015

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita

Entrata

AOO_089/

8262

del

15/06/2015

CAVABRESE

[Signature]



REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

numero protocollo nr. 544/GR

Gravina in Puglia, 12 giugno 2015

risposta a nota *
allegati *

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Procedura di V.I.A. per il progetto di Adeguamento della rete di trasporto gas Puglia e Basilicata.
Ditta proponente: SNAM rete Gas.
Conferenza dei servizi del 15 giugno 2015, nota regione puglia servizio ecologia prot. AOO_089 del 19.05.2015.

Alla Regione Puglia
Ufficio Programmazione, politiche
Energetiche Via e Vas
Comitato VIA
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Con riferimento alla nota in oggetto, premesso che:

- il territorio dei Comuni della Provincia di Bari (Altamura-Gravina in Puglia-Poggiorsini) interessati dai lavori di posa del nuovo gasdotto e dismissione delle vecchie condotte, così come di seguito indicato per la parte territoriale ricadente nell'Area SISP NORD:
 - 1) Allacciamento Comune di Gravina in Puglia, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 2480 metri;
 - 2) Allacciamento Comune di Poggiorsini, DN 150 (6") DP 75 bar, della lunghezza prevista di 130 metri;
 - 3) L'impianto di regolazione e misura nel Comune di Altamura derivato dal nuovo metanodotto Massafra-Biccari DN 1200.
- interferenze con fiumi, torrenti e corsi di acqua iscritti al TU 11.12.33 n.1775 (Art. 142, lettera "c"), i metanodotti in progetto interessano i tratti di seguito indicati:
 - 1) Torrente Gravina e suo affluente 1, per un tratto di Km 1,215 nel Comune di Gravina in Puglia;
 - 2) Torrente Roviniero per un tratto di Km 0,045 + 0,140 nel Comune di Poggiorsini;
 - 3) Torrente Roviniero per un tratto di Km 0,100 nel Comune di Poggiorsini;

per quanto di competenza del SISP area nord e dal punto di vista igienico – sanitario, relativi ai comuni di Altamura, Gravina in Puglia e Poggiorsini,

si esprime parere favorevole

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- A. sia dato adempimento a quanto previsto dal decreto legislativo 152/2006 in ordine al trattamento e smaltimento dei rifiuti di cantiere;

www.asl.bari.it | sede legale: Lungomare Starita 6, 70123 BARI | p.iva c.f.: 06534340721

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Lungomare Starita 6, 70123 BARI

pec: dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

Corso Piave 80, 70037 RUVO DI PUGLIA

tel 0805842 442 | fax 0805842 425

mail: dipartimento.prevenzione@asl.bari.it

tel 0803608 283 | fax 0803608 257

mail: pasquale.drago@asl.bari.it

Altamura • Binetto • Bitetto • Bitonto • Bitritto • Corato • Giovinazzo • Gravina in Puglia • Grumo Appula • Molfetta • Palo del Colle • Poggiorsini • Ruvo di Puglia • Santeramo in Colle • Terlizzi • Toritto



- B. siano salvaguardate le acque sotterranee destinate al consumo umano;
- C. sia minimizzato l'impatto di emissioni sonore ed in atmosfera in tutte le fasi di lavorazioni.

La parte dovrà osservare le norme in materia di sicurezza dei lavoratori.

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
Area nord
SISP ALTAMURA – GRAVINA in PUGLIA E ROGGIORSINI

Dr.ssa Maria Antonietta COLASANTI
Dr.ssa Grazia FORTUNATO

SISP Comune di Gravina in Puglia
Via Giovanni XXIII*, 5 70024
tel 080 31086120 | fax 080 3108605

responsabile del procedimento
Dott.ssa Grazia Fortunato
Gravina in Puglia 70024
tel 080 3108612 | fax 080 3108605

pag. 2 / 2

 snam rete gas	PROGETTISTA		UNITÀ 000	COMMESSA 022016
	LOCALITÀ	Regione Puglia e Regione Basilicata	SPC. LA-E-83010	
	PROGETTO	Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata	Fg. 142 di 363	Rev. 0

Tab. 5.2/C: Ubicazione degli impianti e dei punti di linea da smantellare (seguito)

Progr. (km)	Comune	Località	Impianto	Superf. (m ²)
All. Cellulosa Lucana (Venosa) DN 100 (4") in dismissione				
0,000	Venosa	Giovanzone	PIDS n. 4100007/1	5
3,110		La Cupa	PIDI n. 4104311/1	11
3,575		La Maddalena	PIDA n. 4100007/2	5
All. Laterificio Lucano (Lavello) DN 80 (3") in dismissione				
0,000	Lavello	Contrada Posta di Ricci	PIDS n. 4100870/1	5

Si evidenzia che in corrispondenza del punto terminale del tratto del metanodotto "Pot. Allacciamento Comune di Gravina in Puglia, DN 150 (6")" che non viene dismesso, verrà smantellato il PSET n. 10804/1, in Località Pozzo dei Vermi (vedi DIS. LB-D-83201).

ALEGATO 6

5.2.7 Rinterro della trincea

La trincea sarà ricoperta utilizzando totalmente il materiale di risulta accantonato lungo la fascia di lavoro all'atto dell'apertura dello scavo.

A conclusione delle operazioni di rinterro si provvederà, altresì, a ridistribuire sulla superficie il terreno vegetale accantonato durante la fase di apertura dell'area di passaggio.

5.3 Esecuzione dei ripristini

La fase consiste in tutte le operazioni necessarie a riportare l'ambiente allo stato preesistente i lavori.

Al termine delle fasi di montaggio, collaudo e collegamento della nuova tubazione e di rimozione della condotta esistente, si procede a realizzare gli interventi di ripristino (vedi Cap. 8), che possono essere raggruppate nelle seguenti due tipologie principali:

- **Ripristini geomorfologici**
Si tratta di opere del tutto analoghe alle opere complementari previste per la messa in opera di una nuova condotta, volti alla sistemazione e protezione delle sponde dei corsi d'acqua attraversati dalle condotte in dismissione;
- **Ripristini vegetazionali**
Tendono alla ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale preesistente i lavori nelle zone con vegetazione naturale (vegetazione ripariale). Le aree agricole saranno ripristinate al fine di restituire l'originaria fertilità.

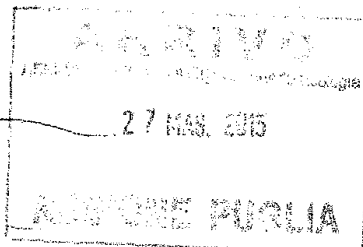
Nei tratti in cui le tubazioni in progetto si trovano in stretto parallelismo alle condotte in dismissione, i lavori di ripristino, riguardando l'area di passaggio utilizzata sia per la messa in opera delle nuove tubazioni che per la rimozione di quelle esistenti, si svolgeranno al termine di quest'ultima attività.


SNAM RETE GAS

 Regione Puglia
Ecologia

 AOO_089
28/05/2015 - 0007441
Protocollo: Ingresso

ALLEGATO (7)

 Bari, 26-05-2015
REINV/INIPU/355/MAR


e, p.c.

 Spett.le
Autorità di Bacino della Basilicata
Corso Umberto 1°, 28
85100 Potenza
dgbacino@cert.regione.basilicata.it

 Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e
la sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle
Opere Pubbliche
Servizio Ecologia - Ufficio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)

 pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

 c.a. Ing. Onofrio Calabrese
c.a. Ing. Francesco Corvace

 Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e Territorio,
Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti,
Ufficio Compatibilità Ambientale
Via V. Verrastro, 7
85100 Potenza

 Pec:
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Metanodotto: "Adeguamento della rete di Trasporto regionale in Puglia e Basilicata".
Oggetto: Conferenza di Servizi (L.R. n°11/2001 e ss.mm.ii.) presso la Regione Puglia in merito alla Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza.

Con riferimento alla nota prot.AOO_089 19/05/2015 -0006990 di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi (L.R. n°11/2001 e ss.mm.ii.), tenutasi in data 15/05/2015 presso la Regione Puglia, in merito alla Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Adeguamento della rete di Trasporto regionale in Puglia e Basilicata" – Proponente: SNAM RETE GAS e, in particolare, relativamente alla richiesta del Responsabile del Procedimento di interessare codesta spettabile AdB sulla procedura in oggetto, si fa presente quanto segue.

Il progetto in esame rappresenta una parte, quella amministrativamente ricadente in Regione Puglia, di tutti gli interventi compresi nel progetto di realizzazione dell'"Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata", ovvero:

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via Amendola, 162/1
70126 Bari
Tel. 080.5315111
Fax 080.5315160
Pec: reinv.inipu@pec.snamretegas.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Tel. centralino + 39 02.3703. 1
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Milano, n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1984271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



SNAM RETE GAS

- Realizzazione di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di **72,200 km**, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta – Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia e dismissioni locali in corrispondenza di questi nuovi collegamenti, per una lunghezza complessiva di **49,755 km** sempre in entrambe le regioni.
In Puglia si tratta di **37,845 km** di gasdotti nuova realizzazione e di **24,705 km** di dismissioni locali.

- Dismissione del metanodotto "Dorsale per Taranto" esistente (**189,350 km**), di cui in Puglia **137,685 Km**.

Come noto, la competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata interessa territori sia della Regione Basilicata che della Regione Puglia; tuttavia, in base agli approfondimenti progettuali svolti dalla scrivente fin dal maggio 2010 e, agli accordi presi fra i nostri Progettisti incaricati (SAIPEM) e i tecnici dell'Autorità di Bacino stessa, nel corso degli incontri tenutisi presso gli Uffici di Potenza nel periodo gennaio-febbraio 2013, era stato stabilito che, qualora non si fossero riscontrate interferenze fra le opere in progetto e le aree perimetrate dal PAI, non sarebbe risultata necessaria l'acquisizione del parere di codesta Autorità di Bacino.

Di tale impostazione si trova traccia anche nella nota dell'Autorità di Bacino stessa, prot. n. 0485/8002 del 04/03/2014 (riferita alla procedura di Autorizzazione Unica) che, per coerenza, si allega alla presente (**Allegato 1**).

Tutto ciò premesso, si trasmette in **Allegato 2**, il documento LB-D-83213, stralcio relativo ai territori di competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata, che rappresenta la sovrapposizione fra i tracciati di progetto/in dismissione e la perimetrazione delle aree PAI.

Dall'esame della cartografia si evince che non sono presenti interferenze per i metanodotti di nuova realizzazione con aree PAI del Piano stralcio delle aree di versante, né con aree PAI del Piano stralcio delle fasce fluviali sia in Regione Puglia che Regione Basilicata.

L'unica interferenza rilevata in Regione Puglia, interessa il tratto in dismissione su un'area a rischio idrogeologico elevato e a pericolosità elevata (R3) per un tratto di **50 m** (**Allegato 2 TAV 77/A e Allegato 3 - STRALCIO P.87 - P.88**).

In questo caso, vista la limitata estensione del tratto di interferenza e per non aumentare il grado di pericolosità dell'area perimetrata la scelta progettuale di Snam Rete Gas, sviluppata in ottemperanza a quanto indicato agli art. 17 e 19 delle NTA e, in particolare, al Punto 3.1, lettera a (interventi di demolizione senza ricostruzione), è quella di non procedere alla rimozione della condotta, provvedendo all'inertizzazione del tratto da dismettere.

Tale tipologia di intervento non è soggetta a studi di caratterizzazione morfologica, geologica, idrogeologica e geotecnica, nonché alle verifiche di stabilità delle soluzioni progettuali proposte, come indicato al comma 3.2 dello stesso articolo.

Anche la suddetta impostazione progettuale venne a suo tempo discussa e condivisa fra Progettisti e tecnici di codesta Autorità.



SNAM RETE GAS

Nell'auspicio di aver effettuato una esaustiva e coerente ricostruzione delle intese intercorse, al fine di pervenire ad una condivisione di quanto sopra indicato e per semplificare eventuali chiarimenti da parte di codesta Autorità di Bacino nei confronti della Regione Puglia, si resta a totale disposizione per ogni necessità.

E' gradita l'occasione di porgere distinti saluti.

Realizzazione Progetti di Investimento

Progetto Iniziativa Puglia

Il Project Manager

(Ing. Giuliana A. CARICALI)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuliana A. Caricali'.

Allegati:

- Allegato 1. - Nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 0485/8002 del 04/03/2014;
- Allegato 2. - LB-D-83213 -PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO –stralcio [fg.1-2, 4-6, 19 – 22, 48-55];
- Allegato 3. – Stralcio Planimetrico P.87 - P.88.



SNAM RETE GAS

ALLEGATO (8)

Bari, 26.05.2015
REINV/INIPU/356/MAR

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
28/05/2015 - 0007454
Protocollo: Ingresso

Calabrese
Ing. F. Corvace

Spett.le

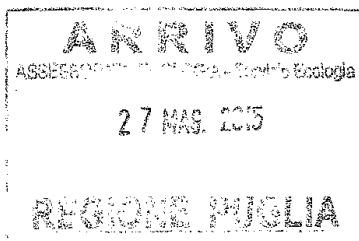
Città Metropolitana di Bari
Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e
Ambiente
Corso Sidney Sonnino, 85
70121 Bari

e, p.c.

Spett.le

Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione,
la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per
L'Attuazione delle Opere
Pubbliche - Servizio Ecologia
Ufficio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)

→ c.a. Resp. del Procedimento VIA - Ing. O. Calabrese
c.a. Resp. del Procedimento Autorizzazione Unica
Ing. F. Corvace



Metanodotto: "Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata" in Regione Puglia.

Oggetto: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - riscontro conferenza di servizi del 15.05.2015 - Trasmissione documentazione.

Con riferimento a quanto richiesto con la nota prot. AOO_089 del 19.05.2015 di trasmissione del parere della Conferenza dei Servizi, dalla Provincia di Bari, ora "Città Metropolitana di Bari", Vi trasmettiamo in allegato la seguente documentazione:

- Il volume "Interferenze dell'opera con le aree a rischio idrogeologico - Assetto idraulico" SPC. LA-E-80404 comprensivo dell'allegato n° 000LA-E-80423 "Interferenze dei tracciati di progetto ed in dismissione con aree a pericolosità geomorfologica (PAI)";

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via Amendola, 162/1
70126 Bari
Tel. 080.5315111
Fax 080.5315160
Pec: reinv.inipu@pec.snamretegas.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Tel. centralino + 39 02.3703. 1
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



SNAM RETE GAS

- Parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n° 0004047 del 22.03.2013.

Si fa presente infine che, come a Voi noto, è tutt'ora in corso presso la Regione Puglia - Servizio Ecologia la procedura amministrativa volta all'accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio (Autorizzazione Unica), ai sensi degli art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Fiduciosi di un favorevole accoglimento, per la consegna della documentazione integrativa richiesta, si porgono

Distinti saluti.

Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Il Project Manager
(Ing. Giordana A. GABIGALI)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giordana A. Gabigali'.

All.: c.s.d..



SNAM RETE GAS

7683 - 1 GIU. 2015

ALLEGATO (9)

Bari, 29 MAG. 2015
REINV/INIPU/372/MAR

Spett.le

Regione Puglia
Area Politiche per la Riquilificazione,
la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per
L'Attuazione delle Opere
Pubbliche – Servizio Ecologia
Ufficio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)

c.a. Resp. del Procedimento VIA - Ing. O. Calabrese
c.a. Resp. del Procedimento Autorizzazione Unica
Ing. F. Corvace

Spett.le

Provincia di Taranto
Ente di Gestione provvisoria
Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"
Via Lago di Bolsena n. 2
74121 TARANTO

Metanodotto: "Adeguamento della Rete di Trasporto Regionale in Puglia e Basilicata" in Regione Puglia.
Oggetto: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - riscontro conferenza di servizi del 15.05.2015.

Con riferimento a quanto richiesto con la nota prot. AOO_089 del 19.05.2015 di trasmissione del parere della Conferenza dei Servizi, e con la nota prot. 0066435 del 18.11.2014 della Provincia di Taranto, Ente di Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", si comunica il totale recepimento delle prescrizioni contenute in suddetta nota e, in particolare, si specifica quanto segue:

- quanto richiesto al punto 1 della suddetta nota (Per le tratte di metanodotto in dismissione "Dorsale Per Taranto –Tratto Altamura-Taranto" dal km 180.295 al km 180.510 e dal km 183.505 al km 183.865, gli interventi potranno essere effettuati solo e soltanto se gli scavi per le tratte in dismissione dovessero

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Via Amendola, 182/1
70126 Bari
Tel. 080.5315111
Fax 080.5315160
Pec: reinv.inipu@pec.snamretegas.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (Mi), P.zza S. Barbara 7
Tel. centralino + 39 02.3703.1
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



SNAM RETE GAS

7683 E 1 GIU 2015

interessare esclusivamente aree non coperte da vegetazione naturale in stretta adiacenza al tracciato del metanodotto Massafra-Biccari di recente installazione, così come si evince dalle ortofoto satellitari AGEA del SIAN di giugno 2013. In qualunque caso, il proponente dovrà realizzare una copertura vegetazionale dello stato dei luoghi così cm indicato in progetto e integrata con quella ivi presente nelle immediate vicinanze;") viene integralmente accettato;

- in merito a quanto richiesto al punto 2 ("Per il tratto di metanodotto in dismissione "Dorsale per Taranto – Tratto Altamura-Taranto" dal km 189.440 al km 189.640, l'intervento non potrà essere effettuato in quanto interessa aree coperte da vegetazione naturale" [...]), sarà previsto l'intasamento del tratto in oggetto e quindi la non rimozione dello stesso, al fine di adempiere alla prescrizione indicata;
- per quanto concerne la richiesta di cui al punto 3 della nota (Per il tratto di metanodotto in progetto "Rifacimento allacciamento al comune di Castellaneta" dal km 1.990 al km 2.205, si ritiene più adatto spostare il percorso sulla Strada Comunale n. 19 raccordandolo alla cabina di consegna utilizzando sempre la viabilità esistente [...]), la prescrizione è stata recepita, come si evince dallo stralcio planimetrico allegato (ALLEGATO1).

Si fa presente che a seguito di questa modifica progettuale, verrà trasmesso il progetto così modificato, al fine del proseguimento della procedura di "Autorizzazione Unica" ai sensi del d.p.r. 327/2001.

Restando a Vs. disposizione, con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Il Project Manager
(Ing. *Giuliana A. GARGALÌ*)

66
All.: c.s.d..

V14-V18
Colobus
}



ANALYSIS

29 APR 2015

REGIONE PUGLIA

✓ 5684

29 APR. 2015

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Sommario

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO.....	2
PARERI PERVENUTI	6
CONSIDERAZIONI TECNICHE	7
CONCLUSIONI.....	12

12

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto in esame riguarda l'“Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata” e consiste nella messa in opera di gasdotti di vario diametro per una lunghezza complessiva di 72,200 km, ricadenti nei territori delle regioni Basilicata e Puglia, interessando le province di Matera, Potenza, Foggia, Bari, Barletta – Andria - Trani e Taranto ed i territori comunali di Palagianello, Castellaneta, Laterza, Matera, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Genzano di Lucania, Spinazzola, Palazzo S. Gervasio, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia e Troia.

Le condotte di “Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata” in progetto andranno a sostituire altre linee in dismissione, percorrendo il territorio, ove possibile, negli stessi corridoi individuati dalle condotte esistenti.

Successivamente alla messa in opera dei nuovi allacciamenti, sarà avviata la dismissione del metanodotto “Dorsale per Taranto”, costituito dai gasdotti “Met. Biccari - Celone DN 450 (18”), P 64 bar”, “Met. Biccari - Candela DN 450 (18”), P 64 bar”, “Met. Tratto Candela - Altamura DN 400 (16”), P 64 bar” e “Met. Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14”), P 24 bar” e delle linee ad esso afferenti.

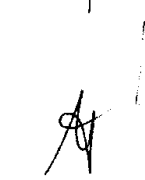
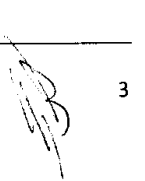
Nel complesso il progetto prevede la messa in opera di 35 condotte di diverso diametro che si sviluppano per una lunghezza complessiva di 72,200 km, la dismissione di 28 allacciamenti, anch'essi di vario diametro per uno sviluppo lineare complessivo di 47,675 km e la rimozione della “Dorsale per Taranto” per un totale di 189,350 km.

Nello specifico, gli interventi di adeguamento di interesse per il territorio della Regione Puglia sono indicati nella seguente tabella.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ADEGUAMENTO DELLA RETE DI TRASPORTO REGIONALE IN PUGLIA										
N°	Denominazione Metanodotti in Progetto	DN	Pressione (bar)	Long. sa (km)	Fascia di Servizio (m)	Denominazione Metanodotti in Distribuzione	DN	Pressione (bar)	Long. sa (km)	Fascia di Servizio (m)
1	Collegamento AL. Comune di Polignano	DN 800 (4")	75	0,255	13,50 + 13,50					
2	DN. Allacciamento Comune di Canalicchio	DN 800 (4")	75	2,469	13,50 + 13,50					
3	Collegamento Met. Canalicchio - Canalicchio Sardo	DN 200 (1 1/2")	75	0,789	13,50 + 13,50					
4	Collegamento Dsr. per Grotto	DN 200 (1 1/2")	75	0,039	13,50 + 13,50					
5	DN. AL. In Valicchiole (Matera)	DN 200 (1 1/2")	75	0,315	13,50 + 13,50					
6	Serv. Zona Industriale Jasio (Matera)	DN 250 (1 1/2")	24	0,689	8,00 + 8,00					
7	per. Allacciamento Comune di Grotto in Puglia	DN 150 (6")	75	2,469	13,50 + 13,50					
8	DN. Allacciamento Comune di Pugliese	DN 150 (6")	75	0,130	13,50 + 13,50					
9	DN. AL. Lantificio Pugliese (Pugliese)	DN 150 (6")	75	0,210	13,50 + 13,50					
10	DN. Allacciamento Comune di Sanzaia	DN 150 (6")	75	5,155	13,50 + 13,50					
11	DN. AL. Comune di Polignano San Giovanni (Pugliese)	DN 150 (6")	75	0,909	13,50 + 13,50					
12	DN. Allacciamento Comune di Canalicchio	DN 200 (1 1/2")	75	2,549	13,50 + 13,50					
13	Collegamento Autonomia Canalicchio	DN 150 (6")	75	0,075	13,50 + 13,50					
14	DN. Allacciamento Comune di Ascoli Satriano	DN 200 (1 1/2")	75	2,790	13,50 + 13,50					
15	Collegamento AL. Jasio (Matera)	DN 150 (6")	75	0,005	13,50 + 13,50					
16	Collegamento AL. Comune di Canalicchio 2° press.	DN 150 (6")	75	0,005	13,50 + 13,50					
17	Collegamento AL. GC Tarantolotto (Canalicchio)	DN 150 (6")	75	5,875	13,50 + 13,50					
18	DN. Allacciamento Comune di Canalicchio	DN 150 (6")	75	5,810	13,50 + 13,50					
19	DN. Allacciamento Comune di Canalicchio	DN 200 (1 1/2")	75	4,475	13,50 + 13,50					
20	DN. Allacciamento Comune di Canalicchio	DN 200 (1 1/2")	75	1,435	13,50 + 13,50					
21	DN. Allacciamento Comune di Grotto in Puglia	DN 200 (1 1/2")	75	0,875	13,50 + 13,50					
22	per. Allacciamento Comune di Trona	DN 200 (1 1/2")	75	0,875	13,50 + 13,50					
			TOTALE	17,845		TOTALE			19,320	
Metanodotti in sola distribuzione										
Allacciamento AL. (Comune di Trona)		DN 80 (1 1/2")	64	5,179	11,00 + 11,00					
Allacciamento Comune di Canalicchio 2° press.		DN 100 (4")	24	0,015	8,00 + 8,00					
Dorsale per Tarantolotto "Canalicchio-Alamura"		DN 400 (16")	64	68,000	11,00 + 11,00					
Dorsale per Tarantolotto "Alamura-Trano"		DN 350 (14")	24	34,000	11,00 + 11,00					
Dorsale per Tarantolotto "Met. Baccari-Colone"		DN 450 (18")	64	10,950	11,00 + 11,00					
Dorsale per Tarantolotto "Met. Baccari-Canalicchio"		DN 450 (18")	64	24,735	11,00 + 11,00					
			TOTALE	143,070						
			TOTALE	162,390						



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto è sottoposto anche alla Valutazione di Incidenza Ambientale in quanto il metanodotto attraversa:

Da km	A km	Perc.za tot. (km)	Sito	Comune
Rif. All. Comune di Castellaneta DN 150 (6") in progetto				
0,000	2,460	2,460	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
Rif. All. Comune di Bovino DN 150 (6") in progetto				
0,385	1,075	1,085	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
4,510	4,905			
All. Comune di Castellaneta DN 80 (3") in dismissione				
0,000	0,900	0,900	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
All. Comune di Bovino DN 100 (4") in dismissione				
3,205	3,390	0,185	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino
All. Comune di Castellaneta 2° presa DN 100 (4") in dismissione				
0,000	0,015	0,015	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Castellaneta
Dorsale per Taranto – "Met. Biccari – Celone DN 450 (18"), P 64 bar" in dismissione				
26,320	27,095	0,775	SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"	Bovino

Da km	A km	Perc.za tot. (km)	Sito	Comune
Dorsale per Taranto – "Tratto Candela - Altamura DN 400 (16"), P 64 bar" in dismissione				
55,135	58,875	3,740	SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti"	Candela
Dorsale per Taranto – "Tratto Altamura - Taranto DN 350 (14"), P 24 bar" in dismissione				
177,970	178,195	9,885	SIC e ZPS IT9130007 "Area delle Gravine"	Laterza
178,195	186,375			Castellaneta
187,015	187,390			
188,790	188,810			
189,015	189,825			
189,825	190,100			

Le linee in esame inoltre transitano ad una distanza minima inferiore ai 5 km dai Siti di Importanza Comunitaria o Zone di Protezione Speciale elencati nella seguente tabella:

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Codice SIC e ZPS	Denominazione SIC e ZPS	Distanza (km)
IT9110032	SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"	
	All. Ala (Giardinetto di Troia) DN 80 (3"), in dismissione	0,355
	Colleg. All. Farris (Orsara di Puglia) DN 200 (8"), in progetto	0,455
	All. Farris (Orsara di Puglia) DN 100 (4"), in dismissione	1,525
	Rif. All. Com. Deliceto DN 150 (6"), in progetto	2,045
	All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione	2,045
	Rif. All. Com. di Orsara di Puglia DN 200 (8"), in progetto	3,900
	All. Com. di Orsara di Puglia DN 100 (4"), in dismissione	3,900
	Rif. All. Com. di Troia DN 200 (8"), in progetto	3,945
	All. Com. di Troia DN 100 (4"), in dismissione	4,005
IT9110033	SIC "Accadia - Deliceto"	
	Rif. All. Com. di Deliceto DN 150 (6"), in progetto	1,765
	All. Com. di Deliceto DN 100 (4"), in dismissione	1,765
	Dorsale per Taranto, in dismissione	4,385
IT9110003	SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto"	
	Dorsale per Taranto, in dismissione	1,655
Codice SIC e ZPS	Denominazione SIC e ZPS	Distanza (km)
IT9120007	SIC/ZPS "Murgia Alta"	
	Dorsale per Taranto, in dismissione	0,065
	Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto	0,255
	Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione	0,370
	All. Ferrosud (Matera) DN 100 (4"), in dismissione	0,845
	Coll. All. Ferrosud (Matera) 2° presa DN 100 (4"), in progetto	0,890
	Spina Zona Industriale Jesce (Matera) DN 250 (10"), in progetto	0,900
	All. Industrie Natuzzi (ex Ferbona) DN 80 (3"), in dismissione	0,970
	All. Metanauto Laterza Petroli DN 100 (4"), in dismissione	1,345
	Colleg. All. Metanauto "Laterza Petroli" (Matera) DN 100 (4"), in progetto	1,345
	Derivazione Zona Industriale Jesce (MT) DN 250 (10"), in progetto	1,405
	Rif. All. Com. di Spinazzola DN 150 (6"), in progetto	2,055
	All. Com. di Spinazzola DN 100 (4"), in dismissione	2,055
	Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto	2,675
	All. Ila Valdadige Murature DN 100 (4"), in dismissione	4,255
	Rif. All. Ila Valdadige (Matera) DN 200 (8"), in progetto	4,455
	Colleg. Pot. All. Com. di Matera DN 250 (10"), in progetto	4,475
	All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione	4,535
	All. Italgas (Matera) DN 100 (4"), in dismissione	4,600
	Potenziamento All. al Com. di Matera DN 200 (8"), in dismissione	4,600

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

IT9120008	SIC "Bosco Difesa Grande"	
Dorsale Per Taranto, in dismissione		1,090
Rif. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in progetto		1,120
Pot. All. Com. di Gravina in Puglia DN 150 (6"), in dismissione		1,165
IT9120011	SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti"	
By-Pass Colleg. Variante di Meifi DN 600 (24"), in progetto		0,145
Colleg. All. Orto Serre DN 150 (6"), in progetto		0,375
All. Laterificio Lucano (Lavello) DN 80 (3"), in dismissione		4,185
All. Com. di Lavello DN 80 (3"), in dismissione		4,460
Rif. All. Com. di Lavello DN 150 (6"), in progetto		4,465
Rif. All. Com. di Candela DN 200 (8"), in progetto		4,955
All. Com. Di Candela DN 80 (3"), in dismissione		4,955
IT9130006	SIC "Pinete dell'Arco Ionico"	
Dorsale Per Taranto, in dismissione		4,985
IT9130007	SIC/ZPS "Area delle Gravine"	
All. Com. di Castellaneta 2° presa DN 100 (4"), in dismissione		0,290
Colleg. All. Com. di Palagianello DN 100 (4"), in progetto		0,765
Colleg. Met. Castellaneta - Castellana Grotte DN 300 (12"), in progetto		1,265
Codice SIC e ZPS	Denominazione SIC e ZPS	Distanza (km)
IT9130007	SIC/ZPS "Area delle Gravine"	
Rif. All. Com. di Castellaneta DN 150 (6"), in progetto		1,810
All. Com. Castellaneta DN 80 (3"), in dismissione		1,980
Rif. All. Italcementi (Matera) DN 400 (16"), in progetto		2,675
Coll. Der. per Ginosa DN 200 (8"), in progetto		2,815

Questo Comitato, nella seduta del 07.10.2014, ha ritenuto che dovessero essere approfonditi alcuni aspetti relativi ai potenziali impatti determinati dagli interventi di progetto, ritenuti significativi, su alcune componenti ambientali, richiedendo le seguenti integrazioni:

- siano meglio rappresentati graficamente, gli interventi di nuova realizzazione e di dismissione, comprensivi degli impianti e punti di linea, mediante un formato vettoriale georeferenziato, allo scopo di individuare nel dettaglio gli interventi sul territorio;
- siano meglio valutate le alternative progettuali che portino ad evidenziare le motivazioni tecnico-ambientali che hanno condotto la società proponente alla scelta della posa delle nuove condotte esclusivamente in parallelismo a quelle esistenti, non utilizzando in nessun caso la trincea di scavo esistente;
- siano meglio dettagliati gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale in fase di esercizio e gli aspetti relativi alla previsione e gestione degli eventuali eventi incidentali;
- siano approfonditi gli impatti determinati dall'apertura di piste di servizio nelle zone interessate da boschi, vegetazione ripariale e colture arboree (vigneti, frutteti, ecc), con una descrizione delle modalità di estirpazione/taglio ed eventuale ripiantumazione, soprattutto nelle aree interessate dalla presenza di zone SIC/ZPS, ambiti estesi e distinti del PUTT e/o altre zone vincolate. Si dia evidenza delle specie da estirpare, la compatibilità con le norme di settore esistenti e la valutazione di eventuali alternative di tracciato, per evitarne la estirpazione;
- vengano approfonditi gli impatti in fase di cantiere sul traffico e sulla viabilità, in corrispondenza degli attraversamenti stradali;
- siano meglio approfonditi gli impatti determinati dai lavori di scavo e posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici, valutando i potenziali effetti dovuti alla trivellazione e l'eventuale

[Handwritten signatures and initials]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

impiego di bentonite o altri fluidi utilizzati durante la perforazione, sulla qualità dei corpi idrici attraversati;

- siano considerate le prescrizioni dettate in sede progettuale ed esecutiva dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia, e valutate le eventuali ricadute in termini di impatti sulle componenti ambientali;
- venga redatto un apposito piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente.

La società proponente, con nota del 28.11.2014 acquisita al prot. AOO_089 del 05.12/2014-0012029 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, ha trasmesso, nell'ambito della stessa documentazione, le integrazioni richieste sia dal Comitato VIA regionale che dall'ARPA Puglia.

Dall'esame della documentazione ricevuta, tuttavia, questo Comitato nella seduta del 20.01.2015, al fine di poter valutare compiutamente un parere in ordine alla valutazione di impatto ambientale ha ribadito la necessità di acquisire il Piano di Utilizzo, giusto quanto disposto dall'art. 184-bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.

PARERI PERVENUTI

- ❖ Provincia di Taranto, Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" con nota prot. 43283 del 11/07/2014 ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- ❖ ARPA, con nota prot. 0030000-156 del 27/05/2014, ha espresso un parere consistente in una richiesta di integrazioni;
- ❖ Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con Delibera di Giunta Regionale n. 530 del 28/03/2013;
- ❖ Autorità di Bacino della Regione Puglia, con nota Prot. 4047 del 22/03/2013 ha espresso un parere favorevole con prescrizioni;
- ❖ Provincia di Bari, con nota 201413 del 23/11/2012 ha espresso un parere interlocutorio in attesa del parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- ❖ Regione Puglia Servizio Foreste di Bari ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. AOO_036 del 14/02/2012;
- ❖ Regione Puglia Servizio Foreste di Taranto ha rilasciato un parere favorevole al vincolo idrogeologico con nota prot. n. 23180/U del 11/12/2012;
- ❖ Provincia di BAT, ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni con nota 27156 del 08/05/2012.

CARATTERISTICHE PROGETTUALI

L'opera in oggetto, progettata per il trasporto di gas naturale con densità $0,72 \text{ kg/m}^3$ in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà costituita da un sistema integrato di condotte, formate da tubi di acciaio collegati mediante saldatura (linea), che rappresenta l'elemento principale della rete di trasporto in progetto, e da una serie di impianti e punti di linea che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente.

Le tubazioni impiegate saranno in acciaio di qualità e rispondenti a quanto prescritto al punto 3 del DM 17.04.08.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

I tubi, collaudati singolarmente dalle industrie produttrici, avranno una lunghezza media di 12 m, saranno smussati e calibrati alle estremità per permettere la saldatura elettrica di testa ed avranno le seguenti caratteristiche:

Diametro nominale DN	Carico unitario al limite di allungamento totale (N/mm ²)	Spessore minimo (mm)	Materiale (acciaio di qualità)
100 (4")	360	5,2	EN L360NB/MB
150 (6")		7,1	
200 (8")		7,0	
250 (10")		7,8	
300 (12")		9,5	
400 (16")	415	11,1	EN L415NB/MB
600 (24")		11,1	

In corrispondenza degli attraversamenti delle linee ferroviarie, in accordo al DM 2445 del 23/02/71 e s.m.i. e negli attraversamenti delle strade più importanti e dove, per motivi tecnici, si è ritenuto opportuno, le condotte saranno messe in opera in tubo di protezione avente le seguenti caratteristiche

Diametro condotta DN	Diametro tubo di protezione DN	Spessore minimo (mm)	Materiale (acciaio di qualità)
100 (4")	200 (8")	6,4	EN L360NB/MB
150 (6")	250 (10")	7,8	
200 (8")	300 (12")	8,7	
250 (10")	400 (16")	8,7	
300 (12")	450 (18")	8,7	
400 (16")	550 (22")	8,7	
600 (24")	750 (30")	11,1	

La condotta sarà protetta, in accordo alle norme UNI EN 120007-1 mediante:

- una protezione passiva esterna costituita da un rivestimento di nastri adesivi in polietilene estruso ad alta densità, applicato in fabbrica, dello spessore minimo di mm 3, ed un rivestimento interno in vernice epossidica. I giunti di saldatura saranno rivestiti in linea con fasce termorestringenti;
- una protezione attiva (catodica) attraverso un sistema di correnti impresse con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.). La protezione attiva viene realizzata contemporaneamente alla posa del metanodotto collegandolo ad uno o più impianti di protezione catodica costituiti da apparecchiature che, attraverso circuiti automatici, provvedono a mantenere il potenziale della condotta più negativo o uguale a -1 V rispetto all'elettrodo di riferimento Cu-CuSO₄ saturo

La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto sui fondi privati sono legittimati da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta (servitù non aedificandi).

La società Snam Rete Gas S.p.A. acquisisce la servitù stipulando con i singoli proprietari dei fondi un atto autentificato, registrato e trascritto in adempimento di quanto in materia previsto dalle leggi vigenti.

L'ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro ed alla pressione di esercizio del metanodotto in accordo alle vigenti normative di legge.

Nel caso in oggetto la realizzazione delle nuove condotte comporterà l'imposizione di una fascia di servitù pari a 13,5 m per parte rispetto all'asse delle tubazioni, pari a 27 m complessivi ad eccezione dei metanodotti, che prevedono per un tratto una fascia di 20 m e per altri di 8 m.

La contestuale dismissione delle tubazioni esistenti porteranno all'alienazione delle esistenti fasce di servitù lungo le condotte.

Lo schema di progetto prevede alcuni impianti e punti di linea, che comprendono gli Impianti di riduzione della pressione e i Punti di intercettazione della condotta.

Handwritten signatures and initials: *n*, *Al*, *B*, *8*, *L*, *R*

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Gli Impianti di riduzione della pressione sono impianti adibiti alla riduzione della pressione del gas naturale, quando dalle condotte di trasporto con pressioni di esercizio di 75 bar si passa alle linee di distribuzione con pressioni di esercizio minori (24 bar).

Gli impianti sono costituiti dagli apparati per la riduzione di pressione, il filtraggio, l'intercettazione e la misura, costituiti prevalentemente da tubazioni interrato, mentre fuori terra rimangono solo gli organi di manovra.

I Punti di intercettazione della condotta servono per sezionare le condotte in tronchi mediante apparecchiature di intercettazione (valvole) denominate:

- Punto di intercettazione di linea (PIL), che ha la funzione di sezionare la condotta interrompendo il flusso del gas;
- Punto di intercettazione di derivazione semplice (PIDS) che, oltre a sezionare la condotta, ha la funzione di consentire l'interconnessione con condotte di piccolo diametro derivate dalla linea principale;
- Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento (PIDA) che rappresenta un punto di consegna terminale ad una cabina utenza;
- Punto di intercettazione e stacco By-Pass (PISB) che, oltre a sezionare la condotta, permette l'interconnessione mediante una linea by-pass tra la condotta in progetto e l'esistente gasdotto.

Le *fasi di realizzazione* delle condotte prevedono:

- Apertura della pista di passaggio
- Sfilamento dei tubi lungo l'area di passaggio
- Saldatura di linea
- Controlli non distruttivi delle saldature
- Scavo della trincea
- Rivestimento dei giunti
- Posa della condotta
- Rinterro della condotta
- Realizzazione degli attraversamenti (con o senza tubo di protezione)
- Realizzazione dei punti e degli impianti di linea
- Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta

Le *fasi di dismissione* delle condotte prevedono:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea;
- sezionamento della condotta nella trincea;
- rimozione della stessa condotta;
- smantellamento degli attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua;
- messa in opera di fondelli e inertizzazione dei tratti di tubazione di protezione;
- smantellamento degli impianti;
- rinterro della trincea;
- esecuzione ripristini.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

CONSIDERAZIONI TECNICHE

Nel seguito si ribadiscono alcune considerazioni tecniche tratte dalla consultazione della documentazione integrativa trasmessa, già riportate nel precedente parere, e si aggiungono alcune considerazioni relativamente al Piano di caratterizzazione presentato.

In particolare, la società proponente ha provveduto a fornire integrazioni relativamente alle rappresentazioni grafiche degli interventi di nuova realizzazione e di dismissione in formato vettoriale georeferenziato e a fornire le motivazioni inerenti la scelta dei tracciati e la impossibilità di percorsi alternativi.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, secondo quanto riportato nei documenti integrativi si evince come la scelta del tracciato sia vincolata innanzitutto dalla esigenza progettuale di connettere i nuovi allacciamenti al metanodotto "Massafra-Biccari DN1200" recentemente costruito e posto in esercizio, che, pur insistendo su analoghe porzioni territoriali della Dorsale per Taranto, a cui si sostituisce, presenta una collocazione dei punti di linea (punti di connessione dei nuovi allacciamenti) diversa rispetto all'ubicazione degli impianti esistenti da smantellare.

Conseguentemente, in detti tratti (scostamenti), le nuove condotte divergono da quelle esistenti allontanandosi dai corridoi percorsi dalle tubazioni da dismettere.

Inoltre, sempre nella documentazione integrativa, la società proponente evidenzia come ci sia da considerare anche l'aspetto relativo alla continuità della fornitura del gas e alle condizioni operative di sicurezza, che richiedono la entrata in esercizio delle nuove condotte prima della dismissione delle vecchie, rendendo difficoltose se non attuabili altre soluzioni progettuali.

Gli aspetti relativi al monitoraggio ambientale sono stati forniti anche in risposta alla richiesta fornita da Arpa; relativamente a quest'ultimo argomento, la società proponente ha redatto un piano di monitoraggio per la fase di esercizio, distinto per componenti ambientali, con la sola esclusione di rumore ed atmosfera da monitorare solo durante la fase di cantiere, con durata di un periodo massimo di 5 anni nella fase post operam.

Nello specifico, nel piano di monitoraggio vengono proposte, per le diverse componenti di cui si propone il monitoraggio in fase di esercizio, le modalità relative alla individuazione delle aree da monitorare e le metodologie di rilevamento, con la indicazione delle eventuali analisi da effettuare e/o parametri da rilevare.

Per quanto riguarda l'impatto sulla vegetazione, la società proponente ha fornito un progetto di ripristino vegetazionale, con la individuazione dettagliata e la localizzazione degli interventi da realizzare, le tecniche da impiegare, la stima economica e le modalità di monitoraggio ed intervento per i successivi 5 anni dopo la realizzazione. Sono stati altresì forniti i dettagli relativamente alla conta delle piante di olivo da abbattere lungo i tracciati.

Negli elaborati integrativi sono riportati, inoltre, alcuni approfondimenti riguardanti l'impatto sul traffico e sulla viabilità, con una distinzione e valutazione del traffico indotto per la realizzazione degli attraversamenti stradali maggiori rispetto a quelli relativi alla viabilità minore.

Altro argomento evidenziato è quello concernente la posa delle condotte in corrispondenza dei corpi idrici. La società proponente specifica che tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua, a prescindere dalla importanza degli stessi, saranno realizzati esclusivamente con la tecnica degli scavi a cielo aperto senza l'utilizzo di tecnologie trenchless; di conseguenza, non verranno impiegate miscele bentonitiche oppure fluidi di perforazione con l'impiego di tecniche di scavo tradizionali.

Per quanto riguarda il *rispetto delle prescrizioni dettate dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia e le eventuali ricadute in termini di impatti da esse determinati sulle componenti ambientali*, la società proponente dichiara che in fase di esecuzione verranno recepite tutte le prescrizioni richieste dall'AdB e che comunque si tratta di accorgimenti che non generano significativi impatti sulle componenti ambientali. Infine alla richiesta di redazione di un *piano di utilizzo delle materie dove vengano approfonditi gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente* la società proponente ha risposto che i materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione dei metanodotti non ricadono nell'ambito di applicazione del DM n. 161 del 10/08/2012 rientrando invece in quello dell'art. 185 c. 1 lettera c del D.Lgs. 152/06 (il

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato).

Tale aspetto è stato poi superato con la presentazione del Piano di caratterizzazione da parte della società proponente.

Dalla analisi della documentazione tecnica integrativa presentata, si evince come siano stati grossomodo approfonditi gli argomenti risultati carenti nella precedente documentazione.

Tuttavia, questo Comitato, ribadendo quanto già espresso nel precedente parere, ritiene che alcuni aspetti, e non si comprende se per scelta della società proponente oppure per differente interpretazione del quesito formulato, non siano stati approfonditi come richiesto o meglio si ritiene che non tutte le integrazioni siano state trattate ed argomentate con lo stesso livello di dettaglio e grado di importanza.

Nello specifico, degli aspetti relativi agli attraversamenti dei corsi d'acqua non vengono forniti dettagliati approfondimenti circa le eventuali interferenze derivanti dalle attività di cantiere sulle caratteristiche qualitative dei corsi d'acqua attraversati, soprattutto in considerazione della presenza di alvei di una certa importanza come quelli del torrente Cervaro e Sannoro, di rilevante e significativa ampiezza.

Non sono state effettuate delle simulazioni relative agli ingombri di cantiere, le superficie da impegnare, la quantità e la qualità del materiale da escavare, tali da quantificare i potenziali impatti e prevenire gli eventuali danni e, di conseguenza, prevedere opportune misure di mitigazione specifiche e contestualizzate tali da ridurre l'impatto e/o il rischio a livelli accettabili.

Non sono stati valutati nel dettaglio di ogni singolo attraversamento i potenziali effetti dovuti all'attraversamento della subalvea con la tecnica di scavo e ricoprimento, con terreno di riporto di diversa consistenza e qualità rispetto allo stato originario e quindi diversa permeabilità rispetto alla condizione naturale.

Per quanto riguarda invece gli aspetti vegetazionali, al contrario, particolare cura è stata posta nella individuazione delle specie attraversate e nella descrizione delle tecniche di ripristino ambientale da attuare, una volta terminati i lavori di posa delle condotte; stesso approfondimento è stato applicato per la caratterizzazione ed individuazione delle piante di ulivo da espiantare in quanto interferenti con il tracciato. Per quanto riguarda altresì gli aspetti relativi alle terre e rocce da scavo, sulla base della richiesta integrativa formulata dal Comitato, la società proponente ha presentato un *Piano di Caratterizzazione dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012* ove dichiara che verrà effettuata per fasi distinte temporalmente e suddivise come di seguito indicato:

- 1° FASE, attività d'indagine relativa ai tracciati di nuova realizzazione e sarà eseguita in fase progettuale;
- 2° FASE, attività d'indagine riferita ai tracciati in dismissione che, per i motivi operativi e di sicurezza di seguito descritti, sarà eseguita in fase esecutiva del progetto.

L'esecuzione delle attività di caratterizzazione delle terre in fase progettuale per le condotte da rimuovere, è problematica principalmente per le seguenti motivazioni:

- a) *l'esecuzione di campionamenti e indagini con i relativi macchinari non è effettuabile in asse delle condotte in esercizio;*
- b) *rappresenta una criticità anche l'esecuzione dei saggi da effettuarsi mediante trivellazione in prossimità delle condotte in esercizio;*
- c) *al fine di posizionare i sondaggi a distanza di sicurezza (almeno 5 metri dalle condotte in esercizio) si andrebbero ad occupare ulteriori porzioni di terreno, attualmente coltivato necessarie al preventivo "picchettamento" per l'individuazione puntuale dell'asse delle condotte ed alla perimetrazione con idonee recinzioni, delle aree di cantiere. Si evidenzia che si effettuerebbe la caratterizzazione di terre che non saranno interessate dalla dismissione (recupero) delle condotte.*

Le attività di FASE 1 potranno essere realizzate immediatamente a seguito accordi per l'accesso alle aree tra Snam Rete Gas S.p.A. e i singoli proprietari dei fondi interessati.

Le attività di FASE 2 potranno essere realizzate solo dopo l'effettivo svuotamento e messa in sicurezza delle tubazioni e solo dopo la messa in esercizio dei nuovi metanodotti.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Piano d'indagini prevede la realizzazione di punti di caratterizzazione in sito sia lungo l'opera infrastrutturale lineare che nelle aree di impianto.

In considerazione dello sviluppo a rete dei tracciati dei metanodotti sono presenti diversi tratti di metanodotti a breve distanza in cui non è prevista la sovrapposizione dei punti di caratterizzazione. Tale principio è stato adottato esclusivamente nei casi in cui caratteri ambientali e antropici dei terreni possono essere considerati identici, in quanto determinati dalla stessa natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, stesso uso del suolo e uguale destinazione urbanistica.

Le indagini di caratterizzazione in sito saranno spinte fino alle profondità massime interessate dagli scavi che sono generalmente di circa 2 m lungo la linea e con profondità maggiori solo per brevi tratti in corrispondenza degli attraversamenti di corsi d'acqua e infrastrutture antropiche.

Le indagini di caratterizzazione della FASE 1 (progettuale) sono composte da:

- 60 punti d'indagine con profondità pari a 2 m;
- 2 punti d'indagine fino a profondità di 4 m (S137Pz e S141);
- 4 punti d'indagine fino a profondità di 5 m (S102, S138, S139 e S128Pz);
- 4 punti d'indagine fino a profondità di 6 m (S36Pz, S98, S124Pz e S126Pz).

I punti d'indagine S139 (Area Impiantistica di Biccari) e S141 (Area impiantistica di Altamura) sono da eseguire per gli interventi sugli impianti.

Le indagini di caratterizzazione della FASE 2 (esecutiva) sono composte da:

- 240 punti d'indagine con profondità pari a 2 m;
- 3 punti d'indagine fino a profondità di 3 m (SD335, SD341 e SD361);
- 19 punti d'indagine fino a profondità di 4 m (SD67, SD70, SD73, SD83, SD87, SD92, SD100, SD167, SD187, SD217, SD218, SD227, SD233Pz, SD257, SD260, SD261, SD295, SD365 e SD371);
- 6 punti d'indagine fino a profondità di 5 m (SD51Pz, SD59, SD91, SD378, SD379Pz e SD420);
- 2 punti d'indagine fino a profondità di 6 m (SD104Pz e SD399).

Il punto d'indagine SD59 è da eseguire nell'Area Impiantistica di Candela.

Nel Piano di Caratterizzazione presentato sono riportate delle tabelle di localizzazione e degli stralci planimetrici con la ubicazione dei sondaggi previsti nelle due fasi.

In ogni caso, nel Piano non è riportato un bilancio dei terreni di scavo e riporto con la quantificazione dei movimenti terra, in maniera da avere una reale contezza in termini di volumi di terreno in gioco, terreno da riutilizzare e terreno di provenienza da cave di prestito, visto che la società proponente ribadisce la totale assenza di terreno da conferire in discarica, nonostante la entità dell'opera e la diversità di terreni e territori attraversati.

Tali simulazioni avrebbero permesso di avere una maggiore contezza delle movimentazioni di terreno da effettuare e dei trasporti necessari, seppure la maggior parte nell'ambito del cantiere (che essendo di linea interessa diversi territori).

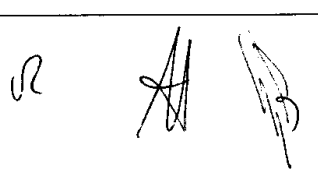
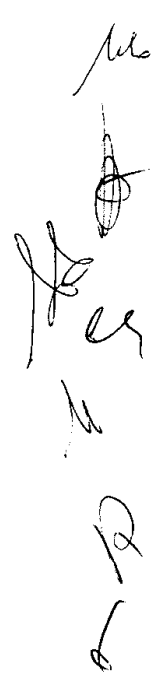
CONCLUSIONI

Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, oltre che della documentazione integrativa trasmessa, questo Comitato ritiene di poter **esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole**, con le seguenti prescrizioni, fatte salve quelle richieste dagli altri enti:

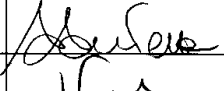
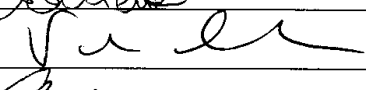
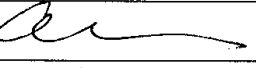
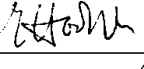
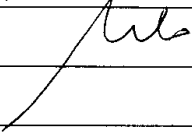
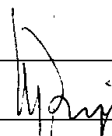
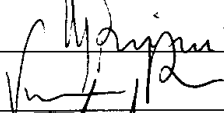
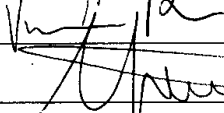
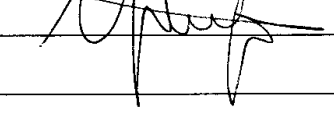
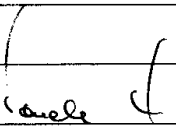
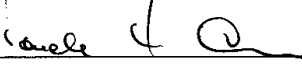
- vengano approfonditi, prima dell'inizio dei lavori, gli aspetti relativi alle fasi di cantiere degli attraversamenti dei corsi d'acqua, e previste opportune e mirate misure di mitigazione tali da ridurre l'impatto e/o il rischio a livelli accettabili, da condividere con le autorità competenti;

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- sia data evidenza del rispetto delle prescrizioni impartite dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- sia data evidenza del rispetto di quanto previsto nel piano di monitoraggio, così come approvato dalle autorità di controllo, sia relativo alla fase di cantiere che di esercizio;
- sia data evidenza della messa in atto degli interventi di ripristino ambientale previsti una volta ultimati i lavori di posa in opera delle condotte e delle opere annesse, anche attraverso il completamento degli stati di avanzamento previsti nel computo metrico estimativo per gli interventi di risanamento ambientale e le opere di mitigazione/compensazione in generale;
- vengano trasmessi alle autorità competenti, al termine dei lavori, i formati vettoriali georeferenziati dei tracciati realizzati e delle opere annesse, con le denominazioni così come riportate in sito, allo scopo di contribuire alla costruzione di un sistema informativo territoriale che sia di ausilio alla conoscenza degli impianti e opere a rete presenti sul territorio.



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o, delegato supplente, Arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Piscitelli/Avv. Miccolis	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO /dott. R. PRIMERANO	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	